IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 194 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

DOMENICA 17 AGOSTO 1997

15 vittime in pochi giorni, 70 addirittura in un mese: la sciagura del Piancavallo, in ansia per una famiglia dispersa a Cimolais

Il Ferragosto in montagna diventa un'ecatombe

Avventure a lieto fine nello Yemen e in Turchia - Esodo e controesodo: traffico in tilt

ROMA Ferragosto di morte in montagna: 15 i morti in questi giorni ferragostani. Sette le persone perite nella sola giornata del 15, mentre, a partire da metà luglio sfiora la settantina il numero dei morti in incidenti sulla sola catena alpina.

In particolare ieri sono stati recuperati i cadaveri di Emilio Macchi (50) e di suo nipote Francesco Cottanello (8), precipitati vicino Cervinia, da un costone ai piedi dei Monti Jumeaux (2.700 metri), nella Valtournanche. E altri due uomini, Rodolfo Puppin (36) e Silvio Poletto (40), entrambe di Pordenone, si sono sfracellati cadendo dalla più alta cima del massiccio del Cavallo, la vetta Manera (2.200 m.). Probabilmente uno dei due è scivolato trascinando il suo compagno nella caduta. Vani i soccorsi.

E ieri un'escursionista ha perso la vita in Lunigiana, mentre un'alpinista nel Vercors, in Francia.

Una brutta avventura, fortunatamente a lieto fine ivece, per una famiglia trentina nel Pordenonese che ha rischiato di morire assiderata in una notte all'addiaccio trascorsa da dispersa sopra Claut.

Una famiglia di 5 persone invece è stata distrutta in un incidente stradale avvenuto a Eraclea quanto l'auto sulla quale viaggiavano è finita in un fossato.

E traffico in tilt nella tarda mattinata di ieri attorno al nodo autostradale di Venezia Mestre (foto a destra) dove si sono incrociati eccezionali flussi di esodo e controesodo.

Per fortuna si sono concluse bene le vacanze avventura di italiani all'estero. Tutti e dieci infatti i turisti presi in ostaggio nello Yemen sono stati rilasciati dai sequestratori. Hanno deciso di proseguire il loro tour.

Uguale sorte, ma con un pizzico di brivido in più, per 14 italiani fermati assieme ad altri 28 turisti dai banditi in Turchia, nei pressi di Antalya: hanno avuto bruciate le jeep prese a noleggio e sono stati derubati (con risarcimento) delle scarpe.

● A pagina 2-3

In cambio della rinuncia a confermare in processo le rivelazioni sui clan rese in istruttoria - Tre arresti

Pentiti: il perdono mafioso

Riscoppia la polemica sulla legge - Flick: si può cambiare ancora

COMMENTO

Un finale annunciato dalla modifica del 513

Meno di un mese fa gli investigatori segnalarono che dal carcere Totò Riina aveva lanciato una specie di «ramoscello d'ulivo» agli affiliati delle cosche che si preparavano a saltare il fosso e a collaborare con la giustizia: chi si voleva «pentire» era libero di farlo; l'organizzazione non avrebbe reagito, né avrebbe posto in essere vendette. Però il «pentito» non avrebbe dovuto coinvolgere mafiosi ancora «in ruolo»; si sarebbe dovuto limitare ad accusare se stesso, magari altri «pentiti»; e riferire cose che in fin dei conti gli inquirenti già conoscevano.

La notizia venne confinata tra le «brevi». Ora si apprende che tre collaboratori di giustizia di Catania sarebbero stati «perdonati» dalla cosca che fa capo al boss in carcere Nitto Santapaola. «Perdono» concesso in cambio del rifiuto di deporre in aula e confermare le accuse rese durante le indagini. L'articolo 513 del codice di procedura penale, fresco di approvazione, prevede infatti che le dichiarazioni del testimone, per aver valore, debbano essere confermate in aula. «La dimostrazione», per Paolo Giordano, procuratore aggiunto a Caltanissetta ed esponente dell'Associazione nazionale dei magistrati, «che gli appelli di più d'un collega non erano catastrofici; anzi alla distanza si sono rivelati esatti». Rincara la dose il collega Sebastiano Ardita, della Direzione distrettuale antimafia: «Se prima i collaboratori di giustizia avevano il potere di accusare le persone, di elevare contro di esse gravi accuse, adesso hanno un potere che è ancora più ampio».

Perfino banale prevedere che il caso alimenterà nuove polemiche che si aggiungeranno alle vecchie, scoppiate quando in Parlamento si dibatteva il 513. E infatti, tanto per citare due esempi, Marco Boato, relatore in Bicamerale per i temi della giustizia, esprime dubbi sulla verità di questa notizia. Parla di «fantapolitica» e notizia che «mi sembra strampalata». Mentre il forzista Marco Taradeash denuncia quella che per lui è una speculazione politica, e parla di «magistrati indegni... che operano attraverso le carte processuali contro il Parlamento e le leggi». Lasciamo la responsabilità di queste gravissime affermazioni a chi le ha fatte; occupiamoci del cuore del problema. Se le cose stanno come sostengono i magistrati di Catania (e, fino a prova del contrario non dobbiamo dubitare della loro parola), si assiste a una vera evoluzione del fenomeno mafioso, se non proprio a uno snaturamento del cosiddetto «uomo d'onore».

● Segue a pagina 4

Gualtiero Vecellio

CATANIA Tre pentiti della cosca Santapaola sarebbero stati «perdonati» dal clan in cambio del rifiuto di deporre in aula, facendo così decadere tutte le accuse fatte durante le indagini, come prevede il nuovo art.513 del codice penale. E' quanto afferma la procura della Repubblica di Catania nei provvedimenti di fermo emessi nei confronti dei collaboratori Alfio e Mario Trovato, zio e nipote, e Sebastiano Pagano, che con le loro rivelazioni avevano fatto luce sull'attentato alla villa di Pippo Baudo e fatto sgominare l'organizzazione diretta dal boss Giuseppe Sciuto.

I tre pentiti, sulle cui dichiarazioni sono stati incardinati i processi conseguenti alle operazioni «Ciclope» e «Galatea» contro diverse decine di presunti mafiosi, sono stati catturati dalla polizia del commissariato di Acireale. L'inchiesta sarebbe stata avviata dopo che i tre pentiti avevano deciso di ritornare a Catania dalle località protette proprio all'indomani dell'entrata in vigore della modifica dell'art.513 del codice penale che disciplina le deposizioni dei collaboratori di giustizia.

Sembrano così trovare immediata conferma gli allarmi lanciati da Gian Carlo Caselli ed altri magistrati antimafia. Riscoppia allora con fragore la battaglia sulle modifiche all'articolo 513 del codice di procedura penale approvate dal Parlamento. Il ministro della Giustizia Flick annuncia che verrà appoggiata una modifica al testo in caso di minaccie ai pentiti. Il caso di Catania torna comunque a far montare le violente critiche dei magistrati e dilania trasversalmente maggioranza e opposizione.

● A pagina 4

Il Senatur spara a zero sul «nazionalclericalismo»

Bossi contro il Vaticano «schierato col regime»

BRESCIA «Dai tempi di Papa Giovanni XXIII la Chiesa ha fatto il passo del gambero». Dalle sue vacanze a Ponte di Legno parte un nuovo attacco del «senatur». E l'obiettivo degli strali di Umberto Bossi questa volta è il Papa, colpevole di non essere più neutrale e di essersi schierato con il regime. Nei giorni scorsi il leader della Lega se l'era presa con i sindacati, poi con Berlusconi definito «un pirla»; ieri si è scagliato contro il «nazionalclericalismo, l'altra bretella del partito-Stato». La prima bretella era appunto il «nazionalsindacalismo». Il leader della Lega ha spiegato la strategia che la Padania deve seguire per conquistare la sua indipendenza: «Dobbiamo combattere contro il sistema del nazionalsindacalismo e del nazionalclericalismo. Sono lontani i tempi di Giovanni XXIII, il grande lombardo, il quale disse che erano finiti gli interessi della Chiesa nella politica e che era tempo di occuparsi solo delle coscienze».

Secondo Bossi, infatti, Wojtyla, avrebbe spinto la Chiesa ad interessarsi molto di più del potere temporale che di quello spirituale: «Ma la gente oggi ha capito - ha aggiunto - e il popolo padano basta che faccia "zac" e taglia le bretelle di sindacato e Chiesa».

● A pagina 4

ALL'INTERNO

NEO-NAZI
Tensioni in memoria di Hess
● A pagina 8

SOMALIA
Torture: nuove rivelazioni
● A pagina 6

L'ISTAT
Dopo i 30 un miraggio il lavoro
● A pagina 7

MERCATI
Borsa Usa e dollaro: forte calo
● A pagina 7

ROVEREDO
Racconto inedito sul Piccolo
● In Cultura

Mentre la madre era a pranzo in una trattoria sulle rive assieme a un'altra persona

Trieste, bimbo solo nell'auto rovente

Un passante ha avvisato il 113 - La donna: è solo un equivoco

IN PIEMONTE

Staccano l'orecchio alla bambina

Per recuperarlo squartati due rottweiler

● A pagina 6

TRIESTE La madre è con l'amico in trattoria all'ombra di un pergolato. Il piccolo Luis, 3 anni, invece era nell'auto, al caldo per un'ora e mezza, secondo quanto accertato dalla polizia. La mamma e l'amico mangiavano e lui piangeva disperato battendo i pugnetti sul vetro. Fortunatamente un passante ha visto quel bambino e ha appunto avvistato il 113.

È successo ieri a Trieste in riva Grumula. Luis non ha riportato conseguenze per la propria salute. Chi dovrà rispondere al giudice saranno M.E.B., 43 anni, madre del bambino e l'amico S.P., 45 anni. I poliziotti hanno inviato alla magistratura un rapporto sull'episodio.

La madre respinge le accuse: «E un equivoco; è vero, eravamo in trattoria a mangiare - dice - ma il bambino era stato con noi fino a pochi minuti prima dell'arrivo della polizia. Era stato proprio Luis a chiedere di andare in macchina a giocare. Noi abbiamo acconsentito. Il finestrino era aperto e il bimbo era sotto il nostro controllo».

● In Trieste

Corrado Barbacini

A Washington in corteo cinquecento vergini provenienti da tutto il mondo

In marcia per l'amore puro

WASHINGTON *Si è conclusa nel giorno di Ferragosto a Washington la «Marcia dell'amore puro» che ha visto mezzo migliaio di ragazze e giovani americane e straniere percorrere 25 città per propagandare il loro messaggio che «vergine è bello». Nella capitale americana sono sfilate in corteo dagli uffici della rivista Playboy alla Casa Bianca. Sono iscritte all'«Alleanza dell'amore puro», organizzazione sostenuta dalle autorità religiose e da gruppi studenteschi, e si sono impegnate a conservare la verginità fino al matrimonio e una volta sposate a essere fedeli per la vita al marito. La manifestazione, iniziata il 30 giugno e che le ha portate a percorrere un totale di 11. 300 chilometri, si propone di denunciare la «discriminazione» di cui sarebbe vittima nei media e in molti settori dell'opinione pubblica chi vuole difendere la verginità prematrimoniale. Tra le partecipanti, ragazze venute dall'Olanda, dall'Austria e dalla Corea del sud che girano issando cartelli che proclamano: «Il sesso libero è sesso a buon mercato» e «Viva la purezza». «Dappertutto la verginità è considerata una cretineria. Io sono vergine per scelta e non è sempre stato facile restarlo», dichiara Renare Verstraeten, 17 anni, giunta appositamente dall'Olanda per partecipare alla marcia. Spesso sbeffeggiate dai passanti, anche a Washington, sono state però ricevute dal sindaco, Marion Barry, già protagonista in passato di cronache piccanti perchè sorpreso in una camera d'albergo che sniffava cocaina con un'amante. Superati diversi guai con la giustizia, Barry ha avuto una «conversione» molto enfatizzata in occasione delle ultime elezioni municipali. Ha accolto le vergini dichiarando il 15 agosto «Giornata dell'amore puro».*

a. n.

I predoni hanno rilasciato dopo una trattativa i due gruppi di dieci nostri connazionali rapiti nello Yemen

Liberi, ma ancora terrorizzati

«Ci avevano puntato i mitra alla testa» - Una festa prima del rientro

YEMEN Sono dunque liberi. I dieci turisti italiani rapiti nello Yemen da due diverse tribù di predoni sono stati alfine rilasciati: alle 3 del mattino di Ferragosto il gruppo dei quattro cuneesi, alle 19 quello composto dai sei napoletani. Ma il brivido, questa volta, non è stato da poco. «Per noi adulti, tutto sommato le cose sono andate bene - ha raccontato poche ore dopo il rilascio Enrico De Notaris, lo psichiatra napoletano sequestrato insieme alla moglie Mariella Palumbo, al figlio Svevo e ai loro amici Alfonso Ferraro, alla consorte Ida Genovese e alla figlia Francesca - ma per i bambini è stata un'avventura drammatica». Ci sono stati attimi di grande tensione, a partire dalla fase del rapimento, quando una jeep carica di uomini armati, a folle velocità, ha bloccato in mezzo al deserto il convoglio di turisti. «Ci hanno puntato i mitra alla testa e uno di loro si è messo alla guida della nostra auto», ha riferito De Notaris. E ancora: per raggiungere il luogo dove erano destinati, un posto sperduto fra le montagne, gli ostaggi hanno dovuto sopportare dieci lunghissime ore di auto su una jeep scassatissima. La notte prima della liberazione poi, mentre le trattative andavano avanti, per De Notaris e compagni la tensione è salita alle stelle: una violenta sparatoria tra forze dell'ordine e sequestratori durata quasi un'ora, mentre i due bambini piangevano terrorizzati. Al mattino, finiti gli spari, i rapitori hanno portato il cibo che i sei napoletani hanno rifiutato: «Abbiamo detto che non avremmo più mangiato fino al nostro rilascio».

I sequestratori erano povera gente, soprattutto giovani, che si sono scusati quando si sono accorti della presenza di bambini nel gruppo. Secondo alcune fonti, come riscatto, i predoni avrebbero chiesto al governo la realizzazione di una scuola nel loro villaggio, situato a circa 450 chilometri da Sanaa, e la concessione di un mezzo di trasporto non precisato. Il governo yemenita - che ha bollato i rapitori come «sabotatori sostenuti dall'estero per minare le buone relazioni dello Yemen con i paesi amici» - ha però preteso la liberazione degli ostaggi prima di intraprendere il negoziato.

La disavventura è comunque finita. Il gruppo dei sei - che ieri era nella capitale yemenita per una festa in loro onore - ha deciso di continuare la vacanza, come previsto, fino a mercoledì «per dare ai bambini una sensazione di normalità dopo tanto stress».

E' andata meglio ai quattro viaggiatori di Fossano, nel cuneese - Danilo Manganiello, Mirella Bessone, Franco Radogna e Paola Silvestro - il cui sequestro si è risolto in appena 15 ore. Per loro, come per i napoletani, si è mosso il governo yemenita che ha nominato immediatamente un negoziatore. Rilasciati, i quattro hanno continuato la vacanza. Domani però torneranno in Italia, a casa.

Elisabetta Martorelli

Viaggiavano con belgi e tedeschi: distrutte le jeep, lasciati senza scarpe

Altri 14 turisti italiani bersaglio di un «blitz» di curdi in Turchia

ANTALYA Una brutta avventura, anche se non ha niente a che vedere con la «moda del rapimento» che imperversa nello Yemen. Ne sono rimasti coinvolti 14 italiani, che viaggiavano con altri 28 turisti europei (21 belgi e 7 tedeschi), nel tratto di costa più pittoresco della Turchia sudoccidentale. Il giorno di Ferragosto, la comitiva si stava spostando in convoglio su dieci jeep nei pressi di Kemer, a 50 chilometri da Antalya sul Mediterraneo, per quella che sarebbe dovuta essere un'escursione indimenticabile. All'improvviso, però, i turisti si sono vista la strada sbarrata. Una banda armata composta da 6-7 uomini li ha fatti scendere dalle auto, ha chiesto i documenti, poi ha dato alle fiamme otto delle dieci jeep e ha gettato in un burrone le altre due. Ancora: sotto la minaccia delle armi, i banditi hanno lasciato scalzi i malcapitati per impedire loro di dare subito l'allarme.

Con un imprevisto scatto di onestà i banditi hanno pagato però 200 marchi tedeschi per un paio di scarpe, un gesto questo che è servito a rasserenare il clima. Poi si sono dileguati. I turisti, riavutisi dalla paura, hanno deciso comunque di continuare il viaggio. Secondo le autorità turche, si sarebbe trattato di un'azione dimostrativa dei ribelli curdi: l'agguato ha coinciso infatti con il tredicesimo anniversario dall'inizio della lotta armata del Partito dei lavoratori del Curdistan per rivendicare l'autonomia della regione abitata dall'etnia curda nel sudest della Turchia.

Finora non si era mai successo che i curdi aggredissero comitive di turisti nella Turchia dell'ovest. Il Partito dei lavoratori del Curdistan ritiene che il governo di Ankara finanzi la lotta alla guerriglia curda con i proventi del turismo e proprio per questo intende scoraggiare gli stranieri.

r.es.

Lo Yemen non è fra i 18 Paesi dove il nostro ministero sconsiglia a tutti i costi, tramite l'apposito servizio informativo dell'Aci, di recarsi in viaggio

Nella lista proibita Afghanistan, Albania, Congo, Iraq, Cecenia

ROMA *Paese «a rischio», dove non è tassativamente sconsigliato andare, ma dove, prima di partire, è opportuno prendere una serie di precauzioni. Lo Yemen, dove si sono moltiplicati nelle ultime settimane i rapimenti di turisti italiani, è classificato così nel sistema informativo predisposto dall'Aci in collaborazione con la Farnesina per gli italiani che intendono recarsi all' estero.*

Ma al turista italiano che non intenda assolutamente rinunciare allo Yemen, l'Aci consiglia di informare per tempo l'ambasciata della propria presenza nel paese nonchè dell' itinerario previsto e di programmare gli spostamenti tenendo conto della situazione locale. Lo Yemen, comunque non fa parte della lista dei 18 paesi del cosiddetto «primo gruppo», quelli «sconsigliati a qualsiasi titolo» per la loro pericolosità. Sono: Afghanistan, Jammu, Kashmir, Albania, Liberia, Algeria, Rep.Centrafricana, Bouganville (Papua Nuova Guinea,) Montserrat (Antille), Burundi, Sierra Leone, Cambogia, Somalia, Cecenia, Tagikistan, Congo Brazzaville, Congo (ex Zaire), Iraq, Sahara Occidentale. Per la quasi totalità, la valutazione negativa è legata a fattori politici e sociali: guerre civili, colpi di Stato, banditismo diffuso e incontrollato. Ma in alcuni casi l' inserimento di un Paese nella «lista nera» può essere dettato da motivi ambientali: è il caso, per esempio di Montserrat, l' ultimo paese aggiunto alla lista all'inizio di agosto, dove l' improvviso risveglio di un vulcano, dopo quattro secoli, non ne fa una meta ideale di vacanze.

Il servizio dell' Aci, che è in funzione da tre anni in stretta collaborazione con l' Unità di crisi della Farnesina e che si basa anche su informazioni fornite dalle agenzie di stampa internazionali, prende anche in considerazione un secondo gruppo di Paesi. Tutte nazioni in cui l' indice di pericolosità, pur non ponendo vincoli assoluti, è tale da imporre rigorose regole di prudenza, come nel caso, appunto dello Yemen.

In questa lista (aggiornata, come la precedente alla vigilia di Ferragosto) sono elencati altri cinque paesi: Angola, Bosnia Erzegovina, Rwanda, ed anche la Turchia, ma limitatamente ai confini orientali e meridionali. L' unità di crisi della Farnesina provvede ad avvertire i tour operators: ieri, ad esempio, è stata segnalata l' opportunità di sospendere per alcuni giorni le partenza per Mombasa in Kenya.

Situazione drammatica nel Salernitano, ma le fiamme non danno tregua neppure nella provincia di Napoli

Un'estate di fuoco brucia la Costiera amalfitana

Caccia ai piromani: gli inquirenti sono certi che gli incendi siano di natura dolosa

Arrestati tre pastori sui monti Lattari. Le prefetture sollecitano l'aiuto da parte della popolazione. Devastati boschi anche in Abruzzo e in Toscana

NAPOLI Un'estate davvero «infuocata» per la costiera amalfitana, dove le fiamme continuano a non dare tregua. E non va meglio in provincia di Napoli: nel giorno di mezza estate, il Monte Faito (quello sul quale, un anno fa, si persero le tracce della piccola Angela Celentano) è andato a fuoco per larghissimi tratti.

Tutti o quasi focolai appiccati dalla mano dell'uomo, gli investigatori ne sono certi. Una vera e propria maledizione, quella dei piromani. La prefettura di Salerno chiede uan mobilitazione dei cittadini per aiutare a catturare chi distrugge ettari ed ettari di vegetazione e, per loschi interfessi economici (magari il deprezzamento di qualche appezzamento da vendere), è pronto a mettere a rischio la vita di tanti. I carabinieri di Castellammare di Stabia, nell'area vesuviana, intanto, riescono a cogliere con le mani nel sacco tre pastori: stavano dando fuoco alla vegetazione sui monti Lattari (proprio nella zona di Faito).

L'emergenza più seria, però, resta quella dell' Amalfitana. Le fiamme, ormai, non danno la minima tregua a turisti e residenti, e mettono a dura prova la resistenza dei vigili del fuoco, degli uomini della Forestale, dei volontari della protezione civile e delle forze dell'ordine. Anche ieri, dopo un Ferragosto a dir poco difficile, decine di focolai si sono sviluppati, a ritmo impressionante, tra Maiori e Cetara, nella valle delle ferriere a ridosso di Amalfi, sulle alture di Pogerola e Ravello. E tutto mentre soltanto nella tarda mattinata era stata riaperta alla circolazione la provinciale che attraversa il valico di Chiunzi, chiusa il 15 (per il timore di frane) dopo l'ennesimo assalto del fuoco. I veicoli transitano sotto il controllo degli uomini della Forestale e dell'Anas, mentre il percorso viene sorvegliato anche da pattuglie di carabinieri.

Come detto, tecnici ed investigatori non sembrano avere dubbi: gli incendi che stanno mettendo in ginocchio la Costierqa sono tutti di natura dolosa. Le caratteristiche del territorio, con una macchia molto fitta, agevolano l'azione dei piromani. «A Ferragosto abbiamo inviato un elicottero della polizia sulla zona - spiega il capo di gabinetto della Prefettura di Slaerno, Francesco Sperti - ed è stato disposto un pattugliamento dei carabinieri lungo gli itinerari pedonali che conducono ai boschi, ma l'individuazione dei responsabili degli incendi appare difficile.

Sempre dalla prefettura è partito un appello ai cittadini a fornire la massima collaborazione per la cattura dei piromani.

Una situazione, insomma, a dir poco difficile. E non soltanto in Campania: anche in Abruzzo, infatti, il fronte del fuoco è vasto, con mille ettari di bosco distrutti nelle ultime 48 ore. In Toscana, sull'Argentario, paura per sei persone, che hanno dovuto lasciare le case minacciate dalla fiamme a Porco Ercole (c'era anche il direttore editoriale della Rcs Paolo Mieli). Incendi anche nel Lazio, (a Sperlonga, in provincia di Roma) ed in Sardegna (dove è stato arrestato un muratore che stava appiccando il fuoco).

Paolo Grassi

Un'auto nel canale, cinque i morti: pesante bilancio di vittime sulle strade, s'inizia il controesodo

Eraclea, famiglia distrutta

Le vittime: un veterinario di San Stino, la moglie e i suoi tre figlioletti

ROMA Traffico sostenuto su tutte le principali direttrici italiane per gli ultimi arrivi e le prime partenze ed è già pesante il bilancio sulle strade: ieri sera il numero dei morti (da giovedì 14) stava pericolosamente avvicinandosi alla quarantina e per oggi è prevista una giornata campale con i primi rientri dalle ferie.

L'incidente più tragico è avvenuto l'altra notte a Eraclea dove ha perso la vita un'intera famiglia di cinque persone. Tutti sono annegati in un canale nella Bmw uscita di strada.

Le vittime sono Paolo Grigolon, 41 anni, veterinario, residente a San Stino di Livenza (Venezia), la moglie Rosanna Cremaschini (30), e i figli Cristiano (7), Stefano (4) ed Andrea (2). Nella foto, Rosanna Cremaschini con i tre figli. La loro auto, secondo la ricostruzione fornita dai carabinieri di San Donà di Piave, sarebbe uscita di strada cadendo nel corso d'acqua profondo non più di un metro e settanta centimetri. Ma nessuno degli occupanti è riuscito ad aprire le portiere e a mettersi in salvo. Sembra che la Bmw avesse il tettuccio aperto, e quindi lo spazio interno della vettura si sarebbe immediatamente riempito d'acqua.

La natura secondaria della strada e la sua scarsa illuminazione ha fatto sì che l'allarme sia stato dato solo vari minuti più tardi da alcuni passanti che, gettatisi in acqua, dopo aver infranto un finestrino, sono riusciti a estrarre i coniugi e il figlio maggiore, che davano ancora deboli segni di vita. I tre sono morti durante il trasporto all'ospedale di San Donà di Piave.

Contrariamente allle previsioni ieri è stata una giornata di traffico particolarmente intenso lungo le strade del Friuli-Venezia Giulia, in particolare per quanto riguarda le direttrici da e per Lignano e Grado, le due principali località balneari della regione, e ai valichi di confine con la Slovenia, soprattutto in uscita verso i centri turistici dell'Istria e della Dalmazia. Ai valichi di Rabuiese e Pese, vicino a Trieste, si sono formate code lunghe dai tre ai cinque chilometri e lungo l'autostrada Trieste-Venezia, nel tratto tra i caselli di San Giorgio di Nogaro e Latisana, la colonna di automobili ha raggiunto a tratti i 15 chilometri di lunghezza. Code di un paio di chilometri si sono registrate, sia in entrata sia in uscita, anche al valico italo-austriaco di Coccau-Tarvisio.

Le condizioni del tempo sono state improntate a cielo sereno, dopo i temporali dell'altra notte, particolarmente intensi tra Maniago e Spilimbergo, nel Pordenonese. Capitale del turismo regionale si è confermata, come sempre, Lignano Sabbiadoro, dove sono stimati in oltre 350.000 i turisti presenti, attratti anche dall'esibizione, svoltasi venerdì, delle «Frecce tricolori».

IN POCHE RIGHE

Disgrazie non solo in montagna

Gioca sulla riva, finisce nell'acqua del Garda: annega un bambino di nove anni

LIMONE Un bambino di 9 anni è morto il giorno di Ferragosto nelle acque del Garda a Limone. Il bambino, Danilo Manca, di origine sarda, residente a Limone, è stato visto per l'ultima volta venerdì mattina, quando è uscito di casa con la sua bicicletta. I genitori hanno denunciato la scomparsa, nel pomeriggio un sub tedesco, Michael Hepp di 41 anni, ha avvistato il corpo del piccolo impigliato in una roccia a una ventina di metri di profondità. Probabilmente è caduto in acqua mentre giocava.

Cerca refrigerio nel Reno vicino a Marzabotto: un senegalese viene tradito dal fondale scivoloso

BOLOGNA Un senegalese di Dakar, 31 anni ad ottobre, è annegato ieri nel pomeriggio mentre si stava bagnando nel fiume Reno vicino a Marzabotto. Nel Reno aveva cercato refrigerio in una giornata afosa ed era in compagnia della convivente e di una bimba: a quanto si è appreso, poco dopo aver fatto il bagno con la bimba, poi uscita dall' acqua, camminava vicino ad una cascatella dal fondale scivoloso quando ha perso l' equilibrio ed è caduto in acqua.

Si perdono sull'Etna durante un'escursione Ma con il «telefonino» riescono a chiamare aiuto

CATANIA Tre giovani coppie baresi disperse sull'Etna, sono state salvate dall' equipaggio di un elicottero del servizio anticendio della Provincia di Catania. I sei, tutti di Bari ma attualmente in ferie a Gioiosa Marea, si erano perduti durante una gita senza guida tra i sentieri del rifugio Sapienza. Erano stati loro stessi a dare l'allarme servendosi di un telefono cellulare. A chiedere l'intervento dell'elicottero era stata la protezione civile che subito aveva attivato le ricerche. I sei, trovati in un canalone lastricato di lava, sono in buone condizioni fisiche.

Abruzzo, deltaplanisti contro cavi elettrici: uno perde la vita, l'altro è ferito gravemente

TERAMO Un giovane deltaplanista è morto ed un altro è rimasto gravemente ferito dopo essere entrambi finiti contro i cavi dell' alta tensione mentre erano in volo con un deltaplano biposto. L' incidente è avvenuto ieri sera nel comune di Roseto degli Abruzzi (Teramo). Uno dei due è morto sul colpo. L' altro, soccorso con un elicottero dei Vigili del Fuoco, è stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell' Ospedale di Pescara. L' incidente ha causato una lunga interruzione nell' erogazione dell' energie elettrica in tutti i centri della fascia costiera da Roseto ad Alba Adriatica.

Sono quindici gli escursionisti che hanno perso la vita negli ultimi tre giorni in un'estate che sarà ricordata per le troppe vittime di arrampicate in quota

La montagna «serial-killer» del Ferragosto

Teatro degli incidenti il Cervino, le cime svizzere, la Lunigiana e il «triangolo della morte» vicino a Bohinj

MILANO Anche a Ferragosto purtroppo non sono mancati gli incidenti mortali in montagna: negli ultimi tre giorni hanno perso la vita quindici escursionisti. E dalla metà di luglio sono oramai una settantina le persone morte sull'arco alpino.

Il 15 agosto le vittime sono state sette. Oltre ai due morti sul Cavallo nel Pordenonese (di cui riferiamo qui a fianco), altri tre alpinisti, di cui uno svizzero (degli altri due non è stata resa ancora nota l'identità) sono morti in tre diversi incidenti sulle Alpi svizzere: uno vicino a Zermatt, il secondo sul ghiacciaio Theodule, il terzo sopra Isenthal.

E nel pomeriggio di Ferragosto, attorno alle 14.30, un'altra disgrazia si è verificata sul Cervino: Emilio Macchi, 50 anni, e il nipotino Francesco Cottanello, di 8, sono precipitati in un burrone ai piedi dei monti Jumeaux, in alta Valtournenche. Con loro c'erano anche i genitori del bambino che hanno assistito terrorizzati alla tragedia. Emilio teneva per mano il nipote quando all'improvviso lungo un costone roccioso ha messo un piede in fallo ed è scivolato trascinando con sè il piccolo. I soccorsi sono arrivati dopo pochi minuti, ma l'elicottero della protezione civile di Aosta non ha potuto far altro che recuperare i cadaveri e trasportarli a Valtournanche. Emilio Macchi era di Vedano Olona e il nipotino di Venegono Superiore, nel Varesotto.

Una donna è poi morta ieri in Lunigiana: Licia Bienaimè, di Carrara, è precipitata durante un'escursione sul monte Sacro.

Sciagura della montagna anche in Slovenia durante l'ultimo finesettimana. Un'altra persona ha perso la vita nell'ormai tristemente famoso «triangolo della morte»: si tratta del comprensorio montano attiguo al lago di Bohinj. Stando a una prima ricostruzione dell'incidente, venerdì mattina l'alpinista Danica Mesec, 44 anni residente a Skofja Loka, durante la scalata a una delle cime del Vrata ha perso l'equilibrio su un sentiero gelato. La donna, perfettamente attrezzata e con alle spalle una lunga esperienza, ha perso l'equilibrio e dopo pochi secondi si è sfracellata in una gola dopo un volo di oltre un centinaio di metri. Il suo corpo è stato recuperato dopo qualche ora dalle squadre del soccorso alpino di Tolmino, Plezzo e Skofja Loka.

La salma della sfortunata scalatrice è stata riportata a valle da un elicottero del ministero per gli affari interni. Si tratta della sesta vittima della montagna in questa zona nell'ultimo mese e mezzo.

LA TRAGEDIA DI PIANCAVALLO

I due cognati pordenonesi, esperti di roccia, erano usciti dal sentiero

Sono precipitati per cento metri davanti a tanti attoniti gitanti

PORDENONE Li hanno visti precipitare per più di cento metri, rimbalzando sulle rocce. Decine di escursionisti hanno assistito impietriti la mattina di Ferragosto alla morte di Rodolfo Puppin e Silvio Povoletto, i due cognati di 36 e 40 anni, sfracellatisi verso le 9 del mattino alla base della Forcella dei "Furlani", sulla via normale che porta alla vetta del Cimon del Cavallo, quota 2251. Un monte conosciuto anche come Cima Manera.

Per superare un'ampia zona delle parete delimitata da due pilastri, i due scalatori pordenonesi sono usciti dall'usuale itinerario. Non hanno imboccato il ripido canalino "attrezzato" con una fune metallica. Al contrario ne hanno scelto uno adiacente, arrampicando in "libera".

Cosa abbia provocato la loro duplice caduta al momento nessuno è in grado di dire con precisione. Si va per ipotesi. Un sasso che precipita e li colpisce, un appiglio che se ne va. Uno dei due è finito addosso all'altro e lo ha trascinato nel baratro.

Il corpo di Rodolfo Puppin è stato recuperato dalle squadre di soccorso due ore e mezza più tardi a cento metri dall'attacco del canalino. Quello di Silvio Povoletto era invece finito più in basso: a 150 metri.

L'allarme era partito da un telefono cellulare di un gruppo di escursionisti che cercavano di raggiungere la stessa cima, la più "panoramica" e famosa per chi soggiorna al Piancavallo o sale dalla pianura.

Silvio Povoletto e Rodolfo Puppin erano soci della sezione di Casarsa del Club Alpino. Anzi, il primo ne era il vicepresidente.

Addetti ai lavori dunque, conoscitori della montagna, non pendolari di vette e vie che di anno in anno si stanno "riminizzando" con un assalto tanto sconsiderato, quanto analfabeta.

Anche l'ora in cui erano partiti dal Piancavallo in qualche modo suffraga la loro esperienza. Se alle 9 del mattino avevano già attaccato il canalino che porta in vetta, significa che erano partiti da Casera Capovilla prima delle 7.

L'itinerario è noto e la guida delle Dolomiti orientali di Antonio e Camillo Berti lo definisce "comodo e frequentato". Il sentiero "Zanichelli-Stefanelli" inizia alle spalle della Casera Capovilla, a sinistra della cava di pietra. Un sentiero che risale per un bosco di faggi la soglia inferiore della val Sughet. «Usciti dal bosco, si sale per erba e macchie di mughi, traversando verso destra fin poco sotto la lunga cresta che scende dal Cimon dei Furlani. Si entra nell'ampia conca e la si risale sempre per sentiero su ghiaie fin sotto il ripidissimo pendio sottostante la Forcella dei Furlani».

Su questo pendio ripidissimo si è innescata la tragedia. I due alpinisti sono usciti dall'usuale itineraio e hanno affrontato in libera il canalino. Infine i soccorsi. L'elicottero dell'Elifriuli, i volontari del Cai, il personale del 118, i carabinieri, le famiglie che vengono avvisate.

Un "rito" che da qualche settimana diventa sempre più usuale sulla catena alpina. Dal Bianco, all'Ortles, al Friuli.

Claudio Ernè

Il luogo della tragedia meta storica di due botanici che lasciarono un racconto scritto della loro singolare impresa

Nel 1726 la prima scalata al Cimon

Furono i naturalisti Giangiacomo Zanichelli e Pietro Stefanelli a salire due secoli e mezzo fa sulla vetta alta 2251 metri oggi meta abituale di gite

PORDENONE *Il Cimon del Cavallo, la quota più alta del sottogruppo omonimo con i suoi 2251 metri, è stato salito per la prima volta nel 1726. Una delle prime documentate ascensioni di tutta la catena alpina.*

Giangiacomo Zanichelli e Pietro Stefanelli, sospinti dall'interesse per la Botanica, raggiunsero la vetta nel luglio di quell'anno. Zanichelli lasciò una memoria dell'impresa, scritta in latino e pubblicata dal figlio dopo la sua morte.

«Giunti a una malga, ci apprestammo ad arrampicarci fino sulla creta più alta del monte. Frattanto girovagammo in tutte le direzioni esaminando la zona ai piedi delle rocce. Riunite le piante raccolte, lasciammo giù il bagaglio. Muniti i piedi di quegli zoccoli che i montanari chiamano grappelle, cominciammo l'arrampicata verso la cima, avanzando spesso a quattro gambe per le rocce per la parte esterna del monte, perchè l'interno è impraticabile. Per chiunque non l'abbia provato, è incredibile quanto sudore e quanta sete ci abbia costato una via di tal fatta. Lo sforzo venne accresciuto dalla lunghezza della marcia. Dovemmo lasciare dietro a noi sette miglia prima di poter posare il piede sulla vetta. Lassù una vasta solitudine, un ambiente orrido e brullo dappertutto. Nessun vestigio umano. Ci animò unicamente l'amore per le piante e l'ardore di raccogliere ci mitigò la stanchezza. Esplorammo la cima. Poi carichi di tesori floristici ci apprestammo a ritornare prima ad Aviano , poi fino a Venezia».

Forcella dei Furlani descritta come «un ambiente orrido e brullo dappertutto, senza vestigia umane»

Tre bolzanini (padre, figlio e un suo compagno) soccorsi ieri mattina dagli uomini della Protezione civile

Notte da incubo all'addiaccio sopra Claut

Avevano perso il segnavia e sono stati colti dal buio e dallo stratempo

Violente raffiche di vento, temperatura scesa di parecchi gradi e una intensa grandinata hanno fatto temere al gruppetto il peggio

PORDENONE Nottata da incubo quella tra Ferragosto e ieri in provincia di Pordenone per tre escursionisti che, avventuratisi nel territorio montuoso della Vaccalizza, tra Cimolais e Claut, a quota 1.600 metri, hanno sbagliato sentiero e, sorpresi dall'oscurità, non sono più stati in grado di fare rientro al campeggio. Protagonisti dell'episodio, che ha mobilitato decine di uomini del Soccorso alpino e della Protezione civile di Claut, Mario Pintarelli, 52 anni, il figlio Flavio, quattordicenne e un amico coetaneo. Alessandro, tutti di Bolzano.

Il terzetto era partito la mattina di Ferragosto dalla Val Settimana. Obiettivo, risalire lungo la forcellina di Vaccalizza per poi scendere in Val Cimoliana lungo il rio Scandoler. Tutto è andato bene fino alla località Giaeda. Poi sono cominciati a mancare i punti di riferimento. Quando il cinquantaduenne ha realizzato che bisognava cambiare percorso – e in fretta – è sopraggiunta la notte.

I tre si sono ritrovati al buio nel bosco di Costa Nanci, dove hanno passato ore drammatiche. Sulla zona si è abbattuto poco dopo un forte temporale con intense raffiche di Fortunale accompagnate da grandinate molto violente. Alla mercè delle intemperie, Pintarelli ha pensato innanzitutto all'incolumità del figlio e del suo amico: ai soccorritori l'altoatesino ha riferito di avere ricoperto il corpo dei giovani con delle foglie e di esservisi disteso sopra sia per ripararli da pioggia e grandine, che per proteggerli dalla rigidissima temperatura, scesa nella note di parecchi gradi. Nonostante ciò Flavio e Alessandro – e ancor più Mario – hanno letteralmente rischiato l'assideramento, eventualità fortunatamente scongiurata con l'arrivo dei soccorsi.

L'allarme è scattato attorno alle 22 quando il gestore del campeggio di Cimolais, preoccupatosi per il mancato rientro dei tre, ha chiamato la Protezione civile regionale e il Soccorso alpino di Claut. Le prime ricerche sono iniziate attorno alle 22.10 ma le avverse condizioni meteorologiche non hanno consentito alle squadre di perlustrare la zona. Alle 4.30 i soccorritori hanno potuto ricominciare a setacciare tutta l'arca e alle 6.30, quando la visibilità lo ha consentito, si è alzato in cielo l'elicottero della Protezione civile proveniente da Tolmezzo.

Il terzetto è stato trovato attorno alle 7.30 sul versante della Val Cimoliana da una squadra del Soccorso alpino. Rifocillati e riscaldati gli altoatesini hanno potuto fare rientro al campeggio di Cimolais con le loro gambe.

Ma la notte tra Ferragosto e ieri ha riservato superlavoro a Soccorso alpino e Protezione civile del Friuli-Venezia Giulia non soltanto per quest'episodio, ma anche per una situazione di emergenza creatasi sempre a causa del maltempo e sempre in Val Cimoliana dove uno smottamento di 1.500 metri cubi di materiale vario ha ostruito, in località «Stalla Sant'Antonio», l'unica via di accesso alla vallata creando di fatto, dalla parte opposta, uno stato di isolamento. Isolamento nel quale, in un lampo, si sono trovati oltre centocinquanta turisti che affollavano la zona, gente che si era sistemata anche prima del Ferragosto in camper, tenda o roulotte per trascorrere il lungo ponte delle festività agostante e che da quel momento è stata costretta a restare lì, a quota 1.200 metri.

Tra di essi anche numerosi escursionisti della regione. Fare qualche cosa di concreto durante la notte: all'alba la stazione Forestale di Claut ha deciso di fare intervenire sul posto un'azienda specializzata che ha dovuto lavorare per diverse ore prima di riuscire a sgomberare il passaggio da tutta la massa di detriti che nel corso della notte si era depositata sulla sede stradale.

Massimo Boni

La pioggia, dopo l'esibizione delle Frecce tricolori, ha indotto migliaia di persone a lasciare in macchina il centro balneare

Colossale ingorgo d'auto a Lignano

Un serpentone di ore fino al casello della A4: Polstrada in affanno

LIGNANO SABBIADORO Nuovamente viabilità in tilt a Lignano Sabbiadoro l'altra sera, causata da un improvviso temporale che ha fatto fuggire le decine di migliaia di turisti e pendolari delle vacanze, arrivati sulla penisola lignanese per trascorrere un Ferragosto all'insegna di sole e mare, con la piacevole aggiunta delle manifestazioni di «Viva Lignano», incentrate per l'occasione sulla spettacolare esibizione delle Frecce Tricolori e sul tradizionale spettacolo pirotecnico sull'arenile.

Proprio pochi minuti prima dell'inizio dei fuochi d'artificio, un forte vento accompagnato dai primi goccioloni di pioggia ha fatto schizzare via tutta la gente, già tranquillamente appostata sulla spiaggia e sulle passeggiate a mare di Pineta, che si è diretta alle vetture per non bagnarsi. Visto il rinvio della manifestazione (spostata a ieri sera, condizioni meteo permettendo) tutti contemporaneamente hanno deciso di abbandonare Lignano, determinando un maxi-ingorgo, durato alcune ore, sul lungomare su tutte le vie, parallele e trasversali, della penisola lignanese.

Faticata fuori programma anche per le forze dell'ordine, numerose ma impossibilitate a snellire correnti di traffico confluente di almeno una ventina di serpentoni d'auto. Una volta sullo stradone a doppia corsia l'enorme traffico ha continuato su due colonne per tutto il tratto fino all'imbocco dell'autostrada, con pochissime auto che prendevano al semaforo di Pertegada (dopo una mezza dozzina di chilometri) la provvidenziale via di fuga per Precenicco e la Statale 14.

E' stato così mandato all'aria un Ferragosto iniziato alla grande con una bellissima giornata di sole, culminata nel pomeriggio con la tradizionale manifestazione aerea. Una platea mai vista (in circa 350 mila sono stati valutati gli spettatori presenti, tra l'arenile completamente occupato e le decine di barche debitamente all'ancora al largo, a far da cornice) ha tributato alle Frecce Tricolori ovazioni a non finire, nei 22 splendidi minuti di acrobazie. Intense emozioni, a volte indescrivibili, per una marea di bagnanti che ha scelto il litorale friulano per il bagno di sole di Ferragosto, costellato dalle favolose evoluzioni dei dieci temerari piloti della nostra Pattuglia acrobatica nazionale (Pan), definita una delle migliori al mondo.

Alle 18.15 in punto, quando le scie fumogene tricolori hanno attraversato la penisola lignanese presentandosi dalle spalle nello spazio aereo della manifestazione, un grosso fremito ha accompagnato il boato all'unisono dei dieci turbogetti a bassa quota, dando il via al programma acrobatico 1997 composto da ben 18 figure, magistralmente comandate da terra dal nuovo comandante della pattuglia, il tenente colonnello pilota trentino Pierluigi Fiore.

A far da preludio alle Frecce Tricolori erano stati i paracadutisti del centro di Campoformido, che si sono esibiti in lanci di precisione in caduta libera iniziale, anche con «passeggero» a marsupio; l'Aerotriga (pattuglia ungherese con 3 velivoli Slin 50L con motore a elica da 300 CV e piloti della Malev che guidano i Tupolev di linea), il passaggio di un'Atr 42 dell'AirDolomiti, due cacciabombardieri F16 che hanno simulato un attacco con manovra di fuga, e due elicotteri, un Agusta-Bell 212B dello stormo di Istrana che ha mostrato precisione e rapidità di un soccorso in mare di un naufrago, assieme alla sua grande manovrabilità anche nel volo traslato, e un AB 412 dei Carabinieri, che raggiunge una velocità massima di 170 chilometri orari.

Claudio Soranzo

Migliaia di persone hanno assistito a Lignano al passaggio delle «Frecce» che hanno lasciato nel cielo sopra la spiaggia le inconfondibili scie tricolori (Foto Anteprima).

Tre testi chiave delle indagini contro l'attentato alla villa di Pippo Baudo ritrattano le accuse: «Abbiamo paura della vendetta», avevano dichiarato

Pentiti in manette: si erano venduti alla mafia

Secondo i giudici siciliani avrebbero patteggiato con la Cupola la loro riconversione per salvarsi

Il nuovo 513

Dichiarazioni
Le dichiarazioni rese da un imputato o da un coimputato durante le indagini preliminari dovranno essere ribadite nel corso del processo, altrimenti non saranno utilizzabili. Finora le accuse formulate davanti al Pm avevano valore di prova anche se chi le lanciava non si presentava al dibattimento o si rifiutava di rispondere

Prescrizioni
Per impedire che cadano in prescrizione, i procedimenti in corso sono congelati per sei mesi, quanto basta a effettuare gli interrogatori richiesti dal nuovo 513

Stranieri
Un'eccezione al principio generale riguarda gli stranieri vittime di reato: non dovranno tornare in Italia a deporre, basteranno le dichiarazioni da loro rese durante le indagini preliminari

SEI

CATANIA Sembrano trovare immediata conferma gli allarmi lanciati da Gian Carlo Caselli ed altri magistrati antimafia: le nuove norme processuali che impongono ai collaboratori di giustizia di confermare in dibattimento le deposizioni avrebbero aperto per i mafiosi uno spazio per tornare indietro, per pentirsi di essersi pentiti, per riappacificarsi con capi e complici.

E' quanto implicitamente emerge dai tre provvedimenti di fermo emessi dalla Procura antimafia di Catania contro Alfio e Mario Trovato, zio e nipote, e Sebastiano Pagano, che sono stati condotti a Ferragosto in un carcere di massima sicurezza nel nord Italia. Testi chiave nei processi contro i presunti autori dell'attentato che dinamitardo che distrusse la villa di Santa Tecla di Pippo Baudo, i due Trovato e Pagano hanno anche ricostruito gli organigrammi di spezzoni delle cosche del boss di Acireale Giuseppe Sciuto e del clan Santapaola.

Dalle loro rivelazioni erano scaturite due operazioni, denominate «Ciclope» e «Galatea», contro decine di indagati. A mettere sull'avviso investigatori e magistrati sarebbe stata l'inspiegabile decisione dei tre pentiti di lasciare le località nelle quali vivevano sotto falso nome e protezione per rientrare ad Acireale, proprio all'indomani dell'approvazione della nuova norma processuale. Ai funzionari del servizio di protezione avevano detto di volere continuare a collaborare, aggiungendo però di non ritenersi più esposti alle vendette della mafia. Un comportamento, insomma, fin troppo contraddittorio.

Dietro questa scelta, secondo i magistrati, vi sarebbe invece un «patteggiamento»: Sebastiano Pagano, dalla località in cui era protetto, avrebbe riannodato le fila dei suoi traffici. Avrebbe avuto contatti telefonici con i vertici della cosca Santapaola per ottenere il «perdono» ed impegnandosi in cambio a non confermare le accuse in dibattimento. A sostegno della tesi, l'accusa ricorda i comportamenti tenuti nei mesi scorsi dai tre mafiosi, che più volte avevano denunciato di sentirsi minacciati e tallonati dalla vendetta dei loro compari.

Il legale di tre ex pentiti, Enzo Guarnera, deputato regionale della Rete, ha abbandonato la loro difesa ed ha commentato i provvedimenti della Procura osservando che la nuova formulazione dell'art. 513 «può essere un elemento pericoloso nel contraddittorio tra accusa e difesa» e si dice «deluso dalla politica dell'Ulivo in tema di giustizia.

DALLA PRIMA PAGINA

Un finale annunciato

Non è un mistero che la mafia e i mafiosi a una sola cosa sono sensibili: il denaro: E se si vuole suscitare un sicura reazione dell'organizzazione mafiosa, il sistema sicuro è quello di colpirli nella «roba». Il 90 per cento dei delitti di mafia avvengono per interesse. Il mafioso è una bestia a sangue freddo, uccide per tutelare qualcosa o prevenire pericoli. Una «regola» con deroga: i delitti di vendetta che riguarda gli «infami», i traditori. Da colpire inesorabilmente anche dopo molti anni, e quando non costituiscono più un pericolo o una minaccia: come il caso del pentito Leonardo Vitale dimostra: ucciso undici anni dopo dal giorno in cui si era presentato alla polizia, dichiarando di voler rivelare quanto sapeva della mafia. Siamo dunque al punto che la mafia rinuncia a vendicarsi degli infami, e deroga a una delle sue regole più ferree? Troppo presto, evidentemente, per dirlo.

C'è poi il problema posto dal 513. E' senz'altro un elemento di elementare civiltà giuridica il fatto che un imputato abbia il diritto di vedersi confermate in aula le accuse che un testimone ha formulato in fase di indagine. Su questo non si discute. Il problema è quello di conciliare questo irrinunciabile valore con la realtà dei processi alla mafia e alla criminalità organizzata: testimoni e collaboranti intimiditi, vittime di vendette trasversali; sottoposti a mille e una pressione. Interi processi a pericolosi mafiosi, camorristi, affiliati alla 'ndrangheta calabrese rischiano di «saltare»; perchè ai testimoni vengono fatte «offerte che non si possono rifiutare», e in aula si rifiutano di confermare le loro accuse. Questa la preoccupazione espressa con vigore dai magistrati più esposti sul versante della lotta alla criminalità organizzata. Il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli giunse a chiedere ironico e amaro se il Parlamento avesse abolito per decreto la mafia; con sfumature, ma concordi nella sostanza, il procuratore nazionale antimafia Pierluigi Vigna; e molti altri magistrati. Venne proposto il cosiddetto «doppio binario»; in sostanza una deroga, quando si tratta dei processi di mafia. Infatti il problema di riuscire a garantire che le deposizioni rese nel corso delle indagini non vengano in seguito ritrattate per il 98 per cento riguarda processi di mafia, criminalità organizzata o grande corruzione. Nei processi cosiddetti «normali» il problema del testimone intimidito raramente si pone. Dal «doppio binario» (cioè una normativa diversa per certi processi con certi imputati) al tribunale speciale il passo è più breve di quanto si possa pensare. Questo è il problema, non di facile soluzione.

Gualtiero Vecellio

Ma Forza Italia non ci sta e rifiuta emendamenti in nome del garantismo

fondazione che Sinistra democratica avevano presentato emendamenti che consideravano valide le dichiarazioni fatte in fase preliminare in caso di minaccie o promesse di denaro al collaborante».

Ma le forze che hanno fatto passare la riforma non ci stanno. E sia da destra che da sinistra fanno muro. Per Enrico la Loggia, capogruppo al Senato di Forza Italia «la validità del principio stabilito non può venir meno», mentre Marco Taradash attacca i magistrati di Catania accusandoli di «speculazioni politiche».

Anche il governo, assicura Flick, favorevole a rivedere la legge in materia

E i giudici: «L'avevamo detto»

ROMA Sopita per qualche giorno, grazie alle ferie d'agosto, riscoppia con fragore la battaglia sulle modifiche all'articolo 513 del codice di procedura penale approvate dal Parlamento. Il caso dei tre pentiti «perdonati» dalla mafia a Catania in cambio della mancata conferma delle deposizione rese, riporta in primo piano la necessità di rivedere le norme almeno per quanto riguarda i casi di mafia come invocato fin da subito da magistrati come il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli. E il Governo conferma che proprio a questo sta pensando. In particolare, fa sapere il ministro della Giustizia Flick, verrà appoggiata una modifica al testo in caso di minaccie ai pentiti.

Il caso di Catania torna comunque a far montare le violente critiche dei magistrati e dilania trasversalmente maggioranza e opposizione. Elena Paciotti, presidente della associazione nazionale magistrati suggerisce una serie di modifiche alla normativa approvata. «Occorrerebbe stabilire - ha spiegato ieri - l'obbligo per chi ha parlato davanti al pubblico ministero di rispondere anche davanti al giudice. In questo modo non sarebbe così facile far cadere tutto quelo che ha detto prima. Oggi invece chi vuole può stare semplicemente zitto con il pieno diritto di farlo.

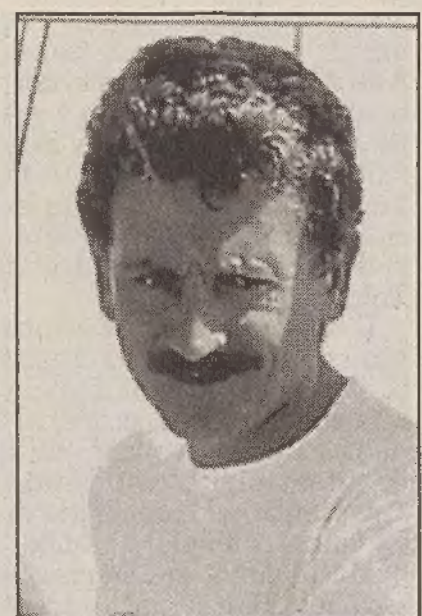
Più duro Paolo Giordano, procuratore aggiunto a Caltanissetta. «I fatti di Catania dimostrano che quelli dei colleghi non erano catastrofismi e quindi almeno per quel che riguarda i processi alla criminalità organizzata va rivista la norma: contro la mafia non serve».

Il governo resta prudente. Il sottosegretario alla Giustizia Giuseppe Ayala invita a non drammatizzare anche se ammette che quanto avvenuto a Catania fosse prevedibile. E promette che si interverrà di nuovo per migliorare e integrare il testo. «Del resto sia Rifondazione che Sinistra democratica avevano presentato emendamenti...

DISAVVENTURE

D'Alema s'incaglia con la sua nuova barca su un banco di sabbia

Dopo le paludi della Bicamerale i bassi fondali della Sardegna

ORISTANO Dopo la fanghiglia della Bicamerale, le sabbie del porticciolo di Oristano. Massimo D'Alema, segretario del Pds in crociera sulle coste della Sardegna, non ha trascorso un Ferragosto memorabile: Ikarus, il suo «Baltic 51», imbarcazione di sedici metri acquistata qualche mese fa insieme a due amici al posto del vecchio Comet, si è arenato su un banco di sabbia proprio durante le manovre di ingresso al porto di Torregrande. D'Alema, che ha lasciato il porto di Alghero, aveva programmato una tappa di rifornimento sulla costa sud occidentale della Sardegna, era al timone di Ikarus e l'ha portato verso il molo quando lo scafo del natante ha toccato il fondale. Un rischio che tutti i diportisti corrono quando entrano nei piccoli porti con grosse imbarcazioni. E quella di D'Alema lo è, visto che «pesca» più di due metri e mezzo ed è capace di navigazioni oceaniche.

Una cosa, comunque, è certa: dimostrando buon sangue freddo, il segretario del Pds ha fatto quello che un bravo marinaio avrebbe fatto arrestando il motore. Poi, macchine indietro e retromarcia, il tanto per rimettere dritta la barca e proseguire verso l'approdo. «Non c'è stato allarme», minimizzano i gestori del porticciolo, «l'onorevole D'Alema si è comportato benissimo e da solo ha liberato Ikarus. A quel punto, come facciamo per tutti i clienti, un nostro gommone gli ha aperto il mare sino al suo ormeggio».

Anche la Capitaneria di porto di Oristano non dà peso all'incidente, frequente tra i diportisti: «Non siamo stati informati direttamente e non abbiamo inviato in porto un nostro mezzo», spiegano i responsabili del centro, «comunque non ci risulta che l'imbarcazione abbia subito danni».

Dopo una mattinata di bagni e il pranzo leggero in un ristorante della costa, l'equipaggio di Ikarus, con D'Alema nelle vesti di timoniere, ha mollato gli ormeggi ieri sera e ha fatto prua verso Carloforte dov'è arrivato in nottata. Per il presidente della Bicamerale la crociera al largo della Sardegna continua senza particolari affanni: le preoccupazioni maggiori lo attendono in autunno, quando la politica gli farà dimenticare i piaceri della barca a vela.

Nuova sparata estiva da Ponte di Legno contro la Chiesa, accusata di interessarsi troppo al potere temporale

Bossi contro il Papa: «Non faccia politica»

«Inutile usare la forza contro la Padania: molti poliziotti sono con noi»

BRESCIA «Dai tempi di Papa Giovanni XXIII la Chiesa ha fatto il passo del gambero». Dalle sue vacanze a Ponte di Legno parte un nuovo attacco del senatur. E l'obiettivo degli strali di Umberto Bossi questa volta è il Papa, colpevole di non essere più neutrale e di essersi schierato con il regime. Nei giorni scorsi il leader della Lega se l'era presa con i sindacati, ieri si è scagliato contro contro il «nazionalclericalismo, l'altra bretella del partito-Stato». La prima bretella era appunto il «nazionalsindacalismo».

Il leader della Lega ha ricevuto i cronisti nel pomeriggio e ha subito spiegato la strategia che la Padania deve seguire per conquistare la sua indipendenza: «Dobbiamo combattere contro il sistema del nazionalsindacalismo e del nazionalclericalismo - ha detto il senatur - e mi sembra che la strada percorsa dalla Chiesa sia stata quella del gambero. Sono lontani i tempi di Giovanni XXIII, il grande lombardo, il quale disse che erano finiti gli interessi della Chiesa nella politica e che era tempo di occuparsi solo delle coscienze».

Secondo Bossi, infatti, Wojtila, avrebbe spinto la Chiesa ad interessarsi molto di più del potere temporale che di quello spirituale: «Ma la gente oggi ha capito - ha aggiunto il senatur - e il popolo padano basta che faccia 'zac' e taglia le bretelle di sindacato e Chiesa, ed ecco che l'esercito di Franceschiello del trombettiere D'Alema, il partito-Stato si ritrova con le brache a terra».

Bossi ha poi ricordato le elezioni del 26 ottobre prossimo del parlamento della Padania: «Devono trattare con noi perchè queste elezioni - ha detto il senatur - metteranno fine alla possibilità di utilizzare la palude romana. Dalla capitale non potranno che rispondere: o trattano o devono usare la forza fisica dello Stato per impedirci di essere indipendenti». Il leader della Lega ha quindi ribadito che il primo tavolo di trattativa è quello della Bicamerale.

Infine Bossi ha sottolineato che «la via dell'esercito di Franceschiello è una via persa in partenza»: «Anche usando la forza fisica dello Stato non ce la farebbero. L'esercito di leva non è utilizzabile contro il popolo. La polizia è grande, ma la Padania è sterminata. I poliziotti al Nord sono 250 mila, ma molti, se arrivasse l'ordine di andare contro il popolo in caso di attacco alla Padania, metterebbero il fazzoletto verde».

Rosario Caiazzo

«L'Ulivo insiste per candidare Di Pietro al Mugello? E allora - assicura Curzi - cari compagni, io non mollo»

ROMA Si insiste sulla candidatura di Di Pietro? «E allora io, cari compagni, insisto e mi candido al Mugello». Così, il Alessandro Curzi, in un editoriale per «Liberazione», quotidiano del Prc oggi in edicola, conferma la sua decisione, spiegandone il perchè. «Chi ha voluto imporre una candidatura per più di un verso equivoca - scrive Curzi - fidando nelle sue capacità di governare ogni evento (e anche l'aspirante senatore) non sembra voler rimettere in discussione la sua scelta». Di fronte a ciò, l'ex direttore del Tg3 non solo non si tira indietro ma, annuncia, si prepara «al lavoro e alla lotta». Nell'editoriale Curzi ripercorre le tappe della vicenda e ricorda che la sua autocandidatura è nata a seguito della «decisione autoritaria di alcuni dirigenti del Pds di imporre Di Pietro quale senatore dell'Ulivo nel Mugello».

Le nazionalità più rappresentate

Nazionalità	
Marocchini	119.481
Albanesi	63.967
Filippini	57.071
Statunitensi	54.652
Tunisini	44.821
Ex jugoslavi	44.259
Tedeschi	36.515
Senegalesi	31.870
Cinesi	29.073

Quanti sono

	Totale	Extracomunitari
1994	922.706	781.129
I° semestre '95	965.602	818.592
31 dicembre '96	1.084.998	935.295

Stranieri presenti sul nostro territorio

	Totale	Extracomunitari
Nord	543.733	465.885
Centro	354.325	299.760
Sud	186.940	169.650

Fonte: Ministero degli Interni — SEI

Oggi il vertice a palazzo Chigi con Napolitano: sulla nuova normativa il governo chiederà la fiducia

Emergenza immigrati, ci pensa Prodi

ROMA Immigrati: vertice oggi a palazzo Chigi con Prodi e Napolitano. Ma «non è emergenza», assicura il ministro dell'Interno che da Radio Vaticana ha rivolto un appello agli italiani «perchè non si ceda agli allarmismi». Ma la polemica non accenna a placarsi. L'intenzione del governo, annunciata il giorno di ferragosto da Napolitano, di chiedere a settembre un voto di fiducia sul disegno di legge sugli immigrati per farlo approvare senza modifiche e in tempi rapidi, ha scatenano la protesta del Polo e qualche perplessità anche nella maggioranza (tra i Verdi).

Le cifre sull'immigrazione fornite dal Viminale parlano chiaro. In Italia ci sono 1.072.704 extracomunitari con regolare permesso di soggiorno. A 25.051 sono stati intimati degli ordini di espulsione, ma solo 3.668 sono stati effettivamente espulsi. I denunciati sono 45.110, e gli arrestati 19.942, mentre i respingimenti sono stati in sei mesi 19.436.

Un esame della grave situazione sarà fatta questa mattina in un incontro tra il presidente del Consiglio Prodi e Napolitano. Il vertice si è reso necessario anche perchè è prossimo l'incontro (a fine mese) con il ministro dell'Interno francese per gli accordi di Schengen. Napolitano insiste: non c'è un'emergenza immigrati, si tratta però di un «problema permanente con cui l'Italia dovrà fare i conti a lungo».

Ma sono in tanti i parlamentari, non solo delle opposizioni, che non la pensano come il ministro. Ed i contrasti sonon esplosi nel momento in cui Napolitano ha affermato che per far approvare la nuova legge sugli immigrati il governo ancora una volta ricorrerà al voto di fiducia. «Non possiamo escludere di mettere la fiducia - ha precisato ieri il ministro - ma non possiamo dirlo ora. Vedremo se sarà indispensabile; se ci sarà un forte ostruzionismo, allora servirà».

Mentre Rifondazione Comunista è d'accordo sulla possibilità di chiedere la fiducia, come ha dichiarato il presidente della commissione giustizia della Camera Giuliano Pisapia, il portavoce dei Verdi chiede di accelerare il dibattito in Parlamento, ma senza la fiducia.

Il Polo annuncia battaglia. Enrico La Loggia di Forza Italia ritiene che la legge debba essere cambiata e definisce «improprio» lo strumento della fiducia. Per il coordinatore di An Maurizio Gasparri l'atteggiamento di Napolitano è «arrogante» ed il voto di fiducia è «inaccettabile». Il Polo, afferma Gasparri, contesta tra l'altro l'articolo della legge («è incostituzionale») che concede il diritto di voto agli immigrati.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

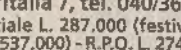
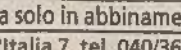
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la copia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 15 agosto 1997 è stata di 72.550 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

Politica miope
L'off-shore mette a nudo i ritardi dell'Europa

I commenti sulle dichiarazioni di Weigel sul centro off-shore triestino, peccano di una miope e pregiudiziale consapevolezza dell'attuale momento storico. È cambiato nell'epoca della globalizzazione l'ambiente in cui interagiscono il territorio e la ricchezza. Sul fronte del territorio, gli Stati nazionali stanno perdendo uno dei più antichi esclusivi monopoli: il fisco. Sul fronte della ricchezza, assistiamo a una sua progressiva dematerializzazione, da fisica e materiale a virtuale e immateriale. Il progresso tecnico e il vento liberista sono i principali motivi di questa straordinaria trasformazione. Ciò comporta un passaggio dal momento della produzione al momento del consumo e segna, finalmente, sul piano culturale l'inscindibile legame tra libertà ecomomica e libertà politica. I governi pubblici temono questo stravolgimento dei rapporti tra politica ed economia, poiché sono spinti al rigore e vedono corretta, in senso limitativo, la loro discrezionalità d'azione. Gli americani, in specie i politici americani, hanno ben compreso l'epoca in cui vivono. Gli europei no. Per ragioni storiche, culturali e per motivi biecamente opportunistici. La classe politica che guida l'Unione europea, tra cui c'è anche Romano Prodi, è bene ricordarlo, accortasi dell'insufficiente capacità competitiva del sistema Europa rispetto agli Usa e il mondo di influenza nipponico, ha da tempo posto in essere un cartello tra agenzie pubbliche (gli Stati nazionali) caratterizzato da un sostanziale protezionismo travestito da un finto liberismo. Come negli Stati nazionali i governi pubblici ingannano fraudolentemente i loro sudditi per ottenere consenso, attraverso formule linguistiche del tipo «bene comune», «benessere pubblico», così la buro-tecno-politica europea supporta le proprie tesi interventiste sul libero mercato attraverso enunciati del tipo «armonizzazione» e «codici di comportamento». Si spiega allora il contraddittorio comportamento della Germania che, da un lato, declama i princìpi del trattato di Maastricht relativi all'economia di mercato aperta e in libera concorrenza, e dall'altro, difende gli interessi corporativistici della propria industria pesante, sponsorizzando direttive e raccomandazioni contro la piccola impresa italiana (vedi legge 626 sulla sicurezza del lavoro). Al di là dei limiti, oggettivi ma formali, del centro off-shore triestino, centro limitato ai settori assicurativo e finanziario e vincolato per la sua esistenza alla durata di 5 anni con ambito esclusivamente mirato al mercato dell'Est, la vera questione è un'altra: l'Ue non vuole concorrenza tra Stati nazionali, dunque competizione, e perciò nega nelle premesse la costituzione di un mercato europeo come strumento di ristrutturazione delle economie in grado di attrezzarsi per le «sfide della globalizzazione». Invece di subire passivamente la mondializzazione dei mercati, perché la nostra classe politica non coglie in suo favore le opportunità che offre tale contesto? Abbiamo un sistema fiscale folle che incredibilmente colpisce, in particolare, proprio le nostre imprese più efficienti, imponendo loro una pressione fiscale sul reddito d'impresa esorbitante senza dare a esse infrastrutture che peraltro dovrebbero, in ragione dell'enorme debito pubblico, già esistere. Giace quasi esanime in Parlamento un disegno di legge che prevede la possibilità per le nostre imprese di optare per il regime fiscale, relativamente alle imposte dirette, più conveniente, innescando un meccanismo di concorrenza tra territori in base alla loro capacità di attrazione di capitale, seppure all'interno dell'Ue. Questa è una proposta politica concreta e moderna per una vera e dura tura Ue.

Massimiliano Finazzer Flory

CORRIDA

La rivincita del toro: «Olè»

MALAGA Poca gloria per il torero Josè Maria Camacho mandato senza gravi conseguenze a gambe all'aria da un toro poco rispettoso delle regole della corrida.

Trieste poco ospitale con i turisti

Siamo una famiglia di turisti della provincia di Milano (padre, madre, due bambini e un cane bastardino di media taglia), in vacanza a Grado. Ci preme di segnalare un episodio che ci ha visti coinvolti in quel di Trieste giovedì 7 agosto scorso.

Decidiamo di fare una gita a Trieste e di prendere il pittoresco tram per Opicina per fare l'altrettanto pittoresca passeggiata che dall'Obelisco porta a Prosecco.

Arrivati lì, come consigliatoci, aspettiamo l'autobus 42 per tornare in città, ma non ci è possibile salire, perché una voce perentoria di donna, duramente, ci dice che è proibito portare cani in autobus.

Lo ribadisce anche il conducente che anzi chiama il controllore, il quale, solerte, arriva nel giro di pochi secondi.

Tutto questo trambusto solo perché noi, facendo appello al buon senso, ci permettiamo di chiedere come potremmo tornare a Trieste vista l'ora tarda (circa le 18.45) e i bambini stanchi.

Non c'è nulla da fare, non ci sono deroghe al regolamento (se pur questo preveda che i cani non possono salire in autobus) e ce ne torniamo, amareggiati, da dove siamo arrivati, prendendo fortunosamente l'ultimo tram dall'Obelisco.

Diciamo amareggiati perché abbiamo notato come nessuno sull'autobus sia stato solidale con noi, anzi, si prodigavano con puntiglio nell'esatto contrario, pur vedendo che eravamo turisti, che avevamo bambini e che il cane era più che mansueto.

Ci chiediamo, a questo punto, se saremmo stati lasciati a noi stessi, nel caso avessimo avuto veramente bisogno di qualcuno. Del resto la fotografia sui giornali del 7 agosto stesso del bagnante morto sulla spiaggia di Barcola parla chiaro sul fatto che, in questi tempi di vacanze e di sole, ma pur sempre bui, si possa anche morire nella più completa indifferenza.

Ci dispiace dirlo, ma la conclusione, per quanto ci riguarda, è che da turisti non ci sentiamo ben accetti e non lo diciamo naturalmente solo per quanto ci è accaduto, ma anche per altre constatazioni e per avere avuto conferme su certi atteggiamenti da gente del posto.

Vorremmo sbagliarci, ma si sente aria di intolleranza, quasi a dire «voi che non siete di qui, statevene a casa vostra», che poi è quanto si respira anche in zone come quella di Bolzano, tanto per fare un esempio.

Ringraziamo per l'attenzione concessa a questo libero sfogo di turisti, sperando che sia soprattutto motivo di riflessione sui rapporti interpersonali a qualsiasi livello, oggigiorno sempre più difficili.

Luisa Gurdalupi
Alessandro Ceschin

Una Confederazione di Regioni (e non Stato)

Le chiedo di permettere anche a me, di inserirmi nella diatriba tra i sigg. Novak ed Elleni sulla ormai angosciosa questione: secessione sì, secessione no. Io credo che gli Stati, così come si configurano oggi, siano una artificiale e spesso irrazionale creazione storica, frutto di guerre di conquista (basti pensare all'Alto Adige italiano, all'Istria slovena e croata, alla Corsica francese, ecc.) e che pertanto l'auspicata Unione Europea debba essere una confederazione di regioni indipendenti e non di stati.

Dante, Petrarca, Leopardi, ecc. che il sig. Elleni cita, erano certamente italiani e noi li sentiamo come tali e ne siamo orgogliosi, anche se vivevano sotto governi diversi; nessuno vorrà negare che i sanmarinesi siano italiani, anche se non «soggiacciono» al governo di Roma, così come i ticinesi sono fieri di essere italiani, anche se ben felici di essere federati sotto un governo diverso da quello romano.

Io sono fiumano e per conservare la mia italianità sono esule a Como; ma sarei rimasto a Fiume (la Patria è la terra dei propri padri) se fosse stata garantita l'italianità, sotto un governo veramente plurietnico, federale e ad economia liberista, non quello sbandierato da Tito.

Ben sanno i triestini, polesani, fiumani e dalmati quanto fossero italiani i loro sentimenti, così ben espressi nelle canzoni irredentiste, anche se conculcati da un miope governo straniero, che – forse – col tempo avrebbe finalmente capito che uno Stato può anche essere plurinazionale, col pieno rispetto delle diverse nazionalità, che rappresentano una ricchezza (vedi la Svizzera).

Però – se ho ben capito – quello che vuole la Lega non è un governo «straniero», bensì un «proprio» governo, che potrà benissimo confederarsi (non però alle condizioni dettate da Roma, ma liberamente contrattate) con gli altri governi indipendenti in cui potrebbe configurarsi l'Italia.

In altri termini, e per concludere, nazionalità non significa sudditanza.

Gino Fabiani

Quella lettera ha sapore di irredentismo assurdo

Intendo replicare a quanto sostenuto dal sig. Paolo Radivo. Non è per difendere il Presidente Tudjman, perché non ha certo bisogno di me per questo, ma per il rammarico e il dispiacere che suscitano certe affermazioni, che potrebbero assumere, agli occhi del lettore, una certa veste di autenticità. Mi permetta, pertanto, di dire al sig. Radivo che, prima di criticare gli altri, bisognerebbe pensare ai panni sporchi di casa propria. Avrebbe saputo, così, che le manganellate, appena finita la guerra di liberazione, erano all'ordine del giorno; che i posti di lavoro erano riservati a coloro che avevano santoli in chiesa o nella Democrazia Cristiana. Se poi avesse studiato la storia, quella vera, non quella scritta per accattivarsi le grazie di casa Savoia, avrebbe saputo come l'esercito «piemontese» si era comportato con la gente del Sud Italia, quella che gli italiani chiamano «terroni». Qualora il sig. Radivo venisse in Croazia, potrebbe vedere, davanti ai Municipi dove esiste una minoranza italiana, sventolare la bandiera d'Italia. Ci sono pure le scuole di lingua italiana. Ma, forse egli non sa che, sotto il governo italiano tutte le scuole di lingua croata furono chiuse e molta gente fu costretta ad abbandonare la propria terra per conservare la loro identità. Fu proibito, addirittura, di parlare in lingua «slava» per le strade e nei locali. Sotto l'Austria era permesso parlare ed andare a scuola croata. Ma non basta! I nomi furono italianizzati. E non solo ai vivi! Anche ai morti! Chi non lo faceva, si trovava la lapide dipinta di nero. Ma non si meravigli il sig. Paolo Radivo, perchè anche oggi si continua a profanare i cimiteri, perchè troppi pregiudizi storici sono rimasti radicati nella testa della gente, come se si trattasse di un fattore genetico anzichè di una mala educazione civile. Se la Croazia non è omogenea, come egli asserisce nella lettera, la colpa è di quei popoli che nel passato, definendosi civili, si erano assunti il diritto di conquistare altri popoli, che a loro piaceva definire incivili. Libia ed Eritrea non erano perciò colonie italiane, ma un onere di civiltà di cui gli italiani si erano fatti carico. Io capisco perfettamente l'orgoglio del sig. Paolo Radivo: quello di appartenere a quei popoli che con coraggio e abnegazione hanno cercato di rendere omogeneo il progresso civile dell'umanità. Altri hanno fatto anche di meglio, ma qualcuno, leggendo, mi ha fatto venire dei dubbi sulla veridicità. Forse il sig. Radivo potrà darmi lumi in merito: sono o non sono esistiti i campi di sterminio nazisti? Secondo la mia coscienza sarei portato a pensare che è impossibile, perché uomini molto civili non farebbero mai una cosa simile. Potrebbero, tutt'al più, pulire le viscere della gente con l'olio di ricino, come è stato fatto in Istria e dalle altre parti. Ma si trattava di una questione di igiene interiore, anche se qualcuno non l'ha pensata tale ed ha cercato il momento opportuno per vendicarsi. Evidentemente non si trattava di cristiani! Altrimenti avrebbero porto l'altra guancia.

La vendetta porta vendetta. Io vorrei che ognuno tirasse fuori, una volta tanto, i cadaveri dai propri armadi. Si troverebbe abbastanza vergogna per tutti quanti. E, sono certo, anche si incomincerebbe a sentire un po' di rimorso per noi, poveri «s'ciavi». Se il sig. Radivo conoscesse l'arte della politica, si renderebbe conto che veniamo tutti condizionati nelle nostre scelte, nei nostri pensieri, nelle nostre idee, nelle nostre azioni, perché piccoli gruppi di persone, con maniere occulte, sanno come esaltare le nostre menti. La storia, che abbiamo studiato, non è stata scritta dai vinti, ma dai vincitori. E lo hanno fatto come se volessero esaltare l'eroismo e la prestanza di un campione sportivo. Con una differenza piccola, lo sport era la caccia: la caccia all'uomo.

Nessuno ha il diritto di giudicare chi è buono e chi è cattivo in questa terra. Abbiamo solo il dovere di non seminare odio e discordia, preoccupandoci di lasciare una società migliore ai nostri figli e nostri nipoti, insegnando la tolleranza, la fratellanza, la cooperazione reciproca tra i popoli.

Quella lettera, invece, ha sapore di irredentismo assurdo, di diritto feudale ridicolo. Se qualcosa non va bene in Croazia non lanci frecce avvelenate, ma cerchi di dare dei suggerimenti. Saranno apprezzati! Non tenti di far rivivere il passato, perché c'è il rischio di dover vivere, nell'avvenire, di soli ricordi. Vada in giro per Trieste, merita di essere conosciuta meglio dai suoi abitanti, e si troverà in mezzo, non a una storia, ma a un crogiuolo pieno di storie. Se, dall'oggi al domani, ognuna di queste tentasse di fare valere i suoi diritti, questa mia lettera non verrebbe mai pubblicata, ma mi troverei a parlargliene all'altro mondo.

Sergio Zupicich
Pola

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati e ha raggiunto la sua ANITA il nostro caro

Mario Riccobon

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio LIBERO con MARA, i nipoti PATRIZIA con PIERLUIGI, PAOLO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 19 agosto alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 agosto 1997

Partecipano al dolore della famiglia RICCOBON:
- GIORGIO, LILIANA
- MONICA, FABIO e GIORGIA

Trieste, 17 agosto 1997

Partecipano sinceramente al lutto gli amici CARLO e NORETTA RUNTI.

Trieste, 17 agosto 1997

Il giorno 15 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Ludovisi

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli LIDIA, RENATO, GIANNI, le nuore e i nipoti DANIELA, DAVIDE, GIULIANO.

I funerali seguiranno martedì 19 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 agosto 1997

Partecipano al dolore famiglie GINO e FULVIO NARDELLI.

Trieste, 17 agosto 1997

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Agatini

Lo annunciano la moglie EVELINA, i figli LUCIA, BRUNA, SANDRO, il fratello, le nipoti SONIA, MORENA, SILVIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 19 alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 17 agosto 1997

Ad esequie avvenute, la moglie e i figli annunciano la scomparsa di

Mario Bonetta
professore di educazione fisica

Trieste, 17 agosto 1997

Vicini a ROSINA e figli GIUSEPPE e famiglia.

Trieste, 17 agosto 1997

I familiari di

Marcella Maurich ved. Facchini

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 agosto 1997

IV ANNIVERSARIO

17.8.1993 17.8.1997

PROFESSOR

Manlio Rossini

Non ti dimenticheremo mai. Con rispetto e amore

fam. PRESSENDA e BRAILO

Trieste, 17 agosto 1997

II ANNIVERSARIO

Caterina Piol ved. Perini

Mamma, la tua è una presenza costante che avvolge la mia vita.

Tua figlia LAURA

Trieste, 17 agosto 1997

†

Ci ha lasciati per sempre la nostra cara

Iride Disperati ved. Montali

Ne danno il triste annuncio la figlia MARISA, il genero GIORGIO, il nipote MARIO con CRISTINA e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla dottoressa DONATELLA PELIZON per le amorevoli cure prestatele e alla signora MARINA per la disponibilità.

Il funerale avrà luogo martedì 19 agosto 1997 alle Cappella di via Costalunga alle ore 11.

Trieste, 17 agosto 1997

Ciao

nonna Iride

Non ti dimenticheremo mai: ENZO, NINA, FABIO DEL BUFALO.

Trieste, 17 agosto 1997

Partecipano al lutto famiglie MAURO e ROBBA.

Trieste, 17 agosto 1997

Il 13 agosto è mancato ai suoi cari

Ferruccio Filaferro

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, l'adorato nipote MANFREDI e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 18 agosto alle ore 15 a Pontebba (Ud).

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 17 agosto 1997

MIRIAM e ALBERTO sono vicini all'amico PAOLO.

Trieste, 17 agosto 1997

†

Ha raggiunto i suoi cari

Licia Delle Grazie

Ne danno il triste annuncio i nipoti CLAUDIO e FIORELLA MICALESCO unitamente ai parenti.

Si ringrazia la signora IDA e la Casa di riposo ROSANNA per l'assistenza e l'affetto prestatele.

I funerali avranno luogo lunedì 18 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 agosto 1997

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Marcella Fonda ved. Vidmar

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 17 agosto 1997

Il figlio RICCARDO e i genitori di

Eugenio Rossini

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 17 agosto 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Visintini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 agosto 1997

X ANNIVERSARIO

PROFESSOR

Alessandro Cucagna

La famiglia lo ricorda a quanti lo hanno conosciuto e stimato.

Trieste, 17 agosto 1997

ANNIVERSARIO

1992 1997

Bianca Dodic in Mahorcic

Sempre con noi.

VITTORIO e famiglia

Trieste, 17 agosto 1997

†

Ci ha lasciati la nostra cara mamma e nonna

Elisabetta Sulcic ved. Andresani

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIA, EDDA, INES, i generi DARIO, MARCELLO, CLAUDIO, le nipoti PATRIZIA con GIUSEPPE, GABRIELLA, TIZIANA, MONICA con MICHELE, ERICA, i fratelli AULIDE, LAURA, BRUNO, cognati, nipoti e parenti tutti.

Si ringraziano di cuore i medici e il personale infermieristico della V Medica.

I funerali avranno luogo martedì 19 agosto alle ore 10.40 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 agosto 1997

Vicini a INES e famiglia partecipano al lutto MARIA, ALESSANDRA e ALBERTO ORETTI.

Trieste, 17 agosto 1997

†

Dopo lunghe sofferenze, ci ha lasciati la cara mamma e nonna

Giustina Kozina ved. Kozina

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia NADJA con FRANCO e le nipoti SARA, ELENA e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 18 agosto alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 agosto 1997

†

Si è spento serenamente

Bruno Schillani

Lo ricorderanno sempre le figlie MARIUCCIA, LUCIA, il genero LIVIO e i nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 18 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 agosto 1997

I familiari di

Lucilla Fonzari ved. Sancin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 agosto 1997

I familiari di

Maria Balbi ved. Poropat

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 17 agosto 1997

I ANNIVERSARIO

Mario Pavoni

Sei sempre nel mio cuore.

La moglie

Trieste, 17 agosto 1997

VIII ANNIVERSARIO

Pietro Carbone

Ricordandoti sempre.

I tuoi familiari

Trieste, 17 agosto 1997

†

Il giorno 14 agosto si è riunita al suo FILIPPO

Lucia Lazzari ved. Bartole

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie ALIDA e ARIELLA, i generi ALFREDO e GIANPAOLO, i nipoti DANIELA, DONATELLA e STEFANO.

Un grazie di cuore all'amica LICIA.

I funerali avranno luogo martedì 19 agosto ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 agosto 1997

Ti ricorderanno sempre LICIA, FULVIO, BRUNO e ANDREA.

Trieste, 17 agosto 1997

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Mozina ved. Carli

Ne danno il triste annuncio le figlie DINA e ADA, il genero BORIS, i nipoti ELENA e DANIELE, VALDI unitamente ai nipoti e parenti tutti.

Un grazie al medico curante dott. JEVNIKAR per la premurosa assistenza.

I funerali seguiranno lunedì 18 agosto alle ore 12 da via Costalunga per la chiesa di Trebiciano.

Trieste, 17 agosto 1997

Partecipano al vostro dolore: SANDRO e NIVEA.

Trieste, 17 agosto 1997

†

Si è spenta serenamente

Anna Scherillo ved. Cossutti

Lo annunciano la nuora SILVANA, i nipoti MANUELA ed ENRICO.

I funerali seguiranno lunedì 18 alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 17 agosto 1997

L'Università degli studi di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR

Vincenzo Liccaro

apprezzato docente dell'Ateneo.

Trieste, 17 agosto 1997

I familiari di

Bruno Segulin

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 17 agosto 1997

IV ANNIVERSARIO

Giovanni Cressa

Sei sempre nei nostri cuori.

La moglie, i figli, la nuora, il nipote

Trieste, 16 agosto 1997

II ANNIVERSARIO

Bruno Secchi

Ricordandoti sempre, scordarti mai.

BRUNETTO e famiglia

Trieste, 17 agosto 1997

Il verde Manconi chiede una commissione parlamentare, ma per Giovanardi (Ccd) si tratta di professionisti del linciaggio

Torture in Somalia, «Ilaria sapeva»

Un diario accusa: «La Alpi aveva assistito ad alcuni di questi episodi di violenza»

ROMA Tornano d'attualità le presunte torture da parte dei militari italiani ai prigionieri somali, dopo le rivelazioni del quotidiano l'Unità che venerdì ha pubblicato un'intervista a un 'supertesté' che in un diario (già consegnato al procuratore Antonino Intelisano) denuncia nuovi casi di torture e «almeno una decina di morti».

La nuova testimonianza, giunta poco dopo i risultati dell'inchiesta della commissione Gallo che ha di fatto scagionato i vertici militari da ogni responsabilità diretta nelle violenze compiute da singoli militari, ha provocato una serie di prese di posizione da parte di parlamentari, che hanno ribadito le loro posizioni e in alcuni casi hanno insistito sulla richiesta di una commissione di indagine parlamentare.

«Se confermate - ha detto il portavoce dei verdi, Luigi Manconi - le nuove rivelazioni sono di straordinaria importanza; dunque a proposito delle efferatezze commesse in Somalia, lungi dall' aver esagerato, abbiamo probabilmente minimizzato». Quindi Manconi ha ribadito la richiesta di una commissione parlamentare, «proposta dai verdi già due mesi fa». Dello stesso parere il presidente della commissione Difesa della Camera, Valdo Spini (Sd), secondo cui bisogna verificare se le indiscrezioni sul diario sono «bufale» o sono vere.

«E' ora di finirla con i professionisti del linciaggio verso le Forze armate tipo Manconi»: ha affermato il capogruppo Ccd alla Camera, Carlo Giovanardi, aggiungendo che «di bufale ne abbiamo lette anche troppe; ora siamo interessati a sapere chi le fabbrica e chi le vende». Di «rivelazioni non credibili» ha parlato Maurizio Gasparri, coordinatore dell'esecutivo di An, ricordando che l'inchiesta Gallo «non ha rinvenuto traccia di quanto sarebbe contenuto in questo memoriale».

«Responsabilità? Più dei quadri che della truppa negli episodi di violenza. Ilaria Alpi lo sapeva, aveva assistito ad alcuni di questi, ne aveva trovato riscontri, non penso che c'entri tanto il traffico d'armi nella sua fine»: chi parla è la compagna del maresciallo autore del diario su violenze e torture in Somalia consegnato prima in sintesi il 7 luglio alla procura militare di Roma e poi integralmente in fotocopia il 24 luglio al procuratore Antonino Intelisano.

Il suo compagno, 37 anni, «ha scritto il diario - dice la donna - nel periodo in cui era in Somalia, dal 16 maggio al 31 luglio del 1993, quando venne fatto rientrare, ma non è nè un accusatore nè un testimone, è solo uno che ritiene di fare il suo dovere mettendosi a disposizione della magistratura, senza tornaconti di nessun genere».

Decreto del ministro Treu pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale: i militari saranno collegati agli ispettorati

Sul lavoro c'è l'occhio dei carabinieri

ROMA Sarà uno speciale comando dei carabinieri, collegato agli ispettorati del lavoro, a vigilare sul territorio per tutte le questioni inerenti il lavoro e la sua tutela. Il relativo decreto del ministro del Lavoro, Tiziano Treu, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e prevede fra l'altro la presenza di un reparto di «carabinieri del lavoro» in ogni capoluogo di provincia, per un totale di 373 uomini. I reparti più consistenti sono previsti a Torino, Milano, Roma, Napoli e Palermo.

Il «Comando carabinieri ispettorato del lavoro» (questa la sua denominazione ufficiale) è alle dirette dipendenze del ministro ed è attivo in tutta Italia ma potrà intervenire anche all' estero. Su valutazione dei comandanti dei nuclei e in relazione al tipo di servizio, i carabinieri potranno non indossare la divisa e svolgere i loro compiti in abiti civili.

Al nuovo comando, si legge nel decreto, sono affidati «i poteri ispettivi e di vigilanza necessari all'espletamento di tutti i compiti di controllo e verifica affidati al ministero del Lavoro e della previdenza sociale dalle normative vigenti in materia di lavoro».

Alle dirette dipendenze del ministero del Lavoro anche per quanto riguarda la retribuzione, i carabinieri continuano però a essere equipaggiati dall'Arma, che sostiene anche le spese relative all'armamento.

Oltre al comando e al reparto operativo centrali (dei quali fanno parte, rispettivamente, sette e 26 uomini) sul territorio nazionale saranno attivi 94 reparti di «carabinieri del lavoro», coordinati da ispettori.

I reparti più numerosi sono quelli di Roma e Milano, ciascuno dei quali è composto da 11 uomini. Seguono, per dimensioni, i reparti di Torino e Napoli (ciascuno con nove carabinieri), e Palermo (sette). Di cinque carabinieri è l'organico previsto per i reparti di Bari, Catania, Firenze, Lecce e Messina. In altri 17 capoluoghi (Agrigento, Bergamo, Brescia, Bologna, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Caserta, Cosenza, Enna, Foggia, Genova, Parma, Piacenza, Ragusa, Siracusa e Trapani) sono previsti reparti formati da quattro uomini. Negli altri 66 capoluoghi di provincia i reparti comprendono tre uomini, mentre il reparto di Aosta ne comprende due.

Tra i compiti che attendono i carabinieri-ispettori, la verifica delle violazioni della normativa sul lavoro (si stima che un lavoratore su quattro abbia una posizione irregolare); ispezioni su evasioni contributive (stimate in circa 40 mila miliardi annui) e controlli sulla sicurezza del lavoro (secondo i dati provvisori dell'Inail, nel '96 sono stati denunciati più di 864 mila infortuni, di cui 1.125 mortali).

Verifica delle violazioni tra i compiti destinati allo speciale comando

L'istituzione del Comando dei carabinieri ispettorato del lavoro è la più recente delle iniziative finora adottate dal ministero del Lavoro per potenziare gli ispettorati. Questi ultimi lamentano da tempo una notevole carenza di personale (tremila addetti sui seimila previsti dalla pianta organica).

IN BREVE

All'interno c'era un piccolo ordigno

Caorle, ferito dallo scoppio di una pistola-giocattolo con il simbolo di San Marco

CAORLE Un turista di 68 anni, Beniamino Salviato, residente a Spinea (Venezia), è rimasto ferito ad una mano dall' esplosione di un piccolo ordigno collocato all'interno di una pistola giocattolo abbandonata in un'area di servizio dismessa a Caorle. Medicato all'ospedale di Caorle per escoriazioni e bruciature al palmo della mano, Salviato è stato giudicato guaribile in pochi giorni. Applicato all'impugnatura, unica parte non danneggiata dall'esplosione, la pistola-bomba recava - come confermato dagli investigatori - un contrassegno con il leone alato di San Marco.

Chiamare «donnina» il dipendente non è educativo Annullata sentenza della Corte d'appello triestina

ROMA Un datore di lavoro può rivolgersi a un proprio dipendente con richiami «duri e perentori» a una maggiore operosità, purchè rientrino nei limiti della correttezza e del rispetto della dignità. Non rientra in tali confini chi apostrofi il dipendente definendolo «donnina», in quanto usa un'espressione che travalica ogni finalità correttiva: ad affermarlo è la V sezione penale della Cassazione, che ha annullato una sentenza della Corte d'appello di Trieste, che a sua volta aveva ribaltato una precedente decisione pretorile.

Verona, misteriosa morte di un trentaquattrenne trovato nell'Adige legato ai polsi e alle caviglie

VERONA È stato trovato ieri pomeriggio nel fiume Adige, legato ai polsi e alle caviglie con corda da pacchi, il corpo di Maurizio Zorzi, un giovane grafico veronese di 34 anni, scomparso da casa da mercoledì. La causa della morte non è ancora stata accertata. Il cadavere, a un primo esame, non presentava segni evidenti di ferite, ma il modo in cui è stato legato, con i cappi alle mani ed ai piedi collegati a loro volta da un altro pezzo di corda, renderebbe plausibile solo l'omicidio. Secondo i familiari Maurizio aveva una vita regolarissima.

Napoli, col sistema del «borseggio con sputo» sfila il portafogli dal marsupio di un turista

NAPOLI Per distrarre l'attenzione della vittima ha sputato sulla giacca del turista che, impegnato a tentare di porre rimedio al disastro, non si è accorto di essere stato borseggiato di 800 mila lire. È accaduto a Napoli dove la polizia ha poi individuato e arrestato il presunto responsabile del furto, un marocchino, Alì Moukadem, di 26 anni. L'extracomunitario, utilizzando il sistema del borseggio «con sputo», era riuscito a sfilare il portafogli dal marsupio di un trentenne a Napoli con la moglie.

PANNELLA

«Reso il bottino» a 6700 persone

ROMA Dalle 10 alle 20, davanti al Campidoglio, Pannella ha «reso il bottino» a 6700 persone (50.000 lire a testa, per un totale di 335 milioni) del finanziamento ai partiti: nonostante Ferragosto la fila c'era già alle 4. A Treviso (nella prima «tappa») erano stati consegnati 200 milioni. Pannella ha annunciato che distribuirà gratis hashish a Roma per protesta contro la legislazione sulla droga.

Nel Cuneese salvata a stento una piccina di sei anni aggredita da due pericolosi rottweiler

Cani squartati per recuperare l'orecchio della bimba

Nel Pavullo invece un pastore tedesco ha salvato un uomo dalla folgorazione perdendo i cuccioli

Sfocia la polemica dopo l'ennesima aggressione da parte di questi animali di potenza eccezionale addestrati per la difesa

CUNEO Nella sala operatoria del Cto di Torino c'è una bimba di sei anni alla quale i medici cercano di cucire le profonde ferite provocate dai morsi di due feroci rotwailer, cani enormi e potentissimi. Uno di essi ha scattato di netto l'orecchio alla piccina e per i medici non resta altro che chiedere di recuperare il lobo nella speranza di poterlo riattaccare. E' ormai sera.

Scatta così la corsa contro il tempo di una pattuglia di carabinieri che corre verso il rifugio Helios, sulle falde del Monviso, comune di Pontechianale. È lì che poco prima i due molossi hanno, all'improvviso, aggredito la bambina strappata a una morte certa solo da alcune persone che, a fatica, sono riusciti a portarla via dalle due belve. Quando la pattuglia di carabinieri arriva al rifugio non c'è un solo istante da perdere: i due cani vengono uccisi e immediatamente squartati. Un medico che è giunto insieme ai militari, cerca fra i visceri delle bestie, il lobo. Lo trova, ma ormai le condizioni non sono più quelle da poter permettere un tentativo di intervento chirurgico. E mentre la piccola vittima dei due cani da difesa rimane grave e in prognosi riservata, inevitabili riecheggiano le polemiche scatenate dall'ennesima aggressione da parte di questi animali addestrati per la difesa, dalla potenza eccezionale, ma anche estremamente difficili da governare. Basta un niente per scatenare nelle loro menti istinti di autodifesa o comunque di attacco che, per morfologia e indole, non può che essere fulmineo e micidale. Forse, quasi certamente, è accaduto anche ieri lassù al rifugio: un gesto improvviso delle bimba, un

movimento rapido del braccio oppure un accenno di corsa e nel cervello dei rotwailer è scattata la molla dell'attacco.

Difficile se non spesso impossibile contrastare la violenza di questi cani troppo sovente protagonisti di fatti cruenti. Inoltre sembrano rimanere inascoltati i consigli o perfino le esortazioni che arrivano da veterinari ed esperti allevatori circa il reale pericolo che si corre nel tenere esemplari del genere senza tutte le necessarie precauzioni.

Invece in Liguria è stato premiato «Dea», un cane pastore femmina che salvò un autista colpito da una scarica elettrica perdendo, in seguito, i cuccioli. Gli è stato assegnato ieri, a San Rocco, vicino a Camogli, il premio internazionale «Fedeltà del cane». È stata rievocata la storia di «Dea». Il cane vive a Pavullo, in provincia di Modena, in un'azienda agricola. Fabrizio Vazzali, di Savignano sul Panaro, dipendente di un mulino di Castelnuovo Rangone, si recava spesso a consegnare mangini al proprietario di «Dea». Un giorno, Fabrizio Vazzali, scaricando la merce in un silos con un braccio meccanico, urtò alcuni cavi elettrici ad alta tensione e fu colpito da una scarica da 15 mila volt. «Dea» balzò sull'uomo e lo fece cadere a terra interrompendo così il contatto elettrico. In seguito, il pastore perse quattro dei sette cuccioli che aspettava.

Anti vivisezionisti

«Palio di Siena: diretta Rai con giornalisti di parte»

SIENA È «cappotto». La Giraffa, già vincitrice del Palio di luglio, così come fece nel lontano 1897, vincendo ieri sera, porta di nuovo il Cencio in contrada. Il sogno si è trasformato in realtà con il Pesse, lo stesso fantino di luglio.

Intanto protesta la Lega antivivisezione per la diretta Rai in occasione del Palio di Siena. «Il comportamento della Rai - è detto in un comunicato - è scandaloso e di parte. Far condurre la diretta da senesi significa trasformare il Palio in uno spot pubblicitario. Inoltre, viene evitato accuratamente ogni accenno alle voci dissenzienti come la nostra».

Gli ambientalisti hanno protestato nei confronti del presidente della Rai Enzo Siciliano, chiedendo al presidente della Commissione di vigilanza, Francesco Storace, di chiarire «il motivo per cui la trasmissione non venga condotta da un giornalista professionista neutrale. Siamo da sempre contrari - a questo genere di 'spettacoli' che mettono in pericolo la vita di uomini e di animali. Anche in questo Palio un cavallo e il suo fantino sono finiti contro una delle bandierine che segnalano le curve. Nel sottolineare l'inutilità di queste manifestazioni, sollecitiamo, comunque, tra i provvedimenti migliorativi, la sostituzione delle bandierine con materiale plastico».

Torino

La nigeriana non smette di prostituirsi e lui l'avvelena

TORINO Il figlio di un farmacista della provincia di Cuneo è stato arrestato dalla mobile di Torino per avere avvelenato una prostituta nigeriana della quale si era innamorato perdutamente. Le condizioni delle ragazza non sono per ora considerate gravi. La relazione durava da tempo, ma in modo burrascoso, perchè lei non accettava di abbandonare il marciapiede. Protagonista della vicenda è un uomo di 37 anni, Fabrizio Andreis, di Carrù (Cn), ma domiciliato a Bologna dove viveva per frequentare l'università.

A Bologna aveva una relazione con una ragazza che abitava con lui, ma da tempo le sue attenzioni erano tutte per la sedicente Edith Ekuase, 25 anni, una graziosa prostituta nigeriana che si era proposto di redimere. Le aveva trovato un'abitazione a Torino, lei aveva promesso che avrebbe lasciato il mestiere, cosa poi non rivelatasi vera. Andreis, all'inizio di agosto, aveva trafugato dalla farmacia del padre una boccetta di Colchicine, una sostanza utilizzata per curare malattie come la gotta o per ricerche di carattere medico, che anche a basse concentrazioni è altamente tossica. La sera del 14 agosto ha deciso di utilizzarla, dopo aver sorpreso la nigeriana a prostituirsi a Torino.

Il primo sequestro due anni fa a Padova: decine di persone indagate per epidemia colposa

Plasma infetto, responsabili alla sbarra

TRENTO *A tre anni dall'avvio dell'inchiesta su plasma ed emoderivati la procura della Repubblica presso il tribunale di Trento ha chiesto i primi rinvii a giudizio riferiti al cosiddetto troncone trentino, relativo cioè ad alcuni aspetti prettamente locali della raccolta di sangue e della commercializzazione di plasma ed emoderivati.*

Il dott. Michele Rubertelli, ex responsabile della Banca del sangue di Trento; Renzo Fondriest, ex direttore amministrativo dell' Usl Valle dell'Adige; Antonio Panettieri ex coordinatore amministrativo dell'Usl e Alessandro Corallo, titolare della ditta Copla di Santa Marinella (Roma) specializzata nel trasporto di plasma ed emoderivati, sono accusati dai Pm Bruno Giardina e Francantonio Granero di violazione delle norme della legge sul sangue, truffa, abuso in atti d' ufficio. Accuse inerenti, tra l'altro, lo scambio di plasma con attrezzature scientifiche.

L'inchiesta era nata da una interrogazione in Consiglio provinciale dell'ex magistrato Carlo Palermo, seguita da una denuncia alla Procura, su alcuni aspetti, definiti dubbi, relativi alla commercializzazione di plasma. Le indagini del nucleo di polizia tributaria di Trento delle Fiamme gialle hanno portato dal giugno '95 a sequestri probatori, in tutt'Italia, di materiale biologico ed emoderivati. Decine di amministratori di società, medici e responsabili amministrativi di strutture sanitarie risultano indagati per epidemia colposa.

La scorsa primavera quindici procure italiane erano già state coinvolte dai magistrati trentini per stralci dell'inchiesta per presunte violazioni della legge 107/90 sul sangue in 25 centri trasfusionali. Accuse riguardanti sia errori formali relativi ai registri di carico e scarico del plasma, sia contestazioni inerenti presunti cambi di plasma in cambio di attrezzature scientifiche.

L'inchiesta della Procura di Trento era salita alla ribalta il due giugno '95 con il primo sequestro di plasma ed emoderivati in due celle frigorifere dei mercati generali di Padova. Parte di questo materiale è stato

recentemente dissequestrato e rimesso a disposizione delle Regioni, mentre una quota consistente verrà incenerita in settembre, su disposizione dei pm trentini. La perizia dal prof. Roberto Verna, voluta dal gip di Trento, Marco La Ganga, per verificare la presenza dei genoma dei virus Hiv (Aids), Hbv e Hcv (Epatite B e C), ha infatti confermato il potenziale infettivo del materiale.

Secondo alcune perizie confermato per il materiale il «potenziale infettivo»

Successivi controlli di tipo amministrativo avevano portato, in tre riprese, al sequestro di centinaia di migliaia di confezioni di emoderivati «salvavita», perchè sospettati di essere stati prodotti con sacche di plasma ricavate da sangue infetto. Dubbi confermati anche da successive perizie del prof. Verna, i cui risultati sono peraltro sempre stati contestati dagli esperti delle società produttrici.

Sembra essersi arrestata a mezza estate la corsa del «biglietto verde», sceso a 1798 lire

Dollaro, un freddo Ferragosto

I mercati sono condizionati dal timore che Bundesbank alzi i tassi

Le decisioni della banca centrale tedesca potrebbero essere suggerite da un duplice motivo: stroncare surriscaldamenti inflativi e difendere il marco

ROMA Ferragosto sembra avere arrestato la corsa del dollaro. Venerdì il biglietto verde ha chiuso gli scambi negli Stati Uniti a 1798 lire, tornando a un livello che, alle quotazioni indicative della Banca d'Italia, non toccava dalla fine di luglio. Le potenzialità di fondo del biglietto verde restano immutate e a sostenerlo restano la forza dell'economia Usa e la prospettiva di un rialzo dei tassi della Fed. Ma almeno in questa fase sembrano aver preso il sopravvento i timori di un aumento dei tassi a breve tedeschi, che la Bundesbank potrebbe decidere già la prossima settimana, mercoledì (modificando il pronti-termine a lungo fermo al 3,0%) o nella riunione del suo consiglio centrale di giovedì 21 agosto, anche se molti operatori restano dell'opinione che invece non succederà niente di tutto questo.

Così il dollaro ha chiuso la settimana con una correzione marcata nei confronti del marco e delle altre principali valute. Gli ultimi scambi di Feragosto lo hanno visto intorno a 1,8245 marchi e 117,80 yen. La previsione che trova i maggiori consensi tra gli operatori è che il biglietto verde continui a perdere valore nei confronti del marco anche la prossima settimana, scendendo sotto quota 1,80 marchi. Ma la marcia al rialzo dovrebbe poi riprendere e lo sfondamento di quota 1,90 è ora atteso per metà settembre.

Quello che a molti operatori fa prevedere un prossimo rialzo dei tassi tedeschi è la crescita dell'inflazione in Germania, che a luglio ha raggiunto l'1,9% e si è avvicinata pericolosamente al tetto del 2% fissato dalla Bundesbank. E la banca centrale potrebbe decidere che è arrivato il momento di frenare il deprezzamento del marco, che da giugno ha perso l'11% nei confronti del dollaro, evitando così che l'inflazione 'importatà si aggiunga alle spinte interne.

Un ragionamento che ha trovato sostegno nelle dichiarazioni del vicepresidente Johan Wilhelm Gaddum, che ha ribadito l'attenzione della Buba per le spinte inflazionistiche. E qualcuno ha spiegato il calo del dollaro con le forti vendite da parte delle banche tedesche, che hanno comperato marchi in previsione di un rialzo dei tassi. Sul marco la lira ha chiuso la settimana di Ferragosto intorno alle 976,50 lire, restando ai livelli della precedente e confermando l'ancoraggio a una parità ben al di sotto di quella centrale Sme (990).

E' la sterlina la moneta che più di ogni altra ha guadagnato contro la lira dall' estate scorsa. In 12 mesi (ferragosto 1996-ferragosto 1997) la valuta britannica è cresciuta di oltre il 20% (20,94%, per l'esattezza), distanziando il dollaro (solo quinto nel confronto, con un +18,66%) e lo scellino austriaco (13esimo, ma primo tra le altre monete europee, con un +12,76). L'estate londinese è quindi decisamente più cara per gli italiani, che per un'insalata e una birra hanno pagato anche 60 mila lire.

La Borsa newyorkese ha perso venerdì oltre il 3%

I volubili umori di Wall Street

ROMA Perdendo oltre il 3,1% nella sola giornata di Ferragosto, Wall Street ha registrat una delle maggiori flessioni (247 punti) del 1997, un anno che è stato però caratterizzato da una fortissima volatilità (in diverse occasioni l'indice Dow Jones ha lasciato sul terreno più di 150 punti) e che, comunque, riduce solo in parte il rialzo accumulato dal 2 gennaio 1997 (che resta del 19%). In appena 20 mesi, e cioè dal 2 gennaio 1996, il rialzo è stato invece del 48,6%. Analizzando gli incrementi del Dow Jones calcolati nel giorno in cui l' indice ha sorpassato le soglie dei 1.000 punti, risulta che quota 3.000 fu toccata per la prima volta il 17 aprile 1991. La Borsa ci mise poi quasi 4 anni per salire a quota 4.000, raggiunta il 23 febbraio 1995. Da lì cominciò la gran corsa al rialzo. Furono necessari appena nove mesi per crescere al livello di 5.000 (21 novembre 1995). Poco meno di un anno dopo, l' indice sorpassò di slancio quota 6.000 (14 ottobre 1996), e come un razzo, in diciasette settimane, il 13 febbraio 1997 è arrivato alla soglia dei 7.000 punti per sfondare poi quota 8.000 appena un mese fa. Il rialzo sul quale quasi nessuno avrebbe scommesso fino a poco tempo fa, mano a mano che va avanti, accresce le preoccupazioni di coloro che temono un «bis» delle dimensioni di quello del 19 ottobre 1987 quando Wall Street perse in un solo giorno 508 punti, pari al 22,6%.

Gli analisti ritengono però che le differenze tra l'economia mondiale di ieri e quella di dieci anni fa non consentano una riedizione del «crack» del 1987. Qualche correzione ad un rialzo che ha assunto talvolta ritmi forsennati, sì, ma un nuovo «lunedì nero» come allora, no.

Il «boom» di Wall Street è stato reso possibile da una combinazione senza precedenti verificatasi sul mercato finanziario Usa. I fattori principali sono quattro: un' economia in crescita robusta; ottimi utili delle aziende; l' assenza di inflazione; ed i bassi tassi d' interesse (dovuti anche a un' accorta politica monetaria della Federal Reserve che, proprio tra pochi giorni, il 19 agosto, tornerà a discutere di tassi). Questo mercato ha reso possibile, a chi ha investito in azioni, spuntare rendimenti record (vicini al raddoppio) in appena due anni.

Ma, nell'arco degli ultimi venti mesi, il listino ha guadagnato il 48,6%

PREVIDENZA

Il preventivo '97 elaborato dall'Inps

Una spesa di 27 mila miliardi per le pensioni di anzianità

ROMA Le pensioni di anzianità, erogate a persone con età inferiore a quella per la pensione di vecchiaia, costeranno nel 1997 circa 27.000 miliardi. E' questa la cifra indicata nella relazione che accompagna il bilancio preventivo dell'Inps (nella foto il presidente Billia) per l'anno in corso.

Sempre sulla base dei dati dell'istituto previdenziale, inoltre, dal '90 al '96 il rapporto tra il numero delle pensioni di anzianità e quello delle pensioni di vecchiaia si è ribaltato in favore delle prime: se sette anni fa, infatti, le pensioni di anzianità erano l'11,2% del totale dei trattamenti erogati dall'Inps (rispetto al 44,5% delle pensioni di vecchiaia), nel '96 hanno rappresentato il 37,3% (contro il 22,1% delle pensioni di vecchiaia).

Per quanto riguarda l'anno in corso, le nuove pensioni di anzianità (con decorrenza 1997) saranno oltre 170.000 e incideranno sulle uscite dell'istituto per circa 3.000 miliardi. Una previsione, questa, che - se non interverranno modifiche legislative decise nel corso del confronto sullo stato sociale - verrà ampiamente rispettata, visti i risultati dei primi cinque mesi dell'anno (oltre 122.000 pensioni di anzianità liquidate e liquidabili rispetto alle 99.000 previste).

Il grosso della spesa, chiaramente, riguarda le pensioni di anzianità in pagamento all'inizio dell'anno, circa 1.100.000 per un onere stimato sui 24.000 miliardi. In tale contesto, un peso consistente - circa 8.000 miliardi - è rappresentato dalle 350.000 pensioni di anzianità relative ai lavoratori che avevano maturato il diritto alla pensione nel luglio '95, ma che erano rimasti «bloccati» dalle norme emanate dai governi Amato e Berlusconi.

Negli ultimi anni hanno nettamente superato i trattamenti di vecchiaia. Per il contagio da Aids risarcimenti più consistenti

Le pensioni più dispendiose, sempre secondo i dati dell'Inps, sono quelle dei lavoratori dipendenti: 570.000 trattamenti nel '97 che costeranno 16.000 miliardi; 8.000 miliardi, invece, sarà la spesa per le 530.000 pensioni di anzianità dei lavoratori autonomi.

Nel settore del lavoro dipendente, comunque, i trattamenti di anzianità rappresentano l'11% del totale delle pensioni (escluse le invalidità), mentre nel settore del lavoro autonomo rappresentano il 30%. Questo - spiega l'Inps - è dovuto soprattutto al fatto che prima della riforma Dini per i lavoratori autonomi «non esistevano preclusioni alla richiesta di pensionamento anticipato, perchè la normativa permetteva il cumulo della pensione da lavoro autonomo». Al contrario. «La non cumulabilità tra pensione di anzianità e lavoro dipendente ha frenato le scelte dei lavoratori di tale settore».

Sempre in tema di previdenza, potranno contare su un risarcimento più consistente i soggetti contagiati da Aids o che hanno riportato gravi danni a seguito di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni di sangue ed uso di prodotti derivati. Una legge recente (G.U. 174/97) amplia la sfera di azione di un precedente provvedimento, rendendo reversibile l'assegno mensile e facendo salire da 50 a 150 milioni l'una tantum a favore dei familiari del soggetto deceduto.

I due tipi di indennizzo possono essere chiesti anche da coloro che a seguito di una semplice vaccinazione hanno contratto un'epatite di tipo «C», malattia contro la quale la medicina non ha ancora trovato il giusto antidoto. Tra i beneficiari rientrano inoltre le persone che dovendosi recare all'estero per lavoro si sono sottoposte a vaccinazioni che, pur non essendo obbligatorie per le autorità sanitarie italiane, erano comunuqe necessarie.

Rilevazioni dell'Fmi: migliora anche l'Italia

Le tigri orientali mettono fieno in cascina: Giappone e Cina accumulano riserve da Paperone

ROMA I «forzieri» della Cina e del Giappone si sono arricchiti in un anno di valori pari all'intero monte-riserve di cui può disporre la Svizzera. Una progressione impetuosa, certificata dalle ultime rilevazioni del Fondo monetario internazionale, che dimostra la solidità finanziaria delle due potenze orientali.

Le riserve complessive (oro, valute e diritti speciali di prelievo, la moneta convenzionale del Fmi) del Giappone sono ormai a un passo dal muro dei 400.000 miliardi di lire (397.751 miliardi con un incremento di 52.995 miliardi su base annua) e valgono in termini assoluti un settimo di tutta la ricchezza mondiale. Ma il progresso più consistente nell'arco dei dodici mesi spetta alla Cina che ha migliorato la sua «dote» di oltre 63.000 miliardi, poco meno delle riserve complessive della Svizzera (69.288 miliardi) decima al mondo e più di quelle su cui può fare conto la Francia (61.600).

Più contenuto il progresso compiuto dall'Italia, che è comunque riuscita ad aumentare in un anno il volume delle sue riserve di oltre 16.000 miliardi di lire. Nel corso degli ultimi anni la «dote» italiana ha praticamente annullato le perdite registrate in occasione della crisi valutaria del 1992. Alla fine del 1991 le riserve italiane, calcolate a valori attuali, erano di poco inferiori agli 85.000 miliardi.

Al termine della violenta crisi valutaria che portò la lira fuori dallo Sme e costrinse la Banca d'Italia ad una onerosa difesa del cambio, le riserve si erano ridotte a 52.000 miliardi di lire. Dopo un triennio di anonimato, durante il quale la situazione economica interna non ha consentito recuperi particolari, il rafforzamento della lira nel 1996 precedente al rientro nello Sme ha consentito alla Banca d'Italia di ricostituire ampiamente le riserve in valuta (la percentuale di oro è praticamente immutata nel tempo).

Un duro comunicato di Gianfranco Dell'Alba, europarlamentare della «Lista Pannella»

«Altro che Waigel, sull'off-shore si è perso tempo»

Attacco a Donaggio: invece di lamentarsi, doveva premere sul Tesoro per il regolamento

Ancora un po', incalza il deputato a Strasburgo, e il centro finanziario sarà inservibile. Rossetti (Pds) vuole un presidente esterno all'ambiente locale

TRIESTE Sull'off-shore finanziario triestino si sono persi due anni in chiacchere: tuona l'europarlamentare della Lista Pannella, Gianfranco **Dell'Alba**. D'accordo, ma la sparata di Theo Waigel, se non altro, ha ricompattato gli ambienti politico-economici giuliani: medita l'ex eurodeputato pidiessino Giorgio **Rossetti**. E così, tra una reazione e l'altra, l'infelice uscita del ministro tedesco consente di scrivere un'altra puntata del «serial» estivo dedicato a un centro finanziario che ancora non esiste.

Dell'Alba se la prende, nel suo comunicato, un po' con tutti. A cominciare, naturalmente, dal protagonista Waigel: questo signore - scrive - non è un novellino, si è forse dimenticato di tutti gli sconti e di tutti i benefici che la Ue ha devoluto alla Germania per consentirle di digerire il coriaceo boccone dell'ex Ddr? Poi, cambia destinatario e si rivolge a certi «personaggi triestini che farebbero meglio a tacere», tra i quali spicca il presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio: l'accusa è di aver perso tempo in "geremiadi" contro le restrizioni imposte da Bruxelles, invece di impegnarsi rapidamente per ottenere il varo del regolamento attuativo da parte del ministero del Tesoro. Con il risultato - prosegue Dell'Alba - che, a furia di accumulare ritardi, l'off-shore rischia di smarrire la sua «ragione d'essere», perchè i paesi dell'Est entreranno nella Ue e le agevolazioni - previste per il centro finanziario - diverranno inattivabili. Dunque - conclude Dell'Alba - è ora di passare dalle chiacchere ai fatti: concertare col Tesoro il regolamento e ottenere il «nulla osta» definitivo dalla Commissione europea.

Meno pessimisti sembrano essere giudizio e previsione di Rossetti. Ancora una volta - argomenta l'esponente pidiessino - c'è voluto qualcuno da fuori, nella fattispecie Waigel, per far capire «che in casa abbiamo una risorsa che forse non sarà la panacea dei nostri mali ma ... ha il pregio di essere pronta a partire tra qualche mese». Il ministro tedesco - aggiunge Rossetti nella nota - va tra l'altro ringraziato per la pubblicità che ha fatto dell'off-shore. A giudizio dell'ex eurodeputato, la sortita di Waigel potrebbe essere interpretata come un avvertimento agli imprenditori tedeschi, affinchè non si dirottino su Trieste gli investimenti a Est «tradizionalmente filtrati dalla Bundesbank e dalle sue affiliate». Rossetti auspica che il futuro presidente dell'off-shore sia scelto fuori dall'ambito locale e sia un buon conoscitore dei mercati finanziari internazionali.

magr

Olio toscano indigesto per un ministro di Blair Conservatori: non lo ha denunciato al fisco inglese

LONDRA Le olive toscane sono l'arma scelta dall'opposizione conservatrice britannica per attaccare uno dei più stretti collaboratori di Tony Blair, Geoffrey Robinson, proprietario della tenuta « Il mucchio» a San Gimignano in Toscana. Secondo la legge inglese non deve dichiarare una casa per vacanze se questa non produce redditi. In Toscana, però, i terreni della tenuta da oltre 5 miliardi di lire sono coltivati a mezzadria da contadini che danno la metà del raccolto, in questo caso metà dell'olio di oliva prodotto. «La conduzione a mezzadria non cambia la sostanza delle cose - ha detto il "tory" Nigel Evans - è reddito da proprietà di Robinson e ora chiediamo una inchiesta, perchè non è stato trasparente».

A colpi di sconti e di offerte «personal computer» in ripresa

PRINCIPALI PRODUTTORI PC (2.o trimestre '97)

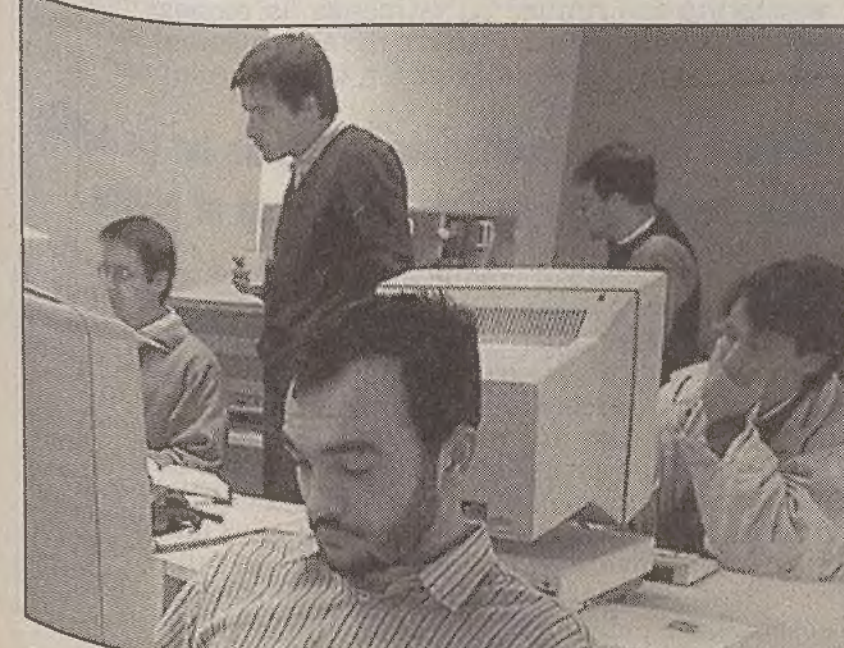
AZIENDE	QUOTA MERCATO
Compaq	14,1%
Ibm	8,7%
Hewlett-Packard	6,9%
Dell	5,7%
SNI	5,6%
Packard Bell/NEC	4,6%
Toshiba	4,1%
Vobis	3,4%
Fujitsu	3,2%
Apple	2,6%
Acer	2,6%
OP Computer	2,6%
Digital	2,3%
Altri	33,6%
TOTALE	100,0%

ROMA Aria di ripresa in Europa per il mercato dei personal computer. Dopo un primo trimestre fiacco il secondo, in base ad una ricerca della International Data Corporation (Idc), una società di consulenza degli Stati Uniti, mostra una crescita dell'11,2%. A spingere il mercato, spiega la Idc, è la politica aggressiva dei prezzi fatta dalle principali aziende produttrici a colpi di sconti e di offerte.

La quota di mercato maggiore in Europa Occidentale è quella della Compaq, che ha il 14,1% del mercato e tra aprile e giugno ha venduto oltre 570 mila pc. La segue la Ibm con l'8,7%. La OP Computer, passata dalla Olivetti alla Piedmont, ha il 2,6% insieme a Apple e Aeer. Nel complesso nel secondo trimestre dell'anno sono stati venduti in Europa Occidentale oltre quattro milioni di pc.

Ancora più marcato è il miglioramento del comparto dei 'notebook', le cui vendite sono aumentate del 14,4%. Buon risultato anche per i 'desktop', in crescita del 10,6%. «Il buon andamento del mercato delle aziende ha permesso di superare la debolezza di quello dei clienti privati, che è rimasto sotto tono in tutta l'Europa Occidentale con l'eccezione della Francia e dei paesi del Benelux», ha spiegato Philip Williams, responsabile per il settore europeo dei Personal Systems.

Ricerca dell'Istat: pesante la condizione di chi, a 40 anni compiuti e senza laurea, ha perso il posto

Mercato del lavoro, per gli ultratrentenni è un dramma

ROMA Guai a superare la boa dei trenta anni senza aver ancora trovato un lavoro, o perderlo dopo averne compiuti 40: specie se non si è laureati rientrare nel giro è un' impresa pressochè disperata con attese di anni. Eppure malgrado le difficoltà e il gran parlare di lavoro flessibile e di part time, oggi in Italia chi cerca lavoro chiede posto fisso e orari pieni. Sono alcuni dei risultati di una ricerca dell'Istat.

Cercare una prima occupazione una volta superati i 30 anni di età può costare attese fino a 60 mesi e i più svantaggiati sono coloro che hanno solo la licenza elementare (o anche un diploma di maturità) mentre il periodo di attesa si riduce a 37 mesi per i laureati.

Più facile, secondo l'istat, è trovare un occupazione per chi ne ha persa una: i disoccupati diplomati tra i 30 e i 39 anni infatti impiegano 25 mesi per trovare un lavoro, mentre il periodo si riduce a 22 per i laureati.

Le difficoltà aumentano notevolmente se si superano i 40 anni di età; e possono diventare necessari anche 80 mesi (quasi 7 anni) per trovare lavoro. Il periodo di attesa si riduce tra i 25 e i 29 anni di età, con 47 mesi di attesa (con diploma) e 20 mesi (con laurea). Con meno di 24 anni di età, ad un laureato bastano 13 mesi per trovare lavoro, mentre se si ha solo la licenza media ci vogliono 32 mesi.

Malgrado ciò l'occupazione in Italia resta per la maggior parte dipendente a tempo pieno e indeterminato.

Il rapporto di lavoro temporaneo è scelto solo da 51.000 persone mentre circa un milione di lavoratori hanno dovuto far di necessità virtù.

In totale i lavoratori a tempo parziale sono circa 1.295.000, poco più del 6% degli occupati a tempo pieno.

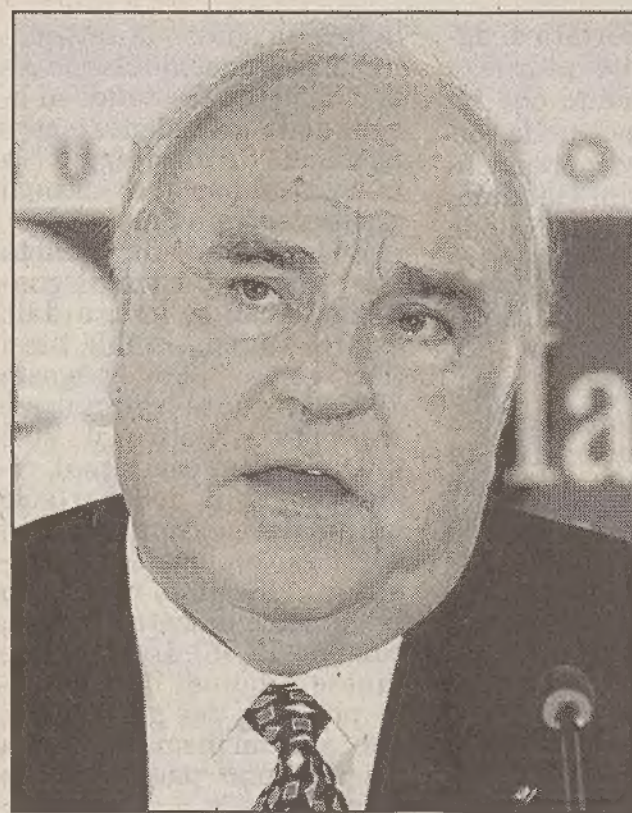
E sempre in tema di lavoro è di questi giorni la notizia che è stato istituito uno speciale comando dei carabinieri, collegato agli ispettorati del lavoro, per vigilare su tutte le questioni inerenti il lavoro e la sua tutela.

Il 52 per cento dei tedeschi sarebbe favorevole a cambi nell'esecutivo di Kohl

Germania, ora Waigel vacilla

Il cancelliere smentisce la manovra nell'immediato, non in futuro

BONN Toni più aspri in Germania nel dibattito attorno a un possibile rimpasto del governo del cancelliere Helmut Kohl che, secondo un sondaggio pubblicato ieri, sarebbe gradito al 52% dei tedeschi. Evocata giorni scorsi dal ministro delle Finanze Theo Waigel, rigoroso per giungere ai parametri di Maastricht, l'ipotesi di un rimaneggiamento è stata esclusa da Kohl nell' immediato ma non nei mesi futuri.

Il governo conta 17 ministri, esponenti della Cdu di Kohl, della Csu (ala bavarese della Cdu) guidata dallo stesso Waigel, e dei liberali (Fdp), alleati di minoranza ma indispensabili per garantire la maggioranza al governo al Bundestag (Camera dei deputati). Il rimpasto viene richiesto anche dal ministro-presidente della Baviera Edmund Stoiber, compagno di partito di Waigel, mentre offre lo spunto al capo dell'opposizione socialdemocratica Oskar Lafontaine per affermare che dopo 15 anni di potere il governo Kohl è giunto alla fine. Stando all' istituto Dimap, il 52% dei tedeschi vorrebbe che Kohl modificasse la composizione del governo prima delle politiche del settembre '98. Risulta che il 67% degli interrogati auspica un'uscita di scena di Waigel. Il sondaggio pone inoltre in luce che «se si votasse domenica prossima» l'attuale coalizione di governo otterrebbe il 42% dei voti (37 per la sola Cdu/Csu) mentre l'Spd avrebbe il 40 e gli ecologisti, altra formazione dell'opposizione di sinistra, il 10. Assieme a Waigel dovrebbero lasciare la poltrona il titolare della Sanità Seehofer (Csu, il 65% degli interrogati ha indicato il suo nome) e quello dell'Economia Rexrodt (Fpd, 64%). Nel sondaggio sono stati interrogati 1111 cittadini.

Kohl: per il leader dell'opposizione Lafontaine dopo 15 anni di potere è giunto al capolinea. I ministri nell'occhio del ciclone sono lo stesso Waigel (Finanze), Seehofer (Sanità) e Rexrodt (Economia).

Nell'anniversario della morte di Hess quasi 300 fermi preventivi in Germania

Danimarca, bluff dei neonazisti

Due neonazisti danesi durante la marcia in onore di Hess.

COPENAGHEN E' finita in farsa la marcia organizzata dal partito nazional-socialista danese Dnsb per commemorare Rudolf Hess, il delfino di Hitler morto suicida, secondo inchieste contestate, 10 anni fa nel carcere berlinese di Spandau, dopo 41 anni di detenzione.

I neonazisti, che avrebbero dovuto sfilare per Roskilde, non sono neppure arrivati nella cittadina, 30 chilometri da Copenaghen: all' ultimo, forse per un accordo segreto con la polizia, hanno ripiegato su un piccolo centro vicino, Koebe. Se ne attendevano almeno 500 e invece erano poco più di 100 nel centro di Koebe, sorprendendo la gente impegnata negli acquisti. Alcuni avevano il passamontagna, altri battevano ritmicamente su tamburi, altri sventolavano bandiere, oltre che danesi, norvegesi, svedesi e finlandesi. Il piccolo corteo ha sfilato al grido di «Sieg Heil», poi un breve comizio: hanno preso la parola il leader del Dnsb, Jonni Hansen, un tedesco e un olandese.

Intanto, alcuni giovani locali, ripresisi dalla sorpresa, hanno cominciato a gridare insulti e lanciare bottiglie contro i neonazisti. La polizia è intervenuta per proteggere i manifestanti. In seguito ai tafferugli quattro giovani sono stati fermati e uno ha riportato la frattura di una spalla. Dopo la breve manifestazione, i neonazisti hanno preso il treno per Greve, altra cittadina della zona, dove il Dnsb ha una sede. Malgrado il cambiamento di rotta della marcia, Roskilde non ha evitato una giornata di grande tensione. Nella città, presidiata fin dall'alba da centinaia di poliziotti in assetto di guerra, sono arrivati migliaia di manifestanti antinazisti, in due gruppi diversi. Da una parte i partiti dell'arco costituzionale e i sindacati, dall'altra militanti dell'estrema sinistra, autonomi e anarchici. Con questi ultimi, almeno 3000, i problemi: alcuni hanno bersagliato la polizia con sassi e bottiglie. Gli agenti hanno risposto con lancio di lacrimogeni. La grande battaglia non c'è stata anche se una trentina di persone sono state fermate.

In Germania invece con vaste operazioni a livello regionale la polizia tedesca ha compiuto ieri 260 fermi per impedire che estremisti di destra, scavalcando i divieti, ricordassero con manifestazioni pubbliche l'anniversario della morte di Hess. Un'altra ventina di persone sono state fermate durante contromanifestazioni.

Dichiarato incostituzionale lo scioglimento del Parlamento

Serbi di Bosnia, Plavsic sconfessata dalla Corte

SARAJEVO La Corte costituzionale della Republika Srpska, l'entità serba della Bosnia, ha bocciato lo scioglimento del Parlamento serbo bosniaco decretato il 3 luglio dalla presidente Biljana Plavsic (foto) insieme a elezioni anticipate, ma americani ed europei, che sulle elezioni anticipate avevano puntato per rinnovare la classe politica di Pale e possibilmente mettere le mani su Radovan Karadzic, non si arrendono e studiano nuove vie per raggiungere i loro scopi. Lo indicano fonti diplomatiche a Sarajevo.

Venerdì, dopo giorni di suspense, il verdetto: scioglimento incostituzionale. La decisione è una vittoria dell' ala dura, che fa capo a Momcilo Krajisnik, membro serbo della presidenza collegiale della Bosnia e sostenitore di Karadzic. I duri accusano Plavsic (un tempo molto vicina a Karadzic ma passata tra i moderati, convinti della necessità di un dialogo con l'Occidente) di essersi venduta agli Usa. Plavsic non ha fatto sapere se intende piegarsi alla Corte o se la contesterà. Forse vuole attendere il dispositivo della sentenza (sarà pubblicato nei prossimi giorni). Lei comunque non si arrende. Già venerdì sera ha annunciato la creazione di un suo partito, l'Alleanza popolare serba, per una Rs in cui regneranno «il diritto e la democrazia e saranno bandite corruzione e criminalità ». Continuerà cioè a lottare contro Karadzic e i suoi accoliti, che accusa appunto d'illeciti arricchimenti. I suoi sostenitori, inoltre, si sono dimessi ieri dal governo.

Americani ed europei hanno accolto con delusione la delibera della Corte. Washington ha preso atto del fallimento del suo fuoco di sbarramento dei giorni scorsi, consistente in un'alternanza di minacce e indiscrezioni su un possibile intervento armato per catturare Karadzic e portarlo davanti al tribunale dell'Aja, dove deve rispondere di crimini di guerra. Gli Usa hanno subito dichiarato illegale il pronunciamento della Corte, parlando d'«intimidazioni dei dirigenti del Partito dei democratici serbi», dominato dagli amici di Karadzic. Dello stesso tenore Carlos Westendorp, spagnolo, Alto rappresentante per le questioni civili in Bosnia: «Il giudizio è stato chiaramente preso dietro pressioni politiche», ha detto. Per la presidenza della Unione europea (lussemburghese) le decisione mette in evidenza le «carenze di democrazia in Rs».

Karadzic e i suoi, ha detto un collaboratore di Westendorp, «stanno rafforzando le loro dighe, ma la corrente è contro di loro». La gente comune - ha aggiunto - non può non essere contro i piani dei duri: questi comportano il blocco del processo di pace, l'isolamento, la fine di ogni aiuto e quindi povertà per non dire fame.

Ma ciò non basta. Usa e Ue devono trovare le basi giuridiche per insistere su elezioni anticipate. Secondo alcuni per prima la Plavsic potrebbe rivolgersi alla Corte costitzionale bosniaca. Se ciò non avvenisse (la presidentessa potrebbe risultarne politicamente indebolita), Westendorp potrebbe arrogarsi il diritto di cancellare le delibere della Corte. L'Osce (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa) potrebbe poi stabilire di allestire ugualmente le elezioni. Sarebbe comunque pericoloso. Simili elezioni sarebbero boicottate dai duri e potrebbero nascere due autorità rivali, una a Banja Luka con la Plavsic e una a Pale, sempre più «arrabbiata» e controllata da Karadzic.

Retata a Valona

Arrestati i fratelli del bandito Caushi

TIRANA Massiccia operazione delle forze dell'ordine nel Sud dell'Albania, nell'intento di porre fine al dominio delle gang criminali. A Valona, epicentro delle rivolte anti-governative iniziate lo scorso febbraio, 20 persone sono state arrestate ieri per sospetta partecipazione a banda armata. Tra i fermati anche i due fratelli di Zani Caushi, il boss valonese auto-proclamatosi leader dell'insurrezione che secondo numerose fonti sarebbe riparato recentemente in Italia, mentre secondo altre sarebbe in Grecia.

ANNIVERSARIO

In 50 mila «venerano» Elvis

MEMPHIS Sono passati 20 anni da quel 16 agosto 1977 quando un'ambulanza rispose alla chiamata proveniente dal 3764 di Elvis Presley Boulevard di Memphis. Purtroppo i soccorsi arrivarono troppo tardi. All'interno dell'enorme villa chiamata Graceland i paramedici trovarono il «re del rock» privo di vita: infarto causato da abuso di droghe e medicinali, secondo il coroner. Ma a 20 anni da quel giorno il mito non tende a ingiallire: in questi giorni l'America è colpita da un rigurgito di «Elvis mania». Un esercito di fan, circa 50 mila, ha invaso Memphis per un'intera settimana di concerti, feste, spettacoli, per commemorare l'anniversario, culminata con la veglia funebre di venerdì notte, quando dal tramonto all'alba un interminabile serpente umano è sfilato davanti al «mausoleo» di «Elvis the Pelvis».

Per l'omicidio di un tassista israeliano Arafat impone indagini veloci e sentenza esemplare

Dure condanne per tre palestinesi

Quattro ultraortodossi travolgono con l'auto il benzinaio arabo

GERUSALEMME Un tassista israeliano è stato assassinato a Gerico. Il corpo è stato ritrovato nelle prime ore del mattino di ieri dalle forze di sicurezza palestinesi, che qualche ora dopo hanno arrestato e processato tre giovani delinquenti comuni. Pesantissime le condanne: ergastolo ai lavori forzati a Abdel Nasr Ryzik, 20 anni, e a Alla Jebril al-Daman Houri, 19, giudicati colpevoli di omicidio premeditato; 17 anni di lavori forzati al sedicenne Iyad Mohamed Abu Shabab per complicità.

Shmuel Ben Baruch, 45 anni, sposato e padre di quattro bambini, era scomparso giovedì sera. La polizia israeliana e quella palestinese avevano trovato la sua vettura sporca di sangue in un campo profughi vicino Gerico, in una zona in cui di solito vanno a finire le auto rubate. Ieri il ritrovamento del corpo, la cattura dei tre giovani e il processo.

La moglie della vittima, Betty, ha detto alla radio israeliana che negli ultimi anni il marito aveva manifestato una crescente simpatia per la causa palestinese. «Voglio che il popolo palestinese sappia che amava gli arabi e spero che la coscienza non consenta loro di uccidere di nuovo», ha affermato. Le autorità dello Stato ebraico hanno sottolineato che in questo caso le forze di sicurezza palestinesi hanno cooperato in modo egregio ma non è dato sapere se questo porterà all'allentamento di alcune delle restrizioni imposte da Israele ai territori dopo il sanguinoso attentato del 30 luglio scorso a Gerusalemme. «Spetta al primo ministro decidere», ha affermato David Bar-Illan, stretto collaboratore del premier Benjamin Netanyahu, precisando che arrestare ladri d'auto «non è la stessa cosa che distruggere le infrastrutture delle organizzazioni terroristiche. D'altronde quattro giovani ebrei ultraortodossi tra i 15 e i 22 anni sono stati arrestati mercoledì dalla polizia israeliana con l'accusa di aver travolto e ucciso con la loro automobile un palestinese addetto a una pompa di benzina a Gerusalemme Est. I quattro si erano presentati alla stazione di servizio e, dopo aver fatto il pieno di benzina, avevano cercato di allontanarsi senza pagare.

L'anziano addetto alla pompa, Mahmud Abu Sarah, di 67 anni, aveva cercato di fermarli ma l'auto lo aveva travolto nella fuga uccidendolo.

I quattro giovani ebrei si sono costituiti alla polizia e un tribunale di Gerusalemme ha disposto il loro arresto.

E a Washington l'ufficio dell'Anp deve chiudere per una «dimenticanza» del Congresso

WASHINGTON A Washington l'ufficio di rappresentanza dell'Autonomia palestinese è stato costretto a chiudere perchè il Congresso americano, dove non tira aria buona per Arafat e i suoi, non ha rinnovato l'apposita legge. L'amministrazione garantisce che ciò non impedirà di proseguire i contatti diplomatici ed erogare gli aiuti finanziari, nondimeno questo sviluppo non potrà che rafforzare nella loro convinzione quanti pensano che gli Stati Uniti siano meno che imparziali nei rapporti con palestinesi e israeliani. E' scaduta la legge che permetteva all'esecutivo Usa di lasciare aperto l'ufficio del rappresentante di Arafat benchè l'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) compaia ancora sull'elenco ufficiale dei movimenti terroristici.

DAL MONDO

Prodotti da un'industria del Nebraska

Hamburger ai colibatteri: è allarme negli Stati Uniti Ritirate tonnellate di carne

WASHINGTON Allarme negli Stati Uniti per gli hamburger ai colibatteri. Quasi 545 tonnellate di carne uscita dalla fabbrica Hudson Foods Co. di Columbus, Nebraska, il 4, 5 e 9 giugno sono state ritirate dal mercato perchè probabilmente contaminate dal batterio Escheridia coli (E-coli). Molti hamburger sono già stati distribuiti in 50 Stati e consumati. Il Dipartimento dell'agricoltura ha avvertito i consumatori di verificare se siano ancora in possesso di prodotti delle partite sospette ed eventualmente riconsegnarli dove li avevano acquistati. Il ministro non ha escluso il ritiro di altra carne: «Stiamo effettuando un'accurata indagine nell'industria per verificare che non vengano commercializzati altri alimenti non sicuri».

Louisiana, ragazzo cade sotto i colpi di ladri d'auto contro i quali è ora possibile usare «forza mortale»

WASHINGTON Clima di tensione sulle strade della Louisiana dopo l'uccisione di un ragazzo a opera di ladri d'auto: è accaduto poche ore dopo l'entrata in vigore della nuova legge che autorizza ad aprire il fuoco contro i rapinatori degli automobilisti e si teme che provochi reazioni eccessive contro chiunque si avvicini a una vettura anche per chiedere soltanto un'informazione. Nell'incidente di venerdì, Damian Durke, 19 anni, è stato ucciso e un suo amico di 18 anni è rimasto ferito da ladri che hanno sparato, per primi per evitare la «forza mortale» ora permessa contro di loro, per impossessarsi del loro mezzo.

Contro l'Aids relazioni sessuali virtuali, via Internet Lo consiglia l'Arcidiocesi di Città del Messico

CITTA' DEL MESSICO Lamentando la scarsa efficacia del preservativo quale metodo per prevenire l'Aids, il presidente della Commissione pastorale di sanità dell'Arcidiocesi di Città del Messico, Jorge Palencia, ha raccomandato il ricorso alternativo al sesso virtuale via Internet, quale metodo per arginare l'epidemia. I messicani, ha detto Palencia, vanno avvisati che «se continuano con la promiscuità e a tenere relazioni sessuali casuali, rischiano la morte; allora si renderanno conto che l'unica possibilità che rimane è l'astinenza, la monogamia e la fedeltà coniugale». In alternativa, «relazioni sessuali virtuali, vale a dire via Internet, tramite computer».

Francia: bimbo accoltellato, forse da un pedofilo Bebè ucciso dalla madre: somigliava al padre

PARIGI Un bambino di cinque anni assassinato a coltellate da uno sconosciuto, forse un pedofilo, e uno di cinque mesi morto per le percosse di una madre forse esaurita e squilibrata che lo vedeva troppo simile al padre, che la induceva a prostituirsi: due tragiche storie di violenze su minori che in Francia hanno turbato il ponte di Ferragosto. La prima vicenda ha avuto per teatro una zona rurale vicino Nancy, non lontano dal Belgio, dove un bambino dell'apparente età di 4-5 anni ieri pomeriggio è stato trovato cadavere in un fossato con i calzoncini e gli slip abbassati. Non si sa se abbia subito violenze sessuali. La polizia ha già fermato un uomo.

La modella Kelly Fisher denuncia il miliardario arabo Dodi Fayed: doveva sposare me

Per Diana una nuova «altra»

LONDRA Lui, lei e l'altra. La vita sentimentale di Diana Spencer ha un copione fisso. Con Carlo era Camilla. Ora, con il miliardario Dodi Fayed, è la modella Kelly Fisher.

Sembrava che la principessa avesse ritrovato l'amore e la stampa, non solo quella scandalistica, dava per imminenti le nozze. Ma all' improvviso è entrata in scena la Fisher, che in una conferenza stampa annaffiata da molte lacrime ha detto di essere fidanzata con Fayed, ha mostrato l'anello e ha fatto annunciare dalla sua legale una richiesta di risarcimento per violazione di contratto. Immediata la replica della famiglia del miliardario. Tutto indica che le future puntate della telenovela di Diana saranno incentrate su una battaglia legale fra Fisher e Fayed.

Lui, il playboy figlio del proprietario dei grandi magazzini Harrod's, nega tutto. La portavoce della famiglia, Pat Kingsley, ha anticipato che dalla settimana prossima la vicenda sarà in mano all'avvocato: «Non è fidanzato con lei, non ha promesso di sposarla. La considerava un'amica con cui è uscito qualche volta. Qualche mese fa, in gennaio o in febbraio, la loro relazione si era trasformata, da sentimentale in amichevole».

Nella conferenza stampa a Los Angeles la legale di Fisher, Gloria Allred, ha precisato che la querela è stata presentata a Santa Monica. Nell'atto si afferma che Fayed aveva chiesto alla modella di «mettere in secondo piano la carriera per trascorrere più tempo con lui» e a tal scopo le aveva offerto mezzo milione di dollari: la donna avrebbe già ricevuto 60 mila dollari e un assegno da 200 mila che però non è riuscita a riscuotere. Secondo Allred, il miliardario «ha tradito e umiliato» la sua cliente «agli occhi dei suoi amici e della sua famiglia». Per questo ora Fisher chiede 440 mila dollari, più le spese legali e quanto la corte potrebbe assegnarle a titolo di risarcimento.

Secondo la Allred, Fayed, 41 anni, e la modella, 31, si conobbero a Parigi nel luglio del 1996; a novembre lui chiese la mano di lei ai genitori e a dicembre le regalò l'anello di fidanzamento. A proposito del gioiello, Fisher ha detto che sebbene la rottura fosse inevitabile, l'ha conservato perchè ama ancora Fayed. Quanto alla relazione fra il «promesso sposo» e la principessa Diana, Allred ha spiegato che la sua assistita ne ha avuto notizia dalla famosa «foto del bacio»: nel momento in cui l'immagine veniva scattata Fisher era nei paraggi, a bordo di uno yacht di proprietà della famiglia di Dodi.

Conferenza stampa condita da copiose lacrime per Kelly Fisher, affiancata dalla madre: la sua legale ha annunciato un risarcimento di 440 mila dollari presso la corte di Santa Monica.

La Camilla della situazione mostra l'anello, la famiglia di lui smentisce

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

La struttura è la prima a mettersi in regola con le nuove norme che prevedono una presenza statale

Portorose, casinò «diligente»

Entro settembre sarà una Spa, che potrà essere ceduta a privati

PORTOROSE Profondi cambiamenti sono in atto, ma il Casinò di Portorose rimane tranquillo ad accogliere i suoi ospiti. Gli amanti dei tavoli verdi, infatti, non possono immaginare che proprio in questi giorni le case da gioco slovene siano in fermento, con i processi per la loro privatizzazione in pieno corso.

Il Casinò di Portorose, con le sue sale di Lipizza, ha bruciato le tappe ed è stato il primo a mettersi in regola con la nuova legge sulla riconversione della proprietà delle ditte che organizzano giochi d'azzardo. In base alle disposizioni, è stato spiegato nel corso di una recente conferenza stampa, gli immobili e le attrezzature legate direttamente alla redditizia attività, passano sotto il controllo indiretto dello Stato, che cede i pacchetti azionari di maggioranza ai fondi nazionali di previdenza sociale e per il pagamento dei danni. I Comuni di Pirano e Sesana assumono il controllo del 20 per cento del capitale.

L'Azienda turistica di Portorose, fondatrice del Casinò, del marina, già privatizzato, e dell'aeroporto della nota località turistica, oggi gestito dalla municipalità, si priva così anche del suo ultimo gioiello. Era una mossa obbligata se non si volevano perdere le concessioni governative per i tavoli verdi. Per ottenerle andrà ancora completato il censimento delle proprietà e consegnate nelle mani dello Stato tutte le strutture legate direttamente ai giochi d'azzardo. Entro settembre il casinò di Portorose sarà una società per azioni, che in futuro potrà venir ceduta anche ad imprenditori privati.

L'interesse non mancherà certamente visti i risultati ottenuti dalle case da gioco di Portorose e Sesana nel primo semestre del 1997: il numero degli ospiti è in ascesa, con il conseguente aumento delle entrate.

Scorcio di Traù, uno dei «gioielli» veneti della Dalmazia.

IN BREVE

Idria, il Festival del merletto in programma a fine agosto

IDRIA Com'è tradizione da 16 anni anche quest'anno a fine agosto Idria ospiterà il «Festival del merletto», in programma non più il solo fine settimana, ma per ben sette giorni. Un desiderio degli organizzatori che diventa realtà per dare a Idria il meritato marchio di centro del merletto in questa parte d'Europa. Lo scorso anno sono stati celebrati i 120 anni della locale scuola del prezioso manufatto; lavori che vengono intrecciati sul cuscinetto del tombolo. Per tutta la settimana si articoleranno varie manifestazioni, incontri, gare nella lavorazione del merletto che sono uno spettacolo da non perdere e si potranno ammirare all'opera le merlettaie locali, delle vicine località di Spodnja Idria, Godovic, Cerkno e Crni Vrh (monte Nero d'Idria), di Ziri e Zirovnica, dove l'attività è più che mai vitale,

L'Acquario di Pirano è «disertato» dai turisti Il rilancio parte da una difficile ristrutturazione

PIRANO L'acquario di Pirano, situato in riva al pittoresco mandracchio, è tra le varie strutture aperte ai visitatori: tra musei, gallerie e chiese, è il «parente povero», il meno frequentato. Negli ultimi anni ha segnalato un calo di presenze del 20 per cento. Non si notificano più visite neppure in questo periodo estivo, quando c'è una forte affluenza di turisti. È aperto dalle 9 alle 22 e il prezzo del biglietto d'ingresso è di soli 300 talleri per gli adulti (poco più di 3 mila lire) e 200 per i ragazzi. In visione ci sono 200 specie di pesci, pescati personalmente dal suo custode Zvone Kralj, che vi lavora là 29 anni, nelle acque territoriali slovene e nell'Adriatico settentrionale. La struttura è obsoleta. Il Comune sta preparando dei progetti per ridarle il dovuto splendore, ma non è stato trovato ancora neppure un'investitore interessato a tale finanziamento.

Portorose, il marina soffre la concorrenza croata ma ora le barche ormeggiate sono più di mille

PORTOROSE Sono più di mille le imbarcazioni da diporto ormeggiate in questi giorni al marina di Portorose, situato nella tranquilla frazione di Santa Lucia. Nella prima decade del mese di agosto sono stati segnalati 323 arrivi, con un buon calo rispetto all'analogo periodo del 1996 e del 1995, che ne hanno registrati, rispettivamente, 824 e 1023. È questo un segno evidente della ripresa del turismo nautico in Croazia, dopo la fine del conflitto che aveva allontanato turisti e diportisti. Tuttavia la stagione può considerarsi discreta, con un totale sinora di oltre duemila arrivi, contro i 2756 di tutto lo scorso anno e i 2919 del '95. La maggioranza delle imbarcazioni segnalate quest'anno battevano bandiera slovena (47,1%), quindi tedesca (26%), austriaca (18,4%) e italiana (3,8%). Negli ultimi giorni di questo agosto, però, si è avuto un «salto» di arrivi dal Bel Paese, con una percentuale del 44 per cento e il piazzamento al primo posto. La darsena di Portorose, alla quale negli ultimi tre anni è stata assegnata di seguito la «Bandiera blu» d'Europa, è quella più vicina all'Europa centrale e considerata ideale punto di partenza per la navigazione nel mare Adriatico.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,69 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 274 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 98,70 = 1111 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1191 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 90,90 = 1023 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1101 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Tutto esaurito nella riviera slovena: il gran ritorno degli italiani

Dirottati a... Trieste i turisti del Litorale

PORTOROSE «Vorrei una stanza... Mi spiace, è tutto esaurito. Provi a Trieste». Questa la risposta data a un turista italiano che nei giorni scorsi ha cercato, invano, di trascorrere qualche giorno di vacanza a Portorose. Il riferimento a Trieste era ovviamente una battuta, ma il disagio degli operatori turistici del Capodistriano, costretti a respingere la tradizionale clientela italiana, è reale. «Gli ospiti italiani - ha spiegato recentemente un operatore turistico - erano abituati a venire ad agosto senza pensare alle prenotazioni, che non erano necessarie. Quest'anno invece, si registra il grande ritorno dei vacanzieri, anche in Croazia, e pensare di trovare posti liberi negli alberghi a metà agosto è un'utopia».

Nel Litorale sloveno si registra dunque il tutto esaurito e, spesso, per qualche ospite particolare, si devono fare dei "salti mortali" per assicurare una stanza. Formalmente, posti liberi ci sono presso gli affittacamere privati, ma in realtà la situazione è molto simile a quella negli alberghi, con l'unica differenza nel fatto che gli affittacamere si concedono a volte il "lusso" di non notificare gli ospiti nel tentativo di eludere il fisco.

In quanto a provenienza dei turisti, in agosto sono naturalmente gli italiani a farla da padroni. Chi manca, e che una volta erano ospiti fissi di Portorose, sono invece gli scandinavi. Secondo gli operatori del settore, si tratta probabilmente di un problema di scarsa informazione, per cui svedesi e danesi, quando arrivano, ammettono di non riuscire ancora a rendersi conto che la guerra, a poche centinaia di chilometri, sia davvero finita.

Il tutto esaurito, secondo le previsioni, dovrebbe protrarsi per tutto il mese di agosto. Una notevole affluenza di vacanzieri è prevista anche per il mese di settembre. A chi comunque volesse tentare di trovare un posto libero in questi giorni, gli operatori turistici rispondono diplomaticamente che una soluzione si può sempre trovare.

Un nuovo volume della collana «Guida vacanze» è dedicato a «Istria, Quarnaro, Dalmazia»

Il Touring rende omaggio alla costa

TRIESTE Il Touring Club Italiano ha voluto rendere omaggio alla costa orientale dell'Adriatico, inserendo nella nota collana «Guida vacanze» un volume dedicato a «Istria, Quarnaro, Dalmazia» (pagg. 192, prezzo L. 22.000, reperibile in tutte le librerie). I volumetti, formato tascabile, di questa serie si propongono di fornire al turista informazioni sintetiche e flash di carattere storico, artistico, ambientale e d'interesse generale che possano rendere più agevole e confortevole il viaggio e il soggiorno nelle località prescelte. Per illustrare la bellissima costa orientale adriatica la guida la percorre in tutti i suoi aspetti, fra isole, isolotti, città gioiello sul mare, senza trascurare l'entroterra, fra fiumi, cascate e parchi naturali.

Nell'introduzione, dal titolo «Una costa dalla luce speciale che unisce l'Europa all'Oriente» il noto stilista Ottavio Missoni (di origine dalmata) scrive: «Penso che non si dovrebbe viaggiare senza conoscere la storia dei luoghi e senza questa storia penetrare nell'anima di una terra, tramutare così questo sapere in un'esperienza emotiva. Concetto, questo, indispensabile nel caso di una singolare terra come la costa orientale del mare Adriatico... posta tra due mondi, presa da secoli nel vortice di invasioni, in un continuo susseguirsi di eventi, punto di convergenza e ristagno di popoli».

Infatti le notizie storiche non mancano, sono brevi ma illuminanti, a cominciare dall'Istria e dal crogiolo di popoli e di lingue che vi troviamo; feste popolari, sagre, manifestazioni culturali e spettacoli sono chiaramente riportati per ogni singola località (e perfino la frequenza delle principali stazioni radiofoniche e i siti in Internet dove è possibile fare prenotazioni).

Colpiscono numerose curiosità: a Parenzo nel 1893 si costruì il primo «bagno» sull'isola di San Nicola (Bagno Parentino) che poteva essere frequentato separatamente da uomini e donne; il primo nudista fu invece re Edoardo VIII d'Inghilterra, che pare usasse fare il bagno ad Arbe in costume adamitico, gettando così le basi della tradizione naturistica su queste isole; a Rovigno venne ambientata una parte del romanzo «Mathias Sandorf» di Giulio Verne, sempre alla ricerca di paesaggi originali.

In Istria, fra attraenti gite in barca o yacht, immersioni subacquee oppure passeggiate a cavallo ed escursioni nell'entroterra, fra colli e vigneti, c'è anche la possibilità d'imparare a scolpire la pietra locale tramite un corso per apprendisti scultori nell'ex cava Montracher presso Orsera (fra fine agosto e settembre).

La Dalmazia propone stupendi itinerari fra coste selvagge, isole paradiso e antichi borghi (dai covi dei pirati uscocchi alle città museo, alle isole dove si può vivere alla Robinson, con acqua piovana e senza luce elettrica). Una presentazione della guida «Istria, Quarnaro, Dalmazia» sarà fatta da Silvio Cattalini durante la crociera che percorrerà tutta la costa, da Trieste fino a Ragusa (dal 3 al 7 settembre); per informazioni ci si può rivolgere allo 040/371188.

Liliana Bamboschek

Antiabortisti all'attacco Costituzione alla mano

LUBIANA Il periodo di vacanze in Slovenia non fa diminuire i toni del confronto politico. A non permettere l'ozio più completo, sono in questi giorni i movimenti che riaccendono la polemica sull'aborto. Mai sopito del tutto, il dibattito sul delicato tema aveva toccato punte massime nel 1991, quando fu scritta la nuova Costituzione slovena. Già allora molti furono i circoli politici conservatori che indicarono, senza successo, la necessità di vietare il diritto al libero aborto.

Le leggi jugoslave sull'interruzione della gravidanza, approvata nel 1969 e quella sull'assistenza sanitaria legata alla libera scelta delle nascite, risalente al 1977, sono infatti ancora in vigore. La verifica costituzionale di queste norme è stata chiesta nei giorni scorsi dall'Associazione per la democraticità dei mezzi d'informazione e dalla Società civile per la democrazia e lo stato di diritto.

I promotori sostengono che le leggi sull'aborto violano l'articolo 17 della Costituzione, che parlano della difesa della vita dell'uomo, definita come inviolabile, nonché l'articolo 35, riguardante l'integrità fisica e spirituale del cittadino. Partendo dalla convinzione che già l'ovulo fecondato sia un essere vivente, le associazioni che hanno fatto ricorso alla Corte costituzionale chiedono il rispetto della vita dei nascituri.

L'urgenza di limitare l'aborto in Slovenia sarebbe dettata dall'impressionante numero di interruzione delle gravidanze: dal 1955 al 1994 sono state oltre 462 mila. Sono aumentate vertiginosamente soprattutto sino al 1982, quando sono state quasi la metà delle maternità portate a termine. Poi sarebbero diminuite, parallelamente alle nascite.

Amaro bilancio della stagione al 31 luglio: e se il presidente Apt Teghil spera in agosto la Regione chiede di correre ai ripari

Crisi e maltempo: Lignano «crolla»

Netto calo delle presenze (meno 15%), ma anche degli arrivi (meno 9,8 %)

LIGNANO Stagione amara a Lignano, che grida vendetta per l'infelice concomitanza di maltempo e trend votati all'austerity. Le cifre, al 31 luglio, li mettono ben in evidenza i motivi del disagio. Nonostante il pienone ferragostano. Il tam tam si trascina con sè la parola «crisi»: rispetto allo stesso periodo del '96, arrivi e presenze hanno incassato sostanziosi colpi bassi. I primi, con un calo di 29.741 unità, hanno toccato quota -9,81 per cento; le seconde, con ben 353.106 unità in meno, hanno registrato un calo percentuale del 15,05. Lo screening di questa fetta di stagione che, tuttavia, continua ad affidarsi all'ultima quindicina di agosto e a settembre per un recupero, è stato illustrato in questi giorni dal commissario dell'Apt Carlo Teghil all'assessore regionale al Turismo Roberto Tanfani. Che ha preso atto della necessità di correre ai ripari: in primis un intervento presso la Giunta onde reperire fondi per urgenti «correzioni di rotta». Di mezzo c'è la necessità di una «immediata riqualificazione dell'offerta», in modo da presentare, nel rapporto qualità/prezzo, le diversificate opportunità ricettive. E c'è bisogno della professionalità di tutti: operare con tempestività, in collaborazione con gli operatori è l'imperativo categorico che si impone per una ficcante campagna promozionale, nell'ambito della nuova situazione di mercato interno e internazionale.

Cifre bollenti, dunque, con qualche sfiato consolatorio: gli alberghi hanno accusato meglio la «mazzata»: calo del 2,43% per gli arrivi e dell'8,92 per le presenze. E gli alberghi di alta categoria hanno fatto bottino di un «rasserenante» incremento. Eccola, invece, la cappa della crisi: i maggiori detrattori risultano gli stranieri in fatto di arrivi (-9,95% rispetto al 9,58 italiani). Il rapporto si inverte con le presenze: un -15,48% di italiani contro un -14,74 degli stranieri. Quanto ai comparti, sotto il cono d'ombra sembrano relegati gli alloggi privati e quelli gestiti dalle agenzie: il calo rispettivamente è di 6.818 e 18.823 arrivi (-26,13% e -19,39) e di 74.950 (22,89%) e 213.959 (20,95%) di presenze. E per la prossima estate non c'è nulla che tenga: sarà azione promozionale martellante.

IN BREVE

Tecnici e pompieri in superlavoro: ieri in serata il ripristino

Un incendio alla centrale Telecom: 5700 telefoni fuori uso nell'Udinese

UDINE Una cinquantina di tecnici della Telecom e di alcune imprese esterne, in gran parte richiamati dalle ferie, sono stati impegnati da venerdì mattina nei lavori di ripristino della centrale di Tricesimo, interessata da un incendio che ha messo fuori servizio 5.700 utenze della zona e provocato danni per oltre tre miliardi e mezzo di lire. Intorno alle 17.00 di ieri erano state ripristinate 4.300 linee e la situazione è tornata alla quasi completa normalità nella serata.

In considerazione dei disagi provocati all' utenza, la Telecom, sin dalle prime ore dopo l' incendio, ha installato a Tricesimo, in piazza Muncipio, una postazione mobile con telefoni a disposizione gratuita dei cittadini. Nel corso della notte otto di questi telefoni sono stati rubati e sostituiti in mattinata.

Comune in subbuglio a Udine: dopo il caso Suraci l'assessore di Prampero «esterna» sul nuovo teatro

UDINE Due settimane fa le dimissioni dell'assessore ai Lavori pubblici Suraci. Ieri l'improvvisa conferenza stampa convocata dall'assessore alla Cultura Marisanta di Prampero, che nella seduta di martedì scorso si era astenuta sulle delibere approvate dalla giunta comunale sull'affidamento dei servizi per la prima Stagione di prosa del nuovissimo Teatro Giovanni da Udine (complessivi 642 milioni) al Centro servizi e spettacoli. «Mi sono astenuta perché ho avuto in mano la delibera solo al momento di entrare in giunta, e la mia richiesta di rimandare la discussione è stata disattesa» ha spiegato l'assessore di Prampero, sottolineando inoltre di «disapprovare il metodo con cui si è portata avanti una questione così importante» E per discutere sulle vicende si riunisce domani il consiglio direttivo del Teatro Club di Udine.

Grave incidente stradale tra Lignano e Latisana: sbanda e finisce con l'automobile in un fossato

UDINE Un uomo di Talmassons, Luciano Bulfon, di 51 anni, è rimasto gravemente ferito ieri pomeriggio in un incidente stradale accaduto lungo la strada sull' argine del fiume Tagliamento, tra Lignano e Latisana. Bulfon era alla guida di un' Alfa 155, uscita di carreggiata e finita in un fossato dove è rimasta semicoperta dalla canne. Ad accorgersi del sinistro sono stati gli occupanti di un' automobile di passaggio, che hanno visto del fumo e sono intervenuti, riuscendo a estrarre Luciano Bulfon dal suo veicolo, poco prima che si incendiasse.

Furto in latteria: razziate 250 forme di formaggio e denaro contante per complessivi venti milioni

UDINE Ammonta a circa 20 milioni di lire il bottino fatto l' altra notte dai ladri che si sono introdotti nella Latteria sociale cooperativa di Flaibano, dove hanno rubato 250 forme di formaggio e due milioni di lire in contanti. La denuncia è stata fatta all' alba di ieri dal presidente della Cooperativa, Adelio Ferro, a una pattuglia dei carabinieri di San Daniele in servizio di perlustrazione. Per compiere il furto, ha rilevato Ferro, i ladri hanno segato la grata di protezione di una finestra e dopo avere infranto il vetro sono entrati nel magazzino.

Troppi massaggiatori abusivi: il collegio regionale chiede di avvisare i turisti in spiaggia

LIGNANO Troppi i massaggiatori e i fisioterapisti abusivi. La Federazione nazionale dei Collegi dei massofisioterapisti (Fncm) lancia una controoffensiva. E chiede ai comuni turistici di emettere ordinanze e di mettere in guardia i turisti sui pericoli degli abusivi con l'ausilio degli altoparlanti in spiaggia.

Nel mirino in particolare Lignano Sabbiadoro. «A un mese circa dalla segnalazione di esercizio abusivo della professione di massofisioterapista da parte di persone non abilitate e in totale assenza di requisiti igienico-sanitari - precisa una nota - continuano le sconfortanti notizie che segnalano sempre sul litorale di Lignano la presenza di tali attività illecite che mantengono alto il rapporto rischio-salute per quanti ignari si sono e continuano a sottoporsi a queste pratiche abusive».

Allo scopo dunque di tutelare la salute pubblica e affinchè tutti gli ospiti di Lignano possano essere informati sulla pericolosità dei danni alla salute «che mani inesperte possono provocare all'apparato osteo-articolare oppure nel trasmettere malattie infettive» la Federazione nazionale (Fncm) dei massofisioterapisti della regione sollecita «l'intervento delle autorità nell'informare sulla situazione i turisti attraverso gli altoparlanti presenti in spiaggia e con ordinanze o avvisi esposti al pubblico sulla necessità di non sottoporsi ad alcun trattamento eseguito in spiaggia».

Il Comune di Grado non dà il contributo e ora l'Anlaids sospende la festa con le scuse

GRADO L'appuntamento con la solidarietà era fissato per domani pomeriggio, al Parco delle Rose di Grado. Quest'anno l'Anlaids del Friuli-Venezia Giulia, l'associazione per la lotta contro l'Aids impegnata «sul campo» nel fronte della sensibilizzazione, aveva scelto l'isola per la manifestazione conclusiva, «Grado for Anlaids», serata a base di note coi gruppi musicali di tutta la regione. Sarebbe stato il terzo appuntamento gradese, dopo una serata di danza e il «Radioton», svoltesi tra giugno e luglio.

Insomma, tutto pronto, con tanto di gadget e spot lanciati da emittenti e giornali regionali. Almeno, fino a quando, una decina di giorni fa, il Comune fa sapere di non poter confermare il sostegno contributivo. Motivo: i fondi che parevano attingibili dalle casse comunali a quanto pare sarebbero poi risultati già destinati ad altre iniziative. Non rimane che incassare, con tante scuse «per quanti entusiasticamente hanno aderito e ai volontari che ne hanno curato l'organizzazione»: così la presidente della sezione che, nel declinare l'impegno «per cause indipendenti alla propria volontà», è costretta a dare forfait. E nemmeno nasconde il rammarico per la «defaillance» piombata tout-court a ingrippare una macchina organizzativa a pieno regime. Perchè all'associazione ciò che più ha stonato è stata l'intempestiva comunicazione dell'Ente pubblico che ha fatto calare in anticipo il sipario senza alternative.

Illustrata un legge appena approvata

Regione sotto-organico di quasi 1300 persone: assunzioni d'emergenza

TRIESTE Mancano quasi 1300 persone nell'organico della Regione, 1158 dipendenti e almeno 88 dirigenti ed entro l'anno se ne andranno quasi un centinaio di persone: la giunta ha lanciato un grido di allarme ricorrendo a una legge per fronteggiare l'emergenza.

«Una situazione di stallo, particolarmente grave e caratterizzata da connotazioni di eccezionalità» ha spiegato il presidente della Regione, Giancarlo Cruder in consiglio regionale illustrando la necessità del disegno di legge «norme in materia di personale regionale e di organizzazione degli uffici dell'amministrazione regionale». Il 16 luglio l'assemblea ha approvato il provvedimento sul quale il governo deve pronunciarsi entro il 5 settembre.

Le difficoltà in cui si dibattono gli uffici regionali erano note da tempo, ma le crisi maggiori si sono manifestate negli ultimi anni. A fine dicembre '96, «ridisegnato» l'organico in 3.932 dipendenti, comparivano effettivamente impiegate 2.892 persone, mentre i dirigenti (ne erano previsti in totale 267) erano solo 190. Una «fotografia» al 30 giugno scorso, metteva nel frattempo in luce la perdita di ulteriori undici dirigenti e di 118 altre unità lavorative e si prevede che da qui a fine anno altri 87 dipendenti andranno in pensione.

E'stato deciso, per scongiurare la paralisi funzionale, di svolgere un concorso interno per coprire il 50% dei posti disponibili di dirigente, nel contempo prevedendo che figure professionali «inferiori», in possesso però di requisiti, possano temporaneamente sostituire un dirigente assente.

Per garantire una celere attuazione degli interventi finanziati dall'Ue sarà possibile assumere per un periodo non superiore ai quattro anni «sino ad un massimo» di 60 laureati, mentre altre 40 assunzioni a termine (2 anni, tramite selezione tra gli iscritti alle liste di collocamento) riguarderanno posizioni di supporto (coadiutori e videoterminalisti).

La legge, inoltre, autorizza la Regione ad assumere per un un anno personale in sostituzione di dipendenti assenti per gravi motivi o perchè impegnati in incarichi particolari (ad esempio, nelle segreterie dei presidenti, degli assessori, dei gruppi consiliari), nonchè altro personale, oltre una decina di persone, per assicurare la funzionalità degli uffici. La graduatoria del concorso per guardie forestali effettuato nel '91 poi è stata prorogata alla fine del prossimo anno. Ultimo «atto», la riverifica dell'organico: 3.686 unità la mappa complessiva del personale (246 posti in meno rispetto alla precedente), tra i quali 253 dirigenti, con una riduzione, quindi, di 14 unità.

Un pubblico riconoscimento per chi salva un quattrozampe sarà dato dalla giuria de «I buoni della strada»: premi il 4 ottobre

Un concorso per combattere chi abbandona Fido

Giorni del sole e giorni di crudele ripudio degli animali domestici per godere in pace (per chi non ha una coscienza) le vacanze ai monti o al mare. Ma prima di scaricare Fido o Micio questi squallidi protagonisti dell'estate dovrebbero leggere «Una vergogna civile» di Giorgio Saviane e meditare sulla Lettera di un cane abbandonato al suo padrone. Quell'immaginario scritto, che corrisponde a una realtà di fatto, potrebbe, forse, farlo meditare e indurlo a sistemare l'animale in uno dei pensionati disseminati in tutto il Paese. Per combattere questo insensibile atteggiamento verso i quattrozampe, il Comune di Trieste ha bandito il XIII concorso nazionale «I buoni della strada», lanciato nell'84 da «Il Piccolo», per decretare un pubblico riconoscimento a chi salverà una sventurata bestiola buttata su una strada e destinata a un'orribile fine. Coloro che compiranno uno di questi gesti li segnalino entro il 6 settembre al Municipio di Trieste, piazza Unità d'Italia 4, indicando sulla busta: Concorso nazionale «I buoni della strada». Tutti gli episodi verranno esaminati da una giuria, presieduta dall'astrofisico Margherita Hack e della quale fanno parte il magistrato Antonio De Nicolo, il vicesindaco Roberto Damiani, l'avv. Franco Bruno, l'assessore Gianni Pecol Cominotto, il veterinario Alessandro Paronuzzi e un redattore del periodico «Quattrozampe». I Buoni 1997 saranno festeggiati il 4 ottobre, ricorrenza di San Francesco d'Assisi, nella solenne cornice del consiglio comunale, testimone nel tempo delle alterne vicende di Trieste, il cui accesso sarà libero a tutti i cittadini che sanno ancora intendere il messaggio del Poverello. Il concorso ha trovato spazio nelle emittenti radiotelevisive di Stato e private, rotocalchi e periodici e le evince dalle segnalazioni finora pervenute dalle più disparate località del Paese, dalla Sicilia alla Valle d'Aosta. Chi ha rilanciato la notizia del concorso e molti dei candidati al titolo di Buoni hanno avuto parole di vivo elogio per il Comune e il suo sindaco Riccardo Illy, unico in Italia a indire una gara di pietà che esula completamente dagli ormai banalizzati schemi della bellezza e dell'atletica mentre intende richiamare l'attenzione di tutti sui valori eterni dell'anima.

Miranda Rotter

ESTATE TRIESTINA

Pubblicità a cura della SPE

Viaggiare sicuri

Il grande popolo dei viaggiatori sta consumando il suo tradizionale impegno con il rito del pellegrinaggio ferragostano. Serpentoni di veicoli in coda, da cui solo i motociclisti si salvano, si snodano lungo le nostre strade: quasi una sorte di gioco delle combinazioni nel far affiancare e incrociare le più disparate varietà di esistenze in movimento. Gioco ibrido tra folklore, fatica e divertimento, ma con una regola fondamentale da osservare affinché tutto rimanga sempre e soltanto un gioco spensierato: il rispetto. Rispetto del prossimo, del codice della strada, della natura, delle più elementari norme di prudenza. Quasi un ritornello, sempre in voga in occasione dei grandi trasferimenti, ma mai ascoltato abbastanza, quello dell'invito alla prudenza. Lo rinnova anche Giorgio Cappel, presidente dell'Aci di Trieste. Importante, egli ricorda, tenersi aggiornati sui dati forniti dalla Società autostrade, al fine di scaglionare partenze e rientri, evitando le fasce orarie più costipate. È comunque da tener presente – sottolinea – che preferire le ore serali e notturne significa anche far coincidere il viaggio con una situazione fisica di maggior affaticamento. È da mettersi al volante quindi soltanto quando un'onesta autoanalisi del proprio fisico faccia sentire adeguatamente pronti alla guida. Nei limiti del possibile con qualche piccola variazione nel programma si dovrebbe non far combaciare gli spostamenti con le ferie generalizzate anticipando o posticipando il viaggio.

Determinante per viaggiare più tranquilli, un check-up preventivo dell'automezzo, non trascurando alcuni componenti, sovente lasciati nel dimenticatoio: i fari, il liquido lavavetri, le spazzole dei tergicristalli.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.08
	tramonta alle	20.10
La Luna:	sorge alle	19.23
	tramonta alle	4.44

33.a settimana dell'anno, 229 giorni trascorsi, ne rimangono 136.

IL SANTO

San Giacinto

IL PROVERBIO

Domanda ogni cosa a te stesso e niente agli altri

TEMPO

Temperatura:	**20,3** minima
	26,5 massima
Umidità:	**67** percento
Pressione:	**1019,5** in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**4,7** da Ovest
Mare:	**25,3** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.12	**+43**	cm
	ore	3.42	**+49**	cm
Bassa:	ore	3.42	**-62**	cm
	ore	15.55	**-28**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.43	**+49**	cm
Bassa:	ore	4.15	**-65**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Mentre la donna e un amico erano in una trattoria sulle Rive l'avventore di un bar vicino ha lanciato l'allarme

Lei a pranzo, il figlio «cuoce» in auto

La polizia ha accertato che il bimbo (3 anni) era nella vettura da un'ora e mezzo

La madre afferma che si tratta di un equivoco: era stato il piccolo a voler restare in macchina per giocare e la situazione era sotto controllo

La madre è con l'amico in trattoria all'ombra di un pergolato. Il piccolo Luis, 3 anni, è stato invece lasciato nell'auto, al caldo. In quel forno che è l'abitacolo, Luis c'è rimasto per un'ora mezzo, secondo quanto accertato dalla polizia. La mamma e l'amico mangiavano il pesce e lui piangeva disperato.

Fortunatamente Luis non ha riportato conseguenze per la propria salute causate dalla permanenza al caldo soffocante e torrido dell'abitacolo dell'auto. Chi dovrà rispondere al giudice saranno M.E.B., 43 anni, madre del bambino e l'amico S.P., 45 anni.

I poliziotti hanno inviato alla magistratura un rapporto sull'episodio. Sarà il magistrato a dover valutare se quel bambino di tre anni lasciato in macchina sotto il sole sia stato abbandonato o maltrattato oppure se quanto accaduto sia stato solo un banale equivoco.

E' successo ieri nel primo pomeriggio in Riva Grumula. M.E.B. e l'amico erano a mangiare alla trattoria All'«Istriano». Appunto un bel pranzetto a base di pesce, innafiato con una fresca bottiglia di vino. E mentre M.E.B. e S.P. stanno tranquillamente chiaccherando, un cliente del bar Gabbiano che si trova a trenta metri dalla trattoria, si accorge che qualcuno si muove in una «Y10» parcheggiata lì davanti: si avvicina e vede un bambino in lacrime che piange disperato, che urla battendo i pungnetti sul vetro: «Aiuto, aiuto, fatemi uscire».

L'uomo chiama subito il «113». «Presto, venite qui in riva Grumula, davanti al bar Gabbiano, c'è un bambino abbandonato in una macchina».

Dalla questura immediatamente scatta una volante. Dopo pochi minuti i poliziotti rintracciano la madre del bambino che, appunto, sta mangiando in trattoria.

«Ma non si vergogna. Perchè ha abbandonato suo figlio», dice l'agente. La donna si difende, respinge le accuse e dà un'altra versione dei fatti, asserendo che si tratta di un equivoco. Nel frattempo arriva l'ambulanza e il medico visita il piccolo Luis: «Tutto a posto. Il bambino non ha nulla», dice.

M.E.B. poi spiega: «E' vero, eravamo in trattoria a mangiare ma il bambino era stato con noi fino a pochi minuti prima dell'arrivo della polizia. Era stato proprio Luis a chiedere di andare in macchina a giocare. Noi abbiamo acconsentito. Il finestrino era aperto e il bambino era sotto il nostro controllo. Insomma lo vedevamo», ha detto la donna.

Ma perché Luis ha pianto disperato attirando l'attenzione del cliente del bar, che a sua volta ha poi avvisato la polizia e la madre non se n'è accorta? «Forse - risponde M.E.B.– perchè si era rotto il giocattolo che aveva tra le mani». Poi aggiunge: «Luis è tutta la mia vita. Non l'ho abbandonato. Non lo farei mai».

Corrado Barbacini

Il locale delle Rive dove la madre di Luis era a pranzo

Rissa in via Donota: il Gip conferma il carcere

L'algerino si difende: «Il ferito era mio amico lo ha aggredito un altro»

«Non sono stato io ad aggredire il mio amico Maithedine. Mi creda, signor giudice. Io ho tentato di difenderlo e per questro mi sono ferito alla mano. E' stato un altro che lo ha ferito. C'era una altra persona l'altra notte al Red Devil».

Si è difeso con queste parole ieri mattina da-

vanti al Gip, Raffaele Morway, Omar Solimani (nella foto), l'algerino arrestato l'altra notte perchè accusato di aver ferito gravemente un suo connazionale all'interno del bar "Red Devil" in via Donota.

Il giudice Morway ha ascoltato attentamente le parole del nordafricano ma non ha potuto non tener conto della testimonianza del titolare del locale, Luigi Balanzin, 30 anni.

L'uomo aveva dichiarato ai poliziotti di aver assistito all'aggressione dell'algerino. Aveva detto di aver visto l'arrestato impugnare un coccio di vetro e poi colpirlo al collo e al viso.

Per questo motivo il magistrato ha respinto l'istanza di remissione in libertà presentata dal difensore Sergio Mameli dispondendo per Solimani la custodia cautelare in carcere.

A far comunque chiarezza sull'episodio, che ha portato alla ribalta anche a Trieste l'emergenza immigrati saranno comunque le dichiarazioni di Maithedine Dekun che è ricoverato in prognosi riservata nella seconda chirurgia dell'ospedale Maggiore.

Quando le sue condizioni lo consentiranno sarà interrogato.

La libertà di Solimani in sostanza dipende dalle sue dichiarazioni.

Gravissimo un giovane dopo la caduta in motorino

Cade in motorino, è gravissimo. Un giovane di Ronchi dei Legionari si trova ricoverato in condizioni disperate all'ospedale di Cattinara dopo un volo con il suo ciclomotore lungo la Costiera a pochi metri dalla galleria naturale.

Si tratta di Paolo Rossetti, 23 anni, abitante nel centro del Monfalconese in via Metlika 2/4.

L'incidente si è verificato poco dopo le 13 del giorno di Ferragosto. Rossetti, secondo gli accertamenti della Polizia stradale, stava percorrendo la Costiera e forse per un improvviso malore o perchè abbagliato dal sole, ha perso il controllo del ciclomotore ed è caduto rovinosamente a terra.

Il giovane è stato soccorso da alcuni passanti che gli hanno prestato le prime cure in attesa dell'arrivo dell'ambulanza del 118.

Le condizioni di Paolo Rossetti sono apparse subito gravissime. Il referto parla di trauma cranico facciale con vaste ferite frontali.

I rilievi di legge sono stati condotti da una pattuglia della Polstrada.

Sull'operazione «Alan» da una parte la verità dell'ex capo della mobile, dall'altra quella dell'investigatore Ventrice

Lorito nei guai per le «soffiate» di Ciccio Gruden

Secondo la Procura il traffico di eroina sarebbe stato costruito per ottenere i premi

L'inchiesta del Pm Frezza tende ad accertare chi in polizia gestiva Giorgio Gruden che favorì il recupero dei sedici chili di droga

Da una parte il vicequestore Carlo Lorito. Dall'altra Dario Ventrice, uno degli investigatori che lo stesso Lorito aveva allontano dalla squadra mobile. L'inchiesta del sostituto procuratore Federico Frezza sui sedici chili di eroina introdotti in Italia nell'ambito dell'operazione «Alan» continua a veder schierati su opposti versanti uomini che per anni hanno lavorato assieme nel più importante ufficio investigativo della Questura. Da qualche mese l'ex capo della Mobile Carlo Lorito e gli ex investigatori Paolo Pavanello, Dario Ventrice, Sergio La Rosa sono «indagati» per concorso in traffico di droga. I 16 chili di eroina dell'operazione «Alan». Era il maggio del 1993.

Secondo l'ipotesi della Procura il traffico di droga sarebbe stato suscitato e sollecitato da alcuni investigatori per poi poterlo stroncare e ottenere così il relativo premio. Al contrario per la difesa i poliziotti si sono invece inseriti in una organizzazione preesistente e l'hanno sgominata, grazie anche all'apporto di Giorgio Gruden, uno

In passato i giudici hanno condannato a sei anni di carcere Vera Gurguric Barbarossa considerandola responsabile del fatto

dei più noti informatori della Questura.

Significativo in questo senso è quanto si legge nella sentenza che ha fatto riaprire le indagini sul caso «Alan». Il presidente Mario Pellegrini scrive: «Si dovrà vagliare accuratamente la posizione del dottor Carlo Lorito, al fine di stabilire il suo grado di consapevolezza circa i reali contenuti dell'operazione Alan e quando essa insorse, tenendo conto che l'ispettore Bruno Vignanelli e la dottoressa Clementina Ercole, entrambi della squadra mobile, hanno testimoniato che il confidente Giorgio Gruden fosse gestito in modo esclusivo da Dario Ventrice, tanto che a una precisa richiesta del Lorito di poter parlare col confidente, il Ventrice ne dissimulò la presenza. Poco dopo il Ventrice stesso fu visto in compagnia del Gruden a pochi passi dalla Questura».

In altri termini l'inchiesta del sostituto procuratore Federico Frezza dovrà spiegare le ragioni per cui un investigatore non volle far parlare il suo informatore con il responsabile dell'ufficio che aveva la responsabilità dell'indagine sul traffico di droga.

Ma non basta. Offre altri spunti investigativi la sentenza attraverso la quale il Tribunale ha condannato a sei anni di carcere la signora Vera Gurguric Barbarossa, negandole il ruolo di collaboratrice di giustizia collegata a Giorgio Gruden e relegandola invece in quello di trafficante di eroina.

«Si dovrà verificare altresì la circostanza indicata dalla dottoressa Clementina Ercole, secondo cui l'attività di sorveglianza di costei e dell'ispettore Bruno Vignanelli, durante l'incontro di Sesana con i presunti trafficanti di eroina, fu predisposta proprio dal Lorito, al fine di verificare la concretezza e la serietà dell'operazione che si stava svolgendo con l'aiuto del confidente Gruden. Sotto tale profilo dovrà essere svolta anche una verifica della documentazione redatta e inviata al Ministero».

In altri termini la Procura dovrà verificare se l'ex responsabile della squadra mobile di Trieste non sia stato indotto a commettere un errore determinato dall'altrui inganno. La sentenza richiama infatti esplicitamente l'articolo 48 del Codice penale. «Non è punibile chi è stato indotto in errore. Del fatto commesso dalla persona ingannata risponde chi l'ha determinato a commetterlo».

Se l'errore c'è, lo dirà la Procura dando anche un nome e un volto a chi o a coloro che l'hanno determinato.

c.e.

L'ex capo della mobile triestina Carlo Lorito.

Calcio in video: la Tv è l' unico contatto che i marinai ucraini hanno con la propria terra.

Il vescovo, monsignor Ravignani, ha celebrato la messa solenne alla Rocca di Monrupino.

I nove uomini imbarcati sulla «Kaptan Smirnov» attuano dal giorno di Ferragosto uno sciopero della fame

Marinai ucraini, disperati e a digiuno

Chiedono duemilacinquecento dollari, l'equivalente di 11 mesi di lavoro

Duemilacinquecento dollari sono il costo di una bella vacanza all'estero. Ma è anche la paga di un anno di un marittimo ucraino. Meno di quattro milioni. Per questa somma nove marinai della "Kaptan Smirmov" dal giorno di Ferragosto, quando più o meno tutti si godono almeno la giornata di festa e di relax, stanno attuando uno sciopero della fame. Non è che sulla nave ucraina alla fonda nel nostro porto dal 1995 manchi il cibo anche e soprattutto grazie alla solidarietà dei triestini. Ma i nove marittimi tentano questa ultima strada disperata per ottenere dal loro armatore e dal loro Paese solo quanto spetta: appunto duemilacinquecento dollari a testa per undici mesi di lavoro.

Una protesta dignitosa. Nessun cartello, nessun megafono. Solo tre lettere inviate, grazie al buon cuore di un ex ufficiale di marina mercantile italiano all'ambasciata ucraina, all'armatore e infine al Piccolo. «Con gli ultimi soldi abbiamo comperato una scorta di acqua minerale. Quando abbiamo fame beviamo un bicchier d'acqua», dice Viktor Lysenko, 23 anni, terzo ufficiale del mercantile ucraino.

Lo ammette senza dubbi o incertezze: «La nostra è una protesta con poche speranze. Ma comunque dobbiamo sperare perchè non ci resta che quello».

Si rende conto che le poche migliaia di dollari che spettano a lui e ai suoi colleghi non sono che una goccia nel mare dei debiti nel quale sta affondando il mercantile ucraino. Non più tardi di venti giorni fa una finanziaria elvetica aveva presentato un "conto" di 80 milioni di franchi svizzeri per i danni subiti dal sequestro delle navi. Questo vuol dire che sulla nave "pesa" un conto di altri 70 miliardi a cui si aggiungono quelli relativi al primo sequestro disposto dal tribunale. Un'altra tappa nell'odissea dei marittimi ucraini «prigionieri» a Trieste. «Aspetteremo venti giorni per vedere cosa succede», aggiunge il terzo ufficiale. A dargli man forte alcuni degli altri otto marittimi che stanno digiunando. Sono seduti nella sala mensa del mercantile ormai bloccato da due anni. Guardano una partita di calcio trasmessa dalla televisione russa. «La riceviamo con il satellite. E' l'unico contatto con la nostra terra», dice Viktor Lysenko. «Cosa possiamo fare. Ormai la nostra è una storia senza fine», aggiunge con tristezza Oleg Dobrovolskiy, tornitore. «Questo è il nostro Ferragosto. Da oggi abbiamo iniziato la nostra estrema protesta», spiega Lysenko. Sorride guardando il mare. «Siamo dei prigionieri. Devono pagarci. Ho telefonato ai miei a Odessa una decina di giorni fa. Loro non sanno nulla di quello che ci sta succedendo. Ma non possiamo andare avanti per molto tempo. Non vogliamo l'elemosina. Chiediamo solo quello che ci spetta». E cioè una manciata di dollari.

c.b.

Il fenomeno è però ancora limitato e non scoraggia i bagnanti

Mucillagini più vicine a riva

Piano piano continuano ad arrivare, ma non è allarme. Le mucillagini stanno facendo la loro comparsa qua e là lungo la costa, ma a quanto pare i triestini non si lasciano scoraggiare e continuano a tuffarsi in mare. «Veramente qui è tutto pulito - hanno detto ieri gli addetti ai "Topolini" - non abbiamo visto mucillagini e la gente va tranquillamente in acqua». «Qualcosa è arrivato - ammettono invece al "Riviera" -, o meglio sta arrivando, visto che fino ad oggi abbiamo avuto un mare splendido; ma si tratta di piccole macchie». Alla «Lanterna» si sono attrezzati, predisponendo una sorta di barriera galleggiante anti-mucillagini: «Funziona - dicono i bagnini - fino ad ora le alghe sono state alla larga». Intanto la ditta Crismani sta effettuando periodicamente un servizio di pulizia con apposite imbarcazioni. «Il servizio - spiegano alla Capitaneria di porto - è però limitato alla zona portuale». Dopo essere state segnalate più di un mese fa dai pescatori che operavano al largo, le mucillagini stanno così timidamente facendo la loro comparsa vicino alla riva. Il fenomeno, che è naturale e non frutto dell' inquinamento (perciò non tossico), costituisce però una sgradevole «barriera» per i bagnanti. Molti sostengono che le mucillagini «proliferino» con l' innalzamento della temperatura, ma il fatto è stato smentito dalle più recenti ricerche scientifiche.

Due ore al fresco dentro l'abisso

Almeno 900 persone hanno visitato il giorno di Ferragosto la Grotta Gigante. Per l'occasione un gruppo di speleologi ha dato spettacolo calandosi per due ore consecutive dall'alto della volta: una discesa mozzafiato di oltre cento metri su sola corda che ha tenuto con il naso all'insù le centinaia di turisti, in gran parte italiani. (Foto Lasorte)

«Appuntamenti» bisettimanali a Valmaura e Opicina

Polemica sui mercatini rionali
Damiani contesta la Confesercenti

Secca replica dell'amministrazione comunale alla posizione assunta dalla Confesercenti sui mercatini bisettimanali a Valmaura e a Opicina. Com'è stato riportato dalla stampa, la Confesercenti «scavalcando» l'assessore competente, chiede al sindaco un'urgente conferenza di «servizi». La replica giunge dal vicesindaco Roberto Damiani, che in questi giorni sostituisce Illy: «Prendo atto della dichiarata intenzione, che peraltro non risulta formalizzata perché nessuna richiesta di conferenza di servizi è sinora pervenuta in Comune, secondo il deprecabile costume di privilegiare i confronti-scontri sulla stampa rispetto alla serenità dei dialoghi nelle opportune sedi istituzionali». Preciso tuttavia – continua Damiani – che, qualora la conclamata richiesta ci giungesse, non perderemmo nemmeno in considerazione l'ipotesi di scavalcare l'assessore all'economia. Per due motivi almeno: perché ciascun assessore è il fiduciario del sindaco nel settore attribuitogli con specifica delega e perché anche nella fattispecie il professor Neri ha agito con irreprensibile correttezza».

Dettagliata e scrupolosa è l'elencazione da parte del Comune dei passi che hanno portato all'istituzione dei due mercatini ora contestati. Infatti, le relative delibere hanno alle loro spalle un cammino articolato: «La proposta unanime – elencano al Comune – della giunta municipale, il parere positivo della commissione istituita in forza della legge 112 (e alla quale partecipano tutte le associazioni di categoria), il formale esplicito richiamo in delibera al parere favorevole delle medesime associazioni di categoria, inclusa la Confesercenti (soltanto l'Acepe e l'Associazione autonoma commercio e turismo non avevano fatto pervenire alcun parere), il passaggio attraverso le circoscrizioni (senza nessun parere negativo), infine l'approdo in consiglio comunale il 12 marzo di quest'anno e l'assunzione della delibera istitutiva dei due mercatini all'unanimità». «Oltretutto – precisa Damiani – il segretario della Confesercenti, dottoressa Pacor, era all'epoca consigliere comunale, ma nulla fece per bloccare o correggere le due delibere. Di più. Se davvero i provvedimenti non avessero avuto il parere preventivo delle associazioni di categoria, la dottoressa Pacor avrebbe avuto il dovere di provvedere a segnalare l'anomalia».

l.m.

Presi d'assalto (anche grazie all'ingresso gratuito) nella giornata festiva di mezza estate: tanti svaghi per chi è rimasto

Ferragosto, la rivincita dei musei

Presenze record all'Aquario marino, al «Sartorio» e al Castello di Miramare

L'amico Fido fa il tutto esaurito Premiati i migliori quattrozampe

Tutto esaurito venerdì al Ferdinandeo per Ferragosto con il nostro amico Fido e durante la festa Boby, la mascotte del Santorio, è stato proclamato il decano dei cani di Trieste: ha, difatti, superato le 23 primavere. Cucciolo, era capitato nel luogo di cura nel maggio del '74 e al primo sguardo aveva conquistato il cuore di tutti, dai medici ai custodi. Gli anni hanno inciso su di lui: è diventato sordo e ha perduto i denti ma i suoi amici cercano di ovviare al declino fisico circondandolo di ogni cura. La manifestazione, promossa dalla Lega antivivisezionista nazionale e della Lega per la difesa del cane, aveva il patrocinio del Comune di Trieste. Un comitato, presieduto dal magistrato Antonio De Nicolo e del quale facevano parte l'avvocato Franco Bruno, il vicedelegato della Lan Massimo Gobessi, il veterinario Paolo Lanzi, Mauro Taper per la Lega del cane e il protezionista Giorgio Cociani, ha proclamato tra i 92 quattrozampe iscritti alla selezione, anche il cane più giovane, che è Zeus, il più magro Pluto, il più grasso Tina.

Il più piccolo è il chihuaua Tequila, il più grande l'alano Doll, il più meticcio Full, che guardava con occhi adoranti la sua piccola padroncina, il più timido Rufus, il più somigliane alla sua bionda padrona la cockerina Tata, e la più mondana Chicco, la cui padroncina sfoggiava una maglietta percorsa da una scritta protezionista. A questi caratteristici tipi è stata decretata una pergamena ricordo.

Miranda Rotteri

Ferragosto piuttosto vivace, a Trieste, quello appena trascorso. La città non si è svuotata cone accade in altri capoluoghi, e chi è rimasto ha avuto più di un'opportunità per trascorrere la giornata in modo alternativo al classico tuffo in mare. E anche il flusso turistico, stando ai primi dati, è stato soddisfacente: per lo più turisti di passo italiani hanno affollato musei e mostre rimaste aperte - gratuitamente - per l'occasione. E' stato un vero successo, infatti, il «Ferragosto culturale» organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune: quasi 5 mila i visitatori dei civici musei, per non contare quelli che hanno invaso il castello di Miramare o che si sono calati nella Grotta Gigante. Gongola il vicesindaco e assessore alla Cultura, Roberto Damiani, che nel ringraziare il personale che ha accettato di lavorare in questo ponte ferragostano si dice «entusiasta dei risultati raggiunti» e parla di «consolidamento» delle iniziative estive escogitate da qualche anno a questa parte (come «Triestate» e «Revoltella estate»).

Ma vediamo nel dettaglio come è passato il ferragosto cittadino con i musei aperti e gratuti, Posto che al Comune hanno avuto la buona idea di stampare un volantino-vademecum con orari e indirizzi, la sopresa maggiore è arrivata dal civico museo «Sartorio» di Largo Papa Giovanni, dove nella sola giornata di venerdì ben mille visitatori hanno sciamato tra le sale per vedere soprattutto la mostra «Stampe e surimono», dedicata all'arte giapponese. Affollato anche l'Aquario Marino, con oltre mille turisti a vagare per la vasche, nonostante i lavori di ristrutturazione in atto. «Stiamo lavorando per rimodernare l'acquario in attesa dell'apertura della nuova sezione al primo piano», spiega il direttore Sergio Dolce, ricordando come l'anno passato siano stati ben centomila i visitatori, e rammaricandosi per non aver potuto tenere aperti a ferragosto anche il Museo del mare e il Museo di Storia naturale («il personale è quello che è, abbiamo dovuto fare una scelta»).

Anche le altre collezioni comunali hanno registrato un buon nuemero di presenze, considerata soprattutto la calda giornata di sole e le sedi un po' decentrate di alcuni musei: in via Cattedrale, al Museo di Storia ed arte, spono andate 150 persone, 120 rispettivamente al «Morpurgo» e al museo teatrale «Schmidl», 375 al «Revoltella» e ben 500 alla Risiera di San Sabba. Buon successo anche per la mostra dei Daci alle scuderie del castello di Miramare: trecento persone, e va considerato che per visitare la rassegna si pagava comunque (12 mila gli interi, 10 mila i ridotti), essendo la mostra privata. Un migliaio di turisti hanno anche visitato il museo del castello di San Giusto, da dove, nell'ambito della riuscitissima «Festa della birra», sono stati sparati i fuochi artificiali, seguiti da una vera folla in piazza dell'Unità e lungo le Rive.

Notevole afflusso anche al castello di Miramare, il monumento più visitato d'Italia, preso d'assalto dai torpedoni di turisti sin da giovedì 14. Sono stati 1377 i visitatori giovedì, e 1.186 a ferragosto, compreso l'afflusso serale. Buone anche le presenze negli alberghi: non il tutto esaurito (tranne alcuni hotel del centro, come i «Duchi d'Aosta» dove, dicono, «abbiamo dovuto mandare via la gente») ma comunque cospicue. E soprattutto inaspettate: «Sono arrivati all'ultimo momento decine di turisti non attesi», dicono all'unisono al «San Giusto» e al «Jolly». «In genere - spiegano all'Apt - si tratta di turisti di passaggio che fanno tappa prima di procedere verso la Slovenia e la Croazia».

Oggi ritorna l'antiquariato in Cittavecchia Sale espositive aperte, ma a pagamento

Musei aperti anche oggi, sebbene stavolta si debba pagare. Ad eccezione del Museo Schmidl, gli altri musei comunali sono aperti con orario continuato 9-19 (l'Aquario Marino, il «Sartorio» e il «Revoltella») e 9-13 (Civico Museo di Storia ed Arte, museo del castello di «San Giusto», Risiera di San Sabba e Museo Morpurgo). E oggi, come ogni terza domenica del mese, si terrà l'usuale mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca. «Malgrado la calura - dice il presidente dell'Associazione rigattieri, Luciana Nacson - imperterriti, i 25-30 espositori si daranno appuntamento nelle vie del "ghetto", in città vecchia, sin dalle 8 del mattino per esporre le proprie mercanzie: mobili, quadri, libri porcellane, vetri e una grande quantità di oggettistica varia; come al solito, una buona occasione per fare buoni affari, specie per chi si reca alla bancarelle di buon mattino».

E vediamo gli altri appuntamenti: aperti naturalmente il castello di Miramare, la Grotta Gigante e la mostra «I Daci» alle scuderie di Miramare (orario 9-19), per chi resta a passeggiare in città ci sono da visitare, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, la personale di Dino Schleifer alla Sala dell'Albo Pretorio, in Piazza Piccola 3, la mostra fotografica «...e il mare», alla Sala comunale in Piazza dell'Unità 4, e ancora la 25.ma Mostra del paesaggio della Regione alla Sala comunale di Palazzo Costanzi, in Piazza Piccola 2.

Al museo «Revoltella», oltre all'esposizione permanente, è stata allestita la mostra antologica di Spacal, mentre al «Sartorio» (tel. 301479), si può visitare la mostra «Stampe e surimono»: una scelta di opere d'arte giapponesi dalla collezione orientale dei Civici musei di Storia ed Arte. Nell'ambito di questa mostra va ricordata la manifestazione «Musica dall'Oriente». Il prossimo appuntamento è per martedì 19 agosto, alle 20.30, alle 21.30 e alle 22.30, con il baritono Ikuo Matsuyama, Elisabetta Buffulini al pianoforte e Maddalena Rubini voce recitante. Il programma prevede storie e canti popolari giapponesi.

PELLIROSSE
GIACCHE BLU
DI PAOLO MARANI
BREVI STORIE DEGLI ILLYANI D'AMERICA

INDIANIIIII!

YAAAA! HOW-HOW!
YOO-HOOO!

APRITE LE PORTEEE!
YOW! YOW!
YAAAH!

MA ERA PROPRIO NECCESSARIO INSERIRE NEL TRATTATO DI PACE QUESTA SERVITU' DI PASSAGGIO?!
YOOOH!
YAAAH!
YEEEH!

STREGONE PAKORINK, HO IL RAFFREDDORE...
BEVI QUESTO!

HUMMM...BUONO, COS'E'?
ESTRATTO DI SERPENTE A SONAGLI, SANGUE DI PIPISTRELLO, BAVA DI TARANTOLA E POLVERE DA SPARO

GULP! E... AMMAZZA I MICROBI?

IMICROBI?! QUESTO AMMAZZEREBBE UN BISONTE!!!
TONF!

A VOLTE LA NATURA MI FA PENSARE
SI? A COSA?

ALLE VERITA' GENERALI SULLO SCOPO DELLA VITA... ...ALLA PROFONDITA' DELL'ESISTENZA... ...UN GIORNO SCRIVERO' UN LIBRO...

MA SE NON SAI NEMMENO LEGGERE!

OCHEI, OCHEI! VORRA' DIRE CHE IL LIBRO IO LO SCRIVO E TU LO LEGGI!

QUESTO POSTO NON METTE NESSUNA ALLEGRIA...
MAGGIORE, FORSE NON DOVEVAMO ATTRAVERSARE IL TERRITORIO PROIBITO DEI PIEDI NERI!

TRANQUILLO, CAPORALE KAMBERY, NON CI HANNO VISTO, E POI SAPETE QUANTA STRADA ABBIAMO RISPARMIATO PASSANDO DI QUA!
GIÀ...

...COMUNQUE E' DA UN BEL PO' DI ORE CHE SIAMO A CAVALLO...
MARANI 97

...COMINCIO A SENTIRE UN CERTO DOLORINO ALLA SCHIENA

FARE BUCO QUI!

FARE BUCO LI'!

FARE BUCO LA'!

CAPO, LA PROSSIMA VOLTA, FORSE E' MEGLIO CHE TI SCRIVI DOVE SEPPELLISCI L'ASCIA DI GUERRA!

ROZZOL-MELARA Significativi risultati di un'approfondita indagine fra gli abitanti del «Quadrilatero»

«La manutenzione è insufficiente»

Lo sostiene il 70 per cento delle 543 famiglie che hanno risposto (sulle 620 totali)

Un questionario proposto ai residenti del quadrilatero di Rozzol-Melara con l'obiettivo di fotografare la realtà abitativa dell'imponente struttura, alla luce degli aumenti degli affitti introdotti dallo Iacp e del mancato aggiornamento alla legge regionale 75/82 che regola l'edilizia residenziale pubblica.

Un lavoro concepito e realizzato dalla sezione di Rozzol del Pds, e quindi «adottato» dai consiglieri dell'Ulivo del sesto consiglio circoscrizionale, che ha identificato alcune esigenze prioritarie da sottoporre alle competenti sedi istituzionali.

Sulla falsariga di una serie di interviste con alcune famiglie di Rozzol Melara è stato elaborato il questionario, composto da 32 affermazioni, per ciascuna delle quali gli intervistati dovevano dichiarare diversi gradi di assenso o contrarietà. Seguivano dieci richieste di valutazione sul grado di soddisfazione di alcuni aspetti del vivere a Melara; per concludere, tre domande libere con risposta facoltativa.

Nell'ottobre scorso sono stati così consegnati 543 questionari, su 620 nuclei abitativi. Dopo aver eliminato i documenti inattendibili o incompleti, ne sono rimasti 437 utili per l'elaborazione. «È lecito affermare – sostiene Antonella Brecel, della sezione di Rozzol del Pds – che i risultati sono altamente significativi, e rispecchiano con fedeltà il pensiero e le richieste dei residenti».

«La gran parte degli affittuari – rileva il consigliere circoscrizionale Annamaria Mozzi – dichiara di essere soddisfatta del proprio appartamento dal punto di vista residenziale». Il dato riguarda ben l'87% degli interpellati; gran parte degli inquilini comunque chiede equità nella determinazione del canone di affitto e nell'eventuale revoca. Il 70,8% dei residenti considera invece insufficiente la manutenzione degli stabili.

Più del 50% dei «melaresi» pensa poi che gli atti vandalici possano essere contenuti con un servizio di sorveglianza a pagamento. D'altra parte, il resto degli interpellati si dichiara incerto (il 26%) o comunque contrario (il 22%) per questo tipo di soluzione. «Anche perché da qualche anno a questa parte – interviene il consigliere Sandro Zicari, abitante nel quadrilatero – i casi di microcriminalità e vandalismo appaiono contenuti. Un risultato raggiunto grazie alla presenza sul territorio di operatori e strutture che hanno migliorato il tessuto sociale. Il polo scolastico, il ricreatorio, la parrocchia, le cooperative sociali (vedi la Quercia), hanno coinvolto i residenti in diverse progettualità».

L' 87 per cento degli interpellati è soddisfatto del proprio appartamento, anche se chiede equità nel calcolo del canone di affitto

«Il risultato – aggiunge Annamaria Mozzi – è una generale apertura del quadrilatero al rione e alla città intera. E questa, a nostro avviso, la strada giusta da seguire, per impedire che il quadrilatero diventi un ghetto». «Nessuna soluzione del tipo vigilantes – asserisce convinta la Brecel –. Piuttosto ulteriori aperture al sociale, alla cooperazione, al dialogo, unitamente al potenziamento della rete dei servizi, ancora piuttosto carente».

I risultati e le considerazioni ricavate dal questionario sono state inoltrate allo staff direttivo dello Iacp, all'assessore regionale De Gioia, all'assessorato dei Sevizi sociali e alla vigilanza del Comune. «Considerando la serietà dell'indagine svolta e le forti aspettative degli inquilini di Melara – conclude la presidente dell'organo decentrato, Bruna Tam – chiediamo un incontro con gli enti citati, per rintracciare, secondo le esigenze dei cittadini, soluzioni possibili e soddisfacenti».

Maurizio Lozei

L'INTERVENTO

Martedì in consiglio il piano e la convenzione

«Marina Muja: chiarezza sull'operazione edilizia e sul futuro personale»

Martedì prossimo il consiglio comunale di Muggia aggiungerà un ulteriore tassello al completamento della progettazione del complesso di Marina Muja, con l'approvazione del piano particolareggiato e della convenzione con la società costruttrice.

Fermo restando il convinto «sì» della Cgil triestina alla realizzazione dell'iniziativa, voluta oltre un decennio fa dalla giunta comunale allora in carica, rimane ora da realizzarla senza snaturarne gli obiettivi principali.

L'avvio di uno sviluppo turisticamente qualificato, garantendo nel contempo ai cittadini un vivibile assetto del territorio, ricadute economiche significative, una fruibilità di parte delle strutture comprese nell'ambito del comprensorio turistico. Aspetti, questi, ripetutamente sottolineati dal nostro sindacato locale dei pensionati.

Preoccupazioni sono sorte negli ultimi tempi a causa di modifiche ai progetti (peraltro legate talora a una nuova legislazione in materia) e al silenzio della bozza di convenzione su alcuni aspetti che al sindacato paiono significativi: ed è su questo che vorremmo fossero dati chiarimenti e certezze alla cittadinanza.

In primo luogo la già accennata fruibilità delle strutture di svago, sportive, di balneazione, eccetera, da parte dei privati e delle associazioni sportive muggesane, visto che una parte significativa del territorio ricompreso nel complesso turistico è oggi accessibile ed ampiamente fruito dai cittadini, non solo di Muggia ma anche di Trieste. Quindi una soluzione precisa, che consenta un processo certo di interazione fra città e villaggio, le cui dimensioni potrebbero consentire una presenza di duemila persone.

Ma la mancata definizione, già oggi, della tipologia delle abitazioni rischia di consentire la trasformazione del «villaggio turistico» in «quartiere residenziale», con conseguenti contraccolpi negativi sul complesso dei servizi che il sistema pubblico deve erogare (scuola, sanità, trasporti, viabilità, uffici comunali), nonchè sulla vivibilità complessiva della città (traffico, eccetera). Visto, anche, che a ben poca cosa si riducono le opere di urbanizzazione e pubblica fruizione che Marina Muja offre alla città.

C'è quindi il rischio reale di una colossale operazione edilizia, i cui costi sociali potrebbero così essere superiori ai vantaggi che, certamente, Muggia riceverà. E qui la chiarezza e la trasparenza dell'operazione devono essere assolute, totali, certe.

Da ultimo, in questa nota che non vuole essere onnicomprensiva di tutte le problematiche ma affronta solo quelle che più direttamente toccano il sindacato, la questione occupazionale.

Una positiva boccata d'ossigeno, Marina Muja, sia nella fase di costruzione degli impianti sia in quella successiva di gestione. Servizi qualificati alla nautica, officine di manutenzione e riparazione, rimessaggio, a continuare la tradizione nell'area del vecchio Felszegi, centri commerciali, di ristorazione, sportivi, richiedono personale qualificato, ed in misura significativa per Muggia.

Ci dev'essere quindi un preciso impegno, immediato, affinchè la ricerca di personale avvenga prioritariamente nell'area del Comune, il quale stesso dovrà rinforzare le proprie strutture. In secondo luogo selezione e formazione del personale necessario devono avvenire rapidamente, in tempi e modi che diano subito il segnale alla città che il suo sviluppo potrà contare in futuro sulla risorsa turistica.

Su questi punti, prima del voto dei documenti ufficiali e definitivi, riteniamo sia necessario e doveroso che la giunta dia quelle garanzie che consentiranno ai cittadini e alle parti sociali di partecipare senza riserve, con serenità, all'attuazione del progetto.

Giorgio Uboni
segretario della NCCdL-Cgil

IN BREVE

Ancora oggi la manifestazione del Cs Zarja

A Domio e a Basovizza feste d'agosto con orchestre e chioschi gastronomici

Giornate «clou» per feste a sagre in tutta la provincia. Oggi e domani prosegue al campo sportivo di Domio la Festa Ferragostana; apertura alle 17, mentre dalle 20.30 oggi suonerà l'orchestra di Francesco Belli, domani l'orchestra Phenix. Alla Cooperativa economica di Basovizza si chiude oggi la Festa dello sport del Cs Zarja; apertura alle 17 e in serata musica con l'orchestra «Cuba libre».

Opicina, continua la grande sagra della Tabor Stasera si balla con «Paolo Paolin e i rocciosi»

Opicina in festa con la Tabor. Questa sera alle 16 apertura dei chioschi al centro delle feste e delle mostre «L'inferno della Ferriera, la fragranza del pane, l'originalità del costume a Servola».

Alle 19 si entra nel vivo con il ballo col complesso «Paolo Paolin e i rocciosi».

Alla Casa Rurale di Duino si chiude oggi la mostra «Antologica» di Giovanni Franzil

Si conclude oggi, alla Casa Rurale di Duino, la mostra di Giovanni Franzil Casal dal titolo «Antologica». Docente di disegno e linguaggi artistico-visivi al Liceo Petrarca, l'autore ha anche guidato gli allievi delle quarte e quinte ginnasio nella decorazione artistica di cassonetti e nella realizzazione di murales.

DIETRO L'ANGOLO

Il vecchio piano regolatore non permette di costruire nuove abitazioni né di modificare quelle esistenti

Banne, borgo abbandonato dai giovani

Il piccolo paese di Banne è un chiaro esempio di come uno strumento urbanistico possa influire radicalmente sui meccanismi di crescita demografica di una frazione. «Siamo rimasti in meno di 250, per lo più anziani; i ragazzi si possono contare sulle dita. Secondo la variante 25 del piano regolatore – sostiene Fabio Krevatin, presidente degli Usi civici del piccolo borgo – non ci era consentito di costruire nuove abitazioni né di apportare modifiche a quelle esistenti. Per cui la maggior parte delle giovani coppie hanno dovuto necessariamente migrare verso altri lidi».

Oggi Banne vive tranquilla in un territorio circoscritto, a due passi dalla Grande viabilità, separata dalle boscaglie dagli abitati di Conconello e Opicina. Per lo più sono spariti quei pascoli che una volta consentivano di praticare la pastorizia e l'allevamento bovino fino alle porte di Fernetti.

«Restano solo gli orti domestici – continua Krevatin –, negli ultimi tempi regolarmente visitati e devastati da intere famiglie di cinghiali».

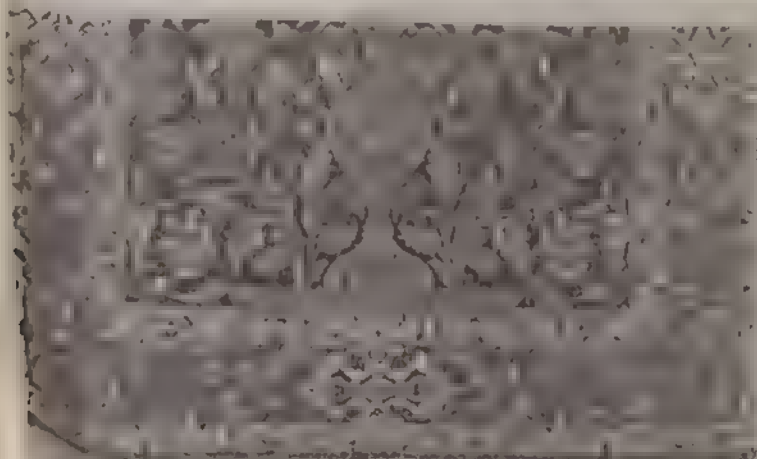
Tra i tratti distintivi del territorio appartenente al paese, la vecchia caserma dell'Esercito, dismessa da due anni, per la quale gli abitanti si augurano un riutilizzo razionale nel rispetto del verde circostante.

Oltre la strada statale, sulla provinciale per Opicina, l'edificio e il relativo parco della succursale della scuola Tomasini, già centro èstivo per la gioventù. Al centro del paese, in una fresca, ristrutturata casa in stile carsico, la sede del circolo culturale «Grad», autentico punto di riferimento e di incontro per tutti i residenti.

«A Banne non ci sono bar o trattorie – puntualizza Neva Hussu, animatrice del circolo – per cui è naturale ritrovarci quotidianamente in questi ambienti». Di proprietà della cooperativa «Ban», il Grad organizza durante l'anno diverse manifestazioni culturali e ricreative, l'immancabile gita sociale, la sagra estiva del paese. «Si tratta di un appuntamento particolarmente sentito dalla nostra gente – afferma la signora Hussu –. Predisposta al centro della piazza principale, come si usava un tempo, aperta dal ballo tradizionale in costume, la sagra è momento di festa e celebrazione, e contribuisce con le sue entrate a finanziare le attività del circolo».

Quest'anno la manifestazione è stata programmata in due tornate, la prima nei giorni 23 e 24 agosto, la seconda il 6 e 7 settembre.

Sempre a cura del circolo, con il personale contributo dei soci Neva Hussu e Pavel Vidau, in giugno è uscita una brochure dedicata alla storia dei Krevatin, sorta di indagine storico-etnografica su uno dei nuclei familiari più radicati del paese. Storie e ricordi, foto e vicende che aiutano a rinsaldare le comuni radici.

ma.lo.

FILO DIRETTO

Per un eventuale risarcimento è necessaria la segnalazione scritta, supportata da testimonianze

Cade dal bus e nessuno se ne accorge

Alle 13.15 sono salita anteriormente sulla linea n. 21 in piazza Garibaldi e scesa in piazza Foraggi. Ma come?

L'autista ha fermato proprio davanti a una pozzanghera (un piccolo lago) piuttosto fonda con acqua logicamente fangata che copriva il bordo del marciapiede. Mettendo giù un piede sono finita con la punta della scarpa sull'orlo che non ho visto, ho perso l'equilibrio e sono caduta lungo distesa in avanti battendo la testa sul paraurti di una macchina. Ho gridato ma nessuno mi ha soccorso, faccio notare che il bus è rimasto fermo con la porta aperta nel mentre ero a terra. Nel bus oltre all'autista c'era parecchia gente. Ero quasi in piedi quando la vettura si è mossa, ma non ho potuto vedere il numero sul fianco. Premetto che ero l'unica a scendere. A che cosa servono gli specchietti retrovisori? Faccio notare che nemmeno in strada in quel momento non c'era anima viva. Pure il bar era chiuso.

Nel mentre mi sono alzata (forse un minuto) è arrivato il bus n. 19 sul quale dovevo salire. Quell'autista vedendomi sporca di sangue e infangata mi ha chiesto cosa mi fosse successo. Glielo stavo spiegando quando dalla porte anteriore del bus è giunto un signore che vedendo un sacchetto di nylon a terra tra le macchine (il bus era fermo e aperto) mi ha chiesto se era mio. Infatti, mi era scivolato nel cadere (un tanto per prova che ero caduta in quel posto).

Sono scesa in via Mascagni. Stavo pensando a che cosa fare, non tanto per l'escoriazione al ginocchio quanto per il colpo in testa. Sono venuti due vigili urbani che rientravano in sede. Ho chiesto a loro un consiglio. Mi hanno fatto salire in ufficio e un superiore mi ha detto di andare subito in via d'Alviano. Sono salita sulla 20 fino al cimitero e là, aspettando la linea 8, ho visto passare due n. 21. Una con gente a bordo, la seconda vuota che andava in deposito. Alla guida c'era l'autista che non mi ha soccorso, ne sono certa.

In via d'Alviano hanno negato che quel bus fosse in servizio, e aggiungendo che magari ero caduta altrove e volevo inscenare di essere caduta dal bus, per lucro. Se mai dovevo avere testimoni.

Ho 74 anni. Sono rientrata a casa alle 15, umiliata e ferita.

Verso le 17 la fronte mi doleva e uno zigomo incominciava a gonfiarsi. Così, alle 18, sono andata al pronto soccorso.

Cerco uno dei tanti passeggeri che erano sulla linea 21, sabato 26 luglio 1997, alle ore 13.30, quando il bus si è fermato in piazza Foraggi, e un'anziana donna è caduta mentre scendeva. La prego di telefonare all'8320003.

Maddalena Dentini

La dinamica della caduta, all'esterno del bus, così come descritta fa legittimamente pensare che l'autista non si sia accorto del fatto in quanto impegnato nelle operazioni di ripartenza dalla fermata, una tale probabile ipotesi trova conferma nel verificare che la caduta è passata inosservata anche ai numerosi passeggeri, nessuno dei quali ha segnalato alcunché all'autista.

Per quanto riguarda il rapporto con gli uffici, come risulta dalla registrazione della vigilanza, la signora non ha avuto contatti con quelli di via D'Alviano ai quali, in particolare all'Ufficio responsabilità civile di via D'Alviano 15, la si invita a rivolgersi per le eventuali pratiche del caso. In realtà la signora si è recata presso il nostro Centro radio di via Caduti sul lavoro, dove le si è offerta la disponibilità di accompagnarla all'ospedale qualora lo avesse ritenuto opportuno e le è stato anticipato che alcuna pratica risarcitrice sarebbe stata possibile in assenza di una segnalazione scritta, preferibilmente supportata da testimonianze se rivolta unilateralmente da parte dell'utente. La descrizione dei fatti, soprattutto nei toni, trova probabilmente ragione nello stato di turbamento e concitazione in cui la signora è venuta a trovarsi, che è senz'altro umanamente comprensibile e del quale ci si dispiace nuovamente. In ogni caso l'Azienda rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Act - Ufficio relazioni con il pubblico

Edvin, giovane lottatore

Ecco Edvin, detto anche Lepo-Messina, quando aveva 16 anni e faceva lotta libera. Oggi compie 84 anni. Tanti auguri papà, da Rossana, Edoardo e Sara.

Gli «anta» delle gemelline

Le gemelle Mirella e Sonia di Santa Croce compiono oggi i tanto «temuti» 50 anni. Niente paura, siete sempre belle e vivaci. Auguri da quanti vi vogliono bene.

Giustizia padana

Vorrei segnalare uno spiacevole episodio accadutomi il 23 luglio. Mi sono recato sul piazzale Kennedy di Barcola per accompagnare una persona ammalata. Sul piazzale vi erano alcuni segnali di divieto per la sagra della Lega Nord e anche molte auto parcheggiate. Dato che non v'era alcun lavoro in corso, abbiamo chiesto ai presenti se potevamo lasciare lì la mia macchina per un'oretta, cosa che ci venne senz'altro cortesemente concessa. Ritornati poco dopo (eravamo seduti a 50 metri), abbiamo trovato i vigili, seguiti dal carro attrezzi chiamato dai leghisti, che ci avevano appioppato una multa. Alle nostre rimostranze i leghisti fecero finta di non sapere nulla. È forse questo un anticipo del modo di intendere le regole della giustizia padana?

La cosa non mi va giù poiché sono abituata a rispettare sempre tutte le regole.

Talassia Polli

Uno scempio all'ex Opp

Vecchie mura del parco ex Opp tra la via San Cilino e via Beato Angelico sono state abbattute. Risalivano ai primissimi anni del '900. La collina è stata sbancata e portata a livello stradale. Da mesi camion colmi di terra si susseguono nel deplorevole compito di portare altrove anche le radici di alberi ultracentenari che hanno visto scorrere la vita in questo rione di San Giovanni.

Solo una striscia di collina sulla via San Cilino è rimasta in piedi a sostenere un tratto delle mura dove sopra si ergono maestose due enormi querce ultracentenarie. All'osservatore attento non può sfuggire che quelle querce hanno le radici fuori della terra che penzolano lungo la grave «ferita» inferta alla collina. Chi dalla strada volge lo sguardo verso l'alto, può notare un'altra imponente quercia che si staglia contro un cielo indifferente all'imbecillità e alla cecità di certi piccoli uomini. Le sue radici, come quelle di decine di altri alberi, si intravedono lungo lo squarcio. Non è necessario essere contadini, venire dalla campagna per comprendere che gli alberi attraverso le radici assorbono dalla terra la loro linfa vitale e non certo dal cemento. Saranno le colate di cemento a bruciare la vita a questi splendidi alberi!

Il parco ex Opp doveva restare integro nella sua fisionomia: così è come un monumento mutilato, un'opera d'arte sfregiata. Il progetto della Fondazione Benetton prevede il recupero del parco nella sua interezza. Pertanto recupero dell'ambiente, della cultura con gli edifici d'epoca e le sue porte, della memoria storica alla quale è stato fatto un grave oltraggio. Mentre la ruspa continua inesorabile i lavori di scavo, la Provincia prende tempo per «approfondire» rinviando così la sospensione dei lavori. Mentre un consigliere provinciale sostiene la pertinenza del Comune su quel terreno, a oggi ci risulta sussistere una causa in corso tra l'Azienda per i servizi sanitari e la Provincia per stabilire la proprietà di quel sito: al momento perciò il Comune è estraneo a questa vicenda.

L'attuale stazione dei Carabinieri di San Giovanni è certamente piccola e poco decorosa per l'Arma che necessita di una sede adeguata onde svolgere al meglio i compiti che le sono affidati. Salendo lungo via Giulia sino a San Giovanni ci sono molti edifici da ristrutturare pertanto, confortati dalla sensibilità del Comando dell'arma di non mettere vincoli sul sito purché questo sia funzionale, crediamo sia opportuna la ricerca di una sede diversa e con altrettanta sollecitudine. Nel frattempo vengano sospesi i lavori senza palleggiamenti di responsabilità.

Luciano Ferluga (Pro loco S. Giovanni -Cologna)
Silvio Bruno (Acli anni verdi)
Lia Brautti (Wwf Fvg)
Franco Manzin (Lega Ambiente - Verde azzurro)
Franco Zubin (Italia Nostra)
Elisa Corsi (Com. rion. S. Giovanni-Cologna)

Nonna Edi con sua sorella

Questa bella bimba, seduta vicino alla sorella, è la nostra cara nonna Edi che oggi compie 75 anni. Auguri vivissimi dai nipoti Ingrid, Sarah e Manuel e dai figli Rita, Franco e Sergio.

Gli animali al bagno

L'articolo 4 paragrafo 1.6 della Capitaneria di Porto prevede che nessun animale possa sostare in un bagno pubblico. All'Ausonia, invece, ci sono 2 bei mici neri che scorrazzano tra bagnanti e brandine. Il proprietario di detto bagno, nell'impossibilità di allontanarli, si è rivolto a tutti gli organi competenti, ma tutti, con spiegazioni diverse hanno glissato il problema.

A quando allora la presenza di felini in municipio e in prefettura?

Giovanni Pedinelli

Celebrazione per Sauro

La segreteria della Associazione nazionale marinai d'Italia, Medaglia d'oro al valore militare Antonio Zotti, informa che nella foto apparsa lunedì 11 agosto riguardante la celebrazione in ricordo delle Medaglia d'oro al Valor militare, la didascalia non era esatta. Il comandante Renato Pizzarello non è presidente della nostra associazione, ma membro del comitato per le onoranze dell'Eroe.

Il presidente dell'Ass. naz. marinai d'Italia è il cav. uff. Bruno Bressi. Egli era con il suo gruppo e con il vessillo che porta 4 medaglie d'oro al valor militare alla destra del picchetto d'onore della Marina Militare durante la cerimonia commemorativa.

Il segretario Ammi, sez. di Trieste Domenico Ciriello

LE ORE DELLA CITTA'

Festa Federazione di Centro

Continua fino a oggi la «Festa della Federazione di Centro» organizzata sul Molo Pescheria. Chioschi enogastronomici aperti dalle 18.

Festa del Melon

Oggi penultima giornata della Festa del Melon. Aprirà alle 17.30 Pietro Polselli con musica varia e successivamente «allegria» con il complesso «Vecia Trieste». Alle 20 i vertici della Lista si intratteranno con i cittadini sui problemi vecchi e nuovi della città. La manifestazione avrà luogo al campo sportivo di via Felluga. Fermata bus linea 11 di fronte all'ingresso del campo. Ampio parcheggio gratuito; percorso alternativo alla via Farneto (chiusa per lavori): via S. Pasquale, via dell'Eremo. Domani alle 17.30 apertura con musiche d'intrattenimento con Pietro Polselli e alle 20 musica leggera e da ballo con il «Duo Campagnolo».

Apt: giro della città

Oggi alle 9.15 con partenza dalla Stazione marittima, molo Bersaglieri 3, avrà luogo il giro della città (a piedi, con guida turistica). Costo 10.000 lire. Per i possessori della carta dell'ospite «T for you» i giri sono gratuiti.

Fondali esotici

Si conclude oggi nella sede dell'Azienda di promozione turistica di Muggia, la mostra personale di Maria Grazia Detoni Campanella «Fondali esotici». Orario di visita: tutti i giorni compresi i festivi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

ORE SPE

BENZINA

AGIP: viale D'Annunzio 44; viale Miramare 49; via dell'Istria 52; via I. Svevo 21.

MONTESHELL: Aquilinia (Muggia); via Revoltella 110/2; largo A. Canal 1/1; Aurisina 129, Duino-Aurisina; via D'Alviano 14; riva Grumula 12; strada del Friuli 7.

TAMOIL: via F. Severo 2/2.

ESSO: riva N. Sauro 8; Sistiana S.S. 14 Duino-Aurisina; piazzale Valmaura 4; via F. Severo 8/10; viale Miramare 267/1.

I.P.: via Giulia 58.

Indipendenti: SIAT, piazzale Cagni 6 (colori Ip).

I «primi» 102 anni della signora Dolores

Il 14 agosto Dolores Plesnizer, una dolce signora che gode della pensione francese avendo vissuto e lavorato per moltissimi anni in Francia insieme a suo marito, e che attualmente vive a Trieste con la figlia, ha festeggiato i suoi «primi» 102 anni. Alla festicciola, organizzata dal Consolato onorario di Francia a Trieste, era presente la viceconsole di Francia Oretta Stenta, che ha portato gli auguri personali del console Etta Carignani, assente da Trieste.

Finanzieri in gita

L'Associazione nazionale finanzieri d'Italia – sezione di Trieste – rende noto ai propri soci che in occasione della gita culturale a Vienna organizzata dal 2 al 5 ottobre sono ancora disponibili pochi posti. Per le eventuali prenotazioni e informazioni, anche telefonando al n. 362809, la sezione è aperta dalle 17 alle 18 a partire dal giorno 25 agosto.

Festa della birra

Oggi a «Triestate» al Castello di San Giusto festa della birra: ore 20 apertura chioschi enogastronomici, ore 21 concerto degli Euforia.

MOSTRE

All'A.P.T. di Grado

MOSTRA

L'uomo e l'universo

acq. forti

acq. tinte, grafiche

di **Lucienne**

dal 18 al 24 agosto

FARMACIE

OGGI

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Ginnastica 6; via Fabio Severo 112; piazza Venezia 2; Basovizza, tel. 226165.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Fabio Severo 112, tel. 571088; Basovizza - tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Ginnastica 6; Via Fabio Severo 112; piazza Venezia 2; Basovizza - tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Revoltella estate

Questa sera, alle 21, nelle terrazze del 5.o piano del Museo Revoltella si esibirà lo «Star Dust duo» composto dal violoncellista Andrea Barucca Sebastiani e dal pianista Davide Danielis che rivisiteranno in modo personale i classici della musica leggera, da Hello Dolly, My Way, Moon River a Malafemmina, Margherita, Bella senz'anima. Inoltre alle 22 la dott.ssa Franca Marri effettuerà una visita guidata notturna alla mostra antologica dedicata a Luigi Spacal.

Festa di Rifondazione

Continuano oggi le due feste popolari di Ferragosto alle case del popolo di Borgo S. Sergio (via di Peco 7) e di Sottolongera (via Masaccio 24).

PICCOLO ALBO

Smarrita in zona via Machiavelli-via Torrebianca catenina in oro con crocefisso. Carissimo ricordo. Mancia all'onesto rinvenitore. Tel. 369229.

È stato perso un paio di chiavi nei dintorni di Basovizza, mercoledì 14 agosto. Si prega il rinvenitore di telefonare al 764124, ore serali.

Smarrito, il giorno 14 agosto, mazzo di chiavi in via Pendice dello Scoglietto. Pregasi telefonare al n. 302644 (dopo le 19).

RISTORANTI E RITROVI

Alcolisti anonimi

Cercate un sostegno e un valido aiuto per voi stessi, per un vostro parente o un vostro amico con il problema dell'alcol? Se desiderate e volete approfondire l'argomento per saperne di più sul recupero di migliaia di acolisti in difficoltà, siete invitati a seguire le riunioni informative pubbliche che si terranno ogni primo martedì del mese presso il gruppo alcolisti anonimi «Il Giardino» di via Pendice Scoglietto 6 dalle ore 19.30 alle ore 21.30. Telefono 577388.

55 ANNI INSIEME

Vivissime felicitazioni e tanti auguri di anni felici a Berta e Mario che in questi giorni festeggiano il 55.o anno di matrimonio, con tanto affetto da Alba e Stefano.

Nozze d'oro

Pino Cattaruzza e Maria Turchet tornano sull'altare dopo cinquant'anni dedicati alla famiglia e al lavoro per celebrare le nozze d'oro. Emozionati più che mai, oggi i due «sposini» saliranno di nuovo i gradini della chiesa parrocchiale di Sedrano, in provincia di Pordenone, dove si erano uniti in matrimonio il 16 agosto del 1947. Pur essendo di origine friulana, i coniugi Cattaruzza hanno sempre lavorato a Trieste. Fanno parte di quella «dinastia» dei baristi che si era trapiantata nella nostra città. Fino a pochi anni fa avevano un esercizio pubblico poprio di fronte alla pescheria centrale. Si stringeranno per l'occasione attorno ai «novelli sposi» le due figlie Patrizia e Iris, i nipoti, i generi e numerosi parenti. Alla cerimonia in chiesa seguirà una grande festa.

STATO CIVILE

NATI: Dimauro Luca, Pribac Federico, Streri Emanuele.

MORTI: Baba Giorgio, di anni 61; Loprieno Maria, 90; Scherillo Anna, 83; Ravbar Stefania, 89; Chiaranda Luigia, 90; Zornada Emilia, 91; Biagi Stefania, 89; Lazzari Lucia, 82; Agatini Bruno, 87; Ludovisi Francesco, 78; Kozina Giustina, 78; Schillani Bruno, 83; Podboj Emma, 81.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Manni Marco, infermiere professionale con Schiffo Federica, commessa; Maraspin Livio, guardia giurata con Romano Graziella, casalinga; Radivo Lorenzo, vigile urbano con Agio Silvia, impiegata; Bobul Roberto, operaio tecnico con Balestrieri Susanna, commerciante; Chiarelli Mauro, ingegnere con Samueli Antonella, insegnante; Dragovina Mauro, guardia ai fuochi con Filippi-Alaba Arezia, in attesa di occupazione; Clozza Anselmo, operaio con Ardito Roberta, casalinga; Mancini Roberto, operaio con Godas Arianna, farmacista; Richter Andrea, termoidraulico con Schick Katharina Frieda, corrispondente in lingue estere; Giubini Antonio, impiegato con Bonetti Elena, impiegata; Lovrencic Dino, tecnico elettronico con Bressi Antonella, impiegata; Salvador Pierpaolo, ingegnere con Maggi Elena, ricercatrice; Cutazzo Piergiorgio, idraulico con Besana Monica, impiegata; Parma Andrea, impiegato con Zonta Paola, impiegata; Ursich Villiam, carrozziere con Pugliese Sabrina, operaia; Campanile Sergio, guardia giurata con Ocera Maura, medico; Tesi Niccolò, impiegato con Palmieri Alessandra, impiegata; Ruffoni Paolo, consulente con Marin Laura, consulente; Tritoni Vincenzo, operaio con Minasi Antonella, in attesa di occupazione; Leo Giovanni, funzionario con Lemme Maria, impiegata; De Vonderweid Maurizio, esercente con Zocchi Laura, impiegata; Musco Alessandro, dentista con Spinelli Micaela, segretaria; Fonda Renato, meccanico con Pagani Manuela, insegnante.

SPORTIVI DI UNA VOLTA

Elio e Pierina, «rimpatriata» dall'Australia

Emigrati in Australia, a Melbourne, nel lontano 1955, pochi mesi dopo aver pronunciato il fatidico «sì», Elio Dessardo e Pierina Melle in questi giorni sono ritornati nella loro Trieste per ritrovare parenti e amici. Ora sono genitori e nonni felici, ma il ricordano entrambi in età giovanile quando praticavano con discreti risultati la pallacanestro a livello dilettantistico e rammentiamo la «classe» di Elio, apprezzato barman del bar Costarica, a quei tempi il principale ritrovo degli sportivi triestini.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/8	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
17/8	10.00	Ma AMPHION	Novorossirsk	rada
17/8	16.00	It n/c ROTTERDAM	da prove mare	rada
17/8	18.00	Pa MSC MEE MAY	Ancona	rada
17/8	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
17/8	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
MOVIMENTI				
17/8	6.00	ZRINSKI	da rada	a Siot 3
TRIESTE - PARTENZE				
17/8	8.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
17/8	21.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31

Pittura e musica nel calendario culturale di Palazzo Galatti

«Provinciassieme»: tuffo nella cultura dei popoli

Oltre trenta eventi artistici e musicali sono proposti dall'assessorato alla Cultura della Provincia nell'ambito della prima edizione di «Provinciassieme», dal 28 agosto al 5 ottobre, iniziativa realizzata con il contributo di Camera di commercio e Fondazione CrT. La rassegna — ha spiegato alla presentazione l'assessore Manfredi Poillucci - è stata ideata per valorizzare le peculiarità del territorio provinciale e le sue risorse culturali, aperte a diversi contributi provenienti dall'Europa centro-orientale.

Il calendario delle manifestazioni, predisposto in collaborazione con i Comuni della provincia, di cui ha recepito alcune indicazioni, si avvale di una serie di importanti contributi, mentre la direzione organizzativa è affidata al comitato «Trieste contemporanea».

Vediamo alcuni degli appuntamenti di «Provinciassieme». «Realfiction» ospiterà all'Area di ricerca i lavori di 32 artisti di Slovenia, Croazia, Austria, Repubblica Ceca, Germania, Polonia e Italia. «Pareti» si svilupperà invece con una serie di ricognizioni sugli artisti triestini Emanuela Marassi, Livio Schiozzi, Davide Skerlj e Antonio Sofianopulo. Verranno inoltre allestite mostre personali del triestino Ugo Pierri, che presenterà anche la sua opera letteraria, della pittrice statunitense Rachelle Oatman, di cui si potranno ammirare i ritratti di cani, e dell'artista Giuseppe Torselli, che esporrà i suoi lavori di legno policromo.

La performance «Comunione di colori» coinvolgerà tre artisti di Italia, Austria e Slvoenia, che realizzeranno un'opera pittorica in comune, mentre una mostra fotografica dedicata al tema delle cave di pietra offrirà una prima ricognizione su una delle attività più radicate del territorio.

Un approfondimento dei temi sociali sarà offerto dalla mostra sui diritti dei bambini e le danze rituali dei lama in Tibet. Sono previste proiezioni del video Chromas, del triestino Edward Zajec, docente di intermedia e arte elettronica alla Syracuse University; «La classe di Stuparich», ritratto inedito di storia e cultura triestina del Novecento, su soggetto di Lilla Cepak e regia di G. Penco. Le proposte itineranti includono anche il ciclo di spettacoli di Lanterne magiche, corredato da musiche, effetti sonori e testi, curato da L. Minici Zotti.

Ricchissimo anche il menù musicale, che prevede dodici concerti e due eventi internazionali, questi ultimi a cura del Teatro dell'Opera di Stato della Moldavia e del coro Obala di Capodistria. Verranno valorizzati i gruppi musicali regionali, mentre due concerti saranno dedicati alla musica sacra, rispettivamente a Monte Grisa e nella nuova chiesa di Santa Caterina da Siena.

Altre performance musicali di pregio verranno ospitate dai vari comuni della provincia.

Oggi a piazzale Kennedy

Festa a Barcola con... serenata

Prosegue anche nel weekend più «infuocato» dell'anno la Festa organizzata dalla Confesercenti al piazzale Kennedy di Barcola e intitolata «Trieste Estate». Ai «forzati» delle vacanze, costretti per impegni di lavoro o altri motivi a rimanere in città, la Confesercenti ha pensato di offrire, in questo fine settimana, qualche piccolo motivo per non rimpiangere affollati o esotici luoghi di villeggiatura. Così, «Trieste Estate» si arricchirà (oltre alle consuete e appetitose proposte enogastronomiche a base di carne alla griglia e di pesce, con il contributo di ottime birre) di alcuni importanti ospiti musicali. Mentre prosegue la consueta animazione serale con sottofondo musicale latino-americano e dei successi di stagione, oggi a partire dalle 20.30 è in programma una serata dal titolo suggestivo: «Serenata a Trieste dal porticciolo di Barcola» a cura di Gino Guerriero, che culminerà con un'esibizione dei Posani Quartet, formazione composta da quattro mostri sacri della musica triestina specializzati in cover dei più conosciuti motivi degli anni '60, tra i cui nomi spicca quello del compositore Gino De'Eliso. E per i prossimi giorni sono previste altre interessanti sorprese. L'orario di apertura di Trieste Estate, a Barcola (capolinea del 6) fino al 31 agosto, è fissato – ogni sera – dalle 18 alle 24. E in occasione del weekend di Ferragosto, la cucina sarà aperta anche all'ora di pranzo per soddisfare i palati degli amanti del solleone e della tintarella d'agosto.

MOSTRA

Fino al 24 agosto, nella galleria dell'Albo pretorio, la mostra di Dino Schleifer

Il sogno di Icaro sulla tela

È stata inaugurata nei giorni scorsi nella sala dell'albo pretorio in piazza Piccola la mostra che l'artista Dino Schleifer ha voluto intitolare a Icaro. Alcuni dipinti, in ampie dimensioni, riprendono la figura mitica dell'uomo che si libra nel cielo, dimentico della terra, degli altri e di se stesso e, proteso nella bellezza del volo; irresistibilmente attratto dall'abbagliante verità del sole, ritrova bruscamente coscienza della sua limitatezza di uomo nella rovinosa caduta. La scelta di un soggetto atemporale come Icaro, ha detto il critico Carlo Milic presentando l'esposizione, «è sostenuta dalla sapiente capacità di avvalersi del disegno, così da rendere le immagini provenienti dalla sfera del sogno».

In uno scritto che accompagna la mostra (visitabile fino al 24 agosto, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 sia nei giorni feriali che festivi) Franco Serpa nota come il giovane artista triestino possa essere a buon titolo considerato un pittore figurativo puro, nelle cui opere si avverte «la fiducia nel linguaggio delle immagini e la fedeltà alla tradizione pittorica». Una tradizione che rimanda ai pittori plastici italiani degli anni tra le due guerre e ai realisti americani. Muovendosi tra il mito e il sogno da un lato, e il reale dall'altro, come raffigurato in soggetti calati nel quotidiano, anche se in un'atmosfera rarefatta e sospesa, Schleifer crea una vita autonoma e originale che, è l'auspicio di Serpa, potrebbe valergli un posto nel panorama dell'arte contemporanea italiana. La scelta di collocare la mostra nella sala ricavata dalla galleria dell'albo pretorio alle spalle del Comune, afferma la felicità della scelta di utilizzare uno spazio centrale, per quanto di dimensioni limitate, aprendolo alle iniziative e alle proposte del panorama artistico della città.

p.mar.

ELARGIZIONI

— In memoria di nonna Efisina Pascalis da Enni e Iginio Meula 30.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).

— In memoria di Natalia Andreattini nel II anniv. (17/8) dalla figlia Lidia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Ferruccio Cornachin dalle famiglie Minò, Rinaldi, Marelli, Privileggio 130.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria del prof. Alessandro Cucagna nel X anniv. (17/8) dalla famiglia 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Bruna Lician Silibara dalle amiche di Campi Elisi e conoscenti 140.000 pro Centro tumori Lovenati, 170.000 pro Ist. Burlo Garofolo (div. oncologica).

— In memoria di Dina Muiesan nel XXVI anniv. (17/8) da zia Gina 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (lungodegenti).

— In memoria di nonna Francesca ved. Persola nel XXXV anniv. (17/8) da Luisella Millo 20.000 pro suore di carità dell'Assunzione.

— In memoria di Guido Zanier per un triste anniversario dalla moglie Maria Riccardi Zanier 20.000 pro Agmen.

— In memoria di Igino Monai da Giorgio e Claudia Marchi 50.000 pro Arge (prof. Curri).

— In memoria dei propri cari defunti da Gemma e Anita Favretto 50.000 pro Missione Triestina nel Kenya - Jamurai.

— In memoria di un caro scomparso da N.N. 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini diabetici), 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— Da Almira Reia Cracolici 300.000 pro Astad.

— Da Antonia Revatti 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Basilica S. Antonio (Padova).

— Da Maria e Stefano 50.000 pro sottoscrizione Giulio Vidali.

— In memoria di Maria Balbi ved. Poropat da Marina, Silvana, Alessandro, Cristina, Chiara, Monica 145.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

— Dagli amici della pressione 60.000 pro Sweet Heart.

— In memoria di Padre Pio da N.N. 100.000 pro Padre Pio da Pietrelcina.

— In memoria di Laura Barbi da Annamaria de Kantz 100.000 pro Cri (infermiere volontarie).

— In memoria di Pietro Bozzer dalla moglie e dai figli 30.000 pro Centro sociale lotta alle nefropatie.

— In memoria di Silvano Bozzini dagli amici e colleghi del Dipartimento di scienze chimiche dell'Università di Trieste 400.000 pro Centro trasfusionale (ospedale di Gorizia).

— In memoria di Olga Bubnic Kressevich dalla fam. Nemarich 25.000 pro chiesa S. Maria del Carmelo.

— In memoria di Ferruccio Cornachin da Sergio e Licia Viezzoli 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria della cara Maria Crismani ved. Micheli dall'amica Corradina Furlan 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

CULTURA & SPETTACOLI

INTERVISTA *L'autore triestino ha già pronto il suo terzo libro: s'intitolerà «La città dei cancelli»*

Roveredo, la terapia della scrittura

Il malessere, il lavoro in fabbrica. E poi Magris, Basaglia, Costanzo...

«La mia estate più bella? Quella in cui riuscii a passare l'unico Ferragosto con mio padre, io e lui soli, a Montereale Valcellina, fra le montagne da cui lui proveniva. Sarà stato il '68, io avevo tredici anni. Prima non mi era stato possibile andar lassù con lui perchè ero all'istituto dei poveri. Poi perchè era cominciata la mia parabola discendente...».

Parla Pino Roveredo, triestino, classe 1954, operaio e scrittore. E quando ricorda quel suo padre che non c'è più, sarà un'impressione, ma ti sembra che i suoi occhi diventino più lucidi. «Ricordo il vecchio luna park. E i paesani che facevano festa a mio padre, trapiantato da trent'anni a Trieste. Lui era sordomuto, come mia madre. Ma era un personaggio, magari un po' bizzarro, e sapeva farsi capire perfettamente».

«Dei miei genitori mi manca l'affetto, ma anche quei nostri dialoghi con le mani. Casa nostra era la casa del silenzio, ma con quei dialoghi così speciali si comunicava lo stesso».

L'estate più brutta, per l'autore di «Capriole in salita» (miglior libro uscito in Italia nel '96 secondo Claudio Magris) e del recente «Una risata piena di finestre», arrivò pochi anni dopo. «Agosto del '72: il mio primo arresto. Avevo rubato un'auto con un amico. Rimasi al Coroneo tre mesi. Un periodo duro. C'era stata anche una mezza rivolta, nel corso della quale erano morti tre ragazzi. Avevano appiccato il fuoco a dei materassi, per protesta, ed erano bruciati vivi. Ricordo la mia paura, una paura per scatenare la quale bastava il minimo rumore».

La galera, il manicomio, l'alcolismo. E poi la forza e il coraggio di rinascere, anche e forse soprattutto attraverso la scrittura. Non ci fosse quell'antica forma di comunicazione fra le persone che è la parola scritta, che da anni tira a campare sotto i bombardamenti della parola detta e spesso urlata, forse questo ex ragazzo dalla faccia segnata dalle sofferenze non ne sarebbe mai uscito, dagli inferi del suo girone dantesco.

La scrittura: non solo quella dei libri, dei racconti. Anche quella delle lettere. Pino ne scrive e ne riceve tante. «Nell'ultimo anno ho ricevuto un centinaio di lettere. Da Trieste una signora mi ha scritto che aveva pianto leggendo il mio primo libro. Dal paese di mio padre, dal carcere di Udine. E poi Pupi Avati, che ha risposto a una mia lettera. Mi aveva colpito un suo filmato televisivo sull'alcolismo. Lui mi ha augurato di restare così, di non frequentare la cosiddetta cultura».

«Ferragosto del '68: io e mio padre nella sua Montereale Valcellina. Fu la mia estate più bella. La peggiore? Quella del mio primo arresto, nell'agosto del '72: avevo rubato un'automobile assieme a un amico»

Lettere, altre lettere. «Anni fa Maurizio Costanzo, che era rimasto molto meravigliato dal mio modo di scrivere. La prima volta che partecipai al suo programma, per denunciare le storture burocratiche in cui ero incappato per alcuni problemi sanitari dei miei figli, in pochi giorni erano arrivate offerte per venticinque milioni. Li rifiutai, anche perchè nel frattempo erano arrivate le forniture sanitarie di cui i miei figli avevano bisogno».

«E ancora Claudio Magris. Gli avevo scritto perchè mi sembrava strano che fosse così difficile, a Trieste, conoscere uno scrittore. Mi ha risposto, ci siamo conosciuti, è nata quella che oserei definire una vera amicizia. Lui vuole che gli dia del tu, ma non ci riesco. Mi dice di continuare a scrivere così, come posso. Siamo molto diversi, ma ci unisce forse la sua voglia di parlare fuori dal suo ambiente naturale e la mia gran voglia di ascoltare».

Pino ha fatto mille mestieri. Benzinaio, facchino, cameriere. Poi dieci anni macellaio in un'azienda di salumi. E ora, da sette anni, ogni giorno alle prese con un grande tornio, reparto finitura, in una fabbrica di tappi. «Quand'ero ragazzo, a cavallo fra gli anni Sessanta e Settanta, non c'era problema a trovar lavoro come apprendista. Ora in fabbrica vedo ragazzi laureati, assunti come operai con contratto di formazione lavoro, un milione e due al mese per diciotto mesi. E quando arriva l'ultimo giorno li vedi soffrire, perchè perdono quel lavoro e sanno che il prossimo è un punto interrogativo. Altro che battute. Non si può scherzare su questo argomento, dicendo che i ragazzi oggi non hanno voglia di lavorare, che rifiutano il posto scomodo...».

Nel cassetto, Pino Roveredo ha già pronto il suo terzo romanzo. «S'intitolerà "La città dei cancelli", è una sorta di seguito di "Capriole in salita". I cancelli sono ovviamente quelli della galera, ma anche quelli che segnano il confine con ogni luogo in cui vige la legge della serratura». E sta già scrivendo il quarto. «Quello si chiamerà invece "Chi ha mangiato Giacomino". E' la storia di un rione di Trieste, Servola, ma ci sto costruendo su quasi un piccolo giallo».

Estate, odio e amore. «Scrivo in tutte le stagioni, anche d'estate. Ma non amo le spiagge, tutte così affollate. Se ci vado, è solo per far contenti i miei tre figli».

Parlando, affiora un altro ricordo. Alba degli anni Settanta. Due mesi nel manicomio di San Giovanni, agli inizi della rivoluzione basagliana. «Io sapevo di non essere matto, e dovevo spiegarlo a qualcuno. Gli infermieri erano i veri padroni del manicomio, ma loro non mi potevano ascoltare. Chiesi chi era Basaglia. Mi indicarono un uomo senza camice bianco, che fino a quel giorno avevo scambiato per un ricoverato. Accettai di fare una partita a scacchi con lui, anche se non sapevo giocare. E trovai finalmente uno che mi stette ad ascoltare».

Carlo Muscatello

RACCONTO *«Monade...», un inedito sospeso fra le estati di ieri e quelle di oggi*

Stati di famiglia tra sdraio e ombrelloni

La fatica di una domenica al mare, mitigata da un dolce ricordo

di Pino Roveredo

Dentro un esercito di asciugamani, transistor a tutto volume e sintonizzati su musiche brasiliane incitano ritmi ballerini a gambe senza orecchie e nessuna voglia di danzare, solo le gocce di sudore: stancamente si intrattengono con qualche giro di lento sulla fronte e poi scivolano a terra. Ombrelloni blu, ruffiani come cinquemilalire a prestazione, si gonfiano e offrono un metro di respiro, sotto, «stati di famiglia» si riuniscono e si contano. Intanto, i mariti iniziano a litigare con l'apertura delle sdraio e le mogli urlano per il pollo impanato dimenticato a casa. Poi finalmente si spogliano e si preparano alla fatica di una domenica al mare.

Domenica di palloni che scappano e rimbalzano sulle teste, di bestemmie che urlano il disturbo e di disturbi che urlano le solite liti da spiaggia. Intorno, giovani donne ipnotizzate a terra si fanno dipingere dal sole. Giovanotti con venti anni per gamba e capelli riportati, trattengono il respiro e risucchiano le pance nell'esposizione dei toraci. I vecchi, con i costumi larghi come la pelle, vengono raccomandati con un fazzoletto in testa e consolati con un gelato in mano. Qua e là, ragazzini che disturbano con mitraglie a schizzo e che piangono e insistono per lo stramaledetto pedalò.

Sì, il pedalò, altra ruberia bella e buona, che per quindicimilalire all'ora ti dà indietro un sudore da infarto e un mal di gambe impossibile. «Dopo, fioi miei, dopo, intanto zoghé coi secci. Gavé fame...? Cossa no, pollo non xè più, se volé xè salame e anguria...». Un modo come un altro per perdere tempo e intanto sperare, sperare che venga giù un temporale, in agosto può succedere.

Ah, benedetto l'inverno e benedette le sue domeniche, che senza ombrellino da pagare e pedalò da spingere, ti chiedono solo di stravaccarti sul divano a esibire le pance rilassate, tuttalpiù ti pregano una piccola agitazione per le partite trasmesse alla radio. Altro che qui, in questo festival del baccano, dove tutti parlano, parlano e parlano...

Il gruppo di signore che spettegola sull'assente di turno, l'ammalato che racconta in dettaglio l'ultima operazione alla prostata, le giovani mamme che si confidano il colore della cacca dei loro bambini e il vecchio militare, che per un pubblico di babbei racconta le ferite della guerra d'Africa; l'altra settimana si era congelato i piedi in Russia.

Ma le vere protagoniste del fastidio parlato e praticato sono le mogli, specie quelle con trenta chili in più, eternamente arrabbiate e indaffarate, che brontolano sui contenuti alimentari, sui figli, sulla sabbia sopra gli asciugamani, brontolano soprattutto sui mariti, quelli eternamente affamati, sfamati e subito addormentati. «Insempià, coverzi quei persighi, no li go miga portai per le mosche»; «ma cossa te dormi in pìe, xè dò ore che te go dito de spalmarghe l'oio alle creature»; «ciò, ma cossa te go fato mì i oci, se te vol un panin, alza el cul e fatelo da solo...».

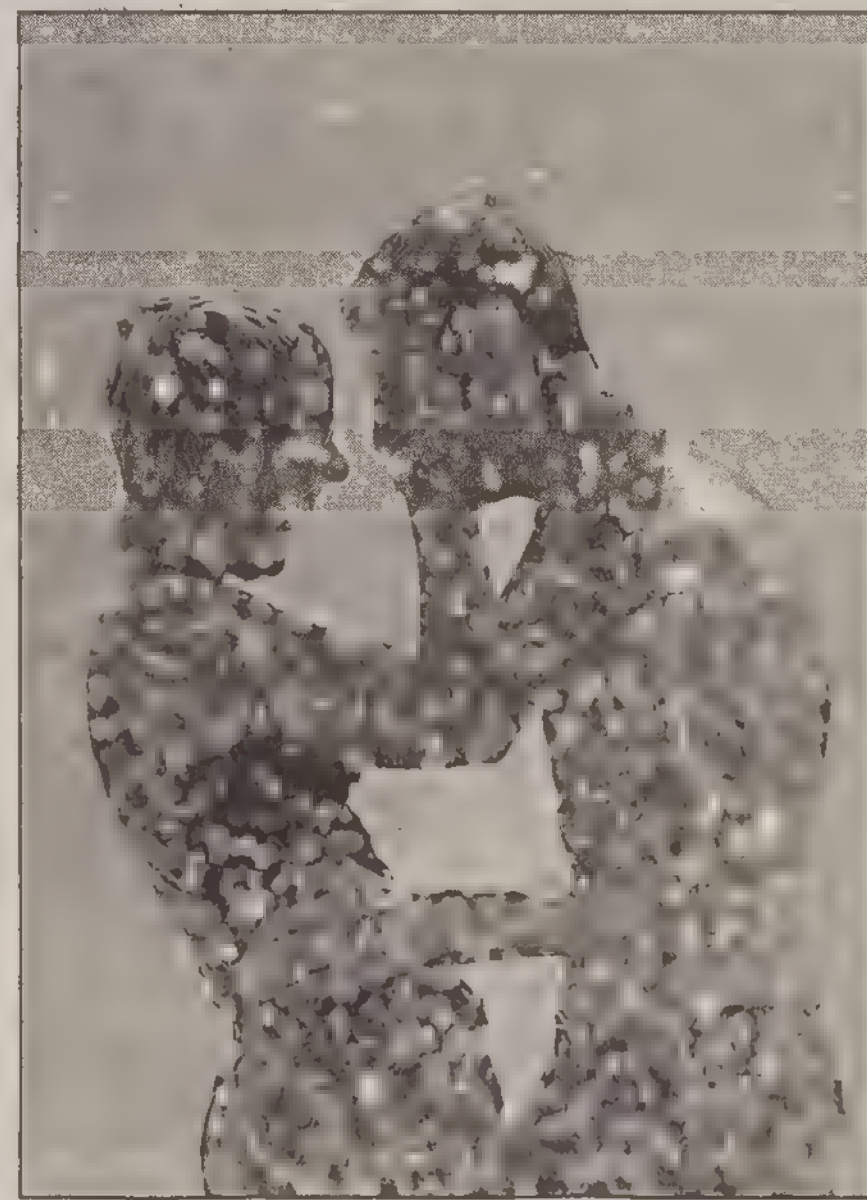
Poi, come se non bastasse, in nome di un'associazione a delinquere, ci si mettono anche i figli. «Papaaa... andemo in stò pedalò o no?», «Scolté, ma no xè meio un bel gelato de ciocolata?», «No, volemo el pedalò, volemo el pedalò, vole...», «No ste romper le bale! Adesso i ga dà per radio che de ste parti xè pien cussì de pesecani...».

Giusto ieri, il giornale riportava la notizia di un padre, che preso da un raptus omicida, probabilmente dovuto al grande caldo, ha massacrato la famiglia, cane compreso. Fossi io il giudice, giuro che almeno uno schifo d'attenuante gliela concederei.

Accidenti a 'sto temporale che non arriva, sarebbe la salvezza, avremmo un motivo per andarcene da questa tortura estiva, senza aver prima goduto dello spettacolo di una spiaggia, che colpita in pieno nella sua noia, si sveglia e si agita nella fuga generale. Prima, arrivano gli spari del lampo, ma nessuno sembra preoccuparsi, anche quando il cielo sgancia i suoi primi goccioloni, nessuno si muove e spera in un falso allarme, però, quando le nuvole si incazzano ed entrano in collisione, allora succede il finimondo. Le statue che si dipingono sotto il sole scattano e si portano via la tintura, gli ombrelloni, puniti per la loro esosità, vengono fatti saltare e obbligati a girare come trottole sul bagnoasciuga. Asciugamani, merende, transistor ruotano dentro un vortice dove ognuno prende quel che capita e tutto cambia di proprietà. Poi, gente che corre, madri che gridano e figli che piangendo le cercano, quindi, quando tutti sono saliti in macchina e partiti, il temporale finisce il suo sfogo e può tornare il sole: uno spettacolo.

Quando invece il sole non vuole spostarsi e resta fermo nel suo intento, le uniche cose da fare sono: mangiare e dormire, o sdraiarsi e guardare, osservando le inutilità che girano intorno e sperare di riuscire a trovare qualche curiosità. Come ad esempio quella signora con gli occhialini da intellettuale; sono tre settimane che legge lo stesso libro e ancora non l'ho vista girare una pagina, o come quell'uomo sulla cinquantina, il vecchio «figo» da spiaggia, che alla domenica fatica peggio che lavorare, sia per le sue incredibili apnee da torace esposto, che per i sudori neri che deve pulirsi dalla fronte, spediti giù da una pessima tintura.

Oppure, spiare dietro gli occhiali da sole quella signorina che salta tra un asciugamano e l'altro, e che avrà sì e no diciotto anni, età da compagnia, come mai sola? Eppure è una bella ragazza, con neanche un filo di trucco e i capelli raccolti in una coda di cavallo; che strano, più la guardo e più ho la sensazione di averla già vissuta. Può darsi che sia solo una sciocchezza del pensiero, o come dice mia moglie: «Una delle mie solite monade...». Tuttavia, più la osservo e più quella ragazza mi pare come, sì, come Luisa quindici anni fa, sembra passato un secolo, anche se il ricordo non si è mosso di un'ora...

Stessa spiaggia, stesso sole e chissà, forse anche stesse persone. Era una domenica di agosto, proprio come oggi, che insieme alla «banda» dei miei amici si era venuti in spiaggia in cerca di ragazze, anche se poi sprecammo tutta la mattina a giocare al biliardo. «Chi la fa la vinzi e chi che perdi xè beco e paga de bever per tuti». A mezzogiorno, stanco di tutte le corna e stanco di pisciare vino e aranciata, me ne andai a passeggiare per i fatti miei, quando al centro della spiaggia vidi quella ragazza che saltava tra gli asciugamani e che era identica e precisa alla signorina appena entratami nella curiosità: bella, bionda e senza un filo di trucco. Fu una visione meravigliosa, che come un martello mi colpì: testa, occhi e cuore, e come un miracolo improvvisamente tolse tutta la gente dagli asciugamani.

Ricordo che attraversai di corsa quel deserto di stoffa e quando la raggiunsi, tentai l'aggancio con la domanda più stupida e scontata del mondo: «Scusa, ma no se gavemo zà visto de qualche parte?», «Sì, te go incontrà stanotte in tel delirio».

Fosse stata un'altra, mi sarei tenuto la bastonata e avrei immediatamente cambiato spiaggia, ma per lei sarei stato disponibile ad affrontare tutti i colpi del mondo, che non sarei caduto. Così, testardo come chi viene folgorato dall'amore, per tutto il pomeriggio la seguii salto dietro salto.

«Te son sola?», silenzio. «Te posso offrir de bever?», silenzio. «Mi son Guido e ti?», niente, peggio che parlare a un pesce.

Ma non mollai, andai avanti per ore, fino a quando la gente si era ormai vestita e si prestava verso il ritorno. Alla fine, dando ragione alla mia insistenza, finalmente lei sorrise e diede un senso alle domande. «Me ciamo Luisa», «Oh, meno mal. Scolta, se podemo veder domani?», «Mah, no saveria», «Dai, femo alle tre là della Luminosa».

Ci vedemmo, eccome. Ci vedemmo quel giorno e altri giorni ancora. Con i nostri cuori ad elastico, non potevamo più farne a meno. In breve tempo, io e Luisa diventammo una malattia, malattia d'amore, con tutta la felicità di essere ammalati e non guarire più.

Che bel tempo, tempo vissuto tra pensiero e abbraccio. Ricordo che alla mattina spendevo montagne di monete per telefonarle; al pomeriggio, invece, andavamo al bar Arcobaleno e ordinavamo i due soliti caffé, che venivano serviti col sorriso se pagati in contanti, e meno cordialmente se messi in conto credito. Poi, dimenticandoci di consumare, stavamo ore e ore a baciarci sopra la musica del juke-box.

E se arriva un temporale «asciugamani, merende, transistor ruotano dentro un vortice dove ognuno prende quel che capita e tutto cambia di proprietà»

Andavamo anche in spiaggia e alla faccia della confusione di una folla di transistor, ombrelloni e gente incazzata, entravamo dentro il nostro asciugamano a una piazza e ci chiudevamo fuori dal rumore. Per quanto riguardava il mare, potevano pure toglierlo che tanto non ci serviva. Io mi ero persino inventato poeta, che di notte pensava e il giorno si recitava il cuore.

«Luisa, ti te son la smorfia sinistra e mi quella destra. Insieme, diventemo un sorriso», «Ma dove te ga leto sta roba, la xè bellissima», «La go inventada, inventada per ti», «Ma va la, va la, non sta a parlar monade...».

Sì, io e lei, un amore meraviglioso, che si vive una volta sola nella vita. Poi arriva l'abitudine di un'unione che alleggerisce il suo motivo e capita che uno dei due ha meno voglia di stringere. Oggi, ricordando il tempo e ripensando a quella ragazza, mi vien su una tristezza da piangere.

No, il temporale non è venuto giù, sarà per un'altra volta. Gli «stati di famiglia» tornano a certificarsi sotto gli ombrelloni, si ricontano e, se le somme sono esatte, lasciano la fatica della domenica e vanno a casa a riposarsi.

«Imbambolà, ara che xè ora de andar. Ma se pol saver cossa che te ga tanto de pensar?», «Ma niente, niente... roba de quindise anni fa, co iera tutta un'altra canzon», «Ma cossa te parli, che canzon», «Una che diseva de una smorfia destra e una sinistra, e che insieme le iera bone de far una ridada», «Sì, una ridada senza denti. Dei dei, ingruma le borse e andemo, che se no qua femo Nadal e pò, noi gavemo altro cossa pensar che star drio a ste monade...».

«Sì, Luisa, te ga ragion ti: xè solo che monade. Andemo a casa, fioi, andemo...».

RASSEGNA Terza edizione della manifestazione dal 20 al 31 agosto a Povoletto, in Friuli

Arte e teatro si sposano bene

Interventi musicali, poetici e in prosa, oltre a una mostra

UDINE Qualsiasi azione, anche immaginaria, presuppone l'esistenza di uno spazio. Regno assoluto di questa finzione è da sempre il teatro che aggiunge al luogo raccontato un luogo «figurato». Trovando un immediato interlocutore in quella che oggi chiameremmo arte visiva. Ecco allora che questa necessità d'indagare il rapporto tra arti figurative e spazialità teatrale viene sperimentata nella manifestazione «Arte-Teatro» promossa dal Comune di Povoletto (Udine), che sarà presentata ufficialmente domani e si terrà dal 20 al 31 agosto.

Giunta alla terza edizione, sotto la direzione artistica del critico d'arte Walter Shonenberg, la rassegna appare cresciuta, per l'alto numero di presenze e per la varietà delle proposte. A iniziare dalla mostra (allestita nel Salone dell'ex municipio, nella Sala consiliare e nel loggiato del nuovo municipio) che affronta la complessità di questo rapporto. Unire, dunque, l'arte al teatro non fa altro che sottolineare un rapporto che c'è sempre stato, «poiché – afferma Walter Shonenberg – sono tanti gli artisti figurativi, pittori e scultori, che si sono avvicinati alla scena non solo producendo scenografie, costumi, sipari», ma anche intervenendo da fuori, nella «naturalezza» della teatralità.

«La scultura infatti – aggiunge il critico – con più evidenza si è spesso proposta come spazio delimitato o come designazione (sensibilizzazione) dello stesso, memore di una sua originaria funzione culturale».

Ecco allora che tra i molti lavori esposti nella mostra compaiono i costumi di Elena Cicorella accanto ad alcune realizzazioni destinate alla scena: il progetto di Pietro Cascella per una rappresentazione di «Billy Budd» (da Melville) che sarà ospite al Festival di San Miniato, il progetto di Arnaldo Pomodoro per «La passione di Cleopatra» di Shawqi e le sculture di Miguel Berrocal per la «Carmen» di Bizet.

Alik Cavaliere sarà invece presente con due «case-teatro in scala» e Ivo Soldini con un'installazione realizzata sul posto, per le arcate della facciata del municipio di Povoletto.

Tra gli appuntamenti segnaliamo, dopo l'inaugurazione della mostra (sabato 20 alle 19.30), l'intervento, alle 21.30 nella chiesa di San Clemente, di Alessandro Quasimodo che reciterà «Il canto di Ulisse», dall'Odissea nella traduzione del padre, con la proiezione delle illustrazioni realizzate da Carlo Carrà nel 1945. Venerdì 22 «La compagnia di Rosso di San Secondo» rappresenterà tre atti unici di Rosso per la regia di Giancarlo Gori. Dal 23 al 26 agosto si alterneranno nel cortile dell'ex municipio momenti dedicati alla poesia, alla musica e all'antica tradizione dei cantastorie. Per altre informazioni telefonare allo 0432/664081.

en. cap.

La mostra propone anche un progetto di Pomodoro

MUSICA Morto a 49 anni Nusrat Fateh Ali Khan

Un alfiere pachistano della «world music»

LONDRA Il celebre cantante e compositore pachistano Nusrat Fateh Ali Khan è morto a Londra per problemi cardiaci e polmonari. Aveva 49 anni. Lo ha reso noto l'ambasciata del Pakistan.

Qualcuno ricorderà forse il suo duetto con il cantante dei Pearl Jam, in un paio di brani inclusi nella colonna sonora di «Dead man walking». Altre sue musiche erano invece state scelte per i film «Natural born killers» di Oliver Stone e «L'ultima tentazione di Cristo» di Martin Scorsese. Ma vari suoi dischi sono stati pubblicati negli ultimi anni in tutto l'Occidente.

Da sempre popolarissimo nel suo Paese, fu scoperto una decina d'anni fa da Peter Gabriel, che s'innamorò della sua voce così particolare e lo fece incidere per la sua etichetta «Real World». Da quella volta anche l'Europa e gli Stati Uniti, in tempi di «world music», si accorsero di questo corpulento cantante, compositore, musicologo e professore di musica.

Oltre un milione di copie vendute e nel '95 il premio dell'Unesco per colui che era considerato uno dei grandi innovatori della musica pachistana. Aveva infatti coniugato la tradizionale musica mistica «qawwali», tramandata per via orale dalla Persia di oltre dieci secoli fa, con i suoni occidentali.

«Attraverso il mio canto - amava ripetere Nusrat Fateh Ali Khan - parla la voce di Dio». Mentre l'ortodossia islamica non ammette la musica come forma di comunicazione, lui aderiva a quella derivazione mistica che la riconosce addirittura come strumento di comunicazione fra l'uomo e la divinità.

Nelle sue esibizioni dal vivo, l'artista pakistano appariva al pubblico accovacciato su un tappeto, e in un'atmosfera quasi religiosa tesseva i suoi virtuosismi vocali su un intreccio ritmico creato dalle percussioni e dai battimani.

Ca.m

MUSICA Sedici appuntamenti in cartellone a Stresa dal 22 agosto al 19 settembre

Europa nascente alle Settimane

Apertura con la «Gustav Mahler Jugendorchester»

STRESA *Alla vigilia di trasformarsi anch'esso in «Fondazione» come da dettato ministeriale, il Festival di Stresa, prestigioso appuntamento di fine estate all'insegna di «Settimane Musicali», arriva puntuale come un orologio e definito fin nei dettagli. Il paragone con la precisione dell'orologeria a Nord delle Alpi cade qui a proposito, perché la fisionomia del Festival è modellata proprio sulle fortunate rassegne di Lucerna e Montreux: interpretazioni consacrate da parte di interpreti fra i più affidabili, grandi pagine della musica e un'atmosfera che coniuga il relax con il godimento spirituale.*

La prossima edozione, la trentaseiesima della loro storia, delle Settimane Musicali di Stresa comprende sedici appuntamenti tra il 22 agosto e il 19 settembre; oltre alla sede abituale del Palazzo dei Congressi anche il prossimo itinerario aggiunge ai valori delle musiche e degli esecutori il fascino impagabile delle isole del Lago Maggiore, in particolare il Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo e la Loggia del Cashmere.

Dal punto di vista logistico si annuncia una novità: il tradizionale appuntamento con il concerto organistico si sposterà a Pallanza e Viktor Lucas, uno dei più accreditati organisti europei, valorizzerà con la propria arte il pregevole strumento all'interno della Chiesa Collegiata di San Leonardo. L'appuntamento è previsto verso la fine della rassegna, l'11 settembre.

L'inaugurazione del 22 agosto avverrà nel segno della fiducia e dell'Europa nascente, con a convocazione di una delle realtà più importanti e contese del nostro continente, la «Gustav Mahler Jugendorchester». Venne istituita oltre dieci anni fa da Claudio Abbado (foto in alto) *con l'intento di promuovere l'interscambio fra i giovani di nazioni musicalmente molto ricche ma penalizzati da confini poco impermeabili, Austria, Ungheria e cecoslovacchia. Oggi la situazione è molto cambiata, e infatti l'orchestra che porta il nome di Gustav Mahler* (foto in basso) *risulta composta da strumentisti di oltre venti nazioni europee. Arriverà a Stresa al gran completo, forte di un organico di 120 esecutori, e sotto la guida di Semyon Bychkov, maestro accreditato tanto in Italia dove inaugura il Maggio Fiorentino quanto negliUsa. Il solista della serata sarà Maxim Vengerov, famoso esponente della tradizione violinistica russa, cui è affidato il Concerto per violino e orchestra di Beethoven. Il programma sarà completato dalla Quinta Sinfonia di Sciostakovic.*

Il complesso fondato da Claudio Abbado oggi è composto da 120 musicisti di oltre venti nazioni europee

c.g.

APPUNTAMENTI

Euforia Live a San Giusto «Ladri» domani in Friuli

TRIESTE Stasera alle 21, al Castello di San Giusto, per la rassegna «Triestate», concerto degli Euforia Live. In precedenza, alle 20, prende il via la «Festa della birra» con l'apertura dei chioschi enogastronomici. Informazioni al 308300. Domani sera, alle 21.15, sarà proiettato il film di Anthony Mingella «Il paziente inglese».

Stasera alle 21, al Supergarden di Opicina, suonano i Blues Etcetera.

Martedì, alle 21, al Caffè San Marco, per il ciclo delle Serate musicali in compagnia di artisti e scrittori, concerto del Trio Elisa Frausin violoncello, Lara Sciarretta pianoforte e Angelo Paccini clarinetto.

Martedì, alle 22, al Castello di San Giusto ritmi latinoamericani con «Sabor de la noce», proposta da Triestate 97 in collaborazione con il Sabor latino di Grignano. In apertura di serata esibizione dei maestri dell'Accademia di danza.

Mercoledì, alle 22, musica dal vivo al Castello di San Giusto con il trio «GiuliaPellizzariBallaben», che riproporranno una miscela di successi di oggi e brani evergreen.

Giovedì 21 agosto, alle 21.30, al Castello di San Giusto, per la rassegna «Triestate 97», ritorna il cantante blues Andy J. Forest.

Giovedì 28 agosto, alle 21, al Castello di San Giusto, concerto della cantante Marina Rei *(nella foto)*.

UDINE Prosegue a Gemona, nell'ambito del Laboratorio internazionale della comunicazione, la mostra delle botteghe creative di artigianato, fotografie e giornalismo. Informazioni allo 0432-983048.

Domani alle 21, a San Daniele, nel piazzale 4 Novembre, concerto dei Ladri di biciclette. Seguiranno martedì i Papasun Style, mercoledì David Riondino e giovedì la Formula 3.

Mercoledì, alle 21.15, in piazza Matteotti, «Libiamo», serata di arie liriche cantate con i calici alzati. Solisti: Sonia Dorigo soprano, Roberto Bencivegna tenore, Carmelo Corrado Caruso baritono. Al pianoforte Paolo Paroni.

SLOVENIA Giovedì 21 agosto, alle 22.30, all'Hit Casinò Perla di Nova Gorica, spettacolo di cabaret con Carlo Pistarino *(nella foto)*.

MONFALCONE Il 31 agosto è in programma a Monfalcone un concerto dei Cugini di campagna, con Ivano (strumenti a corda) e Silvano (batteria) Michetti, Nick Luciano (voce) e Luca Storelli (tastiere).

GORIZIA Sabato 23 alle 21, a Cormons, in piazza XXIV Maggio, per la rassegna «Notti & Note», si terrà un concerto del gruppo veneto Calicanto.

MOSTRE

Quarantatré fotografie di Gabriele Crozzoli alla Sala Comunale d'arte di Trieste fino al 31 agosto

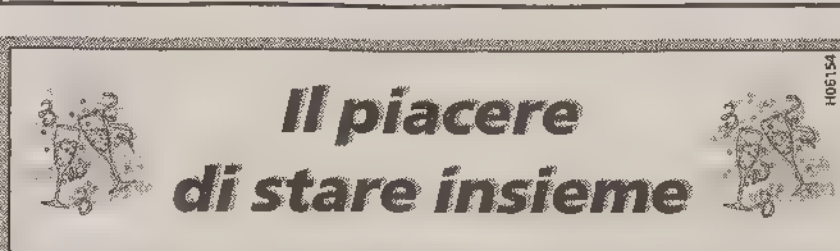
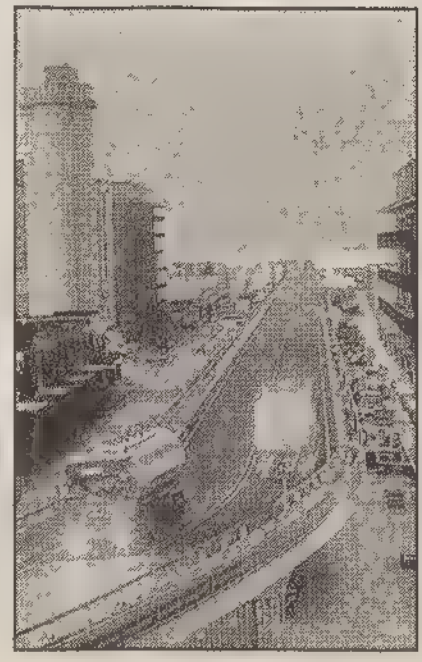
Il porto, i cantieri, i volti... e il mare

TRIESTE Certe volte la eco del mare in una conchiglia porta con sé le voci degli uomini che lo percorsero. Su antichi velieri o su grandi navi. Racconta di uomini che in modi diversi gli dedicarono e gli dedicano la vita. Perché il grande mare non è solo la corsa delle onde, ma è anche la pelle e il sudore di quegli uomini di quei tanti naviganti, «senza navigare».

È questo il messaggio che immediatamente si coglie dalle 43 fotografie che Gabriele Crozzoli espone in questi giorni, e fino al 31 agosto, alla Sala comunale d'arte (orario 10.30-13, 17.30-19.30).

È questa la storia che dice questa mostra intitolata «... **e il mare**» che evita i luoghi comuni nell'immagine, per indagare una vita che sta sulla terra. Ma che per il mare è svolta. Sono dunque le immagini dei cantieri, o delle navi attraccate nel porto. Sono dettagli, di cime tirate, o di bitte che assumono forme inedite all'abituale percezione. Sono momenti di quel che si muove intorno al mare, e soprattutto di quel che ancora succede sui moli di Trieste. Possono essere i cittadini che passeggiano nel porto, la finzione di un «Titanic» del set di Bigas Luna, o la verità di quel traghetto che ogni settimana solca il Mediterraneo per giungere a Trieste, e che diventa quasi giocattolo in alcune immagini. Nei colorati dettagli, nella lucentezza della fotografia.

Ma sono anche il volto solcato da rughe profonde di un uomo che al mare ha dedicato l'esistenza, o il ricordo delle navi ucraine per tanto tempo «prigioniere» in questo mare, in questo golfo. Fino a diventare quasi trasparenti. Perché l'abitudine è invisibile agli occhi. Ma in queste fotografie *(una qui accanto)* ritorna. Fermata per sempre.

en. cap.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 CACCIATORI SOLITARI. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI ESTATE. Con Sandro Vannucci.
10.45 SANTA MESSA
11.45 SETTIMO GIORNO. Con Carlo De Biase.
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DI S.S. GIOVANNI PAOLO II
12.20 LINEA VERDE ESTATE. Con Sandro Vannucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LA DOMENICA IN... DEGLI ITALIANI. Con Maria Pompei.
16.05 MARCO POLO. Scenegg.
18.00 TG1 FLASH
18.10 IL DIAVOLO IN CALZONCINI ROSA. Film (avventura '59). Di George Cukor. Con Sophia Loren, Anthony Quinn.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 DOVE LA TERRA SCOTTA. Film (western '58). Di Anthony Mann. Con Gary Cooper, Julie London.
22.30 TG1
22.35 LA STORIA DELLE TRIBU' INDIANE. Documenti.
23.20 EFFETTO CINEMA
24.00 TG1 NOTTE
0.15 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
0.50 STASERA GIOCHIAMO CON RITA (1967)
2.25 IL PRINCIPE DALLA MASCHERA ROSSA. Film (avventura '55). Di Leopoldo Savona. Con Maria Fiore, Elio Steiner.
3.40 OMBRETTA COLLI - GIORGIO GABER
4.05 MILVA
4.15 SCUGNIZZA. Scenegg.

RAIDUE

7.45 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm. "L'addio"
8.30 PER AMORE DI UN BAMBINO. Film. Di Kevin James Dobson. Con Kevin Dobson, Belinda Montgomey.
9.00 TG2 MATTINA (ALL'INTERNO DEL FILM)
10.05 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.10 ALADINO
10.30 COMPAGNI DI BANCO A QUATTRO ZAMPE
10.40 DARKWING DUCK
11.00 UN RAGGIO DI LUNA PER DOROTHY JANE. Telefilm.
11.30 TG2 MATTINA
11.35 SCANZONATISSIMA
12.00 CERCANDO CERCANDO
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.30 LASSIE. Telefilm.
14.20 METEO 2
14.25 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO D'INGHILTERRA 500 CC
15.25 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
16.40 RITA, LA FIGLIA AMERICANA. Film. Di Piero Vivarelli. Con Rita Pavone, Toto'.
18.20 METEO 2
18.25 MARSHALL. Telefilm.
20.00 TGS DOMENICA SPRINT
20.30 TG2
20.50 UNO SCOOP A TUTTI I COSTI. Film. Di Ulrich Stark. Con Rita Lengyel, Jenny Wittmann.
22.30 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Plagio"
23.20 TG2 NOTTE
23.35 METEO 2
23.40 SORGENTE DI VITA
0.10 SOGNO DI BOHEME. Film. Con Kathryn Grayson, Mery Griffin, Joan Weldon.
1.45 LA ROMA DI NICOLA PIETRANGELI
2.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 TRASMISSIONE NUMERICA. LEZIONE 16.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
9.30 I CONCERTI DI TELECOM
10.15 NEL REGNO DEGLI ANIMALI MAGAZINE. Documenti.
11.55 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO 125 CC
13.10 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO 250 CC
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 XIX GIROFESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA 1997
16.10 NUOTO: SINCRO A SQUADRE
16.55 CICLISMO: COPPA DEL MONDO LEEDS CLASSICS
18.00 TUFFI: FINALE FEMMINILE 3 M.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ON THE ROAD
20.20 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.50 UN POSTO AL SOLE. Scenegg.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 PALLANUOTO: RUSSIA - ITALIA
23.55 TG3
0.05 TGS PRESENTA LA DOMENICA SPORTIVA
0.35 FUORI ORARIO COSE (MAI) VISTE
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 80 MQ - OTTANTAMETRI-QUADRI. Film (drammatico '93). Di L. Santini D. Castelli.
3.00 CASANOVA FAREBBE COSI'. Film (commedia '42). Di C.L. Bragaglia. Con Eduardo De Filippo, Peppino De Filippo.
4.00 JAZZ CONCERTO: CHET BAKER (1976)
4.10 I PROMESSI SPOSI. Scenegg.
5.45 MEDICINA PER VOI

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 LOVE BOAT. Telefilm. "Il fascino del mistero"
10.45 COSBY INDAGA. Telefilm. "Ultimo tango"
11.45 NONNO FELICE. Telefilm. "L'occhio indiscreto"
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.30 I ROBINSON. Telefilm. "Muto come un pescecane"
14.00 ROSSELLA. Scenegg.
16.00 AUDACE COLPO DEI SOLITI IGNOTI. Film (comico '59). Di Nanni Loy. Con Nino Manfredi, Claudia Cardinale.
18.00 CARO MAESTRO. Film tv. Di Rossella Izzo. Con Marco Columbro, Elena Sofia Ricci, Stefania Sandrelli.
20.00 TG5
20.30 IL QUIZZONE. Con Gerry Scotti.
22.45 A LETTO CON L'ASSASSINO. Film tv (thriller '91). Di Brian Grant. Con Jim Metzler, Virginia Madsen.
0.45 TG5
1.00 DREAM ON. Telefilm. "Le relazioni pericolose"
1.30 MALEDETTA FORTUNA. Telefilm. "Povero ma fortunato"
2.30 TG5
3.00 TARGET - TEMPO VIRTUALE (R). Con Gaia De Laurentiis.
3.30 NONSOLOMODA (R)
4.00 IL CORSARO NERO. Film (avventura '76). Di Sergio Sollima. Con Kabir Bedi, Carole Andre'.
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 PHENOM. Telefilm. "La prima intervista"
12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE. Con Andrea De Adamich.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE. Con Andrea De Adamich.
13.20 TEQUILA BONETTI. Telefilm. "Presunto colpevole"
14.25 RE PER UNA NOTTE (R). Con Gigi Sabani.
16.30 RAVEN. Telefilm. "La preda"
18.30 CALCIO: JUVENTUS - SPARTA NOVARA (SINTESI)
19.30 STUDIO APERTO
19.55 L'ITALIA DEL KARAOKE
20.30 CODICE MAGNUM. Film (avventura '86). Di John Irvin. Con Arnold Schwarzenegger, Darren McGavin.
22.30 SQUADRA ANTIGANGSTERS. Film (poliziesco '79). Di Bruno Corbucci. Con Tomas Milian, Enzo Cannavale.
0.40 MISERY BROTHERS. Film tv. Di Lorenzo Doumani. Con Leo Rossi, Abe Vigoda, Pat Morita.
2.30 LE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN. Film (avventura '57). Di Jacques Becker. Con Sandra Milo, Liselotte Pulver, Paul Muller.
4.30 GLI SPOSI DELL'ANNO SECONDO. Film (commedia '71). Di Jean-Paul Rappeneau. Con Laura Antonelli, Jean-Paul Belmondo.

RETE 4

6.00 WINGS. Telefilm. "Una ragazza pericolosa"
6.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm. "Il ratto... del gatto"
6.50 A CUORE APERTO. Telefilm. "Mai dire mai"
7.40 BURK. Telefilm. "Veleno per cassandra"
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
9.00 CHRISTY. Telefilm. "La caccia"
10.00 S.S. MESSA
10.45 DOCUMENTARIO. Documenti.
11.30 TG4
11.45 IL CLIENTE. Telefilm. "Un piccolo testimone"
13.30 TG4
14.00 LE LEGIONI DI CLEOPATRA. Film (drammatico '59). Di Vittorio Cottafavi. Con Ettore Manni, Linda Cristal.
16.00 VIVA NAPOLI. Con Mike Bongiorno.
18.00 UN SOGNO DA SALVARE - 1A PARTE. Film tv (drammatico '87). Di Peter Hunt. Con Robert Wagner, Stefanie Powers.
18.55 TG4
19.00 UN SOGNO DA SALVARE - 2A PARTE. Film tv (drammatico '87). Di Peter Hunt. Con Stefanie Powers, Robert Wagner.
20.35 SPAGHETTI A MEZZANOTTE. Film (commedia '81). Di Sergio Martino. Con Lino Banfi, Barbara Bouchet, Teo Teocoli.
22.30 NELL'ANNO DEL SIGNORE. Film (commedia '69). Di Luigi Magni. Con Nino Manfredi, Claudia Cardinale.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 HARDCASTLE AND MC CORMICK. Telefilm.
2.00 MANNIX. Telefilm.
2.50 SPENSER. Telefilm.
3.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
4.00 TROOPERS. Telefilm.
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC

7.00 CARTOON NETWORK SUNDAY (R)
9.00 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS
12.10 PLAYLIFE (R)
12.45 TMC NEWS
13.00 ALIEN NATION. Telefilm.
14.00 ANNA E IL RE DEL SIAM. Film (drammatico '46). Di John Cromwell. Con Irene Dunne, Rex Harrison.
16.00 SPOSATEVI RAGAZZI. Film (commedia '33). Di Alexander Korda. Con Merle Oberon, Roland Youg.
18.15 TMC RACE
18.50 CRONO, TEMPO DI MOTORI
19.25 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.05 STRETTAMENTE PERSONALE (R). Con Marco Balestri.
20.35 LO SPERONE NUDO. Film (western '53). Di Anthony Mann. Con James Stewart, Janet Leight, Robert Ryan.
22.30 TMC SERA
23.00 UNA COMMEDIA ROMANTICA. Film (commedia '83). Di Arthur Hiller. Con Dudley Moore, Mary Steenburgen.
1.20 TMC DOMANI
1.40 CHARLIE CHAN E LA FRECCIA AVVELENATA. Film (poliziesco '36). Di Bruce Humberstone. Con Warner Oland, Keye Luke, Helen Wood.
2.50 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.00 BUNNY
7.30 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
8.00 FBI. Telefilm.
9.00 SUPERDOG BLACK. Tf.
9.30 AMANDO. Telenovela.
10.30 LA CARICA DEI SEICENTO. Film (avventura '36). Di Michael Curtiz. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland.
12.15 JOANA. Telenovela.
13.00 RAMBLE TAMBLE
14.00 ENOS. Telefilm.
14.46 AMANDO. Telenovela.
15.30 CAPITAN BLOOD. Film (avventura '35). Di Michael Curtiz. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland, Henry Stephenson.
17.25 JOANA. Telenovela.
18.00 SPECIALE RIVEDIAMOLI IN DIRETTA
18.40 MADAME E MONSIEUR
19.30 NEWS MGM IN LINGUA TEDESCA
19.44 DOCUMENTARIO
20.30 ALLE DONNE PIACE LADRO. Film (commedia '66). Di Bernard Girard. Con James Coburn, Aldo Ray, Harrison Ford.
22.15 FBI. Telefilm.
23.00 NON SIAMO MICA AMERICANI
24.00 LA BELLA ADDORMENTATA. Film (drammatico '42). Di L.Chiarini. Con L.Ferida, A.Nazzari.
1.20 MACBETH. Film. Di Roman Polanski. Con John Finch, Francesca Annis.

TELEFRIULI

7.45 UNDERGROUND NATION
8.15 VIDEOSHOPPING
11.00 ARABAKI'S
12.00 MONTAGNA E'... Documenti.
13.55 GUIDA ESPERTA AL GRANDE USATO
14.05 SPECIALE BRICO' FIERA
14.15 ENDON MEDICINA
15.55 GUIDA ESPERTA AL GRANDE USATO
17.05 GUIDA ESPERTA AL GRANDE USATO
17.10 BELLA MA PERICOLOSA. Film (commedia '53). Di Lloyd Bacon. Con Robert Mitchum, Jean Simmons, Edgar Buchanan.
18.50 SPECIALE BRICO' FIERA
18.55 SINA - MARE GRANDE DELL'USATO
19.00 TELEFRIULI SPORT ESTATE
19.40 PERSONAGGI E OPINIONI
20.15 SPECIALE BRICO' FIERA
20.20 VACANZE DOVE E... QUANDO
20.40 PROSA: LA COLPA XE DEL PARROCO
23.00 TELEFRIULI SPORT ESTATE
23.30 SI! JAZZ
24.00 SINA - MARE GRANDE DELL'USATO
0.30 VIDEOSHOPPING
0.45 MATCH MUSIC MACHINE
1.15 UNDERGROUND NATION
1.40 VIDEO TOP JUICE
2.30 BELLA MA PERICOLOSA. Film (commedia '53). Di Lloyd Bacon. Con Robert Mitchum, Jean Simmons, Edgar Buchanan.
3.55 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.40 L'ULTIMA IMPERATRICE. Film (drammatico). Di Chen Jialin.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DRAGNET. Telefilm.
20.00 L'UNIVERSO E'.... Documenti.
20.30 MAPPAMONDO. Documenti.
21.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
21.15 ISTRIA A D'INTORNI
21.45 JOE FORRESTER. Telefilm.
22.30 MUSICHE: L'ORGANIZZAZIONE DEI SUONI DI A. CENTAZZO
22.55 ISTRIA JAZZ: ELLINGTONMANIA. OMAGGIO D. ELLINGTON

RETE A

17.00 SEMERARO SHOW. Con Walter Carbone.
19.30 TGA 7 GIORNI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 SANTA MESSA
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 VIDEO SHOPPING
12.35 VIDEO SHOPPING
13.00 ANTENNA VERDE
13.30 PIAZZA MONTECITORIO
14.00 JUNIOR TV
18.00 DOCUMENTARIO
18.30 VIDEO SHOPPING
18.35 VIDEO SHOPPING
18.55 VIDEO SHOPPING
19.00 LA FRESCA ESTATE
19.15 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.15 PIANETA AUTO
20.20 VIDEO SHOPPING
20.30 FILM
22.00 VIDEO SHOPPING
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
23.30 LA FRESCA ESTATE
23.35 VIDEO SHOPPING
23.55 PIANETA AUTO
24.00 VIDEO SHOPPING
0.05 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.55 VIDEO SHOPPING
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI NON-STOP

RETE AZZURRA

7.45 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
8.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.35 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
19.20 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.45 MISSIONE SABBIE ROVENTI. Film (avventura '66). Di Alfonso Brescia. Con Renato Rossini, Ann Sherman.
22.30 TUTTI IN CAMPO
1.45 PROGRAMMI NOTTURNI

TELE+3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 MUSICA SACRA
10.45 MUSICA DA CAMERA: A. RUBINSTEIN AL PIANOFORTE
10.50 CONCERTO ITALIANO
11.25 MUSICA DA CAMERA
11.50 A. BRUCKNER: IL RITORNO TRIONFALE.
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 RITRATTO: VIKTORIA MULLOVA. Documenti.
22.15 MUSICA SINFONICA
22.55 MUSICA DA CAMERA
24.00 MTV EUROPE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CAPE REBEL. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 OCCUPATION. Telefilm.
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 SOLDATO SOTTO LA PIOGGIA. Film (drammatico '63). Di Ralph Nelson. Con Jackie Gleason, Steve Mc Queen.
15.50 WEEK END
16.00 TOURING IN 16/9. Telefilm.
17.00 POMERIGGIO CON ...
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE-MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 IL MOSTRO INNAMORATO. Film (commedia '89). Di Jeremy Paul Kagan. Con Tom Skerritt, Melora Hardin.
22.40 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
23.10 BIKINI BEACH
0.10 ANDIAMO AL CINEMA
0.25 BRIVIDI DI GHIACCIO. Film (thriller '85). Di Wes Craven. Con Micheal Beck, Paul Srvino, Beatrice Straight.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO
2.25 NEWS LINE SETTE 16/9
2.40 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TMC2

9.00 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
15.00 COLORADIO
16.00 MOTOR SUPER SPORT - AUSTRIA
17.00 COLORADIO
18.00 HARDBALL. Telefilm.
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK (r)
20.30 FLASH
20.35 AUTOMOBILISMO: CAMPIONATO I.R.L. SPA
22.30 COLORADIO
1.00 OFF LIMITS
2.05 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

TELECHIARA

12.00 ANGELUS
12.30 JAKIL L'ORSO DEL MONTE TALLAK
13.10 GIANNI E PINOTTO. Tf.
13.40 CASTEL MONTE. Doc.
15.30 ROSARIO
16.00 ESTATE UOMINI D'OGGI
16.30 DOMANDE SULLA CHIESA
18.00 LA PRINCIPESSA DI MENDOZA. Film (storico '55). Di Terence Young. Con Olivia De Havilland, Gilbert Roland.
19.30 PROSSIMAMENTE
19.45 L'INCHIESTA DI GIORNO DOPO GIORNO
20.00 ROBOTTINO
20.30 TESTIMONIANZE
21.15 VERDE A NORDEST
22.30 L'INCHIESTA DI GIORNO DOPO GIORNO
22.45 CAPE REBEL. Telefilm.
23.30 ESTATE UOMINI D'OGGI

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.15: GR1 - Italia istruzioni per l'uso; 6.51: Bolmare; 7.00: L'oroscopo; 7.27: GR1 - Culto Evangelico; 8.00: GR1; 9.10: GR1 - Mondo Cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.17: Permesso di Soggiorno; 11.00: GR1; 11.05: Radiouno Musica; 12.00: Musei (R); 13.00: GR1; 13.27: Radiouno Musica; 15.00: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Radiouno Musica; 20.50: Cinema alla radio: Corte d'assise; 22.30: Radiouno Musica; 22.50: Bolmare; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Solo musica: '40 - '60; 2.00: GR1 - Ultimo minuto (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.15: Vivere la Fede; 7.30: GR2; 8.02: L'Arca di Noe'; 8.30: GR2; 9.30: Stasera a Via Asiago 10 (R); 11.15: Vivere la fede; 12.00: Angelus; 12.30: GR2; 12.50: Duty Free; 13.30: GR2; 14.00: Consigli per gli acquisti; 15.00: Aspettando Settembre; 18.30: GR2 - Anteprima; 18.32: Strada facendo; 19.30: GR2; 22.30: GR2; 22.35: Fans Club; 24.00: Solo musica.

Radiotre

6.00: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.15: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e Profeti; 12.50: Domenica musica - 1a parte; 15.00: Italiani a venire; 16.00: Domenica musica - 2a parte; 16.30: Vedi alla voce; 17.30: Domenica musica - 3a parte; 18.00: Scaffale; 18.45: GR3; 19.01: Il cielo; 20.05: Tempi Moderni; 20.45: RadioTre Suite Festival; 21.00: Concerto sinfonico; 23.00: Audiobox, derive magnetiche a piu' voci; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 9.15: Messa; 12: I racconti della domenica: «L'alba di San Candido»; 12.30: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: I racconti della domenica; 15: Dal bel Danubio blu; 15.15: I sogni e i segni: miti e simboli dei quotidiano; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco, Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri Risate mostruose con i personaggi più pazzi del centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.

Ogni domenica dalle 14.05 alle 15: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica delle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Chiusura estiva. Riapertura venerdì con: «Con Air».
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
MIGNON. Solo per adulti 16 ult. 22: «P. come puberta 2».
NAZIONALE 1 Anteprima. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Da giungla a giungla» con Tim Allen e Martin Short. Una divertentissima ed esilarante commedia targata Disney. **Domani:** «Le nuove avventure di Charlie».
NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Scambio d'identità» con Shirley MacLaine. Dal romanzo di Cornell Woolrich una commedia godibilissima!
NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «D.N.A.» con gli effetti più impressionanti del cinema fanta-horror.
NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Funny money» una valanga di risate con Whoopi Goldberg.

2.a VISIONE

ALCIONE. In ferie.
CAPITOL. Ore 18, 20, 22.10: «Potere assoluto» con Clint Eastwood e Gene Hackman.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore 21 (in caso di maltempo in sala): «Hamlet» di Kenneth Branagh, con Kenneth Branagh, Charlton Heston, Billy Crystal, John Gielgud. La più bella trasposizione cinematografica della più celebre tragedia di Shakespeare. Solo oggi. **Domani:** «Il prigioniero del Caucaso».
CASTELLO DI S. GIUSTO. Lunedì 18 agosto ore 21.15: «Il paziente inglese» (L. 7000). In caso di maltempo proiezione al cinema Alcione.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Ransom - Il riscatto». Un film ad alta tensione che vi inchioderà sulle sedie, con Mel Gibson e Rene Russo.

GRADO

CRISTALLO. Pomeriggio speciale bambini. Ore 16.30, 18: «Il gobbo di Notre Dame» della Walt Disney. Ore **20.30, 22.30:** «Sospesi nel tempo» di P. Jackson, con M.J. Fox e W. Harrelson.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Domani ore 21.15: «Evita» di Alan Parker, con Madonna e Antonio Banderas. Ingresso unico L. 8000. Aria condizionata.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiuso per ferie.

OGGI IN TV

«Lo sperone nudo» su Tmc

Stewart, l'uomo senza scrupoli

Serata all'insegna dell'azione con due western d'annata firmati da Antony Mann e un Arnold Swarzenegger nei panni del giustiziere solitario. Non mancano però le risate all'italiana con una commedia che vede Lino Banfi alle prese con un misterioso omicidio. Queste le proposte della domenica:

«**Lo sperone nudo**» (1953) di Antony Mann (Tmc, ore 20.35). Un James Stewart *(nella foto)* senza scrupoli è il protagonista di questo film di inseguimenti e fughe senza fine. Lui è Robert, un uomo che sceglie di catturare un bandito, Ben, per guadagnare la taglia e rifarsi dalla rovina a cui l'ha condotto una donna (Janet Leight).

«**Dove la terra scotta**» (1958) di Anthony Mann (Raiuno, ore 20.45). Un bandito pentito (Gary Cooper), viene ricattato da un suo ex compagno di rapine ma, dopo aver finto di esserne complice, riesce a salvare un gruppo di ostaggi e riabilitarsi definitivamente.

«**Codice Magnum**» (1986) di John Irvin (Italia 1, ore 20.30). Un ex agente dell'Fbi, Schwarzenegger, radiato per i suoi metodi violenti, decide di vendicare da solo il figlio di un collega e riesce a sgominare un intero clan mafioso.

«**Spaghetti a mezzanotte**» (1981) di Sergio Martino (Retequattro, ore 20.35). Lino Banfi e Barbara Bouchet sono una coppia ossessionata dal sesso e dalle diete la cui vita viene sconvolta da un misterioso omicidio.

Canale 5, ore 20.30

Gli ospiti del «Quizzone»

Dario Ballantini, Roberta Capua, Athina Cenci, Giampiero Ingrassia, Giorgio Mastrota, Francesca Rettondini, Gigi Sammarchi e Miriana Trevisan sono gli ospiti della puntata odierna de «Il Quizzone», il programma condotto come sempre da Gerry Scotti e Laura Freddi.

Raitre, ore 14.30

Ritorna il «Girofestival»

Torna oggi il «Girofestival» condotto da Chiara Sani, Mauro Marino e Idris Sanneh. Tra gli ospiti, oltre ai cantanti in gara, anche Teresa De Sio, Tosca, Stefano D'Orazio, Petra Magoni e i Tawa.

Raiuno, ore 23.20

Peter Fonda a «Effetto cinema»

Peter Fonda si racconta oggi a «Effetto cinema», il programma firmato da Claudio Masenza e Flavio Merckel. In scaletta anche un frammento inedito di «Alien», eliminato in fase di montaggio; i consigli di Livia Azzariti per l'estate al cinema: un'intervista a Stefania Rocca.

TEMPERATURE
Minime e massime di alcune capitali estere

Città	Min / Max
HELSINKI	2 / 17
OSLO	16 / 27
STOCCOLMA	8 / 23
MOSCA	9 / 13
COPENAGHEN	19 / 28
LONDRA	17 / 18
AMSTERDAM	12 / 25
BERLINO	17 / 26
VARSAVIA	14 / 24
PRAGA	14 / 25
PARIGI	17 / 28
VIENNA	17 / 29
GINEVRA	18 / 29
BELGRADO	np / 29
BUCAREST	17 / 30
MADRID	18 / 36
BARCELLONA	21 / 31
LISBONA	19 / 27
SOFIA	13 / 27
ISTANBUL	19 / 28
ALGERI	21 / 31
TUNISI	22 / 33
ATENE	21 / 30
LARNACA	20 / 30
IL CAIRO	23 / 36

IL TEMPO OGGI

2.000 m 10 °C
1.000 m 17 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 27/30 Tmin. 15/18

Tmax. 26/29 Tmin. 18/21

IERI	min.	max.
TRIESTE	20,3	26,5
GORIZIA	18,3	31,9
MONFALCONE	19,5	30,8
UDINE	26	28,6

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 16 agosto 1997

OGGI **attendibilità 80%**
Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso; in montagna cielo variabile. Dal pomeriggio a partire dai monti probabili temporali. Venti a regime di brezza.

DOMANI **attendibilità 70%**
Sulla costa e sulla pianura cielo sereno o poco nuvoloso; in montagna cielo da variabile a nuvoloso. Dal pomeriggio a partire dai monti temporali.

TENDENZA PER MARTEDÌ
cielo da poco nuvoloso a variabile con temporali pomeridiani.

2.000 m 9 °C
1.000 m 16 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 27/30 Tmin. 15/18

Tmax. 26/29 Tmin. 18/21

DOMANI

	MIN.	MAX.
VERONA	20	28
VENEZIA	18	28
MILANO	21	28
TORINO	18	24
GENOVA	21	28
BOLOGNA	21	29
FIRENZE	21	27
PISA	19	22
ANCONA	19	26
PERUGIA	15	26
PESCARA	17	27
L'AQUILA	15	27
CIAMPINO	20	32
FIUMICINO	18	29
CAMPOBASSO	20	28
BARI PALESE	18	30
NAPOLI	23	29
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	26
R. CALABRIA	24	31
PALERMO	22	29
MESSINA	24	30
CATANIA	18	30
CAGLIARI	19	30
ALGHERO	18	31

SERENO, POCO NUV., VARIABILE, NUVOLOSO, COPERTO, SOLE
MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO
PIOGGIA: 0 - 5 mm debole, 5 - 10 mm moderata, 10 - 30 mm abbondante
MEDIA DEI VENTI, TEMPORALE, NEVE, NEBBIA, FOSCHIA
MODERATI, FORTI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sulle zone occidentali, iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso, ma tendenza a nuovo rapido peggioramento con addensamenti a cui potranno essere associati isolati rovesci o temporali, specie sui rilievi. Al Centro: su alta Toscana, Umbria, Marche e Abruzzo, condizioni di variabilità con alternanza di schiarite e annuvolamenti a cui potranno essere associati isolati rovesci o temporali, specie nelle ore pomeridiane. Su bassa Toscana Lazio, cielo generalmente poco nuvoloso, ma con possibilità di temporanei addensamenti, specie sulle zone interne, a cui potranno essere asosciate occasionali precipitazioni. Al Sud della Penisola e sulle due isole maggiori: cielo sereno o poco nuvoloso, con nubi pomeridiane sui rilievi e sulle regioni di Sud-Est.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione le massime al Nord e sulle regioni adriatiche; stazionaria altrove.

VENTI: deboli di direzione variabile, o a regime di brezza.

MARI: mosso lo stretto di Sicilia; poco mosso o quasi calmi i rimanenti mari.

MICOLOGIA

E' la specie più pregiata di un genere abbondante in questa stagione

Polyporus (Albatrellus) ovinus: ottimo in qualsiasi maniera

Stagione buona per il Polyporus ovinus la cui raccolta per quantità e qualità degli esemplari, può dirsi veramente consistente. I polipori sono funghi di consistenza suberolegnosa con l'imenio (la parte fertile del fungo che contiene le spore) formato da pori e tubuli, simile a quello dei boleti.

Ma, mentre nei boleti i tubuli si staccano con molta facilità dalla carne del cappello cui sono attaccati, nei polipori l'imenio rimane invece caratteristicamente attaccato, formando un tutt'uno assolutamente non separabile dalla carne del fungo.

Sono funghi che sostanzialmente vivono a spese del legno: piante viventi, abbattute, ceppaie, radici.

Il Polyporus ovinus o Albatrellus ovinus, è una poliporacea che cresce invece sul terreno, un habitat non molto comune per questo genere.

Questa specie, dalla forma variabilissima e irregolare, vista posata sul terreno, ricorda moltissimo le

forme di pane accatastate. Per questo motivo la specie è detta in volgare «fungo del pane».

Si tratta però di uno scambio di nomi, da sempre usurpato a un'altra specie: il Polyporus confluens (parente stretto dell'ovinus) che alla forma e alla crosta di pane ha una somiglianza più forte.

La maggior parte dei funghi appartenenti a questo genere non sono commestibili; solo alcune specie hanno la carne sufficientemente tenera e si possono consumare, purché raccolte molto giovani.

P. ovinus, P. confluens e poche specie ancora sono invece di buona commestibilità, anche se per il «confluens» è consigliabile il solo consumo sott'olio, causa il sapore amaro della sua carne che permane anche dopo la cottura (la sola bollitura in aceto riesce a farlo); l'ovinus invece, specie alquanto più pregiata (carne dolce) si adatta con ottimo risultato a qualsiasi preparazione: crudo, cotto, essicato, conservato in aceto, sott'olio.

Una ricetta molto appropriata di T. e F. Raris. Polipori in insalata: pulire bene i funghi, tagliarli a fettine sottili, metterli in una terrina e irrorarli abbondantemente d'olio. Lasciarli marinare per due ore, quindi cospargerli con sale, pepe e poco aceto e mescolare. Far riposare ancora mezz'ora poi togliere con un cucchiaio l'eventuale eccesso di acqua di vegetazione. Accompagnare con prezzemolo tritato.

Anna Giustolisi Dolzani
Unione micologica italiana

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Nel lavoro vi attendono giornate cariche di tensione: cercate di restare fuori dalle polemiche altrui. Incontri brevi ma intensi.

Toro 21/4 19/5
Ottime combinazioni per chi cerca un lavoro non molto impegnativo e sa accontentarsi. In campo sentimentale vivete un'intensa passione.

Gemelli 20/5 20/6
Nel lavoro le cose vanno a gonfie vele: tutte le iniziative che prendete hanno sviluppi positivi. riuscirete a conquistare chi vi interessa.

Cancro 21/6 21/7
Possibilità di realizzare ottimi progetti soprattutto nel campo delle pubbliche relazioni e del commercio. In amore tutto è possibile.

Leone 22/7 23/8
Meno difficili le scelte volute o subite nel campo professionale. Un rapporto sentimentale sta diventando effervescente come piace a voi.

Vergine 24/8 22/9
Sarà bene studiare a fondo preventivi e bilanci prima di affrontare nuove spese. Cambiamenti importanti in campo sentimentale.

Bilancia 23/9 22/10
Affronterete un compito importante che all'inizio vi sembrava superiore alle vostre forze. Rinnovata vivacità in campo affettivo.

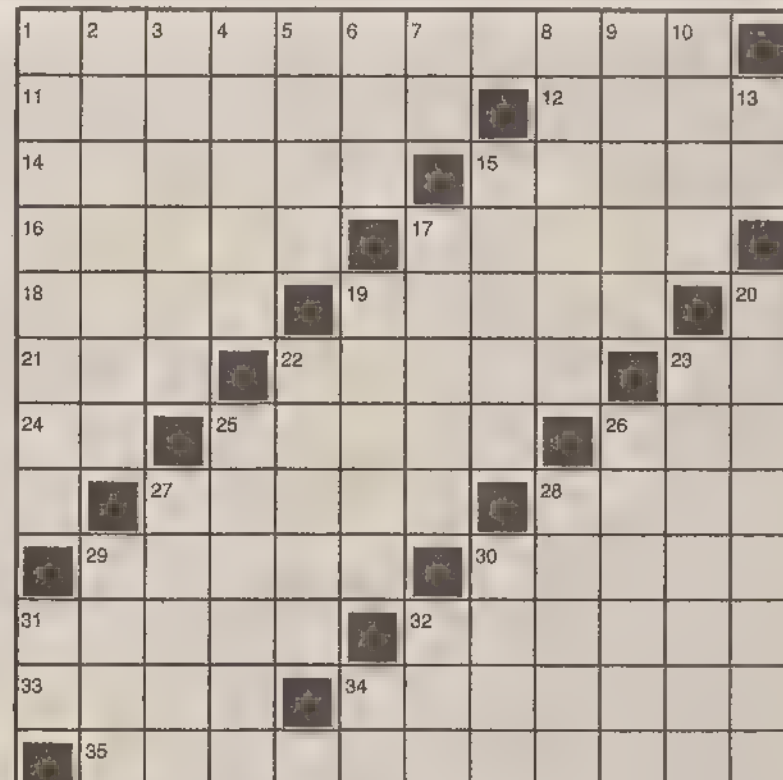
Scorpione 23/10 22/11
Riuscirete a risolvere con grande slancio situazioni sentimentali stagnanti. Vi state sempre più affiatando con un partner inizialmente glaciale.

Sagittario 23/11 21/12
Problemi di denaro vi coinvolgono e vi riservano momenti di preoccupazione. La persona amata vi darà qualche occasione per essere gelosi.

Capricorno 22/12 20/1
La vostra mente lucida vi permette di vedere i problemi da affrontare con serietà nelle loro reali dimensioni. L'affetto non va mendicato.

Aquario 21/1 19/2
In vista un'importante svolta in campo professionale, ma bisognerà aspettare prima che si concretizzi. In amore cercate di dominare l'impazienza.

Pesci 20/2 20/3
Ottime combinazioni di lavoro e di affari vi porteranno interessanti guadagni. Mostrate maggiore interesse per i problemi di chi vi ama.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Esposizione di quadri o sculture - **11** Il nome di Vespucci - **12** Uno Stato europeo - **14** Oguno ha i propri - **15** Festa paesana - **16** Chicchi d'uva - **17** Odorano di fiori - **18** Un diminutivo di Antonia - **19** Nessuno escluso - **21** La Di Benedetto - **22** Fu sposa di Menelik - **23** Palermo - **24** Tra il re e il fa - **25** Castighi... pecuniari - **26** Accoglie «burbe» (sigla) - **27** Bilanciano i dolori - **28** Li fa il trapano - **29** Possono esser palmate - **30** Nome di donna - **31** Elemento chimico - **32** «Mi scusi» in Francia - **33** Poeta triestino - **34** Fu presidente degli Usa - **35** La riveste il pneumatico

VERTICALI: **1** Livore, rancore - **2** Gravissimi crimini - **3** Un'operazione agricola - **4** Pizzo - **5** Seguono un cerimoniale - **6** Ricche comodità - **7** Fondo di fondo - **8** Il sovrano d'un ciclo leggendario - **9** Feroci felini - **10** Una consonante - **13** Iniziali di Andenna - **15** Numero dispari - **17** L'appartamento in albergo - **19** Una Musa - **20** Un simbolo della Francia - **22** Segue il lampo - **23** Elegante quartiere romano - **25** Il nome ebraico della Vergine - **26** Avvoltoio andino - **27** Una gibbosità - **28** L'attrezzo agricolo coi rebbi - **29** Ha eco borsistica - **20** Amò anche Chopin - **31** La Sampò (iniz.) - **32** Devota e buona - **34** Il laurencio

INDOVINELLO
Il pugilato
Sarò magari poco spiritoso
ma questo a me davvero non va giù;
uno vien preso a botte ed è apprezzato
proprio perché qualcuno l'ha pestato.
Il Nano Ligure

ANAGRAMMA (6=2,4)
Tappezziere licenziato
Facea il prezioso quel decoratore,
ma preso per il collo l'hanno già;
poiché gli han dato pur del detrattore,
son certo che mai più lo si vedrà.
Il Duca di Mantova

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa sillabica:
stile, stivale

Biscarto:
diga, volgo = diavolo

Cruciverba

P	R	■	A	R	E	S	■	P	I	P	A
T	I	C	■	I	■	T	P	■	■	L	O
■	S	A	C	C	A	R	O	S	I	O	■
C	O	L	L	E	G	A	M	E	N	T	O
A	L	L	E	V	A	M	E	N	T	O	■
■	V	A	L	U	T	A	Z	I	O	N	E
■	E	S	I	T	A	Z	I	O	N	E	■
F	R	■	A	A	■	Z	A	R	A	■	I
R	E	A	■	■	N	A	■	■	T	E	R
A	■	R	I	T	O	R	S	I	O	N	E
S	O	T	T	A	C	E	T	O	■	E	N
E	T	I	O	P	E	■	O	R	A	L	E

IL LOTTO

BARI	88	17	53	37	7
CAGLIARI	67	44	8	90	29
FIRENZE	39	46	89	3	75
GENOVA	63	55	33	77	90
MILANO	54	17	16	19	28
NAPOLI	41	27	31	55	44
PALERMO	44	2	46	40	35
ROMA	75	28	63	61	76
TORINO	77	5	17	4	86
VENEZIA	12	17	79	65	42

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

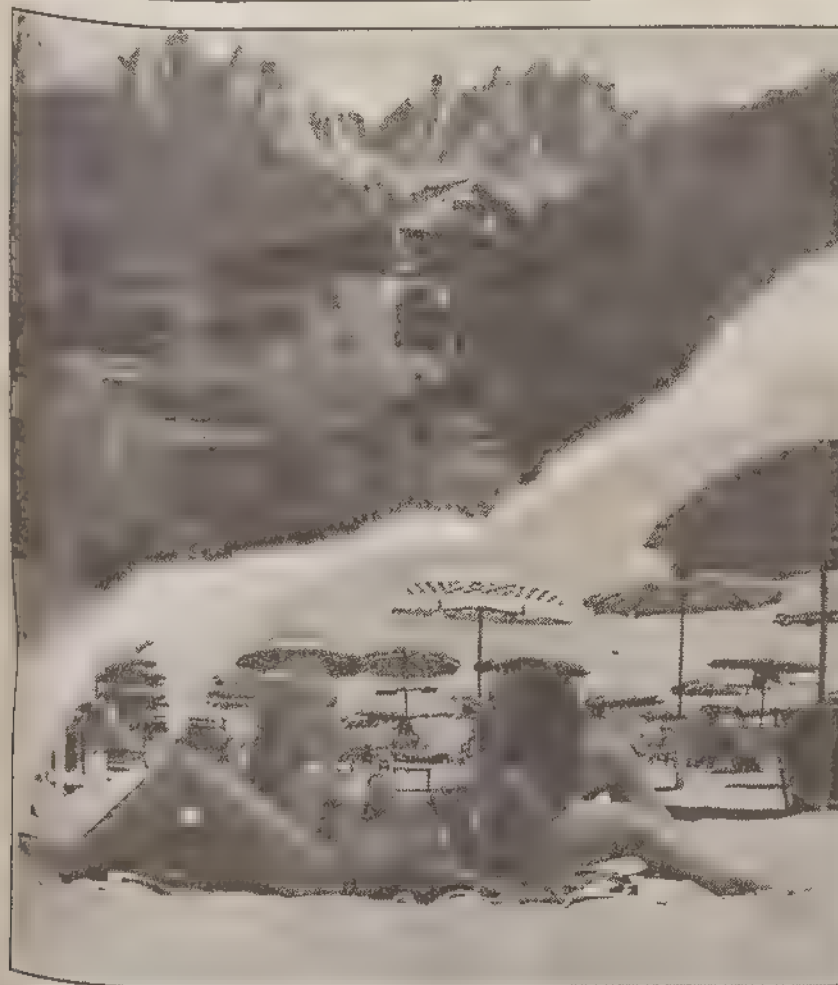
2 2 X 2 X X X 2 2 1 1 1

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 52.834.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.830.400
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 232.800

PER ALCUNI E' UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Per il genetliaco imperiale

E Giassico è in festa con la parata dei popoli della Mitteleuropa

GIASSICO Una giornata ricca di appuntamenti, quella odierna, in tutta la regione. Fino a domani Cormons, Brazzano e Giassico saranno teatro della 149.a edizione della Festa dei popoli della Mitteleuropa, organizzata da oltre vent'anni dall'omonima associazione in occasione del genetliaco imperiale. La manifestazione ha visto quest'anno aumentare i suoi «patrocinatori»: alla Regione, al governo regionale della Carinzia, alla Provincia di Gorizia e al comune di Cormons, si sono infatti affiancati i consolati di Austria, Cekia, Croazia, Slovenia, Ungheria.

La festa, diventata ormai un'attrazione importante per migliaia di turisti, si caratterizza innanzitutto per la sua natura di «incontro», nato spontaneamente sulle rovine di un comune passato, dalla volontà di genti di lingue diversi di ritrovarsi, magari anche sotto la «paterna» immagine del vecchio Imperatore, alla ricerca delle radici di comunanza culturale, etica e religiosa. Un altro aspetto particolare dell'appuntamento è quello di essere cadenzato secondo una «tradizione», quella appunto del genetliaco imperiale: storicamente l'aspetto unificante della realtà mitteleuropea, dal punto di vista geografico e politico, è stato proprio l'impero degli Asburgo.

Una festa, quindi, aperta a tutti, nella convinzione che le culture, le lingue, le «patrie», l'identità siano beni ed espressioni comuni dei popoli. Per questo motivo, dunque, lo svolgimento della manifestazione assume una connotazione quasi rituale, con momenti religiosi, istituzionali, conviviali. In tali aspetti assume quasi il significato di un rito e come ogni rito che si rispetti ha dei significati: uno apotropaico e uno propiziatorio. Il primo, volto ad allontanare ed esorcizzare un'influenza negativa, si riscontra nell'origine stessa della festa, nata per impedire la lacerazione di un tessuto culturale prodotto dall'intreccio di innumerevoli fili del telaio della storia. Il secondo, vuole avvicinare e fare propria un'influenza benigna e positiva, che si può sintetizzare nella «splendida utopia» di un'Europa dei popoli.

Tappa a Giassico, allora. Una giornata all'insegna del folclore, delle esibizioni di bande, delle degustazioni tipiche e delle buone bevute, secondo un programma collaudato e che il sempre crescente numero di turisti ha mostrato di apprezzare, anno dopo anno.

Assaggio del «Puppet Festival» Burattini sulla spiaggia di Grado

GRADO Martedì, alle 18, nel Giardino del Gazebo della spiaggia di Grado, la compagnia fiorentina «Tiriteri» inaugura la prima fase della sesta edizione dell'Alpe Adria Puppet Festival, che da quest'anno ha avviato una collaborazione con i centri di Cormons, Gradisca, Grado e Romans, tutti cornice, dal 19 al 30 agosto, di spettacoli legati al teatro tradizionale dei burattini. Grado apre quindi la rassegna, con un'anticipazione al consueto cartellone di Gorizia.

Lo spettacolo, a ingresso gratuito, s'intitola «Il gallo meraviglioso» ed è «fatto a mano» nel rispetto del più antico artigianato del teatro, tipico di questa compagnia. L'allestimento fonde temi fiabeschi e invenzioni teatrali in una rappresentazione adatta a tutte le età. Nume tutelare delle montagne del Mugello, terra di miti platonici e di incantati apogei, il gallo è la chiave di questa candida «discesa negli inferi» del piccolo Rapuccio, affamato orfanello, tra i più tipici personaggi che animano i racconti popolari toscani.

Oggi la giornata più importante della 724.a edizione della rassegna ornitologica e avifaunistica sacilese

«Sagra dei osei»: tordi, miele e vini doc

Attesi migliaia di appassionati - In mattinata la gara dei chioccolatori

SACILE Sono attesi migliaia di appassionati del settore ornitologico e avifaunistico, oggi a Sacile, per assistere alla 724.a edizione della celeberrima «Sagra dei osei», considerata la più importante fiera di questo genere in Europa. Tra venerdì e sabato un intenso acquazzone ha mitigato l'aria e fatto abbassare la calura, così da offrire le condizioni climatiche ideali per l'appuntamento più atteso, il concorso dei canori, che troverà ospitalità, come sempre, al parco del complesso scolastico Balliana di viale Zancanaro. La festa prenderà avvio prestissimo, verso le quattro di questa mattina, quando cominceranno a sfidarsi in inimitabili gorgheggi il tordo bottaccio e il tordo sassello, ai quali si affiancheranno il merlo, l'allodola, il fringuello. Momento clou della manifestazione sarà la proclamazione del tordo nazionale, celebrato come un'autentica «miss» ferragostana.

La sfida tra sasselli, bottacci, fringuelli e merli comincerà alle prime luci dell'alba, verso le 4 di mattina

Molte, anche nell'edizione di quest'anno, le manifestazioni collaterali della rassegna. E' in programma infatti la 28.a esposizione nazionale canina, nell'Ortazza di palazzo Biglia, e la mostra degli animali da cortile in Prà Castelvecchio. Un gran numero di estimatori richiama anche la rassegna dedicata ai vini doc del Friuli Venezia Giulia, al centro culturale San Gregorio nell'omonimo borgo. Saranno esposte circa cinquemila bottiglie di vini regionali, con l'aggiunta delle grappe, che pure vantano una discreta fama nel mondo. Altro angolo sulla natura è quello riservato al concorso dei mieli regionali, che si terrà all'Ipsia di viale Zancanaro, per offrire al pubblico una dolcissima panoramica sui prodotti dell'acacia, del castagno, del castagno-tiglio, dei millefiori e del tarassaco. Oggi, alle 11, sarà assegnata l'«Ape d'oro 1997» Città di Sacile al miele ritenuto il migliore in assoluto. A piazzetta Manin, invece, l'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura ha allestito uno stand particolare, dove si potranno ricevere informazioni sui prodotti agroalimentari della regione.

Infine, appuntamento da non perdere è quello con la gara dei chioccolatori, in programma nella tarda mattinata di oggi al teatro Ruffo.

Hanno provato in molti a copiarla, imitarla, cercare gli elementi che la fanno unica. Eppure la Sagra dei osei di Sacile resta un qualcosa di indefinito e particolare, che non trova riscontri nel pur affollato e fantasioso mondo della caccia e dell'uccellagione. Sacile, nell'antichità, era agli estremi di un grande bosco planizale e quindi ha rappresentato già agli inizi del secondo millennio il punto di riferimento per i mercati di un certo tipo di economia. Una sorta di vocazione ben attestata e documentata, che ha continuano nei secoli a registrare il gradimento di popolani e signori. Ecco perchè la «Sagra dei osei» (che in origine si chiamava Mercato di San Lorenzo) ha mantenuto questa attrazione. Ovvio che con il passare dei secoli, e soprattutto negli ultimi 50 anni, la manifestazione si è evoluta seguendo un po' le mode, ma non va dimenticato che il grosso dei visitatori nella prima domenica dopo Ferragosto è particolarmente attratto dal richiamo etnografico e socio-culturale che emana la manifestazione organizzata dalla Pro Sacile.

Appuntamento oggi sul Livenza, quindi, per immergersi in un'atmosfera davvero inimmaginabile.

VERSO SALSOMAGGIORE

Marta, una miss col pallino della politica: «Nei concorsi non ci sono solo belle oche»

GRADO Sempre più giovani le miss in passerella e la più bella del Friuli-Venezia Giulia non è certo da meno. Dai 19 anni di Maria Busolini, grafica pubblicitaria cividalese e nostra rappresentante a Salsomaggiore lo scorso anno (purtroppo non ha avuto accesso alle finali televisive), ma molto più bella l'altra sera al passaggio di consegne sul palco del Parco delle Rose, siamo passati ora ai 17 anni di Marta Cappellotto. Un'età certamente adatta a giocare alla miss e propedeutica a quell'esperienza molto utile per una successiva, e non sempre facile, scalata al successo. Nel caso della nostra miss regionale 1997, un mix friulo-veneto (è nata a San Vito al Tagliamento, in provincia di Pordenone, ma risiede a Pramaggiore, a dieci minuti di strada dal «confine») la giovane età si abbina a idee chiare e qualche esperienza nel campo dello spettacolo. «Sì, da grande vorrei entrare in politica» dice Marta, per niente emozionata dall'elezione.

Come mai questa scelta, a quest'età?

«Semplice, perché sono figlia d'arte: mamma Loreta ha già fatto due legislature da assessore alla cultura e mi ha trasmesso l'amore per la politica. A tale proposito – rincara – vorrei far capire alla gente che chi partecipa a questi concorsi non deve essere per forza una ragazza frivola o una bella oca».

Tutte triestine le altre quattro reginette in partenza per le finaline a Riolo Terme: Elisa, Sara, Manuela e Heidi, fisici perfetti e tanta grinta

Ma da miss, che cosa ti piacerebbe fare?

«Non ho ancora le idee chiare, vedremo dove riuscirò ad arrivare».

Le basi, a ogni buon conto, Marta Cappellotto, una stangona mora con bellissimi capelli fluenti (per l'occasione acconciati da Francesco, dell'équipe triestina) le ha già messe, e bene: determinata come non mai, ha iniziato a macinare concorsi a 14 anni e l'anno scorso è stata scelta per la trasmissione di Canale 5 «Bellissima» (40 ragazze su un cast di 6000).

«Dodici giorni – ricorda Marta, con i begli occhi scuri luccicanti – a Gabicce Mare, con diversi nomi famosi del mondo dello spettacolo».

Molto spigliata, un bel sorriso, un corpo che sa muovere bene, Marta ha battuto tre triestine, Elisa Ricato (Miss Eleganza), Sara Cappellari (Top Model Sasch) e Manuela Mandler (Miss Cinema), una bella mora tipo brasiliano (ha il ragazzo da quelle parti) con fisico muscoloso e gambe «alla Naomi» (dice) cui, comunque, vorrebbe assomigliare. Oltre alla finale a Miss Italia, Manuela si è già guadagnata la finale di Miss Alpe Adria Internatiοnal, in autunno ad Abbazia. Oltre a queste quattro ragazze andranno alle prefinali di Riolo Terme, Heidi Etel, ventenne bionda studentessa triestina, aspirante modella, che ha vinto il titolo regionale di Miss Deborah ad Arta Terme, e le due miss che usciranno dalle finaline di Piancavallo e Sistiana.

Claudio Soranzo

Esplode la kermesse delle farfalle a Bordano: oggi la premiazione del murale più bello

BORDANO Giornata conclusiva, quella di oggi, per la grande kermesse delle farfalle a Bordano. Fino alle 18 si potrà votare per selezionare uno dei tanti bellissimi murales, che in queste settimane hanno trasformato il paese in un magico mondo colorato e richiamato turisti da tutta Italia e anche dall'estero. Chiunque lo desideri potrà votare ed esprimere la sua preferenza per l'opera che più lo ha colpito, tenendo conto di criteri artistici ma anche delle sensazioni emotive che queste singolari rappresentazioni suscitano nei visitatori.

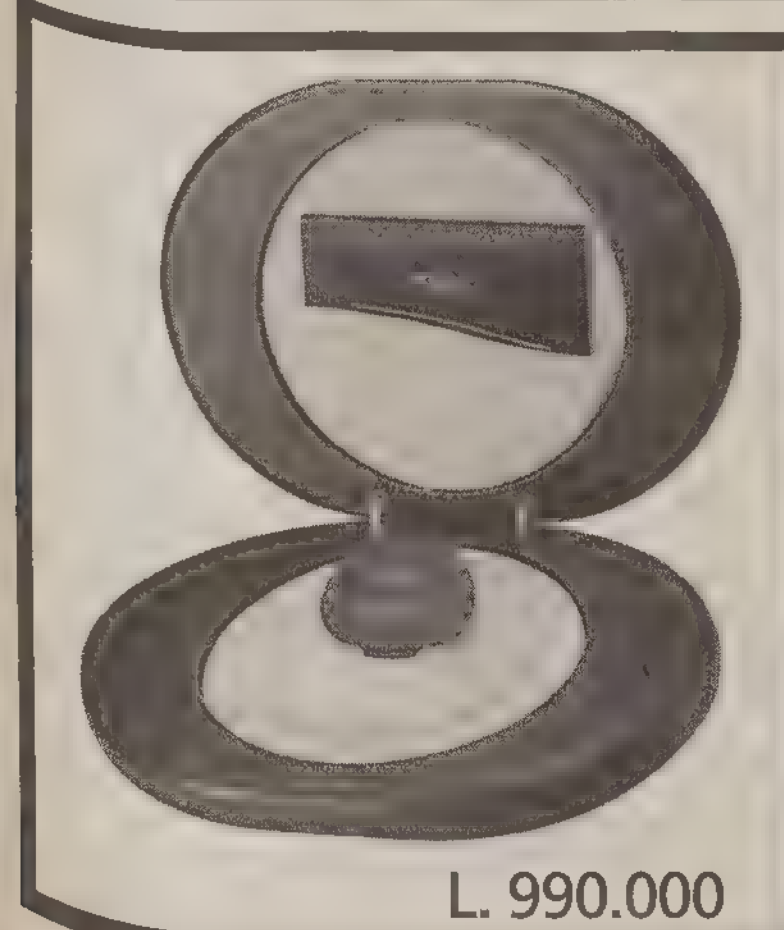
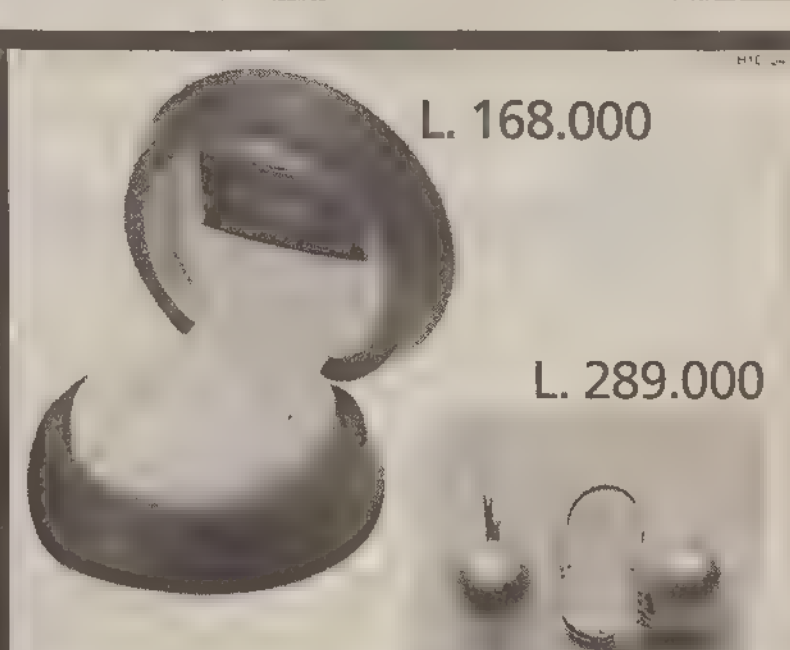
Ognuno ha a disposizione un solo voto, mentre le schede sono reperibili alla scuola elementare del paese, in municipio, in tutte le attività commerciali del comune e nei centri d'informazione della pro loco. Il concorso si concluderà ufficialmente alle 18, mentre alle 20 verrà proclamato il vincitore dell'edizione 97, con una cerimonia che si terrà al centro scolastico di Bordano.

Quale migliore occasione di una domenica di fine agosto, quindi, per visitare le tante iniziative che l'amministrazione del Comune ha organizzato intorno al tema delle farfalle (e che, tra l'altro, hanno guadagnato a Bordano gli onori delle cronache nazionali, basti scorrere le pagine culturali di «Repubblica», che, nella giornata di Ferragosto, ha dedicato un ampio reportage al «paese salvato dalle farfalle»)?

Oltre a una visita ai murales, vale la pena di fare un salto alle esposizioni di ricamo e di artigianato centrafricano sulle farfalle, entrambe alla biblioteca comunale, oltre che alla mostra delle fiabe scritte dai ragazzi e, naturalmente, anch'esse dedicate ai lepidotteri che hanno fatto la fortuna di questo piccolo centro dell'Udinese (orario festivo dalle 9.30 alle 20, feriale dalle 16 alle 20). Questa sera ci sarà anche musica con il complesso Da Est e funzioneranno chioschi enogastronomici.

UN VOLTO PER L'ARTE

Katiuscia ispira un pittore

ISOLA D'ELBA Ecco Katiuscia Viale, 21 anni, impiegata triestina in vacanza all'Isola d'Elba, premiata come «modella per l'arte» in occasione di un galà svoltosi a Portoferraio. La giovane parteciperà alla finale di Riccione, «abbinata» a un pittore che le farà il ritratto.

SFIDA TRA ROBOT

Brasile batte Italia 7-6 ma non si tratta di un nuovo, esaltante, capitolo della supersfida tra «Selecao» e squadra azzurra, bensì di una sfida tra robot. E' successo alla facoltà di ingegneria dell'Università federale di Rio de Janeiro dove tre microrobot ribattezzati Aldair, Bebeto e Romario hanno battuto tre loro colleghi in maglia azzurra. La partita è stata caratterizzata dal gioco violento.

OGGI IN TV

11.55 Raitre: Moto: 125 cc
12.00 Italia 1: Grand Prix - la parte
12.10 Tmc: Playlife (R)
13.10 Raitre: Moto: 250 cc
13.20 Raidue: TG2 Motori
14.25 Raidue: Moto: 500 cc
16.10 Raitre: Nuoto: Sincro a squadre
16.55 Raitre: Ciclismo: Coppa del mondo Leeds Classics
18.00 Raitre: Tuffi: Finale femminile 3 m.
18.30 Italia 1: Calcio: Juventus - Sparta Novara (Sintesi)
18.50 Tmc: Crono
19.00 Telefriuli: Telefriuli sport estate
19.50 Telemontecarlo: Tmc Sport
20.00 Raidue: TGS Domenica Sprint
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
22.55 Raitre: Pallanuoto: Russia - Italia

PROFILATTICI GRATIS

Come già successo per l'edizione di Fukuoka '95, anche stavolta profilattici verranno distribuiti gratuitamente a tutti gli atleti che parteciperanno alle Universiadi, in Sicilia. Lo ha annunciato l'Associazione internazionale per la ricerca sull'Aids. I contraccettivi verranno accompagnati da un opuscolo informativo sulla lotta all'Aids e alle malattie a trasmissione sessuale.

SPORT

CALCIO Un possibile scambio tra Samp e Chelsea infiamma il mercato

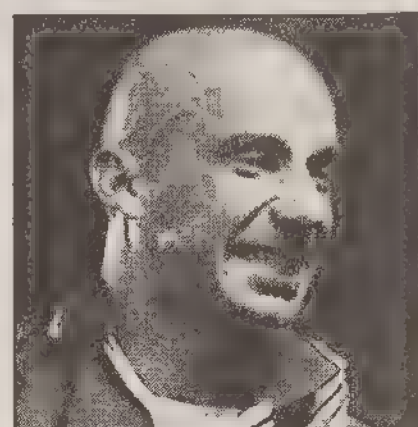
Vialli sulla strada di casa

Interferenza del presidente del La Coruna nell'affare Ronaldo

MILANO Ghiotta Novità dall' Inghilterra: Vialli non ne può più di Gullit e si propone al miglior offerente italiano. Il problema è il contratto del giocatore (tre miliardi netti all'anno) e il parametro che il Chelsea considera dovuto. Gullit infatti non è disposto a riconoscere la lista gratuita, soprattutto dopo gli ultimi screzi con l'ex juventino. Nel giro di pochi giorni, però, gli inglesi potrebbero rinunciare ai soldi e Vialli avrebbe molte possibilità di concludere la sua carriera in Italia. Dove? Per il momento non ci sono richieste pressanti, ma il Gianluca ha un sogno di nome Samp. Se Klinsmann (che tra l'altro è suo coetaneo) dovesse stentare ancora a Genova ecco che si profilerebbe il clamoroso scambio: Vialli alla Samp e Klinsmann al Chelsea.

Mentre alla Samp meditano il gran ritorno, all'Inter meditano il grande sfoltimento. Ci sono almeno quattro giocatori di troppo e due sono già con le valigie pronte, si tratta di Paganin e Zamorano. Lo stopper è richiestissimo dalla Roma che offre otto miliardi, in subordine ci sarebbe il Bologna, ma con molti meno soldi.

Il Betis Siviglia invece è disposto a scucire 12 miliardi per arrivare a Zamorano. Moratti potrebbe così rientrare di una parte dei soldi spesi per Ronaldo, mentre viene considerata tutt'altro che tramontata la trattativa per Romario. Il Milan attende per la fine della prossima settimana di conoscere le decisioni del Paris Saint Germain per Leonardo e pare che i francesi siano molto più disponibili rispetto a qualche tempo fa.

Mosse imminenti anche in casa-Juve. Padovano è stato ufficialmente richiesto dal Newcastle. Per il centravanti sono pronti otto miliardi. I bianconeri dal canto loro non perdono di vista Heinrich del Borussia.

Gianluca Vialli

Potrebbe essere lui l'ultimo tassello della squadra prima di iniziare la grande rincorsa verso campionato e Champions League.

Bologna scatenato. La squadra di Gazzoni sembra decisa a muovere cospicuamente il mercato. Ulivieri dice che non si vive di solo Baggio e il suo presidente sembra deciso a farlo contento. Dunque, andiamo con ordine. In difesa c'è sempre un vuoto da colmare, dopo il mancato arrivo di Fish. Il Bologna ha offerto due miliardi al Torino per Maltagliati: l'affare può andare in porto. I rossoblù cercano anche un centrocampista tosto, per turare le falle che il Codino apre quando va avanti e si fa avanti l'ipotesi del romanista Statuto. Con la Fiorentina resta avviatissimo il discorso per Bigica. Ma anche un'altra notizia tiene desto il mercato. Furioso per lo scippo di Rivaldo messo in atto dal Barcellona, il presidente del Deportivo La Coruna, Augusto Cesar Lendoiro, vuole ora «rendere pan per focaccia» inserendosi nella trattativa-litigio tra Barca ed Inter per Ronaldo. «Entrerò nella disputa per il tesseramento di Ronaldo - ha detto - e cercherò un accordo con l' Inter per avere il brasiliano, anche in prestito. Visto come il Barcellona si è comportato con noi nella trattativa per Rivaldo, parlando solo con il giocatore e mai con noi, spero che Nunez e Gaspart accettino le nostre interferenze». A Lendoiro ha risposto il vicepresidente catalano Joan Gaspart, principale artefice dell' acquisto del pernambucano del Deportivo.

Udinese stakanovista: in campo anche a Ferragosto (sette gol)

UDINE Ferragosto al sole? Nemmeno per sogno. Nel clan bianconero si sgobba anche durante la festa di mezza estate. D'altronde questa annata con sbocco mondiale incombe, è alle porte. E allora capita che Alberto Zaccheroni si inventi i primi test scaglionati nella storia del calcio italiano. Obbligato da una rosa oceanica, il tecnico dei friulani ha, infatti, dovuto dividere in due la sua squadra facendo sostenere ai nuovi due prove separate di lunga durata e presentando diverse soluzioni tattiche.

Un modo come un altro per vedere all'opera durante l'arco di 90' (o poco meno) i vari Fernandez, Jogensen, Ramzi, Walem, Bachini, Zanchi, Lasalandra e compagnia cantante. Nella giornata di giovedì i bianconeri hanno impattato a Castelfranco Veneto contro il Giorgione (1-1 lo score). A Ferragosto, invece, l'Udinese 2 (senza Amoroso, ma con Bierhoff e Poggi ad alternarsi nel ruolo di punta centrale) ha vinto largamente l'incontro amichevole disputatosi a Villa Santina contro una rappresentativa carnica (7-2 il punteggio finale).

Cercava sicurezze Zaccheroni, ma forse non le ha trovate. «A Castelfranco la squadra ha fornito una prova un po' opaca – ha riferito il tecnico –, a Villa Santina, nonostante il punteggio più largo, si è ripetuta. Molto probabilmente c'è un po' di stanchezza nel gruppo. Il carico di esercizi e di sedute atletiche che abbiamo nelle gambe è molto, ma non dobbiamo farci prendere dallo sconforto». A Castelfranco Walem è parso abile con la palla fra i piedi, ma fondamentalmente leggero nel formare (assieme al guastatore Giannichedda) la diga di centrocampo necessaria al modulo 3-4-3. Forse, proprio in questa direzione, salgono le quotazioni di Fernandez, andato a segno nell'amichevole di Villa Santina. Gli altri marcatori sono stati Poggi, Bierhoff (due gol), Ramzi (2) e Bachini. Questa sera i bianconeri scenderanno nuovamente in campo contro il Pordenone. L'inizio, allo stadio «Bottecchia», è previsto per le 20.

f.f.

Stasera turno inaugurale con squadre di B e C1

Primi assaggi di Coppa in attesa delle «big»

COPPA ITALIA

Cesena e Lecce pareggio in bianco

Ecco gli arbitri designati per le gare di andata del primo turno di coppa Italia in programma oggi. E il primo atto della nuova stagione.

Brescello-Lucchese (16.30): Calabrese; **Cesena-Lecce:** 0-0, giocata ieri; **Ancona-Pescara:** Braschi; **Chievo Verona-Castel Sangro:** Nucini; **A. Catania-Verona (Acireale, 17.30):** Gambino; **Palermo-Reggina (a Caltanissetta):** Tombolini; **Savoia-Perugia:** Sputore; **Andria-Padova:** Cardella; **Cesena-Foggia:** Boggi; **Nocerina-Cagliari (17.30):** Paparesta; **Como-Torino (18):** Racalbuto; **Treviso-Reggiana:** Bonfrisco; **Monza-Genoa (lunedì 18, 20.45):** Sirotti; **Cremonese-Ravenna:** Rosetti; **Salernitana-Bari:** Desantis; **Venezia-Carpi (17):** Strazzera.

ROMA Pronti, via. Preceduta dal prologo di ieri tra Cesena e Lecce, oggi parte la stagione calcistica 1997/98. Parte con la Coppa Italia, naturalmente.

Quindici partite, più un posticipo domani tra Monza e Genoa per ragioni televisive. Si parte, finalmente, anche se non con il botto. Oggi l'unica squadra di serie A a essere impegnata è il Bari, che affronta in trasferta la Salernitana: bella partita, l'anno scorso era considerata un match clou della serie B, e adesso mantiene intatto il suo fascino. I campani, tornati sotto la guida di Delio Rossi, sono partiti benissimo in precampionato. Per il Bari di Fascetti non sarà una passeggiata, anche se i pugliesi hanno l'indubbio vantaggio di giocare la gara di ritorno al San Nicola.

Eh sì, quest'anno la Coppa Italia è cambiata. Basta con il primo turno secco, in casa della squadra più debole. Una formula che aveva provocato un'ecatombe di big con relativi danni economici e polemiche assortite. Stavolta invece tutto è più facile per le favorite, che iniziano in trasferta e poi giocano tra le mura amiche la gara di ritorno, fissata per domenica prossima. Solo il 3 settembre scenderanno in campo gli squadroni (ritorno il 24 settembre).

Le partite di oggi e quelle di domenica prossima serviranno soprattutto per stabilire quale sarà la squadra che avrà l'onore di misurare le armi con le prestigiose rivali di serie A. Così l'esito del confronto tra Brescello e Lucchese stabilirà la candidata che potrà spartire campo e soprattutto incasso con i campioni della Juventus. Il Milan (che ieri in amichevole ha battuto la Solbiatese 2-0) affronterà la vincente di Treviso-Reggiana, mentre Cosenza e Foggia si contenderanno da stasera l'onore di poter giocare contro Ronaldo e la sua Inter. Altro turno di grandi prospettive è quello che pone di fronte Carpi e Venezia: la vincente è attesa dal Parma di Ancelotti e Chiesa.

Ma, al di là delle prospettive future, ci sono altri incontri quest'anno di sicuro interesse. Tra i tanti spicca la sfida di stasera tra il Como e il rilanciato Torino di Gigi Lentini. I granata sono chiamati a non deludere da subito, visto che in molti predicono una loro cavalcata trionfale verso la promozione. Altra sfida di grande interesse è il derby tra Ancona e Pescara, quest'anno rivali anche in serie B. E che dire di Palermo-Reggina, rivali solo un anno fa e adesso divise dalla serie C, dove sono precipitati i siciliani. Un discorso analogo vale per Cremonese-Ravenna, mentre sarà interessante vedere come se la caverà il finora ottimo Verona in casa dell'Atletico Catania. Problemi analoghi per il Cagliari sul campo della Nocerina.

SERIE C2

Stasera la partenza (20.30) dell'Alabarda in Coppa Italia sul campo del Mestre

La Triestina si cala già nel suo habitat

L'allenatore Marchioro: «Voglio subito una squadra sveglia e reattiva»

Assenti Birtig (infortunato) e Nzamba, il tecnico farà alcune prove in funzione della prima di campionato quando non avrà Gubellini e Catelli

TRIESTE Per la Triestina è già tempo di calarsi nel suo habitat naturale che non è ancora il campionato ma la Coppa Italia. Cambia comunque poco perchè il gironcino degli alabardati è formato dalla Lega veneta (Mestre, San Donà, Giorgione e Cittadella) che si ritroverà presto tra i piedi. Triestina-Mestre, che si disputa stasera (ore 20.30) al vecchio stadio «Baracca», è una sorta di trailer della C2, ossia un incontro che si vedrà prossimamente sugli schermi del campionato. L'allenatore Marchioro e tutto lo staff dirigenziale attendono con ansia questa partita non perchè la Coppa sia in cima ai loro pensieri bensì per verificare la solidità della squadra contro un avversario di pari categoria. I test con Zarja, Palermo, Majorca e la selezione degli svincolati hanno un'attendibilità limitata. Il Mestre però non pare essere allo stesso livello tecnico della Triestina: quella allenata da Dal Fiume è una formazione costruita in economia con giocatorini pescati dai settori giovanili altrui e dai dilettanti. Grassi e Sormani le vedette locali.

Gli alabardati si sono ritrovati ieri pomeriggio al «Grezar» dove hanno ripreso a lavorare dopo tre giorni di meritato riposo. Marchioro ha innanzitutto verificato la condizione fisica di quei giocatori che lamentavano qualche acciacco. Hervatin ha recuperato e probabilmente sarà in campo con la maglia numero undici, mentre una contrattura al polpaccio blocca ancora Birtig. Nzamba è rientrato dalla Scozia ma non si aggregherà alla comitiva. Per lui si stanno schiudendo nuovi orizzonti, lontano da Trieste. Marchioro oggi si porta dietro l'intera «rosa». Resta a casa anche Modesti (non ancora tesserato) mentre l'attaccante Costanzo è stato rispedito al mittente con qualche dubbio. Tenendo conto degli ultimi orientamenti dell'allenatore, in teoria dovrebbe essere un giochino abbastanza semplice indovinare la formazione. La realtà è però un tantino diversa. Marchioro rispetta la Coppa ma giocherà già in funzione della prima di campione (in casa del Giorgione) quando dovrà fare a meno degli squalificati Gubellini e Catelli. Stasera i due saranno disponibili, tuttavia il tecnico potrebbe fare alcuni esperimenti. Il giovane Canella, per esempio, potrebbe essere schierato in mezzo con Sgarbossa; Montoneri, invece, potrebbe prendere il posto del «Gube». «Cosa mi attendo da questa gara? Una bella prestazione da parte di una Triestina sveglia e reattiva. Una prova che sia di buon auspicio per la stagione che andiamo a cominciare. Il risultato non mi interessa granchè, il gioco invece moltissimo. Sarà in ogni caso un'importante verifica. Questa è una squadra che per nove undicesimi è stata rinnovata per cui occorre provare e riprovare». La probabile formazione: Vinti, Sgarbossa, Masi, Sgarbossa, Benetti, Bambini, Montoneri, Canella, Spilli, Riccardo, Hervatin. Oltre a Gubellini e Catelli, per la panchina Marchioro ha a disposizione Bianchet, Manni, Beretti, Carli e Nicolosi. Su' il sipario.

Maurizio Cattaruzza

Gambaro al lavoro sul campo di Basovizza

IN BREVE

Baggio: via il codino e niente Mosca

BOLOGNA Roberto Baggio si è tagliato il codino e non andrà a giocare la partita di Mosca. Nell' allenamento pomeridiano Baggio si è presentato con queste due novità, ma certo ha fatto più scalpore la prima. La coda è stata tagliata a Caldogno, dove il giocatore ha passato il ferragosto dopo aver rinunciato al triangolare di mercoledì sera a Ravenna. «Ce l' avevo da sette anni - ha spiegato Baggio - e l' ho tagliato semplicemente perchè mi ero stancato di avere i capelli lunghi». La distorsione alla caviglia che non gli ha permesso di giocare a Ravenna ha indotto Baggio a rinunciare alla trasferta di Mosca.

Mondiali: Sud Africa primo qualificato

JOHANNESBURG Battendo per 1-0 il Congo-Brazzaville con «l'italiano» Phil Masinga in gol al 14' su passaggio smarcante di Doctor Khumalo, il Sud Africa ha vinto il gruppo 3 africano di qualificazione ai Mondiali di Francia '98, conquistando così la prima partecipazione a un torneo iridato nella sua storia. L'importanza della partita, giocata nello stadio «Fnb» di Soweto davanti a 80 mila spettatori, è stata testimoniata dalla presenza in tribuna del vice presidente Thabo Mbeki.

MOTOCICLISMO

Gran Premio di Inghilterra sulla pista di Donington Park

Finalmente Capirossi, la «pole» della rinascita

DONINGTON PARK Il novello Robin Hood del G.P. Di Inghilterra, undicesima prova del Motomondiale, è Loris Capirossi, autore della pole della classe 250, l' unica conquistata dai piloti italiani a Donington. Nel giorno di Capirossi non hanno brillato gli altri big azzurri: Doriano Romboni è sceso dal secondo al quinto tempo della classe 500, mentre Max Biaggi è rimasto sesto della quarto di litro e Valentino Rossi quarto della 125.

Stufo di languire nelle immediate retrovie, Capirossi ha chiesto e ottenuto dalla Aprilia lo stesso materiale utilizzato dal suo compagno di squadra, il giapponese Tetsuya Harada, ritrovando subito il sorriso e la pole della classe 250. Loris ha preceduto Harada, Olivier Jacque e Ralf Waldmann. «Sono contento - ha dichiarato Capirossi - perchè durante le prove abbiamo lavorato davvero bene nonostante qualche probelma. Ho avuto del materiale nuovo per il motore che ora è lo stesso utilizzato da Harada. Se sarà il caso in gara darò volentieri una mano a Tetsuya che è in lotta per il titolo mondiale. Ma anch' io ho molto bisogno di un risultato e bisognerà vedere se sarà o meno il caso di approfittarne. Non ho bisogno di segnalazioni dai box: ho gli occhi anch' io e saprò cosa fare a seconda dei casi».

Tutta in salita la gara di Biaggi, rimasto inchiodato in sesta posizione. «Non miglioriamo - ha sbottato deluso il romano - e non c' è proprio niente da fare. La moto saltella e i problemi sono gli stessi di inizio stagione. Anche qui a Donington abbiamo provato diverse soluzioni ma senza risultati. Da parte mia ce la metto tutta e ho rischiato di cadere più volte per poi ritrovarmi sesto nello schieramento di partenza. Con i problemi che ho sarà una gara difficilissima».

Nella 125 non si è migliorato Valentino Rossi, nuovamente quarto alle spalle di Youichi Ui, Tomomi Manako e Nobby Ueda. «Ho incontrato molto traffico in pista negli ultimi giri - ha detto Rossi - e ciò non mi ha permesso di fare il colpaccio, ma non è un problema. Domani (oggi, n.d.r.) saremo in tanti all' inizio ma poi penso che potrò andarmene».

Nell' ultimo turno della 500 Doriano Romboni è sceso dal secondo al quinto tempo. Una caduta nelle libere e un paio di errori in prova lo hanno rallentato ma lo spezzino continua a essere fiducioso per la gara. La pole è rimasta a Doohan, seguito da Checa, Barros e Okada. Una Yamaha difficile da guidare ha relegato Cadalora in settima posizione.

Ieri ai box inglesi c'era anche Marco Melandri, il 14.nne di Ravenna salito alla ribalta delle cronache per essere diventato il più giovane vincitore del campionato italiano della classe 125. Un titolo che gli è valso l' interessamento del Team Benetton-Honda che lo farà debuttare nel G.P. della Rep. Ceca.

Valentino Rossi

Quarto tempo di Rossi nella 125: «Ma in gara posso giocarmela»

125: 1) Ui (Gia/Yamaha) 1'39"713; 2) Manako (Gia/Honda) 1'39"733; 3) Ueda (Gia/Honda) 1'40"387; 4) Rossi (Ita/Aprilia) 1'40"419; 5) Tokudome (Gia/Aprilia) 1'40"429; 6) Locatelli (Ita/Honda) 1'40"566.

250: 1) Capirossi (Ita/Aprilia) 1'34"346; 2) Harada (Gia/Aprilia) 1'34"552; 3) Jacque (Fra/Honda) 1'34"688; 4) Waldmann (Ger/Honda) 1'34"895; 5) Ukawa (Gia/Honda) 1'35"197; 6) Biaggi (Ita/Honda) 1'35"223; 7) Perugini (Ita/Aprilia) 1'35"258.

500: 1) Doohan (Aus/Honda) 1'32"872; 2) Checa (Spa/Honda) 1'32"935; 3) Barros (Bra/Honda) 1'33"132; 4) Okada (Gia/Honda) 1'33"239; 5) Romboni (Ita/Aprilia) 1'33"564; 6) Aoki (Gia/Honda) 1'33"681; 7) Cadalora (Ita/Yamaha) 1'33"945.

NUOTO Comincia a essere positivo il bilancio azzurro agli Europei di Siviglia

Italia, è piacevole andare a fondo

Da una disciplina spesso trascurata e dal sincronizzato piovono medaglie

SIVIGLIA Questa volta il destino non le ha voluto male. Un paio d'anni fa in Argentina, Valeria Casprini, regina del nuoto di fondo italiano, si era trovata infatti la strada sbarrata da una mandria di vacche che guadavano, appunto, il fiume di gara.

Ma in questa circostanza non ci sono stati nemici particolari (varrà la pena di ricordare che ai campionati del mondo di Perth, Australia, nel 1991, i concorrenti vennero frettolosamente ripescati dalla barca d'appoggio, perchè nel tratto di mare in cui erano impegnati erano improvvisamente comparse le inconfondibili pinne degli squali) così Valeria, nelle acque scure, fangose e molto faticose del Guadalquivir, ha conquistato il primo argento italiano ai campionati d'Europa degli sport d'acqua in via di svolgimento nella torrida Siviglia (durante il giorno anche 46 gradi, l'acqua è veramente... tiepida), seconda nella prova dei 25 chilometri.

Valeria Casprini è l'atleta di punta dell'ottima squadra italiana di gran fondo: aveva già conquistato la medaglia di bronzo ai campionati europei di Vienna del 1995 e nel giorno di Ferragosto ha compiuto la miglior performance della propria vita, seguita idealmente sul podio da un altro azzurro, Luca Baldini, bronzo nella gara maschile sui 5 chilometri.

Ieri il replay, a chilometri incrociati: le azzurre cioè sui 5 chilometri, e i maschi sulla gara di resistenza.

Storia assolutamente particolare questa dei cosiddetti coccodrilli d'acqua dolce: gareggiano cosparsi di creme protettive contro il sole d'estate (nella stagione fredda utilizzano addirittura grasso di foca per compensare il freddo delle acque nelle quali si immergono) e viaggiano verso il coronamento della loro impresa sostenuti da una barca-appoggio che ogni 20'-30' li rifornisce di sali, vitamine, carboidrati, aminoacidi ramificati più eventuali antifiammatori e antidolorifici. Una vera e propria maratona dove la fiducia fisica e mentale nell'aggredire lo sforzo è l'elemento capitale, ecco perchè lo psicologo è parte integrante della loro preparazione.

Ferragosto storico, dunque, e non solo per i fachiri della gran fondo, ma anche per il nuoto sincronizzato, quel giochino di acqua dolce che nell'ombra di infiniti sorrisi proposti a giuria e platea ogni qual volta l'atleta risorge dalle acque, nasconde infinite fatiche e micidiali sacrifici per rendere perfetta ogni movenza.

Ebbene, in questa specie di piccola grande arte dove le americane sono considerate a buon diritto le testamentarie della perfezione, sono giunta le prime medaglie di sempre, il terzo posto firmato da Giovannona Burlando, massiccia e delicata al tempo stesso, genovese appartenente alla società Sturla, replicato ieri nel duo dalla coppia Giada Ballan e Serena Bianchi, **nella foto**.

Il dibattito su Roma 2004

Olimpiadi da «ungere»? Rutelli cita il Corriere e pretende un miliardo

ROMA Si infiamma il dibattito su Roma 2004. Il sindaco di Roma Francesco Rutelli ha dato mandato ai propri legali di intraprendere un'azione per il risarcimento danni in sede civile «nei confronti di Ernesto Galli Della Loggia e del direttore del Corriere della Sera», ciascuno per un miliardo.

In un lungo articolo, pubblicato nella pagina culturale, Ernesto Galli della Loggia conferma la sua posizione critica sulla macchina olimpica e sulla candidatura di Roma. Lo spunto è fornito dal libro di Andrew Jennings («The new lords of ring»), che afferma di basarsi su informazioni estratte dagli archivi della «Stasi», la polizia segreta dell'ex Repubblica democratica tedesca.

Il libro contiene critiche contro vari esponenti sportivi mondiali, dal presidente del Comitato olimpico internazionale Samaranch a Primo Nebiolo. Galli della Loggia riferisce del capitolo relativo alla fallita candidatura di Berlino per le Olimpiadi del 2000, costata circa 86 milioni di marchi «solo per un' azione di propaganda». E da questo episodio arriva alla battaglia per l'assegnazione dei Giochi 2004.

«È così che oggi possiamo avere un'idea dello sporco lavoro cui molto probabilmente si stanno sottoponendo da mesi, ma soprattutto in queste ultime settimane, Rutelli, Ranucci, Pescante e l'intero comitato di Roma 2004. Cosa si deve fare per diventare sede dei giochi olimpici? E' semplicissimo: bisogna pagare».

IN BREVE

Nel Tour femminile Fabiana Luperini balza al comando

SUSA Arrivano le montagne e Fabiana Luperini diventa la protagonista del Tour. La Luperini ieri in Valle di Susa ha vinto la semitappa con arrivo a Sestriere e ha conquistato anche la maglia oro di leader della classifica. La Luperini è arrivata in solitudine, con 47" sulla lituana Polikeviciute, terza Alessandra Cappellotto a 51". Ieri il Tour era diviso in 2 semitappe: nell'altra si era imposta Roberta Bonanomi.

Universiadi, in tremila per la sicurezza

CATANIA Un «esercito» di tremila uomini è stato mobilitato in Sicilia per garentire un regolare svolgimento alle Universiadi, la grande festa dello sport universitario che comincia domani e porterà nell' Isola seimila atleti di 190 Paesi.

Atletica: record di Mori nei 400 hs

MONTECARLO Fabrizio Mori ha stabilito il nuovo primato italiano dei 400 hs. in 47"79 (precedente 48"05 dello stesso Mori) nel meeting di Montecarlo, in cui si è piazzato terzo dietro l' Usa Bronson e l'iridato Diagana.

PALLANUOTO

La squadra di Rudic in ripresa dopo la sconfitta con la Jugoslavia

Il Settebello imperversa sui bulgari

Italia	**16**
Bulgaria	**5**

(2-3, 6-1, 4-1, 4-0)

ITALIA: Gerini, Postiglione 2, Vinchi, Bencivenga 1, Temellini 1, Calcaterra R. 3, Giustolisi 1, Angelini 3, Pomilio, Calcaterra A. 1, Sottani 1, Silipo 2, Ghibellini 1.
BULGARIA: Valkov, Kirilov, Karkelanov, Gospodinov 1, Piralkov 2, Severov, Tzviatov, Gueorguiev, Bakartchev, Patchaliev A. 1, Videnov 1, Patchaliev I.
ARBITRI: Borrell (Spa) e Vuletic (Cro).

SIVIGLIA L' Italia ha battuto la Bulgaria 16-5 (2-3, 6-1, 4-1, 4-0), nella quarta partita del torneo eliminatorio dei campionati europei di pallanuoto. Gloria per Roberto Calcaterra ed Angelini autori di una tripletta a testa e di Postiglione e Silipo con una doppietta. Rudic, tornato in panchina dopo la squalifica, ha fatto giocare in porta il vice Gerini al posto di Attolico ed ha lasciato a riposo anche Bovo.

La formazione di Rudic ha riscattato la prestazione della sera precedente quando, opposti alla forte Jugoslavia, tradizionale rivale da tempo non più affrontata causa il passato embargo sportivo, gli azzurri hanno perso per 4-3 senza aver mai destato grande impressione. Questi i parziali per gli slavi, tra i favoriti per il titolo continentale maschile di pallanuoto: 2-1, 1-0, 1-0, 0-2.

Passo falso ieri dell'Italia di pallanuoto femminile: opposto alla forte Olanda nella quarta partita del girone eliminatorio B, il Setterosa è stato sconfitto per 10-8. Questi i parziali a favore delle arancioni nei quattro tempi: 3-1, 3-4, 2-0, 2-3.

Alle azzurre è stata fatale soprattutto la terza frazione, e più in generale l'incapacità di andare a segno con la stessa continuità delle avversarie. L'Italia, ferma a sei punti, resta seconda nel girone mentre mentre l'Olanda, a otto, ha rafforzato il primato in classifica: già le spettava per la mera miglior differenza reti, ma adesso è solitario.

In precedenza le italiane avevano liquidato la Gran Bretagna con un perentorio 14-7.

CICLISMO

Bella edizione della cronoscalata Forgaria-Monte Prat

Pontoni trionfa ritoccando il record Il volo di Figueras si spegne nel finale

FORGARIA NEL FRIULI Vittoria di Daniele Pontoni (**nella foto**) alla Forgaria-Monte Prat, la cronoscalata di 9,7 km per élite e under 23, giunta quest'anno alla sua trentunesima edizione. Pontoni, vincente già nella scorsa edizione e secondo nel 1995, è riuscito, nonostante il gran caldo, ad abbassare di 8" il record della corsa, portandolo a 20'15". La gara è stata ricca di emozioni. L'ex professionista Maurizio Vandelli è giunto al traguardo in 20'21", migliorando di 7" il tempo fatto segnare lo scorso anno da Pontoni.

Grandi festeggiamenti per Vandelli ma, intanto, era già all'intermedio il campione del mondo degli under 23 Giuliano Figueras, che godeva di un buon vantaggio. Il numeroso pubblico presente lungo il tracciato di gara seguiva l'azione di Figueras con il fiato sospeso. L'under 23, un po' appesantito negli ultimi chilometri, è giunto al traguardo con il miglior tempo, superando Vandelli di un secondo. Ma le emozioni non erano finite. Mancava Daniele Pontoni. Il varianese, dopo un inizio prudente, ha dato tutto negli ultimi chilometri, riuscendo a staccare Figueras di ben 13".

Classifica: 1) Daniele Pontoni (Le Run Biking) 20'7", 2) Giuliano Figueras (Zalf Euromobil) 20'20", 3) Maurizio Vandelli (Monte Grappa) 20'21", 4) Moreno Pezzè (Alpago) 21'8", 5) Tiziano Bertolini (Bata) 21'31", 6) Cigana (Mg Boys) 22', 7) De Gasperi (Bata) 23'19", 8) Zanetti (Fausto Coppi) 23'24", 9) Stefano Zancan (Divani e Divani) 23'25" – campione udinese –, 10) Zontone (Divani e Divani) 23'35".

an. pug.

Le corse odierne in regione

Allievi a Sacile, tira aria di volata Gli esordienti sul circuito di Teor

TRIESTE Fine settimana senza appuntamenti di rilievo per il ciclismo regionale.

Gli **allievi** si incontreranno oggi a San Odorico di Sacile per una gara su circuito locale pianeggiante da ripetere undici volte, per un totale di 75 km.

La corsa, organizzata dalla Sacilese Birex, sarà valida per il quarantaduesimo Trofeo industrieste Della Valentina - Memorial Tomietto. Partenza alle 16 al bar Moras.

Per gli **esordienti** appuntamento a Teor per il settimo Trofeo Credito Cooperativo, una gara su circuito locale pianeggiante da riptere otto volte (40 km) per gli atleti del primo anno, e dieci (50) per quelli del secondo. Prima partenza alle 9 e organizzazione curata dal Vc Rivignano Friel.

Per la **mountain bike** è in calendario una gara di fondo di classe A ad Ovaro valida per il primo Trofeo Camping Spin. La corsa, organizzata dal Gs Varianese, si disputerà su un circuito boschivo, con tratti in single track. Partenza alle 10 e ritrovo in via Vidrina a Chialina di Ovaro.

Per quanto riguarda i **ciclosportivi**, infine, terza prova libera per il campionato italiano di società, valido come Trofeo Covassi, a Lumignacco. La partenza è prevista alle 8.30 e sono 77,5 i chilometri da percorrere.

IPPICA

Mercoledì con 18 iscritti

Harlan Lobell regge il cartellone della Corsa Tris a Montebello

TRIESTE Mercoledì a Montebello ritorna la Tris nazionale. Saranno diciotto, sistemati in tre gabbie di partenza, i trottatori al via per una competizione che conta soprattutto per la presenza dell'americano Harlan Lobell, allievo di Gaetano Carro recentemente piazzatosi a San Siro in 1.14.6 sul miglio.

Questo il campo di partenza. Premio «Duke Grandi Marche» lire 33.000.000, metri 2080 = 2120, corsa Tris.

A metri 2080: 1) Robinson (L. Dalle Fratte); 2) Ragogna Jet (P. Romanelli); 3) Rodeano Jet (M. Colarich); 4) Sales du Kras (C. de Zuccoli); 5) Olari di Sgrei (N. Esposito); 6) Regrund (A. Mazzuchini); 7) Swan du Kras (A. Di Fronzo); 8) Rosamund Mn (R. Totaro).

A metri 2100: 9) Persiano Gilm (R. Destro jr.); 10) Nyerol (E. Montagna); 11) Rubndorf (C. Rossi); 12) Refolo Bru (B. Corelli); 13) Scik Pra (Pi. Bezzecchi); 14) Dutch Lobell (A. Feritoia); 15) Olkinton (M. Dario).

A metri 2120: 16) Glimmering Kemp (An. Orlandi); 17) Helens Pride (M. Favaron); 18) Harlan Lobell (G. Carro).

LE TRIS. Ai 418 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (16-13-17) della corsa Tris di Ferragosto (Follonica, trotto) vanno 10.166.500 lire. Il movimento globale delle scommesse è stato di 4.249.626.600 lire.

Agli 849 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (11-8-6) della corsa tris di giovedì sera (Albenga, trotto) sono andate invece 4.160.500 lire. Ai 4.965 vincitori della quota di coppia spettano invece 177.400 lire. Il movimento globale delle scommesse è stato di 4.413.531.000 lire.

TENNIS

Anche a Grado prosegue la striscia vincente di Stratta

TRIESTE Prosegue a Grado la striscia vincente di Alessandro Stratta che negli ultimi 21 incontri disputati ha perso solo una volta, proprio qui a Grado nella finale dei campionati regionali di serie C. Il giocatore del Ct Triestino ha raggiunto le semifinali del tradizionale torneo di Ferragosto dell'isola del sole, riservato ai giocatori classificati, concedendo solo tre game al suo compagno di squadra Petrini. E in semifinale la testa di serie n. 1 del tabellone deve affrontare Zanor che, dopo il successo al Tc Garden, nei quarti ha eliminato con il punteggio di 6-3 6-3 Borut Plesnicar. Nella parte bassa, dopo l'uscita di scena del n. 2 Varutti a opera di Panioni, Lis Ventura affronta in semifinale Bernardini, dopo essersi imposto su Draghi per 7-5 2-6 6-0. Bernardini all'ottavo game del terzo set ha eliminato nei quarti Olivotto.

Risultati. Ottavi di finale. Stratta b. Sorrentino 6-1 6-2, Petrini b. D'Abdon 7-6 7-6, Zanor b. Samele 6-4 6-3, Plesnicar B. b. Sorgi 6-2 2-6 6-4, Olivotto b. Musazzi 6-2 6-2, Bernardini b. Adorini 6-2 2-6 6-3, Lis Ventura b. Ravalico 6-2 6-2, Draghi b. Panioni 6-3 6-4.

Sebastiano Franco

CANOTTAGGIO

Attese Mariola e Bandelli nella regata di Barcola

TRIESTE Trecento atleti prenderanno parte questa mattina sul campo di Barcola alla regata regionale organizzata dalla seziona nautica della Società Ginnastica Triestina.

Aperta alle nazioni confinanti, la manifestazione vedrà la presenza di tutti i sodalizi regionali e della rappresentativa dello Jadran proveniente da Fiume.

Assenti gli atleti senior di maggior prestigio impegnati a Piediluco nel raduno azzurro che precede i campionati del mondo (e che si concluderà il 23 agosto), protagonisti saranno in particolare i vogatori delle categorie giovanili.

L'inizio delle regate è fissato alle 8; da seguire in particolare la prova delle portacolori biancocelesti Mariola e Bandelli, recenti vincitrici a Nottingham della Coppa della gioventù juniores.

Interessante anche la sfida tra la Società Ginnastica Triestina, padrona di casa, e la Saturnia per conseguire la vittoria nella speciale classifica riservata alle società.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

CIVICA ROMANELLI

APPARTAMENTI IN VENDITA

SERVOLA centro due piccoli appartamenti in casetta composti ciascuno da stanza cucina wc per 80.000.000 complessivi.

S. GIACOMO stanza cucina servizio 60.000.000.

VIA BOVETO adiacenze appartamento in villa soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazza di 15 mq ampia cantina riscaldamento autonomo 140 mq di giardino.

PIAZZETTA PUECHER adiacenze in stabile di 5 anni ultimo piano perfetto composto da soggiorno matrimoniale cucinotto grande bagno ripostiglio ampia mansarda a vista tutta abitabile autoriscaldamento ascensore.

STRADA DI FIUME recente salone cucina arredata matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento ascensore 135.000.000.

ULTIMO PIANO San Giacomo moderno 70 mq vista mare soggiorno cucinino 2 ampie stanze bagno poggiolo e veranda riscaldamento autonomo ascensore 120.000.000.

ANANIAN come primo ingresso saloncino 2 grandi stanze cucina bagno wc separato ripostiglio 2 poggioli riscaldamento ascensore 160.000.000.

SAN MARCO zona vista libera soggiorno camera e 2 ampie camerette cucinotto bagno 2 poggioli ripostiglio riscaldamento ascensore 165.000.000.

VIA COMMERCIALE piano alto vista mare 120 mq ampio salone 2 matrimoniali cameretta cucina bagno con wc separato 2 balconi riscaldamento autonomo ascensore 250.000.000.

IPPODROMO luminoso nel verde salone tre stanze cucina terrazzo doppi servizi cantina riscaldamento ascensore.

ATTICO mansardato primingresso vista mare via Murat salone con caminetto 2 stanze stanzino 2 poggioli cucina bagno cantina autometano ascensore.

GIARDINO PUBBLICO zona 4 stanze cucina bagno ripostiglio con finestra autometano ascensore vera occasione vende causa trasferimento 175.000.000.

BORGO TERESIANO in casa d'epoca signorile appartamento di 170 mq 6 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli riscaldamento ascensore 335.000.000.

AFFITTI PATTI IN DEROGA

VIA GIULIA ultimo piano 2 stanze cucina servizio poggiolo 400.000.

ROIANO nel verde 2 stanze tinello con cucinino bagno balcone ripostiglio riscaldamento ascensore 550.000.

VIA CAPITOLINA 3 stanze cucina doppi servizi 3 poggioli riscaldamento ascensore 700.000.

SAN PASQUALE ammobiliato moderno soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento 750.000.

SCORCOLA ammobiliato 120 mq 4 ampie stanze cucina abitabile ripostiglio poggiolo giardino proprio riscaldamento autonomo 1.200.000.

SISTIANA in villa appartamento anche ammobiliato salone 2 stanze cucina 2 bagni 2 terrazze ampia taverna giardino 1.500.000.

STRADA DEL FRIULI splendido appartamento con totale vista golfo salone quattro stanze tripli servizi terrazze giardino taverna con caminetto 2.200.000.

VILLE E CASETTE

CASETTA strada Vecchia dell'Istria da ristrutturare con accesso auto 3 stanze cucina gabinetto magazzino uso cantina e box 70.000.000.

COSTALUNGA zona villetta moderna composta da soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile bagno e locale al piano terra di 100 mq usato come cantina e garage giardino di 440 mq.

CACCIATORE con splendida vista salone tre grandi stanze caminetto cucina bagno con angolo cottura e bagno cantina garage 1000 mq di terreno.

AFFITTI NON RESIDENTI

BOCCACCIO ultimo piano ammobiliato soggiorno 2 stanze cucina bagno con wc separato guardaroba riscaldamento ascensore 1.000.000.

VIA COLOGNA ammobiliato 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore 700.000.

BURLO ultimo piano vista mare ammobiliato soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo ascensore 700.000 (3 studenti).

UNIVERSITÀ nuovo zona monolocale rinnovato ammobiliato 400.000 (2 studenti).

LOCALI E ATTIVITÀ

PUB ZONA PIAZZA GARIBALDI ampia metratura possibilità 2 piani avviatissimo cedesi con licenza e arredamento informazioni previo appuntamento.

SAN GIUSTO PANINOTECA MUSIC PUB ottima rendita perfette condizioni vendesi con licenza avviamento e arredamento.

COLOGNA locale 24 mq con un foro.

CAPODISTRIA 80 mq accesso auto 800.000.

PORTICI adiacenze affittasi locale in buone condizioni 170 mq con 2 vetrine ampio ingresso e bagno.

Trieste - Via Coroneo, 5 - 040/660890

4 Impiego e lavoro
offerte

AZIENDA settore legno ricerca palisti manutentori autotrenisti. Telefonare 0431/99172 - 0337/498986.
(GUd)

CERCASI apprendista con patente B per negozio frutta e verdura. Presentarsi lunedì 18, ore 15, via Roncheto 24.
(A8934)

COMMERCIALISTA offre possibilità stage/praticantato a giovane diplomata/o ragioniere. Scrivere a Cassetta n. 28/H Publied 34100 Trieste.
(A8936)

NOTA amministrazione stabili cerca persona veramente esperta gestione affitti e contabilità. Inviare dettagliato curriculum a Cassetta n. 27/H, Publied 34100 Trieste.
(A8917)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374.
(A8818)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.
(A8818)

14 Auto-moto-cicli

FORD Skorpio 1990 full optional interno pelle vendo 10.800.000. Tel. 870198.
(A8935)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

APPARTAMENTI per studenti arredati ottime condizioni zone centro e Giulia da 750.000. Piramide 040/360224.
(A00)

APPARTAMENTO Barcola 120 mq vuoto in casa moderna zona elegante: soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzo, cantina, anche residenti. Riviera 040/224426.
(A00)

APPARTAMENTO elegantemente arredato, piano alto con ascensore; zona giorno, matrimoniale, poggiolo, zona Roiano. Riviera 040/224426.
(A00)

COIMM Rossetti ammobiliato patti in deroga o uso foresteria saloncino due camere cucina abitabile bagno due terrazzini. Tel. 371042.
(A8950)

ELLECI 040/635222 centrale affittasi non residenti, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, cantina 700.000 mensili.
(A8971)

MARKETING 040/632211 appartamenti a partire da 700.000 mensili, varie metrature e zone.
(A00)

PICCOLO grazioso pied-à-terre, pressi Donota; zona giorno, matrimoniale, arredato di tutto punto. Riviera 040/224426.
(A00)

1 Lavoro pers. servizio
richieste

AD anziani autosufficienti offro collaborazione per piccole commissioni: spesa, pagamenti, ecc. Tel. 826560 ore pasti.
(A8952)

2 Lavoro pers. servizio
offerte

CERCASI collaboratrice domestica referenziata libera da impegni familiari, lingua italiana o tedesca, disposta trasferirsi in Alto Adige da famiglia giovane con 2 bambini di 3 e 6 anni. Richiedesi esperienza-sensibilità. Tel. 0431/81523 signora Alessandra Marzola.

GALLERY
CASA D'ASTE IMMOBILIARI
Piazza N. Tommaseo 4/a
Tel. 7600246-7600250

VIA NAVALI
Lit. 75.000.000
In casa d'epoca, appartamento al terzo piano composto da ingresso, camera, cucina, bagno. Riscaldamento autonomo. L'appartamento è parzialmente arredato. Possibilità di mutuo con anticipo di Lit. 15.000.000 + Lit. 587.000 mensili. Tel. 040/7600250.

UNIVERSITÀ
Lit. 98.000.000
Appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, vista aperta, ascensore e riscaldamento. Tel. 040/7600250.

VIA DELL'ISTRIA
Lit. 80.000.000
Appartamento soleggiato cucina abitabile, due camere e bagno. Possibilità anticipo solo lit. 10.000.000 e rate mensili da 750.000.
Tel. 040/7600250

VIALE XX SETTEMBRE
Lit. 85.000.000
Appartamento libero da ristrutturare composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno. Possibilità minimo anticipo e mutuo con rata 690.000 mensili.
Tel. 040/7600250

REVOLTELLA
Lit. 130.000.000
Appartamento piano alto in stabile ristrutturato con ascensore e riscaldamento composta da cucinino tinello due camere bagno poggiolo cantina.
Tel. 040/7600250

DOMIO
Lit. 150.000.000
Terreno edificabile di 2200 mq adatto anche per impresa con possibilità di edificare 1400 mc con intervento diretto. Zona molto tranquilla.
Tel. 040/7600250

VIA CAPITOLINA
Lit. 137.000.000
Appartamento in casa recente con ascensore, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno. Possibilità di mutuo con anticipo Lit. 30.000.000 + Lit. 903.000 mensili.
Tel. 040/7600250

COMMERCIALE BASSA
Lit. 160.000.000
Appartamento in palazzo d'epoca luminoso saloncino due camere camerino servizi separati e cantina. Riscaldamento autonomo.
Tel. 040/7600250

S. SABA
Lit. 180.000.000
Casetta su due piani in fase di ristrutturazione composta da cucina soggiorno due camere doppi servizi mansarda. Giardino proprio.
Tel. 040/7600250

VICOLO CASTAGNETO
Lit. 290.000.000
Appartamento al sesto piano panoramico composto da cucina soggiorno tre stanze servizi due poggioli e cantina. Riscaldamento autonomo.
Tel. 040/7600250

PROGETTOCASA
Tel. 040/36.82.83

Sede di Trieste:
via Rossini 10 - Tel. 040/368283

Sede di Cervignano del Friuli:
via Roma 91 - Tel. 0431/35986

APPARTAMENTI E MANSARDE

120.000.000 (24.000.000 contanti + 921.000 mensili) VIA PICCARDI ALTA (FIERA) appartamento in ottime condizioni, terzo piano, soggiorno, tinello con cucinino, camera matrimoniale, bagno, soffitta, porta blindata, serramenti nuovi. 040/368283.

Da 120.000.000 (24.000.000 contanti + 921.000 mensili) VIA TORREBIANCA (BORGO TERESIANO) proponiamo appartamenti e mansarde primingresso in stabile d'epoca ristrutturato, rifiniture personalizzate, riscaldamento autonomo, ascensore, disponibili varie metrature e composizioni, soggiorno, una/due stanze, cucina, uno/due bagni. 040/368283.

125.000.000 (25.000.000 contanti + 959.000 mensili) SISTIANA monolocale mansardato in palazzina recente, composto da soggiorno con cucina all'americana, zona notte, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile. 040/368283.

119.000.000 (23.800.000 contanti + 913.000 mensili) PREZZO DA INVESTIMENTO COMMERCIALE BASSA appartamento in ottime condizioni, riscaldamento autonomo, soggiorno due camere, cucina, bagno, cantina. Possibilità di acquistare/affittare un box auto. 040/368283.

145.000.000 (29.000.000 contanti + 1.113.000 mensili) PREZZO AFFARE! VIA MATTEOTTI ALTA soleggiato e tranquillo, ha il soggiorno e la cucina che affacciano su una grande terrazza di 27 mq, le due camere da letto sono entrambe matrimoniali di cui una con balcone, il bagno è completo. C'è la possibilità di unificare un appartamento adiacente di uguale composizione. 040/368283.

130.000.000 (26.000.000 contanti + 998.000 mensili) VIA UDINE (ROIANO) appartamento al terzo e ultimo piano, buone condizioni, riscaldamento autonomo, composto da ingresso, salone, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile arredata, bagno, cantina. 040/368283.

160.000.000 (32.000.000 contanti + 1.228.000 mensili) ROTONDA BOSCHETTO PANORAMICISSIMO ultimo piano, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, balcone, ripostiglio. 040/368283.

170.000.000 (34.000.000 contanti + 1.305.000 mensili) VIA GINNASTICA (Piazza Goldoni) appartamento al primo piano con doppio ingresso, composto da soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, servizi separati, balcone. 040/368283.

178.000.000 (35.600.000 contanti + 1.366.000 mensili) VIA DEL BOSCO appartamento luminoso con vista aperta panoramica, piano alto, soggiorno, tinello con angolo cottura, matrimoniale, servizi, terrazza e balcone. 040/368283.

205.000.000 VIA FRESCOBALDI (POGGI PAESE) appartamento in casa recente composto da soggiorno, due stanze matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio/lavanderia, terrazzo verandato, soffitta, posto macchina in garage con cancello automatico. 040/368283.

220.000.000 VIA TIGOR appartamento ultimo piano in bella casa d'epoca con ascensore, perfette condizioni, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, lavanderia, cantina, riscaldamento autonomo. 040/368283.

280.000.000 CAMPANELLE appartamento disposto su due livelli in piccola palazzina, ottime condizioni, con giardino e posto macchina di proprietà. Si compone di ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, cameretta, due bagni, ampia taverna. 040/368283.

VIA ARIOSTO (V.LE MIRAMARE) prestigioso appartamento con vista mare, impreziosito da parquet con intarsi, soffitti con stucchi, vetri decorati. Quarto piano con ascensore in palazzo d'epoca restaurato stile Liberty, salone, due stanze, grande cucina abitabile, bagno con vasca idromassaggio, cantina. A vostra disposizione un box auto adiacente a 30.000.000! 040/368283.

390.000.000 VIA SAN PASQUALE appartamento con mansarda in casa bifamiliare, giardino di proprietà, composto da salone con caminetto, cucina abitabile, due camere, due bagni, poggiolo, mansarda di 90 mq. 040/368283.

410.000.000 VIA BONOMEA appartamento su due livelli di ampia metratura, bella vista Golfo e nel verde, composto da ingresso, sala da pranzo con cucinino, ampio soggiorno con terrazza, due stanze matrimoniali, cameretta, doppi servizi, due ripostigli, due cantine e due posti macchina scoperti. 040/368283.

VILLE E CASETTE

200.000.000 (40.000.000 contanti + 1.535.000 mensili) Rabuiese casa di campagna accostata da ristrutturare, composta da soggiorno, ampia cucina, due camere, bagno. Box di 33 mq e splendido giardino di 1350 mq. Zona tranquilla e ben servita. 040/368283.

300.000.000 VILLAGGIO DEL PESCATORE suggestiva vista porticciolo per una villetta di testa con 150 mq di giardino, disposta su due piani: soggiorno con ampia cucina all'americana, tre stanze, doppi servizi, balcone, porticato. 040/368283.

DA 345.000.000 Aurisina villette in costruzione composte da salone su due livelli suddiviso in soggiorno e sala da pranzo, cucina, quattro camere, doppi bagni, balcone, giardino e porticato. Il secondo piano è mansardato ed è rifinito con delle splendide e particolari travi a vista in legno. Le rifiniture di pregio potranno essere scelte da un ampio capitolato e acquistando oggi bloccherete questi vantaggiosi prezzi fino alla consegna. Possibilità permute. 040/368283.

365.000.000 Muggia (Rio Storto) nuovissima villetta, box doppio e taverna al piano seminterrato, salone, cucina abitabile e bagno al pianoterra, tre camere e bagno al primo piano, giardinetto. Pronta consegna con la possibilità di permuta e alcune agevolazioni nel pagamento. 040/368283.

390.000.000 San Dorligo (Domio) nuove ville accostate di grande metratura, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ampia mansarda, terrazza, giardino di c.ca 300 mq, posti macchina. Rifiniture personalizzate - possibilità permute. 040/368283.

490.000.000 Opicina (Villa Carsia) soleggiatissima villa accostata primo ingresso. Avrete il vantaggio di poter scegliere ancora le rifiniture e di acquistare un immobile costruito con le migliori tecniche edilizie. E' disposta su due livelli di grande metratura con cantina, ampio portico e posti macchina, salone, quattro stanze, cucina, doppi bagni, terrazze di cui una a vasca di 18 mq, giardino di 350 mq. 040/368283.

DA 490.000.000 Sistiana consegna a settembre ultime disponibilità. Sulla splendida baia di Sistiana in una posizione unica, nuove ville di grande metratura. Un acquisto sicuro chiavi in mano per tre livelli abitativi suddivisi in taverna, salone, tre o quattro stanze, due/tre bagni, terrazze abitabili, porticati e giardini. Possibilità di permute e rifiniture signorili personalizzate. 040/368283.

585.000.000 Visogliano villa accostata recentissima, quattro livelli, ottime rifiniture, doppio ingresso, taverna, salone, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, due ripostigli, mansarda, porticato, posto macchina coperto, giardino di ca. 300 mq. 040/368283.

790.000.000 Muggia (via Bonomo) splendida villa vista Golfo in posizione dominante. Costruzione tra le più moderne, disposta su due livelli più piano interrato e giardino, composta da salone, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, vari ripostigli, terrazzo, taverna e box auto. Rifiniture personalizzate. Possibilità di strada privata con accesso diretto al mare. 040/368283.

DA 770.000.000 Opicina (via del Refosco) in costruzione villa singola e bifamiliare con amplissimi giardini. In una delle migliori posizioni di Opicina, le ville sono edificate su uno splendido terreno pianeggiante. Sono su tre livelli e si compongono di taverna, lavanderia, cantina, salone, cucina abitabile, tre camere, ampia stanza mansardata, doppi servizi, terrazzini e porticati. Rifiniture signorili personalizzate, possibilità permute con il vostro immobile. 040/368283.

ZONA SEMIPERIFERICA villa singola recentissima, composta da tre appartamenti indipendenti, ottime condizioni, ampio porticato, giardino alberato di 1000 mq, doppio accesso auto. 040/368283.

AURISINA recentissima e signorile villa indipendente di ampia metratura e facilmente trasformabile in bifamiliare, disposta su quattro livelli, 1500 mq di giardino con barbeque, finiture di lusso, doppio ingresso, salone con caminetto, sala da pranzo, cinque camere, due cucine, cinque servizi, taverna di 100 mq con caminetto, ampio portico, box per due auto. 040/368283.

CERCATE UN IMMOBILE DI PRESTIGIO?
VOLETE UN ACQUISTO DI QUALITÀ?

GRIGNANO-MIRAMARE esclusivi APPARTAMENTI IN VILLE di varie tipologie e metrature, in un complesso residenziale di costruzione unico nel suo genere, immersi nel verde e impreziositi dalla PISCINA e dai GIARDINI DI PROPRIETA', esempio:
- 590.000.000 appartamento su due livelli con giardino proprio, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, due terrazze abitabili, box doppio. 040/368283.

BOX E POSTI MACCHINA

- Via del Veltro posti macchina scoperti da 15.000.000;
- via Patrizio (Campanelle) posti macchina in nuovo garage. Minimo acconto di 5.000.000 e la rimanenza dilazionata.
- viale Miramare/Boccaccio box auto in garage in vendita a 30.000.000 oppure in affitto a 250.000 mensili;
- via Negrelli/Calvola box auto in nuovo garage, da 34.000.000. 040/368283.

AFFITTI

750.000 mensili VIA CONTI angolo V.le D'Annunzio affittasi a non residenti appartamento all'ultimo piano con ascensore, luminoso, arredato, riscaldamento autonomo, due stanze, ampia cucina abitabile, bagno, terrazzino. Adattissimo a studenti. 040/368283.

1.000.000 mensili VICOLO SCAGLIONI affittasi periodo annuale non residenti o studenti, soggiorno, due camere matrimoniali, cucina abitabile con sala da pranzo, bagno e wc, box auto. 040/368283.

1.100.000 mensili VIA D'ALVIANO appartamento in buone condizioni all'ultimo piano con vista mare, ascensore, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazzino, box auto. Contatto patti in deroga. 040/368283.

1.100.000 VIA DEL BOSCO affittasi appartamento arredato, vista aperta panoramica, casa recente, piano alto con ascensore, soggiorno, matrimoniale, tinello con angolo cottura, servizi, terrazza e balcone. 040/368283.

GRADO A POCHI METRI DALLA SPIAGGIA, IN ELEGANTE RESIDENCE CON ASCENSORE E VERDE CONDOMINIALE, RIFINITISSIMI ATTICI BIPIANO PRONTA CONSEGNA: SOGGIORNO/PRANZO, CUCINA ABITABILE, DUE AMPIE CAMERE, DOPPI SERVIZI. TERRAZZE - POSSIBILITÀ POSTI AUTO. 040/368283.

UFFICI VIA CABOTO (Zona Industriale) ULTIME DISPONIBILITÀ DI UFFICI PRIMINGRESSO CON METRATURE DA 180 A 400 MQ, AFFITTASI E/O VENDESI CON PREZZI INTERESSANTI A PARTIRE DA 288.000.000. POSSIBILITÀ FINANZIAMENTI AGEVOLATI. 040/368283.

EuroCasa® S.r.l.
TRIESTE - VIA BATTISTI 8
APERTI SABATO MATTINA
040/ **638440**

59.000.000 GIARDINO BASEVI ultimo piano luminosissimo, ristrutturato, vista aperta, tinello con zona cottura, matrimoniale, bagno con doccia. Possibilità anticipo 9.000.000, residuo 570.000 mensili.

73.000.000 PIAZZA FORAGGI epoca, appartamento con ingresso indipendente, posizione tranquilla: salottino d'ingresso, matrimoniale, tinello con zona cottura, bagno, ampio ripostiglio, possibilità anticipo lire 14.000.000, residuo lire 620.000 mensili.

79.000.000 REVOLTELLA ultimo piano in stabile d'epoca ristrutturato, atrio, matrimoniale, singola, cucina ab. arredata, bagno. Possibilità anticipo 14.000.000, residuo 620.000 mensili.

93.000.000 CENTRALE luminosissimo ultimo piano in ottime condizioni: cucina ab., matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, possibilità anticipo lire 18.000.000, residuo 700.000 mensili.

95.000.000 SETTEFONTANE totalmente ristrutturato a nuovo, tinello con zona cottura, due matrimoniali, bagno, autometano. Possibilità anticipo 15.000.000, residuo 760.000 mensili.

105.000.000 CENTRALISSIMO, totalmente ristrutturato a nuovo: ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ampio ripostiglio, possibilità anticipo 15.000.000, residuo 850.000 mensili.

115.000.000 NUOVA ACQUISIZIONE SCORCOLA epoca signorile, tranquillo, soggiorno, camera, cameretta, cucina ab., bagno, wc separato, ripostiglio.

120.000.000 NUOVA ACQUISIZIONE ROSSETTI ADIACENZE epoca signorile, ultimo piano, luminoso, composto da: cinque camere, cucina ab., doppi servizi, riscaldamento autonomo.

130.000.000 CASETTA SARA DAVIS costruzione d'epoca indipendente, disposta su un piano unico per totali 50 mq interni circa, composta da: veranda d'ingresso, matrimoniale, cameretta, cucina, servizio, più due cantine e giardinetto antistante con possibilità di accesso auto, da ristrutturare, possibilità anticipo lire 25.000.000, residuo lire 1.000.000 mensili.

149.000.000 ZONA FIERA recente, ascensore, luminoso e tranquillo: ampio atrio d'ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, poggiolo, cantina.

150.000.000 SETTEFONTANE ALTA in stabile signorile, con ascensore, appartamento di circa 110 mq composto da: ingresso con corridoio, soggiorno, due matrimoniali (con possibilità di ricavare la terza camera), ampia cucina ab., bagno, servizio separato, poggiolo, ripostiglio, cantina.

169.000.000 ROIANO epoca signorile, ascensore, tranquillo: ingresso con corridoio, salone, due camere, singola, cucina ab., bagno, servizio separato, cantina.

170.000.000 NUOVA ACQUISIZIONE SETTEFONTANE ALTA in stabile recente, signorile, proponiamo appartamento totalmente ristrutturato a nuovo, con ottime finiture, molto luminoso, composto da: ingresso con corridoio, soggiorno con cucinotto, due matrimoniali, bagno, servizio separato, due poggioli, ripostiglio, riscaldamento autonomo.

170.000.000 SAN GIOVANNI casetta accostata, ottime condizioni esterne, disposta su due piani: ingresso, cucina ab., salotto, due matrimoniali, bagno, servizio separato, più ampia soffitta e giardinetto proprio.

195.000.000 FABIO SEVERO ALTA recente, ultimo piano con ascensore, luminosissimo con totale vista aperta: atrio d'ingresso, ampio salone, matrimoniale, due camerette, cucina ab., doppi servizi, tre poggioli, ripostiglio.

197.000.000 VIALE XX SETTEMBRE ALTA in uno stabile d'epoca signorile totlamente ristrutturato a nuovo, appartamento con vista verde: atrio, salone, tre camere, ampia cucina ab., bagno con vasca, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo.

215.000.000 ZONA CENTRALE al quarto piano con ascensore di uno stabile recente, signorile, in ottime condizioni, proponiamo appartamento molto luminoso composto da: atrio d'ingresso con corridoio, soggiorno, tre camere, cucina ab., doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, soffitta.

225.000.000 NUOVA ACQUISIZIONE OSPEDALE MAGGIORE splendido appartamento mansardato, totalmente ab., recentemente ristrutturato a nuovo con ottime finiture, composto da: salone di circa 50 mq, due matrimoniali, ampia cucina ab., tre bagni, due balconi, soffitta, riscaldamento autonomo.

230.000.000 NUOVA ACQUISIZIONE CASETTA INDIPENDENTE UNIVERSITÀ NUOVA, costruzione d'epoca esternamente ristrutturata, composta da: veranda ingresso, cucina ab., due matrimoniali, bagno con vasca, ampia taverna collegabile, con 300 mq di giardino proprio con possibilità di accesso auto.

290.000.000 CENTRALISSIMO in stabile d'epoca signorile totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo piano alto con ascensore, in perfette condizioni composto da: soggiorno, tre camere, camerino, cucina ab., bagno, wc separato, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo.

320.000.000 CASETTA INDIPENDENTE VIA SARA DAVIS unifamiliare, totalmente ristrutturata a nuovo con ottime finiture, disposta su un piano unico, composta da: veranda d'ingresso, soggiorno con cucina all'americana, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, tavernetta, completamente arredata, con giardino proprio, possibilità box auto.

320.000.000 ATTICO VIA ROSSETTI recentissimo ultimo piano in perfette condizioni interne, come primo ingresso: salone, cucina ab., matrimoniale, cameretta, bagno, terrazza ab. di circa 30 mq, ampio posto macchina proprio in garage.

420.000.000 VIA ROMAGNA in stabile recente, signorile, immerso nel verde, proponiamo appartamento luminoso in ottime condizioni interne, composto da: ampio atrio d'ingresso, salone con terrazza, due matrimoniali, cameretta, cucina ab. con poggiolo, doppi servizi completi, cantina, posto auto coperto.

480.000.000 VILLETTA SANTA CROCE splendida, recentissima e lussuosamente rifinita, composta da: ampio salone, cucina ab., tre matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, taverna, cantina, lisciaia, giardino di proprietà di circa 300 mq con accesso auto e posto auto coperto. Riscaldamento autonomo.

ZONA EREMO ampia villa d'epoca signorile, indipendente, con ampio parco alberato, terrazze, box per due autovetture. Trattative riservate.

CERCHIAMO URGENTEMENTE

- **Appartamento in affitto qualsiasi metratura e zona, contratto annuale anche per non residenti o patti in deroga, seguendo tutte le pratiche contrattuali. Nessuna provvigione a carico del proprietario. Definizione immediata.**
- **Per nostri clienti selezionati, appartamento composto da: soggiorno, 2/3 camere, cucina, doppi servizi, box o posto auto, con giardino o terrazza.**
- **Ultimo piano o mansarda con ascensore, zona e metratura da proporre, definizione immediata.**

AFFITTANZE

350.000 NUOVA ACQUISIZIONE SCORCOLA ottimo monolocale con zona cottura, bagno con antibagno, completamente arredato. Anche per residenti, spese comprese.

650.000 NUOVA ACQUISIZIONE SAN GIUSTO tranquillo, ristrutturato a nuovo, composto da: atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina ab., ampio bagno. Arredato con mobili nuovi. Anche per residenti.

750.000 SAN GIOVANNI recente, ottimo, ingresso, tinello con cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, due poggioli, ampio ripostiglio. Ammobiliato.

900.000 SETTEFONTANE ALTA in un ottimo stabile recente, signorile, con ascensore, proponiamo appartamento ristrutturato a nuovo con ottime finiture, composto da: ingresso, soggiorno con cucinotto, due matrimoniali, bagno, wc separato, due poggioli, ripostiglio, ammobiliato con mobili nuovi. Anche per residenti, patti in deroga 4 anni + 4.

Ente Nazionale Formazione Professionale

Corsi di formazione finanziati da:

Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma F.V.G.
Direzione Regionale della
Formazione Professionale

Le azioni formative sono state oggetto di approvazione da parte della Giunta Regionale e godono del finanziamento dei tre organismi sopraindicati

TECNICO SOFTWARE

*in collaborazione con l'**EURIS** azienda informatica operante a livello nazionale insediata presso l'Area - Science Park*

Corso di Qualificazione 2.o livello per 16 giovani diplomati di età non superiore ai 25 anni compiuti, disoccupati che intendono specializzarsi nel settore informatico per intraprendere un'attività di analisi e di sviluppo di software applicativo.
Aziende del settore hanno garantito l'impiego di parte dei corsisti presso le loro strutture.
Sede corso: Trieste
Periodo: settembre '97-marzo '98
Durata: 800 ore (di cui 200 in stage aziendale)
Indennità media di frequenza Lit. 4000 ora presenza
Destinatari: disoccupati con diploma di maturità e con età non superiore ai 25 anni compiuti all'1/9/97
Termine iscrizioni: 29/8/1997

TECNICO CAD CAM

*promosso dalla **TELITAL** spa azienda di progettazione e costruzione di apparecchiature per radio e telecomunicazioni*

Corso di Qualificazione 2.o livello per 12 giovani diplomati di età non superiore ai 25 anni compiuti, disoccupati che intendono specializzarsi nel settore di sviluppo con tecniche CAD per intraprendere un'attività di progettazione e disegno tecnico.
Aziende del settore hanno garantito l'assunzione di parte dei corsisti presso le loro strutture.
Sede corso: Trieste
Periodo: settembre '97-marzo '98
Durata: 620 ore (di cui 200 in stage aziendale)
Indennità frequenza Lit. 4000 ora presenza
Destinatari: disoccupati con diploma di maturità e con età non superiore ai 25 anni compiuti all'1/9/97
Termine iscrizioni: 22/8/1997

ADDETTO DI OREFICERIA

*promosso dall'**ASSOCIAZIONE ARTIGIANI** di Trieste Categoria degli Orafi*

Corso di Aggiornamento per 10 giovani disabili, al fine dell'inserimento lavorativo in alcune imprese artigiane del settore dell'oreficeria.

Aziende del settore hanno garantito l'assunzione di parte dei corsisti presso le loro strutture.

Sede corso: Trieste

Periodo: novembre '97-marzo '98

Durata: 400 ore (di cui 90 in stage aziendale)

Indennità frequenza Lit. 3000 ora presenza

Destinatari: disoccupati senza limiti d'età e portatori d'handicap motorio

Termine iscrizioni: 31/10/1997
Patrocinio del Comune di Trieste Settore Servizi Sociali

SALDOCARPENTIERI

*in collaborazione con l'**ACEGAS** Spa*

Corso di Qualificazione di 1.o livello per 14 giovani o adulti disoccupati, privi di titolo di studio o di qualifica professionale che intendono intraprendere un'attività lavorativa presso aziende di carpenteria medio leggera, che effettuano la costruzione o la manutenzione di reti di distribuzione gas acqua.
Aziende del settore hanno garantito l'assunzione di parte dei corsisti presso le loro strutture.
Sede corso: Trieste
Periodo: settembre '97-marzo '98
Durata: 1000 ore (di cui 200 in stage aziendale)
Indennità frequenza Lit. 3000 ora presenza
Destinatari: disoccupati da almeno 12 mesi senza limiti d'età privi di diploma superiore o di qualifica adeguata a garantire l'occupazione
Termine iscrizioni: 29/8/1997

ORAFO

*promosso dall'**ASSOCIAZIONE ARTIGIANI** di Trieste Categoria degli Orafi*

Corso di Qualificazione di 1.o livello per 12 giovani o adulti disoccupati, privi di titolo di studio o di qualifica professionale che intendono intraprendere un'attività lavorativa nel settore artigianale degli orafi.
Aziende del settore hanno garantito l'assunzione di parte dei corsisti presso le loro strutture.
Sede corso: Trieste
Periodo: settembre '97-marzo '98
Durata: 900 ore (di cui 200 in stage aziendale presso industrie orafe di Vicenza)
Indennità frequenza Lit. 3000 ora presenza
Destinatari: disoccupati senza limiti d'età privi di diploma superiore o di qualifica
Termine iscrizioni: 29/8/1997

OPERATRICI PER LA GESTIONE DELL'ALBERGO DIFFUSO BED & BREAKFAST

Corso di Aggiornamento per 15 donne diplomate, disoccupate che intendono intraprendere attività imprenditoriale femminile per la gestione del BED & BREAKFAST e dell'agriturismo.

Sede corso: provincia di Gorizia

Periodo: ottobre '97

Durata: 400 ore (di cui 80 in stage)

Indennità Lit. 1.600.000 (massima prevista)

Destinatari: donne disoccupate con diploma di scuola media superiore

Termine iscrizioni: 30/9/1997

OPERATORI ELETTROMECCANICI

*promosso dalla **ANSALDO** Spa Unità di Monfalcone*

Corso di Aggiornamento per 36 giovani o adulti di età inferiore a 32 anni, disoccupati e con licenza media o qualifica professionale.

Aziende del settore hanno garantito l'assunzione di parte dei corsisti presso le loro strutture.
Sede corso: Monfalcone
Inizio corsi: settembre/novembre '97
Durata: 200 ore
Indennità Lit. 1.400.000 (massima prevista)
Destinatari: disoccupati con licenza media/qualifica professionale e con età inferiore ai 32 anni
Termine iscrizioni: 29/8/1997 e 31/10/1997

ADDETTO LINEA DI PRODUZIONE AUTOMATIZZATA

*promosso dalla **PROCOND ELETTRONICA** Spa*

Corso di Aggiornamento per 28 giovani o adulti di età inferiore a 32 anni, disoccupati e con licenza media o qualifica professionale, che intendono intraprendere un'attività lavorativa nel settore della costruzione di termostati di precisione.
Assunzione immediata di parte dei corsisti presso la PROCOND ELETTRONICA Spa.
Sede corso: Monfalcone
Periodo: settembre '97
Durata: 120 ore
Destinatari: disoccupati con licenza media/qualifica professionale e con età inferiore ai 32 anni
Termine iscrizioni: 29/8/1997

TECNICO IMPIANTI D'AUTOMAZIONE

*promosso dalla **SOECO** Srl*

Corso di Aggiornamento per 15 diplomati Periti industriali (ramo elettronico/elettromeccanico), disoccupati che intendono intraprendere un'attività nel settore dell'installazione, montaggio e collaudo di impianti automatizzati.

Aziende del settore hanno garantito l'assunzione di parte dei corsisti presso le loro strutture.

Sede corso: Monfalcone

Inizio corsi: ottobre '97

Durata: 180 ore

Indennità Lit. 700.000 (massima prevista)
Destinatari: disoccupati con diploma di Perito industriale (ramo elettrico/elettromeccanico)
Termine iscrizioni: 30/9/1997

ADDETTO LINEA DI PRODUZIONE AUTOMATIZZATA

*promosso dalla **PROCOND ELETTRONICA** Spa*

Corso di Aggiornamento per 32 disoccupati di età inferiore ai 32 anni, e con licenza media o qualifica professionale da inserire in attività lavorativa nel settore della costruzione di termostati di precisione.
Aziende del settore hanno garantito l'assunzione di parte dei corsisti presso le loro strutture.
Sede corso: Monfalcone
Inizio corsi: ottobre '97
Durata: 300 ore (di cui 150 ore di stage)
Indennità Lit. 1.200.000 (massima prevista)
Destinatari: disoccupati con con età inferiore a 32 anni con licenza media / qualifica professionale
Termine iscrizioni: 30/9/1997

Per informazioni e iscrizioni:

E.N.F.A.P.

Sede di TRIESTE
Via San Francesco 25
Tel. 040/635292 - 635494
Fax 040/660410

Sede di GORIZIA
Via Cappuccini 19
Tel. 0481/533148
Fax 0481/534652

Sede di MONFALCONE
Via Timavo 50
Tel. 0481/790334
Fax 0481/44057

INTERNET E-MAIL:
ENFAP@ENFAP FVG.IT
WWW.ENFAP.FVG.IT

20 Capitali - Aziende

AD aziende dipendenti artigiani commercianti velocissimi finanziamenti qualsiasi importo. Intelligence Service 049/8934940 (g. Mi)

21 Case-ville-terreni acquisti

URGENTE, cerchiamo zona periferica, luminoso, soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Facilità parcheggio. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A8835)

22 Case-ville-terreni vendite

BARCOLA bella villa trifamiliare costruzioni Zini Casebelle vende appartamenti singolarmente tel. 040/420939. (A8774)

CASETTA indipendente, nel verde, 700 mq giardino, posto auto 295.000.000 Marketing 040/632211. (A00)

COIMM appartamenti composti da soggiorno cucina o cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio terrazzino cantina da 95.000.000 e 108.000.000 o soggiorno due camere cucina abitabile bagno servizio poggiolo anche piani alti da 145.000.000 a 230.000.000. Tel. 040/371042. (A8950)

COIMM Gretta panoramicissimo ultimo piano come primo ingresso saloncino sala pranzo due camere lavanderia doppi servizi cucina abitabile terrazzo dispensa ripostiglio posti macchina possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A8950)

COIMM ultimo piano ventennale totale vista golfo soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzi posti macchina box giardino condominiale possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A8950)

COLBERT 040/634545 adiacenze Giulia, libero, perfetto, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, termoautonomo. 78.000.000. (A8970)

COLBERT 040/634545 Grado adiacenze spiaggia, libero, perfetto, soggiorno, camera, camerino, bagno, posto auto. 105.000.000. (A8970)

COLBERT 040/634545 Opicina libero box, luce, acqua, 29.000.000, altro adiacenze Giulia. 37.000.000. (A8970)

COLBERT 040/634545 Rossetti libero tranquillo, ingresso, camera, cameretta, cucina, bagno, soffitta. 85.000.000. (A8970)

COLBERT 040/634545 San Vito libero tranquillo, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. 55.000.000. (A8970)

CUZZOT 040/635128 piazza della Valle adiacenze, mansarda vista mare: soggiorno, cucina, due camere, bagno, servizio, rispostiglio. 88.000.000. (A8835)

CUZZOT 040/636128 Perugino adiacenze, ottimo, panoramico: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo verandato. Serramenti in alluminio, termoautonomo. 107.000.000. (A8835)

CUZZOT 040/636128 Revoltella, recente, signorile, ottimo: soggiorno, cottura, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. Termoautonomo. 134.000.000. (A8835)

CUZZOT 040/636128 Rossetti, lussuoso, ultimo piano: salone, terrazza 37 mq, cucina abitabile, disimpegni, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio, cantina, giardino condominiale. 340.000.000. (A8835)

CUZZOT 040/636128 San Marco bassa, soleggiatissimo, ottimo: tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. 67.000.000. (A8835)

CUZZOT 040/636128 Severo alta, 30.ennale, luminosissimo, vista aperta, ottimo, 100 mq: salone, cucina, due camere, cameretta, bagno, ripostiglio, tre poggioli, cantina. 179.000.000. (A8835)

112.000.000 VIA D'ALVIANO libero perfetto soggiorno cucina camera bagno poggiolo posto macchina. RABINO 040/368566. (A00)

120.000.000 ADIACENZE ROSSETTI libero recente ascensore soggiorno cucina camera cameretta bagno 2 poggioli. RABINO 040/368566. (A00)

120.000.000 STRADA PER LONGERA libero nel verde recente ascensore soggiorno cucinotto camera bagno 2 poggioli. RABINO 040/368566.

120.000.000 VIA GHIRLANDAIO stabile trentennale piano alto ascensore soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo. RABINO 040/368566. (A00)

149.000.000 ADIACENZE FIERA libero piano alto con ascensore perfetto 2 camere cucina bagno poggiolo cantina. RABINO 040/368566.

150.000.000 BARCOLA libero appartamento perfetto in villetta soggiorno cucina camera matrimoniale guardaroba bagno riscaldamento autonomo garage giardino di proprietà. RABINO 040/368566.

150.000.000 VIA CORELLI libero piano alto ascensore perfetto soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo posto macchina. RABINO 040/368566. (A00)

160.000.000 ADIACENZE VIALE MIRAMARE libero stabile d'epoca luminoso perfetto soggiorno cucina 2 camere doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo. RABINO 040/368566. (A00)

180.000.000 ADIACENZE UNIVERSITÀ libero perfetto stabile recente ascensore salone cucina camera cameretta bagno poggioli cantina. RABINO 040/368566. (A00)

194.000.000 SAN VITO libero recente soleggiatissimo salone cucinotto 2 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo posto macchina. RABINO 040/368566. (A00)

210.000.000 VIA ALPI GIULIE libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566. (A00)

230.000.000 STRADA FRIULI libera casetta da sistemare su 2 livelli totali mq 160 con giardino. RABINO 040/368566. (A00)

25.000.000 SAN GIACOMO libera mansardina da sistemare camera cucina servizio. RABINO 040/368566. (A00)

250.000.000 SAN LUIGI libero stabile trentennale vista mare salone cucina camera cameretta bagno poggiolo giardino condominiale posto macchina coperto. RABINO 040/368566. (A00)

58.000.000 VIA CANCELLIERI libero ristrutturato camera cucina servizio riscaldamento autonomo. RABINO 040/368566. (A00)

60.000.000 VIA FLAVIA libero stabile trentennale camera cucina bagno poggiolino cantina. RABINO 040/368566. (A00)

78.000.000 ADIACENZE CARDUCCI libero da sistemare soggiorno cucina camera cameretta servizio. RABINO 040/368566. (A00)

90.000.000 ADIACENZE ROSSETTI libero perfetto soggiorno cucina camera cameretta bagno cantina serramenti alluminio. RABINO 040/368566. (A00)

98.000.000 VIA CONTI libero ultimo piano ascensore luminosissimo soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostigli. RABINO 040/368566. (A00)

Continua in ultima pagina

Attico immobiliare s.r.l.

OCCASIONE VIA ROMA mansarda di oltre 120 mq da ristrutturare con uso di ampia terrazza abitabile, stabile d'epoca ristrutturato. L. 60.000.000.
ZONE S. LUIGI - OSPEDALE INFANTILE - CENTRO CITTA' disponiamo di alloggi ristrutturati e non composti da cucina, soggiorno, una o due stanze, bagno, rip., terrazzi. A partire da L. 70.000.000.
PIAZZA UNITA' ADIACENZE disponiamo di ultimi alloggi primingressi in splendido palazzo d'epoca in fase di restauro, rifiniture lussuosissime di atrio, cucina ab., soggiorno o salone, una due o tre stanze, bagni, rip. A partire da L. 130.000.000.
GRETTA in palazzina recente con giardino alloggio di: atrio, cucina abitabile, salone, tre stanze, due bagni, rip., terrazzone abitabile. Possibilità garage.
VIALE recente buone condizioni di: atrio, cucina abitabile, salone, due matrimoniali, singola, due bagni, due terrazzini, rip., cantina. L. 340.000.000.
RIVE - S. VITO attico primo ingresso vista golfo di: ascensore, atrio, cucina ab., saloncino, due stanze, due bagni, due balconi, rip. L. 380.000.000.
COMMERCIALE AD.ZE in stradina privata nel verde, scorcio mare come primo ingresso di: cucina ab., salone, tre stanze, due bagni, rip., terrazzo abitabile, garage ampio. L. 400.000.000.
RIVE - P.ZZA VENEZIA rarissimo attico in stupendo palazzo d'epoca ristrutturato, amplissima metratura, vista golfo-città di: atrio, cucinona ab., salone doppio, tre matrimoniali, due singole, due bagni, rip., terrazzino. L. 430.000.000.
VILLA GEIRINGER «CASTELLETTO» ad.ze in stradina privata, nel verde con vista su tutta la città, mare e Carso, in stabile recente con asc., attico rifinitissimo di: cucina ab., salone, tre stanze, due bagni, rip., cantina, due terrazzi ab., più lastrico di oltre 100 mq, garage doppio. L. 480.000.000.
P.ZZA HORTIS affacciato sulla piazza, attico primo ingresso mansardato in stabile d'epoca ristrutturato, vista aperta di: cucina ab., salone, più saloncino, due matrimoniali, due bagni. L. 470.000.000.
S. LUIGI in residence immerso nel verde vista apertissima fino al mare, particolare su due livelli: cucina ab., saloncino, tre stanze, due bagni, due terrazzi ab., posto auto in garage. L. 450.000.000.
S. NICOLO' AD.ZE primi ingressi in prestigioso stabile di: cucina, saloncino, due tre stanze, due bagni. A partire da L. 370.000.000.
DUINO lato mare e lato Carso, disponiamo di villini primi ingressi ampia metratura, vista mare di: atrio, cucina ab., saloni, tre stanze, due bagni, ampie mansarde e taverne, garage e giardini. A partire da L. 430.000.000.
OPICINA due villette entrambe indipendenti, tranquillissime di: atrio, cucina ab., salone, tre o quattro stanze, taverna, due bagni, cantina, garage e giardino. A partire da L. 480.000.000.
PADRICIANO villette primingressi e non rifinitissime: cucina ab., salone doppio, quattro stanze, 2 o tre bagni, garage e posto auto, porticato, terrazzi e giardino. Trattative riservate.

Continuaz. dalla 27.a pagina

CUZZOT 040/636128 Sistiana, 25.ennale, in palazzina, ottimo, rinnovato, scorcio mare: salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza. Termoautonomo. 158.000.000. (A8835)

DA 62.000.000 VIA TORO libero soggiorno cucina camera cameretta bagno. RABINO 040/368566. (A00)

ELLECI 040/635222 adiacenze Puecher, libero, panoramico, camera, cucina, bagno, balcone, ripostiglio, termoautonomo. 74.000.000. (A8971)

ELLECI 040/635222 Francovec libero, nel verde, recente, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, balcone, ripostiglio. 130.000.000. (A8971)

ELLECI 040/635222 Pam, libero, ottime condizioni, soggiorno, camera, camerino, cucina, bagno, cantina. 100.000.000. (A8971)

ELLECI 040/635222 S. Dorligo, libera villetta indipendente, perfetta, panoramicissima, circa 180 mq più 350 mq giardino, prezzo interessante. (A8971)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero, silenzioso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, balconcino. 51.000.000.

FRESCOBALDI recente piena proprietà piano alto vista aperta soggiorno cucinotto matrimoniale bagno veranda soffitta ascensore posto auto coperto 112.000.000. Casaprogramma 040/366544.

GEOM SBISÀ: S. Luigi mq 80 stupendo vista golfo. Torrebianca ATTICO con terrazza 127 mq. MONTEBELLO 138 mq giardino proprio box. CANTÙ prestigiosissimo 200 mq ampio giardino. 040/942494. (A00)

GRETTA terreno con progetto approvato splendida vista. Informazioni riservate. Civica Romanelli 040/660890. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fogliano piccola palazzina appartamento biletto, ampio soggiorno, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, garage, giardino condominiale, come nuovo!! (A00)

GORIZIA via Faiti appartamenti 2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 110.000.000 + mutuo regionale concesso esente mediazione. Valdadige 0481/31693.

GORIZIA zona Duomo e piazza Municipio appartamenti prestigiosi varie metrature possibilità mutuo di L. 100.000.000 al tasso 5%. Esente mediazione. Valdadige 0481/31693. (B00)

GRADISCA ultimi appartamenti 3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 225.000.000 esente mediazione. Valdadige 0481/31693.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Sagrado casa bipiani, triletto, doppi servizi, spaziosissima cucina, soggiorno, cantina, autoriscaldata, giardino, completamente ristrutturata. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Sistiana appartamento biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, soffitta, posto macchina, buone condizioni. (A00)

L'AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DI TRIESTE

HA PUBBLICATO sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 33 dd. 13.08.1997 l'avviso di formazione di graduatorie per assunzioni di personale a tempo determinato.

Le domande dovranno pervenire alla direzione dell'A.P.T. - via S. Nicolò n. 20, entro il termine perentorio delle ore 19.00 del giorno 28 AGOSTO 1997.

IL DIRETTORE

MONFALCONE stupenda zona immersa nel verde impresa propone appartamenti varie metrature in costruzione con giardino privato a ottime condizioni. 0481/481044. (C0557)

MUGGIA graziosissima villa decennale vista mare con taverna mansarda garage giardino. Piramide 040/360224. (A00)

OPICINA casetta su tre livelli saloncino cucina abitabile tre stanze biservizi mansarda terrazza cortile 390.000.000. Casaprogramma 040/366544. (A00)

OSPEDALE adiacenze elegante epoca ascensore alloggio luminoso 80 mq da ristrutturare 105.000.000. Piramide 040/360224. (A00)

PANORAMICO ingresso indipendente, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, poggioli, posti auto 320.000.000 Marketing 040/632211. (A00)

PICCARDI tranquillo piano basso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno cantina 95.000.000. Casaprogramma 040/366544. (A00)

REVOLTELLA soggiorno cucina matrimoniale bagno autometano 80.000.000; altro simile VERGERIO 75.000.000; altro simile D'Annunzio 110.000.00. VIP Immobiliare, 040/634112, orario estivo 8-13. (A00)

RIONALE luminoso, scorcio mare, ingresso, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio 55.000.000 Marketing 040/632211. (A)

RONCHI vendesi appartamento cucina, ampio soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, piano terra. tel. 0481/482513. (C0560)

S. VITO tranquilla casetta su due piani ottime condizioni soggiorno cucinetta due stanze bagno balcone cortile autometano 230.000.000. Casaprogramma 040/366544. (A00)

SCALA SANTA ottimo soggiorno cucina matrimoniale bagno autometano scorcio mare 130.000.000. Casaprogramma 040/366544. (A00)

SEMICENTRALE perfetto recente, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggioli 152.000.000 Marketing 040/632211. (A00)

SEVERO adiacenze soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo 115.000.000; altro Viale adiacenze mansardato da riassettare 75.000.000. VIP Immobiliare, 040/631754, orario estivo 8-13. (A00)

SEVERO alta prestigioso recente cucinino tinello sala tre camere doppi servizi balconi soffitta 220.000.000: altro adiacenze XX Settembre 205 mq epoca perfetto 325.000.000. Piramide 040/360224. (A00)

VIALE ampio soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio autometano 120.000.000. Casaprogramma 040/366544. (A00)